Anno 97 - Numero 299

L. 36 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 18 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795.131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pesos 18; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 60; *Libano p. l. 30; *Libia pias 6; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Rhodesia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

TUTTI I DEPUTATI DEMOCRISTIANI VOTANO LA FIDUCIA

La Camera approva il governo Moro con 350 voti a favore e 233 contrari

Al momento del voto, dei 33 deputati della sinistra socialista venticinque abbandonano l'aula, otto rimangono e votano con gli altri 54 compagni di partito - La replica del Presidente del Consiglio agli oratori intervenuti nel dibattito - L'attuale governo, dice, è «la forma più avanzata e insieme più equilibrata e sicura» - Ripete che le divergenze con i comunisti sono insanabili - «Fronteggeremo ogni minaccia di sovversione delle libere istituzioni, convinti di poter risolvere i problemi del Paese nella libertà a tutti garantita» - Rispondendo a Malagodi, dichiara che i fatti proveranno la validità del programma, e afferma che sono inesatte le sue cifre sulle riserve auree e il suo giudizio sulla situazione economica

Oggi la direzione del psi decide sui dissidenti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 dicembre.

Come si prevedeva, il presidente del Consiglio non ha incluso nel suo discorso di replica particolari elementi nuovi, nulla cioè che praticamente già non figurasse nel discorso di presentazione. Tutto era infatti concordato, con equilibrio di dosature, fra i partiti della maggioranza, e non sarebbe stato possibile accettare questo o quel punto del programma senza alterarne la fisionomia d'insieme. L'on. Moro, tuttavia, ha creduto di poter meglio chiarire una parte che è fondamentale — i rapporti della democrazia con il comunismo — considerando appunto il suo valore determinante tanto sul piano dell'azione concreta, quanto nell'ambito dell'ispirazione ideologica.

Egli ciò ha fatto, in ogni modo, con molto e acuto senso di equilibrio dichiarando che il centro-sinistra propone soluzioni umane, organiche e democratiche che costituiscono una sintesi di libertà e di giustizia nettamente superiore ai metodi ed alle prospettive dei comunisti, nei confronti dei quali la coalizione democratica muove ad aperto confronto nella serena convinzione di riuscire vittoriosa nella sfida. Nulla vi è in questo di antidemocratico, di arbitrario, di irragionevole: vi è semplicemente l'espressione della insanabile divergenza che divide i democratici dai comunisti, sul tema della libertà, cioè sul modo di conquistare ed esercitare il potere, sulla pluralità dei partiti, sul gioco parlamentare, sull'alternarsi delle posizioni nella dialettica democratica.

Il programma del centro-sinistra ha quindi il senso essenziale di risolvere i problemi del Paese e quelli specifici dei lavoratori senza dittature e tirannie, ma nella libertà per tutti. In questa felice definizione sta il principale valore del discorso dell'on. Moro che è stato accolto in forme e modi anch'essi già previsti alla vigilia del voto. E' rimasto compatto il gruppo democristiano, secondo l'annuncio di ieri, e nonostante che gli aderenti alla corrente scelbiana di «centrismo popolare» avessero usato della loro libertà di critica pronunciandosi, in sede interna di gruppo, contro l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza.

Sempre secondo le previsioni della vigilia, si è invece diviso, al momento della votazione, il gruppo parlamentare socialista.

Venticinque deputati della sinistra, in base all'impegno preso stamane in sede di assemblea di corrente, si sono astenuti dall'aula per non partecipare al voto, mentre altri otto della stessa corrente hanno praticamente tenuto lo stesso atteggiamento degli scelbiani: hanno criticato e si sono opposti in sedi interne di partito, ma hanno seguito per disciplina le direttive del partito in sede parlamentare votando a favore del governo.

I venticinque dissidenti sono gli onorevoli Basso, Valori, Vecchietti, Pigni, Malagugini, Minasi, Alessi, Raia, Vincenzo Gatto, Perinelli, Luzzatto, Ghislandi, Naldini, Curti, Cacciatore, Alini, Foa, Franco, Passoni, Ceravolo, Lami, Menchinelli, Avolio, Sanna, Angelino. Gli otto obbedienti alla disciplina sono gli onorevoli Fortuna, Mariani, Marangone, Berlinguer, Albertini, Bertoldi, Guerrini e Ballardini. Questi ultimi, insieme all'on. Pertini, hanno inviato nove lettere al segretario del partito De Martino che saranno pubblicate sull'*Avanti!* di domani, in cui precisano di aver votato a favore del governo solo per disciplina di partito.

Bertoldi, Guerrini e Ballardini hanno compiuto un passo presso il segretario del partito per fargli presente l'opportunità che la direzione del partito non adotti nei confronti dei ribelli di questa sera provvedimenti o atteggiamenti tali da determinare fratture irreparabili. Sui procedimenti possibili, in ogni modo, si è aperta subito una polemica, poiché secondo la sinistra la questione è squisitamente politica, non disciplinare, e quindi di competenza esclusiva del Comitato centrale e non del collegio nazionale dei probiviri: «*Un'eventuale decisione di sanzioni disciplinari sarà da noi considerata come un atto di scissione imputabile alla maggioranza*» ha dichiarato l'on. Vincenzo Gatto.

La maggioranza è invece di parere diverso, ritenendo che la competenza sia della direzione del partito che è stata convocata per domattina alle undici e che deferirà i dissidenti al collegio dei probiviri. Le sanzioni potrebbero consistere in una sospensione dall'attività di partito per un periodo da sei mesi ad un anno. Sulla misura delle sanzioni lombardiani e nenniani appaiono comunque in disaccordo, i primi sostenendo l'opportunità di non calcare troppo la mano, per non compromettere possibilità di recupero in avvenire, mentre i nenniani obbiettano che è in gioco un fondamentale problema di costume democratico: se la maggioranza non reagisse con fermezza e chiarezza alla ribellione della sinistra non esisterebbe più un partito socialista sicuro di se stesso e valido interlocutore nei confronti dei terzi.

Nenni, personalmente, appariva sinceramente profondamente amareggiato. Non avrebbe mai pensato che il raggiungimento dell'obbiettivo per il quale da anni coerentemente si batteva — condurre i socialisti alla pienezza della collaborazione democratica nell'interesse della classe lavoratrice — avrebbe potuto determinare una così penosa crisi nel partito. Egli però, anche nella amarezza del momento, ha dichiarato che in tutta onestà sente di avere la coscienza a posto, tanto come socialista quanto come democratico.

Vittorio Gorresio

Oggi il governo Moro si presenta al Senato

Roma, 17 dicembre.

Domani alle 17 come già annunciato, il governo, ottenuta la fiducia alla Camera, si presenterà al Senato.

Per il dibattito, che impegnerà alcuni giorni, sono iscritti finora a parlare i democristiani Rubinacci e Giardina, il socialdemocratico Lami Starnuti, i missini Turchi, Nencioni e Pace, i monarchici Fiorentino e Ponta.

"Lo Stato dovrà vivere nella giustizia e nella democrazia,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Il governo di centro-sinistra formato dalla dc, dal psi, dal psdi e dal pri e presieduto dall'on. Moro ha ottenuto questa sera la fiducia della Camera dei deputati, a conclusione di un dibattito svoltosi per quattro giornate in un clima di tensione per i dissensi tra i partiti della maggioranza.

I risultati della votazione per appello nominale sono stati annunciati dal Presidente Bucciarelli-Ducci alle ore 23,05:

Presenti	**587**
Astenuti	**4**
Votanti	**583**
Maggioranza necessaria	**292**
Hanno votato sì	**350**
Hanno votato no	**233**

Hanno votato a favore i democristiani, i socialdemocratici, i repubblicani (ad eccezione dell'on. Pacciardi), i socialisti tranne 25 deputati della corrente di sinistra che si sono astenuti e non hanno risposto all'appello.

Hanno votato contro i comunisti, i liberali, i monarchici, i missini e l'on. Pacciardi.

Si sono astenuti i tre altoatesini e l'on. Caveri dell'Unione Valdostana.

Il voto è stato espresso sulla seguente mozione di fiducia, firmata da Zaccagnini (dc), Ferri (psi), Bertinelli (psdi) e La Malfa (pri): «La camera, udite le dichiarazioni del governo; ritenendo il governo, per la sua composizione e il suo programma, rispondente alle esigenze della situazione politica e capace di guidare il Paese, superando la difficile congiuntura, verso mete di diffuso benessere, di superamento degli squilibri e dislivelli sociali, di progresso nella libertà, di pace nella sicurezza della nazione, l'approva e passa all'ordine del giorno».

La seduta era stata aperta dalla replica dell'on. Moro agli oratori intervenuti nella discussione. Il presidente del Consiglio ha affermato che nulla nel programma del governo può autorizzare preoccupazioni di tendenze autoritarie e nulla può far pensare ad una volontà di alterare in qualsiasi modo l'ordine costituzionale in tema di poteri e prerogative del governo. Né si può criticare il fatto che durante la fase politica di soluzione della crisi non siano stati sentiti tutti i partiti, poiché ciò era avvenuto nella «fase» costituzionalmente rilevante, cioè quella delle consultazioni del Presidente della Repubblica». Quanto al numero dei ministri e sottosegretari, da qualcuno ritenuto eccessivo, esso risulta invece adeguato alle esigenze.

Soffermandosi su questi temi Moro ha respinto le critiche di Togliatti all'azione del Capo dello Stato durante la crisi, azione che «è stata ispirata al più rigoroso rispetto dei principi e dei limiti costituzionali e caratterizzata da un'interpretazione semmai restrittiva e non estensiva dei margini di discrezionalità e di autonoma valutazione a lui concessi dalla Costituzione». Ha pure respinto le critiche dello stesso Togliatti al Consiglio superiore della magistratura e al suo presidente (il Capo dello Stato) «i quali hanno doverosamente rivendicato in merito alla sentenza sugli edili romani, l'indipendenza del magistrato, che deve essere sottratta ad ogni pressione nel corso di un procedimento giudiziario».

Il presidente del Consiglio ha quindi risposto in dettaglio all'opposizione comunista e a quella liberale, alla cui ripresa dell'offensiva anticentrosinistra ha opposto la validità della nuova formula politica e del governo e i tratti essenziali del programma.

Si è riferito alle elezioni del 28 aprile, «testimonianza di una realtà in movimento che sollecita una azione politica nuova», affermando che il governo «è in grado di dare una risposta adeguata in termini di volontà politica e di volontà realizzatrice, di concreta e articolata iniziativa». Non quindi un «amalgama di valletarismo e di ambiguità» come sostengono i comunisti, ma un fatto «nuovo» rappresentato dalla collaborazione tra le forze della maggioranza, un governo che costituisce «la forma più avanzata ed insieme più equilibrata e sicura per la guida della comunità nazionale».

Le critiche dei comunisti traggono origine in realtà, secondo Moro, dal fatto che la nuova maggioranza li esclude.

Ma «la delimitazione della maggioranza a sinistra non è un fatto arbitrario o irragionevole, è invece la conseguenza di un contrasto non solo in termini programmatici, ma sui principi della democrazia e sui metodi per la conquista e l'esercizio del potere». Il governo, *ha detto, si caratterizzerà per la sua concezione politica della libertà come supremo valore della vita associata. Esso, pertanto, riconoscendo la forza del partito comunista nelle masse e la possibilità di azione che esso ha in una società democratica, risponderà ai comunisti con la sua democratica iniziativa, con umane giuste soluzioni, per una più vera sintesi di libertà e di giustizia, nella sicurezza che la sfida sarà vinta dalle forze democratiche che compongono l'attuale maggioranza.*

«Abbiamo fede nella libertà», *ha aggiunto Moro*, «e fronteggeremo ogni minaccia di sovversione delle libere istituzioni, convinti di poter risolvere i problemi del Paese e delle masse lavoratrici senza dittature e tirannie, ma nella libertà a tutti garantita». *E ha concluso la parte dedicata ai comunisti, respingendo la politica di neutralità richiesta dal psi e riaffermando la politica di pace e di libertà nell'ambito della Alleanza atlantica:* «Questi principi sono elementi integranti della stessa delimitazione della maggioranza».

Passando ai temi dell'opposizione liberale, *Moro ha respinto l'etichetta data al governo di «connubio clericomarxista», ricordando che l'intesa raggiunta tra forze politiche diverse rimane sul terreno strettamente politico, senza contaminazioni ideologiche e senza capitolazioni dell'una o dell'altra parte.* «Coloro che denunciano nell'accordo insanabili contraddizioni nascoste da giochi verbali, *ha proseguito*, non hanno che da attendere: le prime difficoltà costituiranno valida occasione per valutare se al fondo della intesa vi sia la realtà politica di una convergenza vitale per la democrazia italiana».

Moro ha accusato Malagodi di «aver volto contro di noi tutte le risorse della sua passione politica senza alcuna comprensione, da democratico, per il nostro sforzo nuovo e difficile». *Poi ha accennato al psi che* «inizia un nuovo capitolo di vita democratica». *A questa frase i comunisti e la sinistra socialista hanno reagito con commenti ironici.*

Insistendo sul «no» globale di Malagodi senza l'indicazione di una politica di ricambio, ha detto che i liberali «divisi tra l'auspicio e il timore di un socialismo rigenerato hanno concluso che è meglio un socialismo non rigenerato purché resti all'opposizione». *Quest'ultima espressione (il psi «rigenerato») provoca nuovi commenti e battute a sinistra, che il presidente Bucciarelli-Ducci calma con brevi colpi di campanello.*

Moro ha poi risposto alle dichiarazioni di Malagodi, secondo il quale le riserve valutarie ammonterebbero a 1.800 milioni di dollari e che al ritmo attuale sulla prossima estate sarebbero esaurite. «L'on. Malagodi espone una cifra calcolata deducendo dalle disponibilità ufficiali della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi l'indebitamento netto delle aziende di credito; se egli applicasse questa deduzione ai conti dei centri monetari reputati tra i più forti esistenti al mondo arriverebbe alla conclusione che questi sono da tempo nella situazione che egli annuncia per il nostro paese come quella che si verificherebbe nella prossima estate».

«La nostra situazione — *ha precisato* — è assai diversa da quella denunciata dall'on. Malagodi. Al 30 settembre quelle che si possono considerare le riserve di prima e di seconda linea, cioè disponibilità di mezzi di pagamento sull'estero di pronto realizzo ammontavano a 3.922 milioni di dollari. Se anche da questa cifra si deducesse l'indebitamento delle aziende di credito si otterrebbe la cifra di 2.627 milioni di dollari; cifra alquanto superiore a quella indicata dall'on. Malagodi».

Il presidente del Consiglio ha esposto, con nuove accentuazioni, le linee fondamentali del programma affermando che essa sarà integralmente attuato, mentre non si farà nulla che non vi sia compreso. Dopo il voto di fiducia, alla ripresa della Camera, saranno subito presentati i primi provvedimenti, affrontando i problemi più immediati. Ha ripetuto che la situazione impone un «momento di sosta» e che per questa ragione non potranno trovare soddisfazione talune pur giustificate richieste come quelle dei pensionati, degli ex combattenti e degli invalidi.

Comunque, nemmeno sul terreno economico le opposizioni hanno fornito alcuna valida alternativa, assumendosi invece l'impegno di alimentare la sfiducia degli operatori economici e dall'altra preannunciando la mobilitazione delle categorie lavoratrici. Accennando alla programmazione e alle riforme nel settore agricolo e urbanistico, e replicando a Malagodi sulla possibilità di attuare contemporaneamente la politica urbanistica e quella prevista per la scuola e la sanità, Moro si è detto convinto che la riforma urbanistica rappresenta, oltre che un progresso sociale, un investimento assolutamente economico.

Concludendo ha affermato che «le opposizioni sono apparse intese a distruggere senza null'altro costruire, ed è doveroso esortare tutti, a tal proposito, a tener conto del pericolo che vadano così distrutti i fili sottili sui quali si regge ogni ordinata convivenza. In questo giuoco non sono in causa i programmi o i partiti, ma lo stesso sistema di libertà del paese e la stessa funzionalità dello Stato. Lo Stato dovrà vivere invece, negli intendimenti del governo al di sopra degli interessi e di particolarismi, dovrà vivere come valore d'ordine, ma anche come valore di giustizia e di democrazia, nell'ambito del profondo processo di rinnovamento che si è avviato».

Un lungo applauso dai banchi della maggioranza, compresi quelli socialisti ma tranne quelli della sinistra, ha accolto la fine del discorso.

Subito dopo, presentato dalla maggioranza, l'ordine del giorno che esprime fiducia al governo, sono cominciate le dichiarazioni di voto che attraverso gli interventi di Pacciardi a titolo personale, Covelli per i monarchici, Martino per i liberali, Pajetta per i comunisti hanno confermato l'opposizione; mentre Montanti (pri), Melis (sardista), Bertinelli (psdi), La Malfa (pri) e Zaccagnini (dc) hanno ribadito l'atteggiamento favorevole dei gruppi di centro-sinistra.

Nel corso di queste dichiarazioni c'è stato il drammatico discorso dell'on. Lelio Basso il quale ha annunciato che 25 deputati della sinistra socialista avrebbero negato la fiducia al governo non partecipando alla votazione.

Questo atteggiamento, ha detto Basso, nel profondo silenzio della Camera, non dipende da una posizione massimalistica né dal rifiuto della collaborazione con i cattolici — «non ci stancheremo di cercare il contatto con questo movimento su esperienze avanzate di lotta» — *ma dal fatto che mentre il governo Fanfani fu un «cauto esperimento» che lasciava piena autonomia di giudizio e di azione al partito socialista,* «il governo Moro vuole attirare il psi nella cosiddetta area democratica, cioè nella difesa dell'ordine costituito, secondo il disegno, rivelato dall'on. Saragat, di scindere il psi e procedere alla riunificazione con la socialdemocrazia».

«Per questo — *ha detto* — non possiamo dare il voto a questo governo, ma per questo non gli daremo voto contrario, non voteremo contro i compagni che sono impegnati, non voteremo contro la decisione della maggioranza di appoggiare questo governo. Semplicemente non prenderemo parte alla votazione».

Tra pochi inserti applausi, mentre tutti gli altri settori della Camera restavano immobili e in assoluto silenzio, i deputati della sinistra socialista, che occupavano le ultime tre file nella parte alta del settore dei psi, si sono alzati e sono usciti dall'aula.

Ha preso poi la parola il capo del gruppo parlamentare socialista on. Ferri che ha fatto la dichiarazione ufficiale di fiducia al governo di centro-sinistra definendolo «un fatto di portata storica». Ferri ha polemizzato con i comunisti chiarendo che l'elemento di fondamentale distinzione tra i due partiti è l'accettazione senza riserve, da parte socialista, dei principi democratici sanciti dalla Costituzione, sta nella posizione di minoranza sia in quella di maggioranza.

Il programma del governo Moro, ha aggiunto Ferri «risponde alle esigenze odierne del movimento operaio, anche nella politica estera, poiché da molti anni il psi si è pronunciato per la permanenza dell'Italia nello schieramento occidentale a per la leale osservanza degli obblighi sanciti». *Ha ricordato che la sinistra non ha mai condiviso questa linea, ed ha espresso la sua amarezza per l'intervento di Basso dichiarando di «rispettare le ragioni spirituali dell'odierno massimalismo della corrente di sinistra». Tuttavia, egli ha aggiunto,* «quarant'anni di storia italiana hanno dato ai socialisti sufficienti insegnamenti per poter oggi compiere quel che Turati e Matteotti in altri tempi non poterono compiere».

Alle ore 23, terminate le dichiarazioni di voto, il presidente Bucciarelli Ducci ha indetto la votazione per appello nominale sulla fiducia al governo.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, al termine della seduta a Montecitorio ha detto ai giornalisti: «Ringrazio la Camera per la fiducia che mi ha accordato. Ora andremo al Senato».

Fausto De Luca

Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, fa la sua replica prima che i deputati inizino la votazione sulla fiducia al Governo (Telef.)

Discorso di Johnson all'Onu

Il Presidente degli Stati Uniti ha parlato ieri alle Nazioni Unite. Con un nobile discorso, egli ha ribadito la propria volontà di perseguire gli ideali di pace di Kennedy. Le parole di Johnson sono state applaudite dai delegati di oltre cento Paesi; il presidente dell'Assemblea, Thant, si è infine congratulato con l'oratore (Telefoto - Vedere in quinta pagina un ampio servizio da New York sull'avvenimento)

VEDERE IN XI PAGINA

La Cgil deciderà oggi se confermare o revocare lo sciopero degli statali per venerdì

CRONACA CITTADINA

Confortanti notizie per le massaie

Prezzi di frutta e verdura stazionari malgrado il gelo

I rincari sono limitati ad alcuni prodotti - L'anno scorso di questi giorni tutto costava di più - Le vendite controllate nei negozi e nei mercati rionali - Oggi la relazione alla Giunta

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	17 dic. 1963	17 dic. 1962	GENERI	17 dic. 1963	17 dic. 1962
Coste	60	70	Insal. trocadero	150	240
Carciofi sardi	40	60	Radicchio rosso	180	200
Cardi	90	120	Patate	30	40
Carote	90	90	Rape	40	70
Cavolfiori ifel.	100	100	Spinaci ricci	220	200
Cavoli verza	65	65	Mele Golden	130	130
Catalogne	52	55	Mele Renette	100	110
Cipolle pistte	60	65	Pere Kaiser	170	155
Prezzemolo	180	220	Pere Fetel	200	170
Finocchi	60	54	Arance tarocchi	170	170
Insalata belga	310	340	Arance bionde	90	90
Indivia	60	60	Mandarini	80	170

I prezzi sono in lire per chilo, «prevalenti» cioè relativi alle maggiori quantità di merce trattata. Fonte: bollettino municipale.

Undici gradi sotto zero, fuochi e bracieri accesi un po' dappertutto ieri mattina ai mercati generali di via Giordano Bruno. Grossisti, dettaglianti, facchini si soffiavano sulle mani intirizzite, alzavano i bavori fino agli occhi per difendersi dal freddo, protestavano perché nel tragitto fra gli «stands» e i camioncini la merce soffriva.

I prezzi sono tarmometri molto sensibili. Ogni volta che la temperatura scende all'improvviso, salgono rapidamente. Per verificarla ancora una volta, abbiamo confrontato le quotazioni all'ingrosso di dieci giorni fa e di ieri; ma ci siamo trovati di fronte ad una sorpresa. Ci sono aumenti varianti dalle 10 alle 30 lire al chilo per costa, cavolfiori, verze, finocchi, caki, pere, mandarini pregiati; di 60 lire al chilo per la lattuga trocadero e di 130 lire al chilo per gli spinaci ricci (sono passati da 70 a 200 lire). Ma ci sono anche parecchi prodotti a prezzi costanti: carciofi di riviera, cipolle, cipollino, patate, mele, certi tipi di pere. Altri prezzi sono ribassati: per esempio i carciofi di Sardegna, l'indivia, i pomodori, le radici di cicoria, le arance tarocchi, ecc.

I tecnici del mercato ci hanno fornito questa spiegazione: *«Assistiamo ad una certa stabilità, che del resto era prevedibile per la frutta dati i raccolti abbondanti e l'immagazzinamento tempestivo. Si deve ad ogni modo sottolineare che le scorte non hanno subito "ritocchi", cosa normale in altri tempi. Quanto alla verdura, le oscillazioni sono indubbiamente contenute».*

Abbiamo fatto un altro confronto: tra le quotazioni all'ingrosso di ieri e quelle dello stesso giorno di un anno fa. Allora la temperatura era al di sopra dello zero, ma i prezzi, tranne per le carote e per le pere, erano quasi tutti assai più alti. Al livello attuale troviamo soltanto le mele e le arance. Se andiamo per i negozi e per i mercati rionali riscontriamo le stesse differenze a favore di quest'anno. Prezzi più accessibili, e soprattutto rincari contenuti.

Dice l'assessore all'annona: *«Si ha l'impressione che tutti gli operatori commerciali, dai grossisti ai dettaglianti, abbiano compreso l'importanza della campagna che il Comune sta conducendo per frenare la corsa al rialzo e che desiderino collaborarvi lealmente. Negli anni passati bastava che si annunciasse un'ondata di gelo perché i prezzi salissero alle stelle».*

Dati alla mano, ci mostra quello che è successo nel '62, subito dopo le gelate: rincari del 30-50 per cento e anche più. Aggiunge: *«Non è da escludere che l'annuncio delle vendite controllate abbia giocato come fattore psicologico. Ogni negoziante desidera mantenere la propria clientela, com'è giusto che sia, e a questo scopo dimostra la sua buona volontà ed è più attento a contenere i rincari in limiti tollerabili».*

Ieri l'assessore ha ricevuto i rappresentanti della «Giromarket» la società che intendono organizzare vendite controllate di ortofrutticoli nella nostra città. Stasera prospetterà alla Giunta le condizioni delle due ditte. La prima che si è fatta avanti, la Ve-Co, ha confermato gli impegni che si assumerebbe: ribassi dal 30 al 50 per cento sui prezzi praticati dai dettaglianti, rifornimenti di tutti i generi non acquistati diretti in Italia e all'estero (l'anno scorso ha importato merce per 2 miliardi), gestione di 40 banchi, aumentabili a 100 nei luoghi e nelle ore che il Comune riterrà.

«Spero che anche i 3 mila verduristi e i 3 mila ambulanti ortofrutticoli mi facciano pervenire in giornata le loro proposte — conclude l'assessore. — *Da quanto hanno assicurato nella recente assemblea, sono pronti ad organizzare vendite controllate e preconfezionate nei negozi e sulle bancarelle dei mercati. Il municipio intende accogliere ambedue le iniziative».*

Il dono gentile di una mamma

Giovane sposa di Cafasse ha scritto a "Specchio dei tempi": «Ho tanto latte, vorrei donarne un po'» - La sua disinteressata offerta servirà forse a salvare un bambino

Domenica Moglio con il figlioletto Fulvio: «So che molte mamme si disperano»

«Specchio dei tempi» ha già avuto la gioia di restituire la serenità ad alcune mamme che, dopo aver dato alla luce una creatura, si trovavano di fronte ad un dramma: il loro bambino non tollerava l'allattamento artificiale, non lo digeriva, stava alimentarlo con il latte materno. Al loro appello hanno risposto altre spose, offrendosi come balie.

Ieri mattina si è presentato un caso inverso: una giovane mamma metteva a disposizione di qualche bimbo il latte che supera il fabbisogno del suo Fulvio, dieci giorni fa. Un gesto gentile, una toccante solidarietà che solo una madre — nel suo animo generoso, perché consapevole delle trepidazioni che accompagnano il dolce mistero di una nascita — è in grado di comprendere. Siamo andati a trovare la lettrice, signora Domenica Moglio. Risiede a Cafasse, in Val di Lanzo, dove insieme al marito Michele gestisce un bar-ristorante. Ha 24 anni, è il ritratto della salute. La sua casa era già stata allietata, due anni e mezzo addietro, da un altro maschietto, Massimo.

«So che molte mamme si disperano perché non hanno latte — dice sorridendo, mentre accarezza il piccolo Fulvio che dorme beatamente nella culla. — *Io invece ne ho troppo. A Torino, il problema sarebbe risolto senza difficoltà: c'è la "Banca del latte", sempre alla ricerca di donatrici per salvare le creaturine che non sopportano altro nutrimento. Qui è diverso: grazie al cielo, le donne dei paesi se la cavano benissimo da sole, quando mettono al mondo una creatura. Ho pensato di scrivere a "Specchio dei tempi": forse qualche sposa, meno fortunata di me, è in ansia per allevare il suo bimbo. Sono pronta ad accoglierlo in casa; a volergli bene e ad allevarlo come fosse mio. Naturalmente, desidero che sia sano e di famiglia onesta: non credo di pretendere troppo».*

Alla graziosa mammina, "Specchio dei tempi" ha portato un piccolo dono natalizio: semplice omaggio alla sua simpatica offerta. Questa, com'era prevedibile, non è caduta nel vuoto. Subito dopo la pubblicazione della lettera, al giornale giungevano le prime telefonate. Una signora, anch'essa ventiquattrenne, esponeva la sua pena. *«Il mio Robertino, di due mesi, soffre di un disturbo intestinale che non gli consente di assimilare altro latte all'infuori di quello materno. Io, purtroppo, non ne ho. Viene nutrito con iposdermoclisi, trasfusioni di sangue e plasma. I medici assicurano che un'alimentazione a base di latte materno gli gioverebbe. Da un mese il povero piccino è in ospedale, per qualche giorno una donna ricoverata lo ha allattato: si è ripreso, sembrava rifiorire. Ma la comprensiva donatrice è tornata a casa, alla speranza è subentrata, in me e in mio marito, l'angoscia».*

Altre mamme, in circostanze analoghe, ci hanno chiesto l'indirizzo della donatrice. Lasciamo alla signora Domenica la scelta del figlioccio: è una questione delicata, che implica anche delle responsabilità. Comunque, ci conforta il pensiero che un bimbo o una bimba cresceranno robusti grazie alla comprensiva mamma di Cafasse.

Facoltà di economia — Stasera alle ore 17, in piazza Arbarello 8, il prof. Chiaudano illustrerà il volume «Libro vermiglio della Chorta di Ruma e di Vignione» (registro contabile del Trecento) edito dalla facoltà nel cinquantenario della fondazione.

Un'ondata di gelo sulla città

Il freddo che uccide

Da alcuni giorni la temperatura rimane costantemente sotto zero Ieri a mezzogiorno eravamo a —5,2 - Nel pomeriggio nevischio tagliente e strati di nebbia - Un pensionato trovato cadavere nella gelida soffitta - Altre due persone stroncate da collasso per strada

Ieri a mezzogiorno, per la prima volta in quest'anno, il termometro ha segnato —5,2; la temperatura massima è stata —1,3. Nonostante il freddo piuttosto intenso, sulla città nel tardo pomeriggio è calata anche la nebbia, che in alcune zone si è trasmutata in nevischio fine e gelato, imbiancando strade ed auto in sosta. La circolazione era pericolosissima. Per oggi i meteorologi prevedono un ulteriore abbassamento di temperatura (forse —6), con cielo prevalentemente sereno e vento.

Il prof. Baria, dell'Osservatorio meteorologico, ci ha detto: *«Fra due o tre giorni al massimo la temperatura risalirà di qualche grado e avremo nevicate copiose. La pressione atmosferica, calata la settimana scorsa fino a 726, è già risalita a 732: ma è ancora bassa. Però non sono soltanto queste, le cause della nebbia e della neve in arrivo: sono molti i componenti che concorrono alla realizzazione del fenomeno».*

Nei giorni passati la pressione era bassa nell'Italia settentrionale ed alta nella Germania orientale: da ieri la situazione si è invertita, sul Piemonte e regioni confinanti c'è affluenza di aria fredda dal nord e di aria umida dal Mediterraneo. Come temperatura l'inverno è in anticipo: nel '62 la colonnina del mercurio scese a —6 per la prima volta la vigilia di Natale, calò ancora a —7 il 28 dicembre (a Caselle addirittura —10) e poi risalì a —4,8 di minima e +1,9 di massima due giorni dopo; il freddo intenso mantenne il cielo sereno e senza neve.

La rigida temperatura minaccia le persone anziane sofferenti di cuore e gli organismi debilitati da una insufficiente alimentazione. Il queste giornate di gelo sono funestate da alcuni casi di decessi improvvisi.

Un uomo è stato trovato morto, ieri mattina, nella soffitta dove abitava solo. Si chiamava Francesco Stellino e aveva 73 anni. Fino a un paio di anni fa — finchè le forze glielo avevano permesso — aveva campato puliendo i vetri dei negozi e facendo qualche commissione. Poi era stato aiutato dai vicini e dalla Conferenza di San Vincenzo. Abitava in una soffitta di via Fontanesi 23: duemila lire al mese che venivano pagate dalla San Vincenzo.

Ieri mattina una inquilina del primo piano, la signora Teresa Bonino, è salita alla soffitta per portare un po' di brodo caldo allo Stellino. Ha chiamato e bussato inutilmente, poi ha aperto la porta, che l'uomo non chiudeva mai. Ha gridato di spavento. Lo Stellino era steso a terra, morto. La soffitta era gelida. Il medico municipale ha stabilito che l'uomo era morto il giorno prima, o durante la notte, per collasso cardiaco.

— Un'altra persona anziana è stata uccisa ieri per strada da un collasso. Si chiamava Luigi Signetti, 74 anni, abitante in via Balfiore 37, pensionato. Poco prima di mezzogiorno è uscito per andare a fare la spesa. In via Saluzzo, davanti al numero 41, è stato visto impallidire, barcollare, annaspare per afferrarsi a qualcosa, crollare sul marciapiede. Lo hanno trasportato alle Molinette con una auto, ma è giunto cadavere. La sincope è stata probabilmente provocata dal freddo.

— È morto improvvisamente anche il commerciante Giovanni Massa, 60 anni, via Volante 25. Verso le 17 è andato dall'elettrauto di corso Bramante 21 per una riparazione alla sua macchina. Appariva intirizzito dal freddo e si lamentava. Mentre aspettava, è stato colto da malore ed è stramazzato al suolo. Lo hanno trasportato alle Molinette, ma ogni soccorso era inutile: la morte era stata causata da trombosi.

Le vacanze natalizie anticipate a lunedì 23

Il Provveditore agli Studi prof. Lama ha dimostrato ancora una volta la massima comprensione verso i problemi della scuola e delle famiglie. Avvalendosi della facoltà concessagli dal Ministro, ha assunto le richieste che molti congiunti di alunni avevano manifestato ieri mattina attraverso *La Stampa*: le vacanze natalizie, anziché iniziare martedì 24 dicembre, saranno anticipate al 23. Un provvedimento saggio che facilita gli insegnanti «comandati» fuori sede e le famiglie immigrate dal Sud le quali possono in tal modo anticipare il viaggio verso i loro paesi alla domenica o addirittura al sabato pomeriggio.

D'altra parte le lezioni nella giornata di lunedì sarebbero state certamente poco fruttuose perché gli alunni avrebbero avuto in mente soprattutto i doni e l'atmosfera festiva. Alla decisione del prof. Lama, che è stata accolta con grande favore dai genitori degli scolari, si sono adeguati anche altri provveditori del Piemonte: quelli di Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli e Val d'Aosta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA —1,3
MINIMA —5,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —2,5; pressione 731,7; umidità 78%; cielo poco nuvoloso con nebbia. Previsioni: cielo nuvoloso: Temperature a Caselle: massima — 0,4; minima —11,0; media — 6,5

Aumentano sotto Natale i clienti con le mani lunghe

Nella ressa dei grandi magazzini trecento furti in media al giorno

Gente di tutte le categorie sociali, che cede a un attimo di debolezza - Alcuni casi: la bionda infermiera d'un ospedale, due distinte impiegate, la sposa in attesa di un figlio - Episodi patetici: rubava per sfamare i bambini

Una ragazza bionda, ben vestita, con una grossa borsetta un po' fuori moda è stata sorpresa tre giorni fa in un grande magazzino del centro mentre rubava una boccetta di solvente per unghie. Una sorvegliante le si è avvicinata e l'ha pregata di seguirla in direzione: il negozio era gremito di clienti, ma nessuno si è accorto di nulla. Rovesciando la capace borsa sul tavolo ne è piovuta una valanga di piccoli oggetti: lapis per occhi, piegaciglia, foulards, calze, saponette, profumi.

In questura la giovane, che non aveva carta d'identità, diceva, fra i singhiozzi, di chiamarsi Margherita Milanesi, di avere 18 anni e di abitare in corso Orbassano 266. Un agente si recava all'indirizzo: il numero 266 non esiste. La ragazza, che si ostinava nel mantenere la sua versione, veniva mandata alle «Nuove». Il giorno seguente si faceva accompagnare all'ufficio matricola del carcere e confessava: si chiama in realtà G. B., ha 17 anni e lavora come infermiera interna in un ospedale cittadino. Non avendo ancora l'età per essere rinchiusa in carcere era inviata al «Buon Pastore».

Questo è uno dei molti casi che si sono presentati la scorsa settimana nei commissariati di polizia. Fino a qualche tempo fa chi era sorpreso a rubare in un grande magazzino finiva in carcere, in quanto il furto era considerato «aggravato», essendo la merce esposta a portata di mano del pubblico. Oggi, in seguito ad alcune sentenze del tribunale, l'arresto è lasciato alla facoltà del funzionario di polizia. Il furto è considerato «semplice» perché la merce è sorvegliata da dipendenti dei Grandi magazzini, appositamente stipendiati.

Un altro caso. In borgo Vanchiglia è stato inaugurato da 15 giorni un grande magazzino «self service». La scorsa settimana due distinte signore sono state fermate da una sorvegliante mentre facevano la coda alla cassa. Avevano deposto nel cestello metallico pochi capi di biancheria ma nelle borse avevano invece stipato biancheria intima, calze di nailon, ed articoli da toletta. Sono di buona famiglia entrambe, senza precedenti penali. Una è sposata e divisa dal marito, l'altra nubile: vivono insieme in un alloggetto arredato signorilmente, hanno un buon impiego. Non hanno saputo giustificare il loro operato. Un attimo di debolezza, un impeto misterioso e irrefrenabile. La merce rubata raggiungeva il valore di 15 mila lire. Sono state arrestate.

L'elenco continua. Una donna è scoperta da un sorvegliante mentre infila nella borsetta una tavoletta di cioccolata. E' accompagnata al commissariato: a casa ha un figlio di tre anni, e ne attende un altro. Aveva rubato quattro tavolette di cioccolata, è stata sorpresa alla quinta. Denunciata a piede libero.

Talvolta casi patetici e pietosi, che mettono in imbarazzo persino chi ha il dovere di far rispettare la legge. Una povera donna ha rubato un pezzo di formaggio, un salame, un cestello di mele. Quando l'hanno fermata è scoppiata in pianto dirotto. Ha raccontato che aveva tre figli in tenera età e che il marito non la passava il necessario per vivere. *«Guadagna 60 mila lire al mese, a casa ne dà venti».* Gli agenti hanno denunciato la donna a piede libero poi hanno convocato il marito e l'hanno diffidato.

Ogni giorno sfilano negli uffici dei commissariati e della questura i clienti «dalle mani lunghe». C'è quello contrito, quello spaventato, c'è chi piange, chi si rammarica di essere stato «pescato» con le mani nel sacco, chi giura che si tratta di un equivoco. Appartengono a tutti i ceti sociali e sono i frequentatori più temuti dai direttori dei Grandi magazzini. *«Sono come le cavallette* — ha detto uno di questi — *è difficile riconoscerli. Bisogna sorprenderli sul fatto».* Ne sorprendono da 15 a 20 al giorno in ogni *supermarket*. Ma i furti sono molti di più, anche se in genere di piccoli oggetti: in totale da 200 a 300 in media al giorno e s'infittiscono nei periodi di resa, come alla vigilia delle grandi feste.

Ogni anno i Grandi magazzini stanziano a bilancio, nella voce «perdite», una cifra che si aggira sui 20-30 milioni. Di questa somma da 13 a 15 milioni, oltre il 60 per cento, sono assorbiti dai danni dovuti ai furti, il resto dai «cali», rotture, deterioramento della merce.

Si propone la vendita dell'autostrada di Ivrea

Al Consiglio della provincia

E' proseguito in Consiglio provinciale il dibattito sul bilancio di previsione per il 1964. Il consigliere Berti (pci) ha lamentato, tra l'altro, che non siano state prese iniziative per la sistemazione idraulica dei fiumi. Dai banchi della maggioranza il prof. Otello (dc) ha fatto una dettagliata analisi dell'impostazione del bilancio e dei singoli impegni dando, in sostanza, un giudizio positivo. Il consigliere Ruffa (pci), constatata la situazione finanziaria, ha proposto che la Provincia venda l'autostrada Torino-Ivrea per destinare la somma ricavata a compiti più strettamente provinciali. Ha parlato inoltre degli ospedali psichiatrici ed ha mosso alcune critiche al funzionamento ed ai vecchi fabbricati, in particolare quello di Collegno.

La dottoressa Vietti (dc) si è occupata dei trasporti, sollecitando l'interessamento della Provincia perché sia al più presto costruito il ponte della Ciriè-Lanzo sulla Stura.

Bimbo soffocato nella culla da un rigurgito di latte

Trovato morto dal padre

Sergio Vitti, un florido bimbo di due mesi, è morto la notte scorsa soffocato nella culla da un rigurgito di latte. I genitori, che dormivano nella stanza accanto con l'altro figlio di due anni e mezzo, non si sono accorti di nulla. E' stato il padre, alzatosi per andare al lavoro, che ha scoperto il corpicino inanimato.

Il piccolo Sergio abitava con il padre Elviro, 29 anni, operaio alla Ceat, la mamma Maria, 28 anni e il fratellino Claudio, in via Villarbasse 29. Ieri notte alle due, dopo aver succhiato con avidità un intero poppatoio di latte, si è addormentato tra le braccia della mamma. La donna, usando tutte le cautele per non svegliarlo, lo ha posato nella culla sistemata in cucina accanto alla stufa. Poi è ritornata a letto.

Ieri alle 7,30 il padre si è alzato ed è andato in cucina a preparasi una tazza di caffè. Passando accanto al figlioletto gli ha accarezzato una guancia, come era solito fare. Un attimo dopo era chino sul bimbo e chiamava a gran voce la moglie: Sergio non si muoveva più, le sue manine e la faccia erano gelide. Subito il bimbo è stato trasportato in auto all'ospedale Mauriziano, ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto che constatarne la morte, avvenuta qualche ora prima per soffocamento causato da un rigurgito di latte.

Muore per la staffilata d'un cavo che si spezza

Un altro infortunio tragico: ucciso dal cappo che spaccava

E' morto ieri mattina all'ospedale di San Vito l'agricoltore Antonio De Stefanis, 25 anni, abitante a Martassina di Ala di Stura. Venerdì scorso, con il padre, stava tendendo il cavo d'acciaio di una rudimentale teleferica per il trasporto del legname. Il cavo si è spezzato e uno dei capi ha colpito il giovane alla schiena con una staffilata così violenta da spezzargli la spina dorsale.

— Al Martini è morto ieri pomeriggio Battista Cirotti, 56 anni, famiglio presso l'Istituto dei Salesiani in via Paisiello 37. Il 10 dicembre stava spaccando della legna: ha colpito di striscio con l'accetta un ceppo, che gli è schizzato addosso colpendolo al ventre. Il Chiotti è stato subito operato, perché aveva riportato la rottura dell'ansa intestinale. Pareva fuori pericolo, ma un collasso cardiaco lo ha ucciso.

L'assegno speciale natalizio per l'assistenza antitubercolare

L'Inps, sede di Torino, comunica che l'assegno speciale natalizio dovuto agli assicurati che hanno ricevuto anche per un solo giorno nel mese di dicembre l'assistenza antitubercolare è in corso di pagamento. Per gli assicurati diretti l'assegno è di lire 15 mila (più 3000 per ogni persona a carico); per gli assicurati indiretti è di lire 10 mila. Indennità di ricovero e sussidio post-sanatoriale verranno pagati entro dicembre; gli arretrati relativi a queste due prestazioni aumentate dal 1° luglio del '63 saranno invece corrisposti alla fine di gennaio.

Oggi scioperano in provincia i 35 mila lavoratori tessili

Durata, 24 ore - La vertenza riguarda il rinnovo del contratto - Trattative a Roma per evitare lo sciopero dei ferrovieri fissato per domani sera

Le tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) hanno confermato per oggi lo sciopero nazionale dei tessili che avrà la durata di 24 ore. Il precedente sciopero dei tessili ha avuto luogo il 5 dicembre scorso.

La vertenza in atto riguarda le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella nostra provincia i dipendenti delle aziende tessili sono oltre 35 mila occupati in centinaia di stabilimenti tra cui: Cotonifici Valle Susa, Gruppo Mazzonis, Magnoni e Tedeschi, Leumann, Bona e Dellisanti, Paracchi, Guttermann ecc.

— Lo sciopero del personale dell'Ordine Mauriziano è stato sospeso poiché sono state avviate trattative con il commissario prof. Allara. Una delegazione di dipendenti del Mauriziano, accompagnata dal sen. Rotta, assessore provinciale all'igiene, è stata ricevuta dal Prefetto dott. Migliore il quale ha confermato il suo intervento per sollecitare la ripresa del Consiglio d'amministrazione dell'Ordine.

— La Cgil sta preparando lo sciopero nazionale dei ferrovieri per venerdì. La circolazione dei treni dovrebbe essere interrotta dalle ore 20 di domani alle ore 20 di venerdì (con la tolleranza di mezza per consentire ai convogli passeggeri in viaggio di raggiungere la prima grossa stazione «che consenta l'adeguata sistemazione del personale e dei passeggeri». Resterebbero incustoditi anche i passaggi a livello e sarebbe compromesso il servizio postale e di trasporto dei pacchi. La Cisl e la Uil non aderiscono allo sciopero. C'è ancora speranza che l'agitazione venga sospesa perché siano previsti in giornata nuovi colloqui tra i rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil e il ministro on. Preti.

— La direzione della Fiat ha comunicato alle maestranze che quest'anno, nel settore della produzione automobilistica, non ci saranno le fermate di fine anno. Verrà sospeso il lavoro solo nella festività (Natale, S. Stefano, Capodanno ecc.) e nelle domeniche. Brevi fermate sono invece previste per il settore autocarri che riguarda la Spa, parte del Materiale Ferroviario e delle Fonderie, la Sima e la Metalli.

— Il ministro on. Russo riceve oggi a Roma i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil per discutere il problema dei postelegrafonici torinesi che minacciano lo sciopero a oltranza dal 27 dicembre. Il sindaco ing. Anselmetti ha inviato al ministro un telegramma per sollecitare il suo intervento.

Triste avventura di una quindicenne

Apprendista presso una giovane pettinatrice, fu irretita da un uomo sposato - Questi è stato condannato per corruzione a un anno e mezzo - Alla pettinatrice 6 mesi per sottrazione di minore

Si è concluso ieri davanti la quarta sezione del tribunale (pres. Renza, p. m. Maschiella, canc. Bardi) il processo a un uomo e a una donna, accusati di aver sottratto una quindicenne ai genitori per corromperla; l'uomo doveva rispondere, inoltre, di violenza nei confronti della ragazza.

Secondo la denuncia, il padre, aveva affidato sua figlia Berta, come apprendista, alla pettinatrice Letizia Rossano, detta «Riri», di 23 anni, abitante nella nostra città. Dopo alcuni mesi la Rossano, recatasi in casa della lavorante, insistette per farsi accompagnare a San Giorgio Canavese. Era un lunedì. Il negozio era chiuso e il padre di Berta diede il suo consenso.

Appena uscite, le due donne salirono su una «Giulietta», guidata da Guglielmo Rapezzi, 35 anni (l'imputato) a bordo della quale c'era un altro uomo. Andarono a Cuceglio, e dopo un lauto pranzo partirono per San Mauro dove si trattennero in un altro locale. Il Rapezzi corteggiò la giovanissima Berta.

Due giorni più tardi la Rossano si recava nuovamente dal padre della sua lavorante e gli chiedeva il permesso di trattenere presso di sé per una notte la ragazza, dato che era sola. La sera, in compagnia del Rapezzi, di «Riri» e di un conoscente Berta fu condotta prima a ballare e poi in un altro locale. Verso l'una la ragazza, che aveva bevuto parecchio, chiese di andare a riposare.

Guglielmo Rapezzi, sposato con figli, è comparso in tribunale in stato di arresto, la Rossano a piede libero. Erano difesi dagli avv. Geo Dal Fiume. Attilio ed Asti. La parte civile era rappresentata dall'avv. Preve. I giudici hanno condannato il Rapezzi a 1 anno e mezzo di carcere per corruzione di minorenne. La Rossano, per il reato di sottrazione di minore alla patria potestà, ha avuto 6 mesi, con la condizionale.

Sentenza per i tafferugli del '60 alla «Sisa» di Asti

Amnistiati 6 sindacalisti e 7 operai: due donne assolte

Un gruppo di sindacalisti e di operai è comparso ieri mattina davanti alla terza sezione della Corte d'Appello (pres. Ambrosio, p. g. Nicosia, canc. Russo) per rispondere di blocco stradale, sedizione, resistenza e oltraggio alla forza pubblica. I fatti risalgono al 12 febbraio 1960.

Le maestranze della Sisa di Asti, uno stabilimento per la confezione di imballaggi, erano in sciopero da 17 giorni. Un centinaio di persone, guidate da alcuni sindacalisti, si radunano in piazza Medici, davanti la sede dell'Unione Industriale, e inscenò una dimostrazione per il licenziamento d'una ventina di lavoratori chiedendo invano la revoca del provvedimento. La polizia intervenne per sciogliere il blocco stradale; gli scioperanti, in maggioranza donne, reagirono.

L'incidente più grave si ebbe nel pomeriggio, al cancello della Sisa. Un gruppo di ragazze fermò l'automobile del proprietario della fabbrica, Mario Visconti, che stava trasportando nell'interno dello stabilimento alcune operaie che non avevano aderito allo sciopero. Durante i tafferugli furono fermate, e poi denunciate all'autorità giudiziaria, una trentina di persone.

Il tribunale di Asti condannò il sindacalista Renato Di Marco, della Cisl, a 5 giorni di arresto; Luigi Viola, della Cgil, a 10 giorni e Pietro Savina. Secondo Amerio, Pietro Furia, Giovanni Vadalà, anch'essi della Cgil, a 5 giorni ciascuno. La stessa pena fu inflitta agli operai Teresio Chiarle, Angelo Priamo, Maria Campanella, Rosina Nicolì; Michele Castelli e Laura Manzini ebbero 4 mesi di reclusione; 15 giorni, toccarono a Maria Scapolan, Elda Ballario e Ida Lamberti. La Corte, dopo la difesa degli avv. Platone e Tosetti, ha applicato l'amnistia a tutti gli imputati e il condono a Maria Scapolan. Sono state assolte con formula piena dall'accusa di violenza privata Laura Manzini e Elda Ballario.

Si fronteggiano stasera autonomisti e carristi

Il direttivo e l'esecutivo della federazione torinese del psi riuniscono questa sera, «Carristi» ed «autonomisti», sempre in vivace polemica, si troveranno di fronte nei due organismi. Il direttivo è composto da 39 membri della sinistra, 17 autonomisti e 2 partiniani. Nell'esecutivo ci sono 9 rappresentanti della sinistra e 3 autonomisti. Nei giorni scorsi, in un comunicato degli autonomisti si citava l'avv. Bruno Segre tra coloro che avevano aderito all'appello per l'unità del partito. L'avv. Segre, in una lettera precisa che «non intende affatto aderire al gruppo autonomista anche se non è favorevole ad una eventuale scissione».

Specchio dei tempi

L'amore è un dono che bisogna meritarsi giorno per giorno - Un po' usuraia "la vecchia signora" - Per Natale arriva il "tic-tac" che la consolerà Appena gli aumentarono la pensione, morì - Attenta, a non cercarsi dei guai!

Una lettrice ci scrive da S. Maurizio Canavese:

«La felicità non si trova nel benessere, ma nella convinzione della presenza amata. L'amore non è un premio concesso a chi si accinge per raggiungerlo un ideale, non è un bene che si acquista una volta per sempre. Al contrario si tratta di un dono che bisogna meritarsi giorno per giorno. I signori romani se non vogliono avere una brutta mattina la sorpresa amara di trovarsi inopinatamente a mani vuote, devono rispettare alcune norme.

«In primo luogo la moglie va trattata con gentilezza e rispetto 365 giorni all'anno. In secondo luogo gli eventuali sintomi di raffreddamento vanno curati subito. Basta uno sguardo, un sorriso, una buona notte, che sia una buona notte. Vogliatevi bene, cari genitori, solo così contribuirete alla felicità dei vostri figli. Auguri di bene agli amministratori e collaboratori della «nuova Stampa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un appassionato del calcio, senza fanatismi granata o bianconeri, pur essendo torinese puro sangue. Ho letto con dispiacere i prezzi che verranno praticati per la partita di domenica prossima Juventus-Inter e ne sono rimasto stupito. Mentre nelle altre città (Firenze) si riducono i prezzi con ottimi risultati agonistici e di cassetta, qui si ha la sfacciataggine di raddoppiarli. Grazie per l'ospitalità».

Bruno Amisano

Una lettrice ci scrive da Condove:

«Sono una semplice e vecchia contadina di montagna, la mia risorsa è una capra e qualche gallina; abito in una piccola casetta di pietra presso Condove in una frazione. Io che "Specchio dei tempi" ha aiutato molti ed esaudito molti desideri, ha recato tanta gioia a chi la chiedeva e anch'io avrei un desiderio da chiedere a voi. Per Natale tutti ricevono un dono: il mio dono sarebbe un'orologio a pendolo che suonasse le ore; non l'ho mai avuto, e la sera mi sentirei meno sola sentendo il suo tic..., tac..., al mattino saprei l'ora e questo recherebbe una gioia alla mia solitaria esistenza, sarebbe una felicità che ho sempre tenuto in un cantuccio del mio cuore.

«Un orologio a pendolo semplice e modesto, anche vecchio come me, ma che faccia il suo tic tac allegro che recherebbe consolazione al mio cuore. Con tanta fiducia aspetto questo dono, caro e simpatico "Specchio dei tempi", sa tu potrai realizzare questo mio sogno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Come dice quell'operaio di 56 anni abitante vicino a Moncalieri, è ora di porre freno alla lira, perché con il capitale di un milione e mezzo oggi non restano che 780 mila lire e lacrime. Io nel 1946 ho fatto 6 Buoni fruttiferi da mille lire ciascuno (in quell'epoca erano molti) e li ho tenuti fino ad oggi, che sono rimasta vedova. Dopo 18 anni, ho ritirato 18 mila lire. Oggi cosa valgono? E per di più non ho la pensione, non sono ricca; mio marito, impiegato di concetto, aveva la pensione di 13 mila lire al mese; erano soltanto pochi mesi che me la percepiva 17 mila.

«Ma quando potrò avere la reversibilità? Son trascorsi già 2 mesi; io non ho niente. Spero che Dio mi aiuti nella salute e attendo, colla speranza nel cuore, che il governo solleciti la burocrazia in favore dei vecchi pensionati. Attendono la morte di noi poveri ramoscelli secchi?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Norrköping (Svezia):

«Sono svedese; sono di Norrköping; mi chiamo Anna Mari e sono stata molto a Roma. Ora vorrei avere qualcuno con cui corrispondere. Posso un poco in italiano; ma molto meglio in inglese e tedesco. Sono di 18 anni, bionda. Unisco il mio ritratto e l'indirizzo»

Anne Mari Johansson
Holmstagatan 8 B
Norrköping - Svezia

I dentisti generosi

Il pensionato avrà la dentiera dalla Clinica Odontoiatrica

Il pensionato che ieri ha scritto a «Specchio dei tempi» per avere una dentiera, sarà accontentato. Parecchie sono state le offerte per ridare al nostro lettore Angelo Gabrielli di Grassan (Aosta) la «gioia di poter masticare cibi solidi e non di bere soltanto pappette e brodini». Abbiamo scelto quella della Clinica Odontoiatrica dell'Università diretta dal prof. Roccia, che ci ha assicurato di forsire al Gabrielli protesi e cure gratuite. Ieri il nostro corrispondente di Aosta è andato a trovare il Gabrielli per comunicargli la notizia. Il pensionato verrà a Torino domani, per la sua prima visita in clinica.

Altri lettori avevano telefonato a «La Stampa» disposti ad esaudire la richiesta del Gabrielli. Sono: il dott. Cisternino, corso Sebastopoli 169, il dott. Avarino, via Mercadante 51 e i dentisti del Cottolengo a nome dei quali aveva telefonato il dott. Barra, via Tiepolo 17.

Fondo «Specchio dei tempi»

Albino Belletti 2000; Guido e Mario 10.000; Uno qualunque 1000; N. N. Torino 5000; Gina Ghiotti 1000; Una mamma - Lucana 2000; N. N. 500; Lea Lerice ved. Villa - Torino 1000; Sodano Giovanni 1000; I familiari in ricordo di Arturo Donini, nel X anniversario della morte 10.000; Maria Franco - Caffè Franco - Cigliano Vercelli 1000; D. A. G. 1000; Robertino 5000; In memoria dell'ingegner Enrico Levi - I dipendenti del Serv. Patrimoniale Naz. Cogne - Aosta 13.600; Antonietta Mesini - Netro Biellese 10.000; Cattar Giovanni - Torino 5000; Cometto Luciano 1000; Ida Boglianino - Torino 1000; Ricordando Marina 1000; Z. G. 1000; N. N. 5000; In memoria del Presidente Kennedy 2000; Per la miseria che non si vede in omaggio a Santa Rita 2000; F. B. 2000; Ing. Giovanni Dal Fabbro 10.000; N. N. 10.000; A. G. 5000.

Totale L. 110.500

La Centrale del Latte verrà municipalizzata

Passaggio di proprietà entro aprile - I punti dell'accordo

Il sindaco ing. Anselmetti ha esposto ieri alla Giunta i termini proposti per il riscatto della Centrale del Latte. Dopo mesi di trattative l'intesa sarebbe stata raggiunta sulla base di un miliardo e 200 milioni che il Comune accetterebbe di corrispondere alla società. In più verrebbe accordata l'area di 4230 metri quadrati in corso Giulio Cesare, angolo via Oxilia; verrebbe concessa la partecipazione alle aziende municipali al prezzo nominale (pari a 75 milioni circa) e il permesso di edificare con maggior cubatura di quella prevista sul terreno già di proprietà della Centrale, in via Filadelfia angolo via Baltimora. Gli interessi s

Costruì una Russia autocratica e moderna

I comunisti si sentono eredi di Pietro il Grande

Leningrado, dicembre.

Diceva Lenin che la missione della sua vita era combattere Oblomov. Ma anni prima che Lenin nascesse e che l'accidia letargica del popolo russo s'incarnasse nel personaggio di Goncarov, ci fu un precursore incoronato dal leninismo, un bolscevico di palazzo, un terrorista di Stato, illuminato e sfrenato nella sua violenza riformatrice, che dichiarò guerra all'*oblomovshtina* russa. Eccolo, solitaria mummia di cera in quel mausoleo dell'assolutismo piccolo-borghese che è l'Ermitage di Leningrado, affacciato sul cristallo di un'enorme bacheca, scintillante di luce artificiale in fondo alla prospettiva di un lunghissimo corridoio fitto d'ombra, di cimeli, di quadri anneriti: seduto di sghembo in una positura impaziente su una sedia comune, la testa piccolissima, strizzata in una smorfia d'ira volitiva, tondeggiante in cima ad un torace quasi privo di spalle; brandisce, in una mano che sembra poderosa come una clava dal vaporoso sbuffo settecentesco, il bastone con cui spezzò, non soltanto metaforicamente, la schiena alla Russia semibarbara e superstiziosa dei bojardi moscoviti. Non ha parrucca di stoppa, ma una criniera di capelli naturali, quasi neri e lisci fino a mezza guancia. Questo particolare conferisce un tocco veristico al manichino, che ipnotizza magicamente una folla semplice, contadina, la stessa che a Mosca scivola in muta contemplazione davanti al cadavere imbalsamato di Lenin.

Il mito di Pietro il Grande domina Leningrado, e tutto ciò che ne ricorda la tempestosa presenza sulle foci della Neva, vi è rispettato, spolverato, venerato con cura. Da questa parte del fiume lo vediamo impennato in un blocco equestre, «il cavallo di bronzo» cantato da Puskin; lo ritroviamo poi, sempre con lo stesso cipiglio un po' isterico, l'occhio vitreo e i baffetti spiritati, nei busti e nei ritratti sparsi per la casina rococò del parco imperiale dove abitò prima che finissero il Palazzo d'Inverno; di là, sull'altra sponda del fiume, quattro mura di cemento proteggono dall'usura del tempo l'isba di legno in cui visse come un mugiko, assaporando il suono dei primi colpi di piccone nel vuoto che doveva riempirsi della sua grande città. Nessuno degli zar è oggi così vivo e integrato nella vita dell'Unione Sovietica. Fu l'unico monarca di Russia che i vecchi bolscevichi, prima che Stalin andasse a cercarsi una giustificazione e una genealogia morale nei delitti di Ivan il Terribile, sentissero come uno di famiglia, un compartecipe attivo di quella rivoluzione avviata da lui dall'alto e da loro completata dal basso.

La sentenza di Voltaire, che fu tra i primi in Europa ad avvertirne l'immensa portata storica, resta valida: «*L'histoire de Charles XII était amusante, celle de Pierre I est instructive*». Essa davvero spiega molte cose, ancora attuali dopo il giudizio di Voltaire, delle quali Pietro fu l'artefice primo: primo a sentire il pungolo della tentazione e dell'emulazione con l'Occidente, a forzare secondo piani di priorità i settori legati alla potenza statale, a precorrere il miro siderurgico (la Russia che Pietro risvegliò col *knut* dal torpore tartarico della Moscovia batteva nel 1718, con trentamila tonnellate di ghisa, l'Inghilterra, nazione pilota del futuro capitalismo), a piegare la Chiesa ortodossa alla volontà dello Stato, a creare con la burocrazia, l'esercito, la flotta e la legge, una coscienza statale insieme autocratica e moderna.

Germanizzò la Russia come oggi Kruscev cerca di americanizzarla. Ordinò una mostruosa ferma a vita, una specie di ergastolo militare, per far dimenticare al mugiko la barba e il costume del villaggio; col codice secolarizzò lo Stato e laicizzò il Sinodo, al quale impose un assetto razionale, di tipo protestantico; svelti i costumi pietrificati col libertinaggio, cioè con le mascherate e le orge alle quali dovevano partecipare le mogli e le figlie dei bojardi, fino allora segregate in clausura orientale; ruppe il feticismo dinastico giustiziando il figlio ed elevando al trono degli zar una serva baltica, moglie di un mercenario svedese, che pur da imperatrice si conservò spregiudicatissima nei fatti d'amore. Pietro, l'Anticristo, fu una bestemmia vivente per la vecchia e mistica Russia moscovita ch'egli dileggiava col furore di un iconoclasta armato di potenza illimitata. Rinnegò Mosca, strappò la lunga veste sacerdotale degli zar, abiurò al titolo stesso di zar assumendo quello, europeo, di imperatore.

In verità era nato zar per caso, e dai miti e dai privilegi dinastici non gliene importava nulla. Si può dire ch'era un miscuglio esplosivo, incolto, barbarico, geniale, di Robespierre e di Lenin. Non aveva, perché cresciuto in epoca diversa e perché uscito di violenza dal più cupo medioevo bizantino, il loro astratto rigore cerebrale, la loro pedanteria dottrinaria, ma da ogni poro della sua faccia paonazza sprizzava la loro stessa volontà di segnare una cesura violenta nella storia del proprio Paese. Non credeva ad altro che allo Stato, per il quale nutriva la passione aggressiva di un riformatore giacobino. Molto leninismo era già in luce nella sua visione di uno Stato pianificatore, laico, razionalistico, assoluto. Il rifiuto brutale della tradizione che fino a lui costituiva la linfa stessa della Russia, la volontà di estirpare dalle radici una civiltà arcaica che lo disgustava, di giustiziare un modo d'essere, un atavico sentimento della vita, tutto ciò lo accomuna nella guerra a Oblomov dichiarata da Lenin. Come Lenin, e come ogni autentico rivoluzionario, non era un mistico della crudeltà, che non gl'interessava in se stessa; era un rozzo esecutore della propria volontà; e, sulla barbarie, non si esercitò barbaramente.

Volle uno Stato nuovo, possente, capace di sconvolgere l'equilibrio tradizionale delle grandi potenze europee, e riuscì ad averlo e ad imporlo con ogni mezzo, con la forza orientale e con l'arte occidentale della guerra. E' questo il mito che si respira nella Leningrado sovietica, che avrebbe potuto conservare benissimo il suo vecchio nome senza fare onta, con ciò, alla mitologia rivoluzionaria. Sarebbe stato più conseguente, in fondo, chiamare Mosca col nome di Lenin. Pietroburgo fu infatti una città profana, laica, intellettualistica, occidentalizzante, creata dal più rivoluzionario dei monarchi assoluti contro Mosca granducale, bizantina, mistica, simbolo di un'autocrazia immobile, sprofondata con le sue icone in un annoiato delirio mistico in cui crudeltà, ignoranza e manìa religiosa si intrecciavano in un nodo fusibile. Ivan il Terribile, tipico moscovita, s'occupava d'esegesi quando non aveva nessuno da massacrare: sono parole dell'infallibile Herzen, che delle contraddizioni della sua patria se n'intendeva.

Pietroburgo e Mosca, Ivan e Pietro, occidente e oriente, Lenin e Oblomov, poi Stalin dopo Lenin, oggi Kruscev dopo Stalin, costituiscono i poli di quell'eterno dualismo che lo stesso comunismo sovietico non ha risolto e che anzi, in forma nuova, si è approfondito all'interno di esso. Un dualismo senza sintesi stabile: proprio nella fluidità e nell'intreccio dei contrari, non con la loro temporanea combinazione, non con la vittoria dell'uno sull'altro, è l'unicità e originalità della Russia che non è mai completamente occidentale né mai completamente orientale.

In questo momento storico, in cui l'elemento occidentale sembra prevalere sempre di più («sono europeo e sono orgoglioso di esserlo», ha proclamato giorni fa Ehrenburg), anche il mito di Pietro torna d'attualità nella storiografia ufficiale, in sostituzione del culto di Ivan. E', come dire, un ripristino della legalità nella storia russa, un ritorno al «leninismo» del Grande contro lo «stalinismo» del Terribile, al quale più nessun Eisenstein oserebbe dedicare un film che, in gloria e per volontà di Stalin, fu una esaltazione della più oscura tirannide moscovita. L'occidentalismo di Pietro è destinato a prevalere per molte ragioni psicologiche nel momento attuale: c'è da combattere ora contro di più l'incubo asiatico sulle frontiere della Cina, e c'è, una volta di più, da imitare l'ultima conquista della civiltà occidentale, la chimica, sulle frontiere dell'Europa.

Enzo Bettiza

UN INCERTO AVVENIRE ATTENDE IL "BOXEUR DELLA POLITICA,,

Tragica solitudine di Bob Kennedy

«Per ora starò qui», dice; terrà il ministero della Giustizia fino a quando passi la legge sui diritti dei negri - Dopo, quasi certamente, uscirà dal governo e cercherà una nuova strada - Occupava un posto preciso nel «clan dei Kennedy», a fianco del fratello: era l'«uomo di fatica» della Nuova Frontiera, il consigliere ed il braccio armato del Presidente - Oggi occupa una posizione indefinibile; a 38 anni deve costruirsi un destino suo Cattolico puritano, temperamento alieno dai compromessi, si sente ferito e solo: sembra pesare su di lui il destino, epico e tragico, della sua famiglia

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, dicembre.

«Ma tu sei giovane, con una famiglia, un buon lavoro e una limousine ufficiale. La vita può essere ancora segnata dalle tue dita come una lavagna dal chiodo...». Così ha detto a Robert Kennedy un anziano cronista del New York Post, di coppo irlandese, che animato dal candore e dal patetico ottimismo dei vecchi è andato a visitarlo in questi giorni a Washington, nel suo ufficio di Attorney General (ministro della Giustizia).

All'età di 38 anni, Bob Kennedy ha dietro di sé un capitale di esperienze, dalla campagna presidenziali per Stevenson e per il fratello alle prove affrontate come ministro contro gli oligarchi segregazionisti del sud, contro il racket sindacale di Jimmy Hoffa, contro i gangsters delle due coste. Nelle ultime settimane, i giornali s'erano dedicati alle previsioni sul suo avvenire: forse candidato alla vice presidenza del '64 in ticket con Johnson (un ticket rovesciato, ma con gli stessi nomi del '60) o forse candidato al governatorato del Massachusetts, al posto del democratico Endicott Peabody. Se davvero Bob Kennedy chiede la vice presidenza, dicevano in ogni angolo di Washington, può negargliela Lyndon Johnson?

Eppure, adesso, Robert Francis Kennedy non vuole nulla. Chi è riuscito a vederlo nel suo ufficio di Washington, curvo alla scrivania sotto la luce debole di queste mattine di dicembre, ha trovato un uomo «davvero desolato», in stato di choc, il quale non sa che cosa farà. «Per ora starò qui — ha detto Bobby Kennedy al suo amico irlandese — finché la legge sui diritti civili sarà votata dal Congresso. Dopo, non so...». Amici e nemici aspettano che si scuota. «Ferito in combattimento», ha scritto la Herald Tribune.

Così è oggi l'uomo giudicato il solo possibile continuatore della «leggenda kennediana», in quest'atmosfera provvisoria e ambigua di Washington che James Reston definisce «piena di vitalità e insieme di nostalgia, di Johnson e di Kennedy». Per un verso gli affari di Stato scorrono sui loro binari, continua il boom del reddito nazionale (quest'anno 30 miliardi di dollari, nel '64 forse più miliardi, e mentre il dilagare di Krusciov è passivo, Johnson può annunciare una «economia con le fanfare»). Ma per un altro verso, nei regni degli stati d'animo, si approfondisce il vuoto lasciato da John Kennedy.

«La leggenda kennediana — come scrive Reston — continua a espandersi. E' manifesto che ha catturato l'immaginazione d'una intera generazione». Da Brentano, sulla quinta Avenue di New York, all'ultima libreria di provincia, non c'è vetrina senza il ritratto di John Kennedy; si esauriscono le incisioni dei suoi discorsi e i dischi dello spettacolo musicale Camelot; cioè sulla mitica storia di re Artù, che s'identifica ormai col clima del triennio.

Bob Kennedy è al centro di queste correnti. Pochi giorni dopo Dallas, voleva ritirarsi a vita privata; il presidente Johnson ha dovuto esercitare ogni sorta di pressioni affinché restasse fra i ministri. Ma fino al 22 novembre era il secondo uomo di governo dopo il fratello, veniva consultato su ogni minima questione di Stato, interloquiva in ogni «tempesta di cervelli» della sala ovale. Oggi è solo il capo del dipartimento di Giustizia.

Ma è divenuto anche capo del «Kennedy Clan», o di quel che ne resta. Il primo nato della famiglia, Joe, morì in guerra; una sorella morì in aereo; un'altra sorella è infelice e non se ne parla mai; il fratello presidente è stato ucciso; il padre Joseph, ambasciatore a Londra dei tempi di Roosevelt, è paralizzato a Hyannis Port, su una seggiola, dal dicembre 1961. Al telefono, il padre può ascoltare ma non parlare, non riesce a muovere le labbra. E' una famiglia epica e tragica, quella dei Kennedy.

La biografia politica di Bob Kennedy era stata modellata sul presupposto che il fratello sarebbe stato presidente per due mandati, fino al 1968. Con dedizione irlandese, egli ne era stato il braccio destro in ogni prova elettorale. Già durante la competizione di Stevenson con Eisenhower, aveva raccolto più di appunti sul modo di condurre una campagna presidenziale. Poi aveva guidato gli advanced men dalle primarie del Wisconsin e della Virginia occidentale fino alle convenzioni e al duello con Nixon. S'era fatto già allora centinaia di nemici personali (a cominciare da Johnson) poiché le battaglie politiche su posizioni avanzate, o si vincono d'urto o non si affrontano affatto.

Anche nel governo ha assunto posizioni d'urto da «crociato», non gradevoli all'opinione media, per attirare su di sé, uomo duro, le ritorsioni degli uomini duri di parte avversa, consentendo al fratello un margine di moderato distacco rispetto alle questioni brucianti. La pubblica immagine di John Kennedy era «filosofica», quella di Bob «partigiana».

Il fratello cadetto, un «bonzo della politica» educato ad Harvard, era l'uomo di fatica della Nuova Frontiera. Per sé stesso non aveva fatto nulla; non aveva ottenuto nemmeno un'elezione alla Camera dei Rappresentanti, mentre già nel '52 il terzo dei fratelli vivi, Edward, otteneva il mandato senatoriale del Massachusetts. Bob era nel governo, e tuttavia si sa che, in una democrazia come questa, senza un'elezione non si ha davvero una base propria, ma solo potere riflesso a termine, come constatarono già i Morgenthau, gli Stettinius, gli Acheson. C'è un libro sui Kennedy (The remarkable Kennedys) nel quale si racconta che l'ex Presidente aveva detto prima del '60: «Così come io sono entrato in politica perché Joe è morto, se mi accadrà domani qualche cosa Bobby correrà per il mio seggio al Senato. E se Bobby morirà, Teddy prenderà il suo posto». Ma quest'ordine è stato modificato dagli eventi.

Ogni impresa di Bob Kennedy, in questi anni, s'è svolta su terreno accidentato: difficile stabilire che cosa derivasse dall'impulso e che cosa dal «gioco delle parti», almeno agli inizi. Se per farsi intendere doveva allungare le gambe su un tavolo, lo faceva anche questo: e non al modo esangue e affettato dei Premiers britannici ai comuni, bensì di peso e di malagrazia. All'occasione sapeva dire personalmente a un gangster come Joe Gallo, chiamato a deporre nel suo ufficio, che gli avrebbe rotto le ossa.

Le funzioni di «secondo», pratiche e dure, gli avevano conferito uno stile speciale. Un giorno, per studiare le questioni della delinquenza giovanile, Bob Kennedy andò nella East Harlem e lì, seduto su un marciapiede, si mise a discutere con una gang. In seguito Dan Wakefield gli domandò se l'esperienza fosse stata utile, ed ecco la risposta: «Non ho cambiato le mie idee generali — disse Bob — ma credo che mi abbia aiutato. Penso che vedere le cose di prima mano renda i problemi concreti. Noi non conoscevamo realmente i problemi agrari, prima d'essere stati nel Wisconsin; non conoscevamo le questioni delle aree depresse prima d'aver battuto la West-Virginia. Si può leggere tutto sulla Russia, per esempio, ma non si può sapere davvero di che si tratti senza esserci stati». Lavorava alla base, e queste erano le sue idee.

Al «Kennedy Circle», e personalmente al presidente, occorreva un occhio vigile, un ispettore di prima mano, un Kennedy mobile e alla sbaraglio: questo era Bob. Nella fasi acute della battaglia antirazzista del '63, egli prendeva l'aereo da Washington a New York e andava a consultarsi col consigliere negro James Baldwin, seduto in un caffè del Greenwich Village. Baldwin è l'uomo che riassume la questione negra in termini crudi, polemico anche verso la benevolenza generica di certi progressisti. «Io non voglio sposare tua sorella, voglio che tu scenda dalle mie spalle... Gente che ha assimilato Kant, Hegel, Shakespeare, Marx e Freud trova impenetrabile questo concetto». I conservatori del Sud erano furiosi, e Bob li lasciava inveire. Egli, ministro della Giustizia, prendeva il caffè con Baldwin, fra i «bolscevichi» del Village.

Nella crisi razziale, Bob fu il primo bersaglio della destra, egli che frugava tra le maglie della legge ogni giorno, scovando il possibile e l'impossibile. Notevole fu la sua parte anche nell'urto col big business dell'acciaio. Ma il suo vero contributo alla politica generale del triennio sarà conosciuto per intero solo quando Arthur Schlesinger jr. scriverà la storia dell'età di Kennedy (durante la crisi cubana, per esempio, fu Bob a incontrarsi con Mikoyan, e la destra lo accusò d'avere scavalcato Dean Rusk).

Più duro negli affari pubblici, Bob era anche più rigido del fratello come cattolico (otto figli), più puritano: in America un cattolico può essere puritano, anzi accade spesso che lo sia, poiché il rigore è delle minoranze. Era estraneo poi al cosmopolitismo e alla mondanità festosa, spregiudicata e fitzgeraldiana di John Kennedy. I ricevimenti nella sua casa, in Virginia, erano al massimo bisbocciate universitarie: solo birra e qualche tuffo in piscina con la corrente nera (ma questo, per un cattolico irlandese di Boston, non è peccato).

Insomma, Bob Kennedy è stato in tutto il fratello cadetto, prete e crociato. Come tale, e come uomo di fede, si riteneva sempre in dovere di formulare una tesi, non si riservava mai la sintesi: chi può essere, oggi, più solo di lui in America?

Senza Bob, John Kennedy non sarebbe stato quello che era; ma senza il fratello, Bob non è quasi nulla, deve ancora nascere come fisionomia politica popolare e come voce accettabile sulla lunghezza d'onda «media» dalle opinioni di massa. Adesso milioni di persone guardano a lui. Ma se per fare un uomo ci vogliono decenni, non si sa quanti anni occorrano per rifarlo.

Alberto Ronchey

Il ministro della Giustizia Robert Kennedy, fratello del Presidente assassinato

Ladro svaligia la casa del capo di Scotland Yard

Ha rubato oggetti d'argento per mezzo milione di lire

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 dicembre.

Un audace furto è stato compiuto nell'abitazione del comandante George Hatherill, capo della divisione centrale di indagini di Scotland Yard, da cui dipendono i millesettecento detectives del famoso corpo di polizia.

Il colpo è avvenuto proprio mentre i migliori investigatori della polizia stavano cercando l'autore di una serie di furti il cui bottino era rappresentato quasi esclusivamente di pezzi d'argento.

Anche la refurtiva raccolta a casa del comandante Hatherill era composta di pezzi d'argento per un valore di trecento sterline (oltre mezzo milione di lire).

Il valore dell'argento raccolto dal ladro nelle sue imprese è di 20.000 sterline (35 milioni di lire). Ma è possibile che la cifra sia più alta poiché alcuni furti non sono stati ancora scoperti dai padroni derubati: inoltre qualcuno non ha denunciato il «colpo» per l'esiguità della refurtiva.

Secondo alcuni «esperti» di Scotland Yard i furti sarebbero opera di una banda di gangsters ma lo stesso dirigente della sezione investigativa Hatherill, il quale ha provato a sue spese l'audacia del ladro, è convinto si tratti di una persona sola.

Persino i poliziotti del commissariato della zona in cui è avvenuto il furto, che normalmente fanno la ronda lungo le strade, di notte, hanno avuto l'ordine di vestire in borghese per «non dare troppo nell'occhio». Alcuni «specialisti» sono stati inviati da Scotland Yard nel quartiere del Surrey londinese, teatro della gesta del misterioso ladro

a. p.

AUTOMOBILISTI!

ASSOCIANDOVI

all'AUTOMOBILE CLUB di TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.

SCONTI SU CARBURANTI E LUBRIFICANTI

USO AUTOVETTURE FIAT 500 a lire 1000 al giorno.

LAVAGGIO RAPIDO AUTOVETTURE presso la Stazione A.C.T. di via Filadelfia (tariffe lire 800 - 900 - 1000).

POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovetture» o «Infortuni», (a scelta).

CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 2000 posteggi A.C.I.

ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.

TARIFFE PREFERENZIALI per il parcheggio sotterraneo di via Roma.

ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.

CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.

RIMBORSO DANNI a seguito di trasporto infortunati in incidenti stradali.

CARNET INTERNAZIONALE di assistenza automobilistica che dà diritto, tra l'altro, a sconti fino a lire 300.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 10000).

ASSISTENZA TURISTICA: documenti internazionali - itinerari stradali - materiale cartografico - cambio valuta.

ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.

ASSISTENZA nel rilascio delle carte d'identità, lasciapassare e passaporti.

ASSISTENZA LEGALE automobilistica (stipulando la polizza A.I.A.).

SCONTI presso numerose Ditte affiliate, presso gli Autostalli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico Psicotecnico.

TELEFONI STRADALI (L. 20, salvo aumenti).

SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 300 litri di carburante.

riceverete in omaggio:

— Volume «Itinerari automobilistici» (edizione ampliata 1964), o Trittico di carte Michelin, o Guida d'Italia Michelin 1964, o Agenda da tavolo (a scelta).

— Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Shell).

— Portabolli in plastica.

QUOTA DI ASSOCIAZIONE **L. 6.000**

(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1.000) e contrarre l'abbonamento al servizio (L. 4.000).

Per l'associazione rivolgetevi alla Sede Sociale di via Giolitti 15 ed alle Delegazioni di: CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO: Corso Matteotti 13 - Corso Dante 45 - Corso Francia 66 - Corso Giulio Cesare 8 - Corso Racconigi 101 - Corso Duca degli Abruzzi 70 - Corso Valdocco 3, nonché alla Federazione Motociclistica Italiana, Via S. Francesco d'Assisi 23 - Torino, ed alle dipendenti sezioni di AVIGLIANA - CAVOUR - GIAVENO - ORBASSANO - SETTIMO TORINESE - TORRE PELLICE.

I maggiori esperti della lotta contro il cancro riuniti per istituire un Centro internazionale

Ogni anno i tumori maligni uccidono due milioni di persone, e ne colpiscono altri cinque: un terzo può guarire - L'idea d'una crociata mondiale contro la malattia è stata lanciata da un gruppo di scienziati francesi e ripresa da De Gaulle - Parecchi Stati (fra i quali Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Germania) sarebbero disposti a versare lo 0,5 per cento dei rispettivi bilanci militari a questo scopo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 dicembre.

La mobilitazione internazionale per la lotta contro il cancro incomincia a realizzarsi a Parigi dove sono riuniti oggi e domani una ventina dei più noti specialisti di Francia, Italia, Stati Uniti, Germania Occidentale e Gran Bretagna. Sono ugualmente presenti alcuni alti funzionari della Pubblica Sanità che rappresentano i rispettivi governi, il direttore generale dell'ente mondiale della sanità e il presidente dell'Unione internazionale contro il cancro. La Russia ha rifiutato di partecipare alla crociata suggerita il 6 novembre scorso da tredici personalità francesi che chiesero al generale De Gaulle di invitare le grandi nazioni a creare insieme un istituto internazionale contro il cancro. La delegazione italiana è diretta dal professore Canaperia.

La proposta fatta dalla tredici personalità francesi e appoggiata dal generale De Gaulle chiede che ogni paese dedichi alla lotta contro il cancro una somma rappresentante lo 0,50 per cento del proprio bilancio militare, e ciò metterebbe quindi a disposizione del futuro istituto internazionale più di 600 milioni di lire al giorno, delle quali gli Stati Uniti fornirebbero quasi i due terzi. Una decina di giorni fa il ministro francese della Sanità inviò ai colleghi degli altri paesi un memorandum nel quale venivano specificati i punti che, a parer suo, dovrebbero costituire la base dei lavori, e la riunione attuale serve appunto a chiarire certi concetti affinché i governi possano dare alla proposta una risposta definitiva.

Inaugurando la conferenza il ministro francese Marcellin ha ricordato che il cancro uccide annualmente, in tutto il mondo, due milioni di persone, e ne colpisce altri cinque. Un malato su tre, tuttavia, può essere definitivamente guarito, e tale proporzione aumenterà notevolmente quando si conosceranno la natura e le cause del male. A ciò dovrebbe dedicarsi, appunto, l'organismo internazionale proposto dalla Francia, e di cui si deve stendere il cosiddetto statuto.

La città di Parigi ha già presentato la candidatura quale sede del centro mondiale contro il cancro, che però sarebbe dichiarato zona internazionale, con gestione finanziaria assolutamente autonoma e indipendenza assoluta rispetto a qualsiasi governo in ogni campo.

Il Centro anti-cancro dovrebbe comprendere parecchi laboratori, cliniche, sale, biblioteche, abitazioni per gli scienziati e il personale, e sarebbe aperto non soltanto agli specialisti dei paesi membri ma anche a quelli degli altri Stati, senza esclusive, affinché il confronto tra i lavori degli uni e degli altri possa essere permanente e gli studi siano coordinati. Il Centro dovrebbe ugualmente centralizzare tutte le informazioni scientifiche e statistiche e diffonderle, fornire agli istituti nazionali il materiale necessario alle loro ricerche, favorire la formazione di cancerologhi... E', insomma, un progetto grandioso, la cui attuazione, evidentemente, richiederà un certo tempo, e che i governi interessati dovranno studiare bene prima di dare il loro consenso.

Già sorgono dal resto, anche in Francia, i primi dissensi su ciò che dovrà essere il futuro organismo internazionale. Alcuni tra i più noti scienziati, dei quali si fa eco *Le Monde*, preferirebbero una «istituzione» ad un «istituto». La prima centralizzerebbe i lavori effettuati in tutto il mondo, ripartirebbe le somme disponibili, indicherebbe le ricerche da fare e organizzerebbe le missioni speciali che possono essere portate a buon termine soltanto mediante collaborazione e confronti internazionali. La creazione di un «istituto di ricerche» avrebbe, a parer loro, l'inconveniente di togliere ai vari paesi i loro migliori elementi perché sono compresi gli scienziati come le squadre di calcio acquistano un giocatore.

I motivi che fanno preferire la fondazione di una «istituzione», che sarebbe una specie di direzione mondiale, alla creazione di un «istituto» localizzato, sono chiari. I laboratori francesi, che già vivono «di mendicità» (dice *Le Monde*) e grazie al denaro che proviene dal *National Institute of Health* del ministero della Pubblica Sanità americano, si troverebbero in una situazione catastrofica se tale aiuto venisse a mancare, perché il Centro internazionale contro il cancro assorbirebbe tutto.

Le varie tesi incominciano già ad affrontarsi. Le discussioni si svolgono a porte chiuse, sotto la presidenza del tedesco Hampert, professore all'università di Bonn.

l. m.

Forse Paola verrà in Italia per «dimenticare» lo scandalo

La mamma della principessa a Bruxelles - Vorrebbe convincere la figlia a lasciare il Belgio in attesa che la situazione torni normale

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 dicembre.

Negli ambienti della piccola Corte estiva dei principi di Liegi, alla villa Ruffo dei Ronchi, si parla insistentemente della possibilità di un prossimo ritorno in Italia della principessa Paola. Secondo le notizie che circolano in questi giorni, donna Laura Ruffo di Calabria, la madre di Paola cioè, si sarebbe recata a Bruxelles sia per difendere la figlia dalla nuova campagna scandalistica scoppiata contro di lei nella capitale belga dopo l'ormai famoso articolo della rivista *Pan*, e sia per convincerla a lasciare il palazzo del Belvedere per tornare in Italia, ospite di villa Ruffo o del castello di Brollo, presso la sorella baronessa Ricasoli.

La situazione in cui Paola si trova dopo il clamore suscitato dalla rivista belga, è certo aperta ad ogni ipotesi. Dal 22 novembre scorso la principessa non è più uscita dal palazzo del Belvedere e trascorre le giornate con la madre e i tre bambini. Si afferma che la sua è una segregazione del tutto volontaria, che alla si sarebbe imposta per punirsi di aver provocato, con la insensibilità dimostrata in occasione dell'assassinio del presidente Kennedy, un ennesimo scandalo, certamente molto più grave dei precedenti.

A Villa Ruffo si sostiene invece che Paola sarebbe stata in pratica «confinata» da re Baldovino con il consenso dello stesso principe Alberto. Si afferma anche, sulla base di confidenze ricevute da parte della principessa che mantiene rapporti epistolari e telefonici con gli amici italiani, che le accuse della rivista *Pan* sarebbero frutto di immaginazione. Il clamore suscitato dallo scandalo madre, Paola decide di lasciare il Belgio sino a quando la situazione non sarà tornata normale, sfidando così ancora una volta l'opinione pubblica, i voleri del re e mettendo forse in pericolo il suo stesso matrimonio.

SPETTACOLI

Un «Tartufo» italiano al Teatro stabile di Firenze

«Il don Pilone ovvero il bacchettone falso» del settecentesco Gerolamo Gigli: vivace satira della devozione ipocrita

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 17 dicembre.

Al «Piccolo Teatro» di via dell'Orivolo, in anteprima per le autorità, la stampa e i soci, il «Teatro stabile della città di Firenze» ha brillantemente inaugurato stasera il suo quarto anno di attività con una fastosa edizione de *Il don Pilone ovvero il bacchettone falso*. Ne è autore Girolamo Gigli, il polemico scrittore senese, fiorito fra il Sei ed il Settecento, gran nemico dei fiorentini e soprattutto delle accademie dei cruscanti e dei preti falsamente devoti. In [illegible] le commedie del Gigli sono adattamenti assai fedeli dei più celebri modelli di Racine, Corneille e Molière ed anche questa non è che un rifacimento del *Tartufo* cioè dell'ipocrita bacchettone pieno di vizi, sfruttatore ignobile e untuoso, solo all'ultimo momento smascherato e svergognato.

Il lavoro è vivace, benché abbia oltre due secoli e mezzo sulle spalle (fu rappresentato per la prima volta a [illegible] nel 1707) sorretto da un dialogo mordente, da figurine molto ben disegnate: ma avrebbe senza dubbio denunciato vistosamente il peso degli anni se non fosse stato sorretto da una intelligente e briosa recitazione. Il regista Beppe Menegatti ha saputo ricavare dal testo tutta la sua sostanza più sincera rimediando spesso alla lacuna dell'intreccio o alla lentezza dell'azione con vivaci trovate: cosicché il ritmo dell'opera è risultato sempre sostenuto.

Magnifica, come sempre, Paola Borboni, più volte applaudita a scena aperta; suoi degni compagni sono stati Virgilio Gazzolo — che ha disegnato con notevole senso di misura il personaggio del credulo padrone di casa, vittima del prete intrigante —, Pietro De Santis — colorito e disinvolto — e Francesca Benedetti, Bianca Galvan, Isabella Del Bianco.

Il don Pilone, impersonato da Sandro Merli, ha preso consistenza con il procedere della vicenda. Nelle prime scene il carattere del falso devoto non è stato reso con quella sottigliezza che il personaggio richiede, ma l'attore si è successivamente imposto negli scatti preparativi delle sue insidie amorose e nella foga con cui confessa l'insana passione per le donne sposate.

Bene intonati all'ambiente i costumi e le scene dovuti a Beppe Bongi. Il pubblico, scelto, numeroso, ed elegante, ha decretato al lavoro un successo vivissimo, applaudendo a scena aperta e ripetutamente alla fine di ogni atto. Da domani, mercoledì, cominceranno le repliche per il pubblico normale e per gli abbonati.

g. c.

Sullo schermo

Un film di aviazione

(Lux) — L'ora del grande attacco è un accurato film inglese di genere aviatorio, diretto con buona tecnica dal regista Philip Leacock e interpretato da un molto giovane Dirk Bogarde. Racconta le gesta di una squadriglia di bombardieri della Raf, durante l'ultimo conflitto, e del suo giovane comandante Mason, che dopo esser tornato vittorioso da ottantasette missioni su città tedesche, agogna di arrivare alla novantesima, che sarebbe un primato.

Ma Mason ha visibilmente i nervi a pezzi, sia per le sue fatiche di pilota, sia e più per la sua responsabilità di comandante; sì che i superiori gli tengono sospeso sul capo un provvedimento di collocazione a riposo, facendovelo poi cadere dopo altre due missioni, cioè alla vigilia della novantesima, che è la più rischiosa di tutte. Se ciò dispiaccia al nostro eroe, ve lo lasciamo immaginare. Tuttavia l'incidente toccato a un apparecchio sul partire gli dà l'opportunità di sostituirlo col suo e d'entrarvi come membro dell'equipaggio, salvo poi, quando la lotta divamperà, ad assumerne il comando e a dirigere l'intera operazione. Mason l'ha fatta grossa, e gli si minacciano gravi provvedimenti disciplinari. Ma poiché alla sua sagacia si deve l'esito splendido della missione, tutto si risolve in una ramanzina, seguita dall'alto onore di essere ricevuto a Buckingham Palace.

Ai margini sono altri ritratti ed episodi non meno convenzionali, salvo forse quello del pilota che per [illegible] a volare ha taciuto d'aver moglie e pertanto prova nel matrimonio le ebbrezze di un amore proibito. Troppo bello; e infatti il poverino muore.

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

Il dibattito a Montecitorio stasera sul Programma Nazionale

Ieri sera la tv intendeva [illegible] la registrazione del dibattito conclusivo alla Camera sulla fiducia al Governo. Ma essendosi la discussione prolungata più del previsto, la telecronaca è stata rimandata a questa sera: verrà trasmessa sul primo canale alle 21,50 sostituendo il previsto concerto di jazz dal festival di Comblain La Tour. Quando si tratta di dare posto all'attualità, i mutamenti di programma non dispiacciono. Peccato che in questo caso l'avvenimento giungerà ai telespettatori ormai scontato.

* *

Ermanno Olmi, regista del Posto e dei Fidanzati, ha iniziato la sua carriera cinematografica come documentarista. Al documentario ora ritorna in occasione del suo esordio televisivo che avverrà stasera, in apertura di serata, sul primo canale, con una trasmissione dedicata alla figura di Sant'Antonio da Padova. Il programma, che s'intitola «700 anni» per ricordare i sette secoli trascorsi dalla morte del Santo, ne narrerà la vita e le opere miracolose prendendo l'avvio da un incontro del regista con tre buoni frati della Basilica padovana che celebra il settimo centenario della Traslazione del corpo del Santo.

* *

Chi ha rapito la piccola Janet? Si conclude stasera, finalmente, il giallo a episodi del secondo canale. In complesso, una discreta trasmissione. Ma, come abbiamo già detto, sei puntate, ridotte in tre settimane, sono troppe: la sesta e ultima ricompenserà con lo scioglimento di ogni nodo la costanza dei telespettatori tenuti sinora sulla corda dall'abile regia di Daniele D'Anza.

Musicalmente ineccepibile, la [illegible] televisiva del Trovatore trasmesso ieri sera sul secondo canale non è sempre riuscita persuasiva per quanto riguarda l'allestimento. In talune scene, si è avuta l'impressione che il regista Claudio Fino si accomodasse con troppa facilità a schemi e soluzioni già consacrate sui palcoscenici senza preoccuparsi di trarre maggior partito dal mezzo televisivo. Anche le scene hanno talvolta tradito la cartapesta ma va riconosciuto che non sono mancati i momenti di notevole suggestione come il quadro del supplizio. Anche l'uso dei primi piani ha ottenuto buoni effetti: ma quando sono troppo insistiti, non s'addicono a un cantante che, come Del Monaco, ha il vezzo di sbarrare continuamente gli occhi.

Ma, probabilmente, questi difetti sono sfuggiti alla maggior parte degli appassionati: il quartetto dei principali interpreti — con il Del Monaco, Leyla Gencer, il Bastianini e la Barbieri — era in eccellente forma e faceva dimenticare gli scompensi e le incongruenze della messinscena.

vice

Rassicuranti le condizioni del tenore Mario De Monaco

Roma, 17 dicembre.

Le condizioni del tenore Mario Del Monaco, che sabato scorso è rimasto vittima di un grave incidente automobilistico, non destano più alcuna preoccupazione. Lo ha confermato una serie di radiografie eseguite dal prof. Spalione che ha in cura l'artista.

Del Monaco dovrà però rinunciare a tutti i suoi impegni che prevedevano, tra l'altro, vari concerti in Germania ed una *tournée* in Francia.

Il concerto del Trio Alberi per gli Amici della musica

Il Trio istituito or sono parecchi anni dal violinista Giorgio Ciompi, dal violoncellista Benar Heifetz e dal pianista Arthur Balsam prosegue nella carriera fortunata e, continuando l'operosità, si raffina. Tornato anche stavolta per gli Amici della musica, ieri sera, ha suonato musiche di Mozart, di Ravel, di Brahms. Si può ripetere che il maggior pregio di questa compagnia è l'integrazione della tecnica, anzi del risultato della tecnica, nell'espressione di ciascun passo, di ciascuna parte d'un'opera d'arte. La veemenza o il mormorio, la rudezza o la delicatezza, lo slancio o l'indugio, e quanti altri moti e modi del canto e della dinamica, del ritmo e della fonica, variavano nello stile delle opere ripresentate, erano altrettante immediate proiezioni del sentimento e del dramma. Solidarietà di intenti e parità di voci, di piacevoli voci. Molti applausi.

a. d. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
10,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Natalino», cartoni animati; «Il compleanno di Natalino»; b) «L'avvento», a cura di Padre Guida.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**». Primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Dibattito.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**100 anni**», programma di Ermanno Olmi realizzato per il settimo centenario della traslazione del corpo di Sant'Antonio.
21,50: Sintesi della seduta alla Camera dei deputati, con la replica del presidente del Consiglio on. Moro e le dichiarazioni di voto. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**Paura per Janet**». Ultima puntata del giallo in sei episodi di Francis Durbridge. Interpreti: Massimo Girotti, Valentina Fortunato, Ernesto Calindri, Michele Malaspina, Arnoldo Tieri, Carlo Delmi, Roldano Lupi, Daniela Calvino, Lia Zoppelli e la piccola Grazia Valci nel ruolo di Janet.
22,30: «**Il pugile**», racconto sceneggiato, con Rory Calhoun e Janice Rule.
23,20: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i ragazzi: La storia di Rocco Cicoria; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica; 18,25: Bellosguardo; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,10: «Non può rivivere lo stesso giorno», Radiodramma di P. Ick; 22,15: Concerto del violinista W. Luzzato e del pianista A. Beltrami; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Milva; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gentili signore; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: Il signore della 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: E... con Elsa Merlini; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di A. Stradella; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Martin; 20,40: Musiche di E. Grieg; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di D. Sciostakovic; 22,15: Narrativa polacca; 22,45: Gli organi antichi in Europa.

ECHI DI CRONACA

Il regalo per la moglie?

Evitatelo la sfacchata del pranzo natalizio! Gradirà certamente la vostra scelta. Prenotate un tavolo alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano. Telefono [illegible].

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Risparmiare è un dovere!

Lo affermano gli economisti. Aderendo alla campagna contro la svalutazione la Ditta Migliardi di via Garibaldi 6, pone in vendita tutto il proprio assortimento di maglieria, biancheria e camiceria a prezzi eccezionali senza aumenti. Visitando le nostre vetrine Vi convincerete.

Per l'inverno e la pioggia

potrà [illegible] impermeabili delle migliori marche. Da Oldenglaud, via XX Settembre 88 (quasi angolo via Garibaldi) a prezzi equi e fissi.

Sordità vinta da Maico

Torino, v Magenta 20, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 115, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente, svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Pedinazzini, c. Giulio Cesare 41, telef. 284.841, merc, giov. ven.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: da domani ore 21,15 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, O. Vanoni.
Auditorium di Torino: venerdì 20 dic. ore 20,45 Concerto sinfonico n. 2. Direttore Dean Dixon. Pianista Michel Debost.
Carignano: ore 21,25 Stabile di Torino presenta «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Ediz. Stabile di Bologna. Fino al 25 dicembre.
Gobetti: Recita ad invito del Teatro Stabile Torino con spettacolo Ionesco-Frisch.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il Pantasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Gariglio.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Sergio Endrigo e Franco e i G.S.
Casalinc: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonsaelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sole: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
La Perla: ore 21 Bruno Meraigli.
Le Roi: ore 21 orch. P. Maugeri.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: 21 Compl. I Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Bambus (Monc. 145, 683.656): 21.
Anaconda Gogo 230.311 Martinetto.
Bagatelle Esercito's Club - Whisky e Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 15, t. 521.528: 21.
Centro Club Gogo (p. Castello): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Scotch Whisky (via Valta 5): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.
West End a Gogo - Hotel Ristorante str. Traforo - Pino Tor., tel. 890.270.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Action (corso Matteotti 40): Stampe antiche e moderne.
Bottoni (C. Alberto 12): Disegni Casorati, Klee, Morandi, Viani.
Circolo degli Artisti (Bagino 9): 103ª mostra annuale. Or. 17 - 19,30.
Galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19): Mostra personale di Tamburi «Parigi Maltrè».
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Scultura di Carlo Rosa.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1) Mostra del piccolo quadro. 16-20.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori italiani. 10-13; 16-20.
La Cavurrina (p. Cavour, 10) Litografie di Carrà-Soffici-Guttuso, ecc.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Pericoloso amore» (Lev Targi) di Lauritz Falk.

TEATRO ALFIERI
Da domani ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano
NINO MANFREDI - DANIELLA CARLO ALBO
VANONI - FABRIZI
nella Commedia Musicale
RUGANTINO
con DICE ALBERTI
TONI UCCI - FRANCA TAMANTINI
e con
RENZO PALMER

DARIX TOGNI
prossimamente in Piazza d'Armi
con il suo nuovo
CIRCO

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 REPLICHE di
SERGIO ENDRIGO
Orch. FRANCO E I G. 5

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

LE ROI DANCING
Il classico locale delle novità presenta da domani e sabato in «première» assoluta per Torino
MICHELE

CLUB FARO DANZE
BONAZELLI
grande orchestra 15 elementi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amore e desiderio» Marie Oberon, Steve Cochran, Curd Jurgens, technicolor. Vietato minori 16.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «Universo proibito» eastmancolor, scope. Vietato minori 14.
Cristallo: «Le astuzie di una vedova» S. Jones, R. Young, panav. metrocol.
Doria: «Prendila, è mia» James Stewart, Sandra Dee, techn. scope.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultima lezione 0,50.
Lux: «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde, Dinah Sheriden.
Nazionale: «Il segreto del Narciso d'oro» di Edgar Wallace, con Cristopher Lee. Vietato minori anni 14.
Reposi: «La corruzione» Alain Cuny, Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin, Romano: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 16.
Vittoria: «I 4 tassisti» Macario, M. Fabrizi, P. De Filippo, G. Bramieri, Yvonne Furneaux.

Ariston: «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page, Yvette Mimieux, panavision.
Arlecchino: «Gli invasati» Julie Harris, Claire Bloom, Richard Johnson.
Augustus: «Il brigante» di M. Camerini
Capitol: «Il grande safari» Robert Mitchum, Elsa Martinelli, J. Hawkins, tec.
Metropol: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, R. Vianello, A. Fabrizi, S. Mondaini. Vietato 14
Torino: «Mondo matto al neon», technicolor. Apertura ore 13.

Alessandro: «L'uomo che vide il suo cadavere» sc. techn. Michael Craig.
Fiamma: «Bionde, rosse, brune» scope, technicolor con Elvis Presley.
Hollywood: «L'uomo che vinse la morte» P. Van Eyck, Anne Heywood.
Matteoti: «Il Pantasso di mezza età» rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: «Viaggio al 7° pianeta».
Massimo: «Assalto del 5° battaglione» Mary Jung, Alexander Mitrovic.
Orfeo: «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Eyck, A. Heywood.
Principe: «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Eyck, A. Heywood.
Statuto: «Il conquistatore del West» Rod Cameron, Peggy Castle.

Adriano: «I dannati e gli eroi» Jeffrey Hunter, Costance Towers.
Alcione: «Conquistatore dei 7 mari» e Riv. Fredo Pistoni. 16,15-21,15.
Alpi: «Notti calde d'Oriente» technicolor, scope. Vietato min. anni 16.
La Perla: «80 notti in giro per il mondo» techn. un film di M. Loy.
Regina: «Adultero lui, adultera lei».

Astra: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emanuelle Riva, S. Frey.
Berninì: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Diane Varsi, S. Parker.
Cibrario (v. Corio ang. v. Cibrario 90 - tel. 772.907) «Chiamate 222 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.
Ellisse: «Musette alla conquista di Parigi» cartoni animati in technicolor.
Massaua: «Gangster in agguato» F. Sinatra, Sterling Hayden.
Odeon: «Estate e fumo» G. Page, Lawrence Harvey, technicolor.
Sibari: «Lo sbirro implacabile» con Ivori, Jeff Morrow, M. Anders.

Adua: «Il terrore di notte» E. Rossi Drago e Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Massacro alla collina nera» C. Walter, L. Sullivan.
Barrier: «Il marchio» Maria Schell.
Bracchi: «Pranzo di Pasqua» Viet. 14
Edelweiss: «Strada dell'ora».
Eri-Duna: «Furie nere».
Faichaux: «Affondamento Valiant».
Fortuna: «2 pistole per 2 fratelli».
Lanterna: «Donne verso l'ignoto».
Malaro: «Landrù» di Claude Chabrol.
Nordi: «Non toccate le modelle» tech. P. Alexander, Inga Schoener.
Palermo: «Sexy nudo». Vietato 18. Apertura ore 14,30.
Sociale: «I 3 della Croce del Sud» tech. di John Ford, con J. Wayne.
Zenith: «L'ispettore» Stephen Boyd, Dolores Hart, technicolor, scope.

Baretti: «Leggenda di Tom Dooley».
Cabiria: «Operazione Eichmann» Werner Klemperer, Ruta Lee, D. Buka.
Colosseo: «La balia di Saigon» B. Harris, I. Cameron, techn. scope.
Continental: «Il prigioniero della miniera» G. Cooper, Hayward, tec. sc.
Flora: «Capitan Fracassa» technicolor scope, Jean Marais.
Italia: «Il paradiso dell'uomo» tech. scope. Vietato minori anni 14.
Moderno: «Notti senza fine» R. Mitchum e «Carmen Jones» technicolor.
Nizza: «Furto su misura» R. Hayworth
Piemonte: «Baionette in canna» Wally Campo, B. Carrol.
S. [illegible]: «Russia sotto inchiesta», technicolor, cinemascope.
Spezia: «Gli ammutinati di Samar» techn. G. Montgomery, G. Roland.

Diana: «Operazione Z» R. Mitchum.
Dora: «Un eroe di guerra».
Roma: «Cacciatore di fortuna».

Alba: «Salammbò» technicolor, Jacques Sernas, Jeanne Valerie.
Ambra: «Doppio segno di Zorro».
Apollo: «Armi contro la legge» Renato Baldini, Moira Orfei.
Luca: «Il forestiero» tech. G. Peck.
Lucento: «La carovana dei Mormoni» un film di John Ford.
Lutrario: «L'inesorabile detective», con Eddie Constantine.
Sangiovino: «Fanciulli del West» Crik-Crok & «L'Italia è di moda».
Splendor: «Alessandro il grande» tec. scope, Richard Burton.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Fiora, Fortino, Lux, Massaua, Miraflori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. - Teatro Alfieri: «Rugantino» (biglietti ridotti all'Enal per venerdì 20). - Teatro Carignano: (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti rid. Enal 50% alla cassa).

Circolo della stampa — Domani alle ore 18, nella sede di corso Stati Uniti 27 verrà presentato in antoprima il libro «Il Cervino e la sua tavolozza», di Ernesto Caballo: due volumi, stampati da A. Tallone. L'opera sarà commentata dall'editore Luigi Cravetto, dall'autore, da Marziano Bernardi e Alfredo Toniolo, da Tallone e dal direttore dell'Accademia Albertina Enrico Paulucci.

Musica da camera — Il concerto del pianista Pollini, previsto dapprima per il 19 ottobre e poi rinviato al 19 dicembre, non potrà aver luogo in seguito a una ripresa della grave affezione reumatica che ha colpito il pianista.

OGGI al DORIA IN GRANDE "PRIMA"

La contrabbandiera aggressiva di IERI
la squillo provocante di OGGI
la miliardaria capricciosa di DOMANI
e... LA PIU' STUPENDA
SOPHIA DI SEMPRE!!!
Da sabato 21 Dicembre al Cine **LUX**

IERI, OGGI, DOMANI
SOPHIA LOREN MARCELLO MASTROIANNI
in un film di VITTORIO DE SICA

CORSO: da domani il film delle feste

I RE DEL SOLE
YUL BRYNNER
GEORGE CHAKIRIS
SHIRLEY ANNE FIELD
"I RE DEL SOLE"
RICHARD BASEHART
COLORE DELLA DELUXE · PANAVISION®

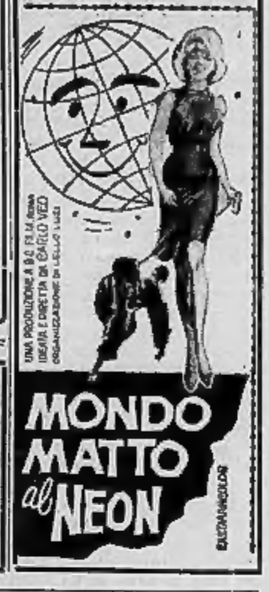
Da domani al REPOSI Finalmente il film che tutti possono vedere con gioia

RIVIVONO PER VOI SULLO SCHERMO I PIU' FAMOSI ED INDIMENTICABILI PERSONAGGI DI EMILIO SALGARI IN UNO SPETTACOLO MERAVIGLIOSO GIRATO NEI LUOGHI INCANTEVOLI OVE LO SCRITTORE AMBIENTO' LE AVVENTUROSE VICENDE
DAL CELEBRE ROMANZO DI EMILIO SALGARI

AVVENTUROSO, COLOSSALE, EPICO, MERAVIGLIOSO

Da venerdì al VITTORIA il film di Natale

AL CINEMA
TORINO
OGGI



ASTOR
LAWRENCE D'ARABIA
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
Orario spettacoli: 14 - 17,50 - 21,40

Da Venerdì al CRISTALLO
Cary Grant · Audrey Hepburn
in questo film il credibile è l'incredibile!

Walter Matthau · James Coburn
Musica HENRY MANCINI · Sceneggiatura PETER STONE
Prod. e Regia STANLEY DONEN TECHNICOLOR®

all'IDEAL
4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
CLEOPATRA
in TODD-AO - colore DELUXE
Orario spettacoli: 14,30 - 18 - 21,40
L'ultima lezione alle ore 0,50

"Il circo è l'unica gioia che si possa comprare col denaro"
ERNEST HEMINGWAY

OGGI - **ARISTON** - OGGI
La più violenta, drammatica, passionale storia d'amore mai apparsa sullo schermo
LA PORTA DEI SOGNI
con
DEAN MARTIN - GERALDINE PAGE
YVETTE MIMIEUX
Regia: GEORGE ROY HILL
DEAR-UA

OGGI - **CAPITOL** - OGGI
Nel calore vibrante della giungla malese, il richiamo dei sensi diventa più feroce di una belva ferita
IL GRANDE SAFARI
con
Robert Mitchum - Elsa Martinelli - Jack Hawkins
Regia di PHIL KARLSON
TECHNICOLOR WARNER BROS

Distensivo comunicato finale della Conferenza atlantica

I ministri della Nato auspicano migliori relazioni fra i due blocchi

Il documento dichiara: «E' importante non solo cercare accordi su misure limitate, ma migliorare fondamentalmente i rapporti tra Est e Ovest» - La situazione mondiale dopo la crisi di Cuba è più serena; la libertà di accesso a Berlino è stata mantenuta «malgrado i recenti incidenti» - McNamara parla della potenza atomica americana: 500 missili intercontinentali montati su rampe invulnerabili, altri 1000 per il '66

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 17 dicembre.

La sessione atlantica si è chiusa un giorno prima del previsto. Le discussioni dedicate ai problemi militari ed economici s'erano concluse stamane, e il comunicato, annunciato per domani, è venuto stasera. Sul documento s'è avuto il dibattito più serrato della sessione: il testo che gl'inglesi avevano proposto, e che rispecchiava la loro forte fiducia nella distensione, urtava contro le opposizioni di fondo francesi e le riserve tedesche. Ma il comunicato approvato alla fine è senza dubbio il più «distensivo» che si sia avuto alla Nato: il fatto decisivo era accaduto in mattinata con la impressionante rassegna della potenza americana fatta dal ministro della difesa Usa McNamara e la dimostrazione della sicura superiorità dell'Occidente.

«*Non* è vero — ha detto McNamara — *che siamo superati in armi dai effettivi dai comunisti, e per questo non è vero che siamo costretti ad usare armi nucleari in ogni contingenza*». Le 175 divisioni sovietiche di cui si parla sono più piccole di quelle occidentali ed esistono, in parte, solo sulla carta. Ma la forza atomica americana è irresistibile: duemila testate nucleari disponibili per le forze di emergenza, con un aumento del cento per cento l'anno; 1500 testate di missili intercontinentali, in posizione entro il 1966; più di 500 *Atlas, Titan, Minuteman* e *Polaris*, in gran parte così ben protetti da non poter essere resi inutilizzabili in nessun caso. Verrà decuplicato entro il '67 il numero delle basi strategiche, e alcune di loro saranno a prova di attacchi nucleari. Il numero delle bombe nucleari tattiche è aumentato in pochi anni di nove volte. Proiettili nuovissimi potranno essere usati dall'anno prossimo per gli obici nucleari.

Negli ultimi due anni le divisioni in piano assetto di guerra sono aumentate di quasi la metà e stanno diventando capaci di fare cose mai pensate fino ad ora: in poche ore possono giungere dall'America in qualsiasi continente. E' aumentata la mobilità degli aerei tattici da trasporto: «*Possediamo aerei che possono portare nel loro ventre quattrocento caccia trasferendoli in quarantott'ore dagli Usa all'Europa*». Le difficoltà della bilancia dei pagamenti Usa non influiranno sui programmi di potenziamento della Nato già fissati. E, se il bilancio della difesa americano diminuirà nei prossimi anni, lo si può consentire con assoluta sicurezza.

L'esposizione di McNamara serviva a contrastare la teoria, che si riporta alla dottrina della guerra fredda, della rappresaglia massiccia in ogni caso; serviva soprattutto, questa è l'impressione dei delegati, ad ammonire i Paesi che, come la Francia, ritengono di poter svolgere efficacemente una politica nucleare indipendente. Non c'è stato, praticamente, dibattito. Il ministro della Difesa francese ha fatto un intervento breve con enunciazione di principio; il ministro della Difesa italiano, Andreotti, ha rinunciato alla parola perché, come ha detto, la posizione italiana, anche per le concezioni di strategia generale, era stata già illustrata ieri da Saragat.

Per la forza multilaterale, che è ancora allo studio in America, è stato deciso di trattarne quando si avranno indicazioni più concrete. Per il momento il segretario di Stato americano Rusk ha spiegato perché gli Stati Uniti sono convinti della sua necessità: essa presenta vantaggi militari e politici, è lo strumento più adatto proposto fino ad ora per evitare la proliferazione atomica, consente alla Europa di avere un ruolo più responsabile per la propria difesa.

Il comunicato finale della Nato non riflette invece tutto questo, registra invece lo spirito della discussioni insistendo sui segni di distensione e facendo intuire che l'azione politica che le potenze atlantiche si propongono di avolgere (a due, a tre, a quattro, si aggiunge da varie delegazioni) tiene conto del fatto della distensione. Il documento ricorda che la forza e la solidarietà della Nato sono la salvaguardia della pace, ricorda che i fini dell'alleanza sono difensivi e pacifici e che i Paesi della Nato hanno accettato i principi della Carta dell'Onu contro il ricorso alla forza.

«*Esaminando la situazione internazionale* — dice poi il documento — *i ministri hanno notato che non v'è stata nessuna crisi maggiore dopo Cuba: hanno sottolineato che l'unità e la potenza occidentali hanno largamente contribuito ad ottenere questo risultato e a creare il clima internazionale che attualmente esiste. I ministri hanno espresso la convinzione che importa non soltanto cercare un accordo su misure limitate per ridurre la tensione, ma pervenire anche a migliorare le relazioni tra l'Est e l'Ovest in maniera reale e fondamentale. Essi hanno espresso l'auspicio che la politica dell'Urss non limiti le possibilità di progredire in questa via e di risolvere i problemi che sono la vera causa della tensione nel mondo, in particolare quelli di Berlino e della Germania. Nonostante incidenti recenti, la libertà di accesso a Berlino è stata mantenuta: a questo proposito i ministri hanno riaffermato la risoluzione di difendere e mantenere la libertà di Berlino Ovest e della sua popolazione*».

Il significativo riferimento ai principi dell'Onu e la prospettiva dei progressi nella distensione costituiscono, secondo molte delegazioni, compresa quella italiana, gli elementi nuovi acquisiti alla strategia politica della Nato. Il documento sintetizza le posizioni inglese, americana e italiana.

Come era cominciata, la sessione della Nato è finita nell'atmosfera di inquietudine per i negoziati agricoli di Bruxelles. C'è ancora, nonostante i contatti che i ministri hanno avuto in questi giorni, grande incertezza, e oggi ancora la posizione francese sembra essersi irrigidita. I ministri degli Esteri dei sei Paesi si troveranno domani sera nella capitale belga, forse si riuniranno domani sera stessa, in seduta notturna, per tentare di evitare il dramma, e rimarranno a Bruxelles fino a venerdì o sabato. Colombo è partito già stasera, Saragat partirà domani dopo aver avuto alcuni colloqui con i colleghi atlantici che non aveva ancora visto. Oggi ha incontrato Spaak, per i negoziati di Bruxelles, il ministro degli Esteri greco, quello danese e quello norvegese.

Michele Tito

I ministri italiani Andreotti e Saragat, fotografati ieri a Parigi alla riunione dell'Alleanza atlantica (Telef.)

Parri illustra un progetto di legge per fare della Rai un Ente statale

La proposta presentata a nome dell'Associazione radio-teleabbonati - Il controllo dei programmi dovrebbe essere affidato per 4 anni a un «comitato di garanzia» nominato dal Parlamento, e composto di nove senatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

Una proposta di legge per la riforma della Rai è stata illustrata stasera, a nome della Associazione radio-tele-abbonati, dal senatore Ferruccio Parri. La proposta prende le mosse dalla nota sentenza della Corte Costituzionale del luglio 1960, che ammise il monopolio di esercizio da parte dello Stato ma a patto che leggi adeguate ne garantissero l'imparzialità, l'obiettività e la tutela della libertà di espressione prevista dall'art. 21 della Costituzione italiana.

Il testo — ventotto articoli in tutto — prevede l'istituzione di un Ente Nazionale per le radiodiffusioni e per i servizi televisivi, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. L'attuale Rai è invece una società privata il cui capitale azionario è controllato dall'Iri. La proposta contempla il trasferimento del pacchetto di maggioranza dall'Iri al nuovo ente, e insieme di tutti i servizi e di tutti i beni patrimoniali oggi gestiti dalla società Rai.

«*La radio e la televisione* — afferma ancora l'art. 1 — *costituiscono servizi di interesse nazionale in considerazione della loro importanza politica, educativa e informativa*». Il nuovo ente avrà il servizio esclusivo (o monopolio) di tali servizi (articolo 2), ma dovrà esercitarli in maniera che essi costituiscano strumenti di informazione, di educazione civile e di diffusione della cultura e in modo da assicurare la piena libertà di espressione politica, culturale e artistica garantita dalla Costituzione. Nel perseguimento di questi fini l'ente deve ispirare i propri programmi a criteri di obiettività e imparzialità al di fuori di particolari concezioni politiche e religiose e nel pieno rispetto delle diverse tendenze.

L'ente — si legge più avanti — dovrà porre a disposizione delle organizzazioni nazionali, sindacali e politiche nonché di altre forze, gruppi o tendenze di riconosciuto interesse culturale, un tempo adeguato alla espressione del proprio pensiero, anche a mezzo della programmazione diretta. Altro elemento del tutto nuovo, ispirato alla legislazione inglese e già proposto mesi or sono dal repubblicano La Malfa, è la costituzione di un «*comitato di garanzia il quale operi in piena indipendenza da qualsiasi altro organo dello Stato*». Tale comitato, composto di nove membri che rispondano ai requisiti richiesti per la nomina a senatori, viene nominato dal Parlamento (Camere congiunte, scrutinio segreto e maggioranza di tre quinti) e resterà in carica quattro anni. La costituzione del «comitato di garanzia» è diretta ad impedire ogni interferenza dell'esecutivo (del governo e dei partiti che lo compongono) nelle cose interne dell'ente; ad esso è affidato anche il compito di stabilire i criteri per la compilazione dei programmi, di vigilanza sui servizi radiotelevisivi in periodi di campagna elettorale, di nominare il direttore generale, eccetera.

Altra novità di rilievo è l'istituzione, prevista dall'art. 17, di un comitato centrale per i programmi. Esso avrà il compito di: 1) raccogliere ed esaminare le proposte dei comitati regionali; 2) formulare, tenendo conto di queste proposte, le proprie osservazioni e proposte e comunicarle al comitato di garanzia e al direttore dell'ente; 3) esaminare i programmi di massima della radiodiffusione e delle trasmissioni televisiva, che devono essergli sottoposti non meno di tre mesi prima del loro inizio; 4) formulare pareri in tutti i casi in cui ne sia richiesto dal direttore generale o dai garanti.

r. s.

Liz Taylor e Richard Burton si sposerebbero il 14 gennaio

I legali dell'attrice e del suo attuale marito Eddie Fisher si sono già incontrati per gli accordi sul divorzio

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 dicembre.

Elizabeth Taylor e Richard Burton sarebbero fissati al 14 gennaio la data del loro matrimonio. Così riferisce oggi il giornalista Earl Wilson, in un articolo pubblicato dal *New York Post*.

Secondo Wilson, i legali della Taylor e di Eddie Fisher si sono incontrati oggi per mettere a punto gli accordi sul divorzio tra l'attrice e il cantante. Burton è già libero, dopo la sentenza ottenuta in Messico, dalla moglie Sybil Burton, per «crudeltà mentale».

«*Mi sento come nuovo* — ha detto l'ex signora Burton nel suo appartamento di New York — *potete scrivere che sono doppiamente felice*». Sybil ha dichiarato che progetta di rimanere per qualche tempo a New York per impegni di lavoro. «*Non dirò nulla* — ha aggiunto — *a proposito del divorzio. Basta l'annuncio dato dal mio legale*».

Il legale di Fisher, Louis Nizer, ha confermato di essersi messo in contatto con gli avvocati di Liz Taylor. In risposta alle domande dei giornalisti, Nizer ha lasciato capire che le discussioni tra le due parti continueranno per vari giorni.

Burton e la Taylor continuano a vivere in Messico, a Puerto Vallarta, dove l'attore gallese ha terminato di girare il film *La notte dell'iguana*. Insieme a Liz ha acquistato una casa di quattro piani, la più grande esistente in città.

a. p.

A Trieste una commedia sulla Repubblica romana

Trieste, 17 dicembre.

(n. s.) La Compagnia stabile di prosa ha presentato stasera la novità assoluta di Dante Guardamagna e Mario Codecasa «La braccia», premio tricolore Reggio Emilia del 1961.

La commedia è ambientata negli ultimi giorni di vita della gloriosa ed effimera Repubblica romana, proclamata da Giuseppe Mazzini assieme a Saffi e Armellini e sviluppa la sua azione sul conflitto psicologico che si apre fra il principe Orsino e la sua amante, la contessa Adelaide: una delicata e complessa figura di donna, trascinata bruscamente di fronte ad avvenimenti e situazioni che alla aveva sempre voluto ignorare. La commedia rivela le sue qualità migliori nella tensione morale degli uomini immersi in una crisi storica generale e il dramma dei singoli personaggi vive in funzione di un'esperienza collettiva.

L'allestimento della commedia ha richiesto un notevole sforzo da parte della Stabile triestina. Interpreti principali ne sono Marisa Fabbri, Egisto Marcucci, Franco Mezzera, Nicoletta Rizzi ed Oreste Riccini: molti applauditi dal pubblico della «prima».

edizioni di comunità

Strenne 1963

D. Gioseffi
Giotto architetto
La prima monografia che tratta esaurientemente dell'opera architettonica di Giotto, senza isolarla dal contesto globale della sua arte.
Volume di 234 pagine con 18 tavole a colori e 164 illustrazioni in nero, rilegato in tela, formato cm. 23 x 26. L. 10.000

J. T. Soby
Ben Shahn
La prima documentazione completa di tutto Ben Shahn, pittore e grafico, curata dallo stesso artista e dal noto critico J. T. Soby in una «lettura» particolarmente lucida.
Volume di 254 pagine con 188 illustrazioni a colori, rilegato in tela, sovraccoperta originale a colori di Ben Shahn, formato cm. 21,5 x 28. L. 12.000

L. Mumford
La città nella storia
Il libro più importante di Mumford. La città è un complesso fenomeno nel quale Mumford riesce ad addentrarsi con la disciplina dello studioso e la curiosità del laico. Un grande libro di storia e una lettura trascinante.
Volume di 784 pagine con 157 illustrazioni fuori testo, rilegato in tela. L. 7.500

C. Blasi
Figini e Pollini
Due architetti che occupano un posto di grande rilievo nel quadro dell'architettura italiana degli ultimi trentacinque anni.
Volume di 238 pagine con 10 tavole a colori e 440 illustrazioni in nero, rilegato in tela, formato cm. 23 x 26. L. 12.000

C. L. Ragghianti
Mondrian e l'arte del XX secolo
Premio Viareggio 1962. L. 15.000

J. K. Galbraith
La società opulenta L. 2.800

J. K. Galbraith
Il grande crollo L. 1.500

M. Mead - M. Wolfenstein
Il mondo del bambino L. 6.000

G. Ghirotti
Italia mia benché L. 2.000
Premio Saint Vincent 1963 di giornalismo.

edizioni di comunità
Via Manzoni 12 - Milano

Nobile discorso del Presidente americano all'Assemblea

Johnson ripete all'Onu le parole di Kennedy «Vogliamo che la pace diventi una realtà»

Commosso ricordo del Presidente scomparso: «La pallottola dell'assassino che ci ha privati della sua guida non ha alterato i propositi dell'America» - «Vogliamo la fine della guerra fredda per sempre, il controllo e la riduzione degli armamenti, debellare la fame, la malattia, la miseria, l'ignoranza» - Lunghissimo applauso dei delegati di 113 nazioni; l'ambasciatore sovietico si congratula con Johnson

(Dal nostro corrispondente)
New York, 17 dicembre.

«Gli Stati Uniti vogliono vedere la fine della guerra fredda, e per sempre. Gli Stati Uniti vogliono prevenire la disseminazione delle armi nucleari presso le nazioni che ancora non le detengono. Gli Stati Uniti vogliono puntare sul controllo e sulla riduzione degli armamenti. Gli Stati Uniti vogliono cooperare con tutti i membri di questa organizzazione per debellare ovunque i vecchi nemici dell'umanità: la fame, la malattia e l'ignoranza. Gli Stati Uniti vogliono salute, sicurezza e pace per tutti e ovunque».

Queste le dichiarazioni chiave del discorso pronunciato dal presidente Johnson, a mezzogiorno in punto e per diciassette minuti, dal rostro della sala dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, gremita dei rappresentanti delle centotredici (da ieri sono 113: dopo l'ammissione di Zanzibar e del Kenya) nazioni che ne fanno parte.

Era il primo discorso di Johnson, come presidente, dal rostro di marmo verde della organizzazione internazionale. Kennedy, dal medesimo podio, aveva parlato il 25 settembre scorso. E il nuovo presidente riflettéva, nella pronuncia solenne, lenta, cadenzata e chiarissima delle frasi lette, il senso di gravità e di lutto suscitato dal ricordo del leader tragicamente scomparso.

«Il presidente Kennedy, ne sono certo, considererebbe come un vero monumento alla sua memoria il fatto che, durante i tre anni della sua presidenza, il mondo è diventato un poco più sicuro di quanto non fosse prima e illuminato da una piccola luce di più di speranza. Per la protezione e per l'estensione di questa speranza, io continuo a tenere impegnato il mio paese e il suo governo... Oggi sono venuto qui a dire inequivocabilmente soprattutto questo: la pallottola dell'assassino che ci ha privati della sua vita, non ha alterato di un centimetro i propositi di questa nazione... Il massimo problema dell'umanità e il maggiore dei nostri compiti rimane concentrato nello sforzo di mantenere la pace e di salvare il futuro».

Da vicino, il presidente Johnson appare molto più sottile e alto di quel che risulta dai ritratti e dallo schermo televisivo. Lievemente curvo di spalle, egli è inoltre estremamente parco e severo, sia nel modo del parlare che del riposato camminare. Chi, da oltre tre anni, era abituato alla espansiva e spregiudicata esuberanza di Kennedy («L'unico presidente americano che aveva il fare pungente di un giovane principe») *è stato detto da un autorevole commentatore giorni fa) non può non constatare come il nuovo presidente sia un uomo di grande vitalità riflessa e compressa, di movimenti estremamente misurati. Molto diverso dallo stesso Johnson bonario e gioviale del tempo dei suoi anni di senatore e di rappresentante del Texas.*

Del suo discorso di oggi, si è subito detto che il presidente si è deliberatamente mantenuto su affermazioni generiche, né sarebbe stato il caso di entrare in argomenti di dettaglio. Questa genericità, poi, è di estrema importanza per la chiara conferma, fatta davanti ai rappresentanti della quasi totalità delle nazioni del mondo, che l'America intende mantenere compiuta fede a tutti i suoi impegni internazionali, non solo, ma anche al compito di espansione al mondo delle sue risorse.

Il presidente Franklin Delano Roosevelt — ha osservato Johnson, e riassumiamo il concetto — ci ha dato l'impulso per ricattare tante nostre miserie interne. Kennedy ci ha portati a espandere i nostri sforzi per ricattare le miserie del mondo depresso. Noi porteremo avanti questo compito» e «Ogni uomo e ogni nazione — ha detto Johnson — che ricerchi la pace e odi la guerra, e che voglia combattere la buona battaglia contro la fame, la malattia, l'ignoranza e la miseria, troverà gli Stati Uniti al suo fianco, pronti a camminare con lui, di gradino in gradino, lungo la strada... Spero che direte ai vostri concittadini, tornando ai vostri Paesi, che gli Stati Uniti d'America, in lutto per una tragedia, uniti nel dolore, rinnovati nello spirito, sono decisi a far sì che, nel nuovo anno, la pace del mondo, la pienezza dei diritti civili e la solidarietà fra gli uomini diventino, non già un'illusione, ma una realtà... Resta nostro obbiettivo la speranza che ha sorretto tutte le epoche della umanità: un mondo protetto da Dio e che trova salvezza, di là delle sue diversità, libero da ogni forma di ostilità, per i figli nostri e per quelli delle generazioni che verranno...».

Malgrado tutto «le Nazioni Unite hanno avuto più successi che fallimenti, anche se rimangono da risolvere enormi e basilari problemi: conflitti fra i grandi poteri e conflitti fra le piccole nazioni, disaccordo per il disarmo, persistenza di vecchi pregiudizi contro i diritti dell'uomo e contro la fine del colonialismo, che è il più grande di questi problemi... Ma le medesime nazioni che hanno creato questi guai, con le loro isolate esistenze, possono ora risolverli dedicandosi insieme alla loro eliminazione... Il viaggio della pace è lungo migliaia di miglia; noi dobbiamo farlo gradino per gradino...».

Il discorso del Presidente è stato accolto dall'assemblea con grandi applausi all'inizio e alla fine, e con un lungo, attentissimo, raccolto silenzio per tutto il tempo in cui Johnson ha ricordato Kennedy. Era il discorso di un uomo ancora profondamente addolorato, davanti a un'assemblea che si sentiva ringraziata per la partecipazione data alla pena dell'intera America e tuttavia confortata dalla riaffermata promessa di ininterrotta continuità dei vecchi ideali, dopo la tragedia e la pausa. Non v'ha dubbio che i delegati dei popoli del mondo, oggi, hanno inteso, capito e accolto tutto questo con schietta e aperta fiducia.

Johnson era accompagnato dalla moglie, lady Bird, e da undici senatori americani, per la più parte membri della Commissione degli Affari Esteri del Senato. La delegazione americana era al completo, con l'ambasciatore Stevenson a capo. Il Presidente è arrivato al Palazzo di vetro pochi minuti prima di mezzogiorno. Finito il discorso, egli ha brevemente stretto la mano a tutti i capi delegazione, quindi ha invitato al lunch, il presidente dell'Assemblea, il segretario generale e i capi di alcune delegazioni chiave.

Fedorenko, l'ambasciatore russo, con il quale il Presidente si è trattenuto a conversare con particolare calore, si è detto molto soddisfatto delle dichiarazioni di Johnson e delle speranze di pace e di costruttivo lavoro insieme formulate in esso. Va notato (oggi la voce che circolava da molti giorni è stata ufficialmente confermata) che il presidente Johnson, conferendo brevemente con Mikoyan dopo i funerali di Kennedy, gli aveva detto: «Mia prima preoccupazione di presidente è di chiarire ai russi e personalmente al primo ministro Krusciov, che gli Stati Uniti faranno tutta la loro parte di sforzi per assicurare la pace del mondo... Questa cose — ha dichiarato più tardi Johnson, parlando in forma privata a 500 dipendenti del Dipartimento di Stato — le ho dette a Mikoyan con particolare calore».

Il servizio d'ordine, stamane, all'Onu e nelle immediate vicinanze del Palazzo, è stato di estremo rigore. Il pubblico non era ammesso. Per poter avere accesso al Palazzo di vetro era necessario esibire un particolare documento con fotografia, rilasciato dalla Segreteria dell'Onu. Era stata data tassativa disposizione di tenere ermeticamente chiusi i vetri di tutte le finestre: il tentativo di aprirne uno potrebbe allarmare i poliziotti di servizio — è stato precisato — e originare inutili e pericolosi incidenti.

Antonio Barolini

Uccisero il loro avvocato con 11 colpi di rivoltella

Iniziato alle Assise d'Appello di Bologna il processo ai tre fratelli di Selvazzano - Il delitto nel 1955 per contrasti dovuti alla vendita di un podere

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 17 dicembre.

Davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Bologna è iniziato stamane il processo ai fratelli Sante, Antonio e Silvano Levorin, rispettivamente di 37, 35 e 29 anni da Selvazzano (Padova) accusati di aver ucciso il 27 settembre del 1957 l'avv. Francesco Bonino con undici colpi di rivoltella.

La tragedia è stata rievocata ieri mattina dal consigliere dott. Mariani. La famiglia Levorin aveva in affitto dal 1926 un fondo a Monterchia di Selvazzano. Nel 1950 il podere venne venduto al commerciante Michele Benetazzo che cominciò a trattarne il rilascio da parte degli affittuari.

Tra accordi non rispettati e cause in tribunale si giunse al giorno della tragica sparatoria. Il colloquio degenerò e Sante sparò due colpi di rivoltella contro il commerciante e il suo avvocato.

Nel frattempo anche il Benetazzo impugnò una rivoltella e, inseguito da uno dei fratelli, sparò. Ma lì un vicino pagliaio i Levorin avevano altre armi. Qualcuno dei fratelli vi salì, impugnò un'automatica, sparò ancora. L'avv. Bonino cadde crivellato da undici proiettili.

La Corte d'Assise di Padova condannò, il 6 maggio del '59, Sante Levorin a 26 anni di reclusione, Antonio a 21 anni e quattro mesi. Silvano venne invece assolto.

La Corte d'Assise d'Appello di Venezia il 18 aprile del '60, riformò parzialmente la sentenza di primo grado. I tre fratelli vennero ritenuti tutti colpevoli di concorso nell'omicidio dell'avv. Bonino.

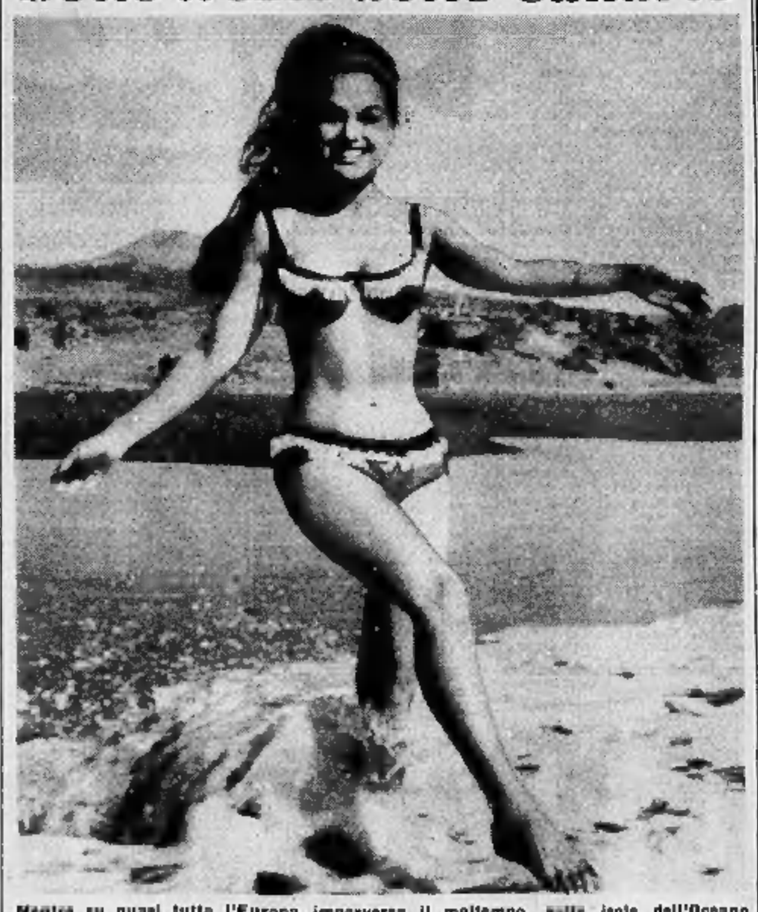
I legali dei Levorin si rivolsero allora alla Cassazione che il 4 giugno dell'anno scorso decideva il nuovo processo davanti alle Assise di Bologna.

Stamane il più anziano dei fratelli non si è presentato in aula preferendo rimanere in carcere. Il più giovane subito dopo il suo interrogatorio è ripartito.

Sentito anche l'altro fratello, il processo è stato sospeso. Riprenderà domani. Parleranno i patroni di parte civile, il P. M. e i difensori.

e. c.

Sotto il sole delle Canarie



Mentre su quasi tutta l'Europa imperversa il maltempo, sulle isole dell'Oceano Atlantico splende un caldo sole. Ecco Aliza Gur, ex miss Israele, che si trova alle Canarie per girare un film, mentre si bagna nella tiepida acqua del mare

Comune di VENEZIA

E' prorogato fino alle ore 12 del 31-12-1963 il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di medico coadiutore della Casa di Riposo di San Lorenzo (gruppo A - grado 8°).

Il relativo bando viene rettificato nel senso che la corresponsione dell'assegno mensile di L. 22.750 rimarrà condizionata alla definitiva approvazione di un provvedimento in corso con il quale ne è stata disposta l'estensione anche al personale avente la qualifica del posto messo a concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

SOCIETE FRANÇAISE vendant machines électriques exclusives pour la promotion vente des Commerçants recherche
AGENT GENERAL
importateur exclusif pour Italie avec chiffre d'affaires prévu environ 200 millions de lires - Conditions: pouvoir effectuer stage Paris. Etre dynamique, bon vendeur. Avoir excellentes références morales et professionnelles. Posséder minimum 8 millions de lires de surface financière. Pour candidature, écrire en français ou anglais: Société Sepac, 48, Avenue Bergson à Garches (Seine et Oise) - France. Délégué Sepac sera Italie pour recevoir candidats, entre 26 et 30 décembre.

STITICHEZZA
Pillole di S. Fosca purgative
DECRETO ACIS 17081 del 16-10-1948 - Reg. 1800 209

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle, Telef. 551-147 C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-16.30

a rate
GRUNDIG
VIA P. MICCA 5 TORINO
CAVICCHIOLI

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale S.p.A. Venezia-Roma

15 volumi
di mm. 220 x 300, rilegati in tela con impressione in oro

12.000 colonne di testo,

1.400 tavole a colori fuori testo
5.600 tavole in bianco e nero

7 edizioni
Edizione Italiana
Edizione in lingua inglese
Edizione Portoghese
Edizione Spagnola
In preparazione:
Edizione Russa • Francese • Tedesca

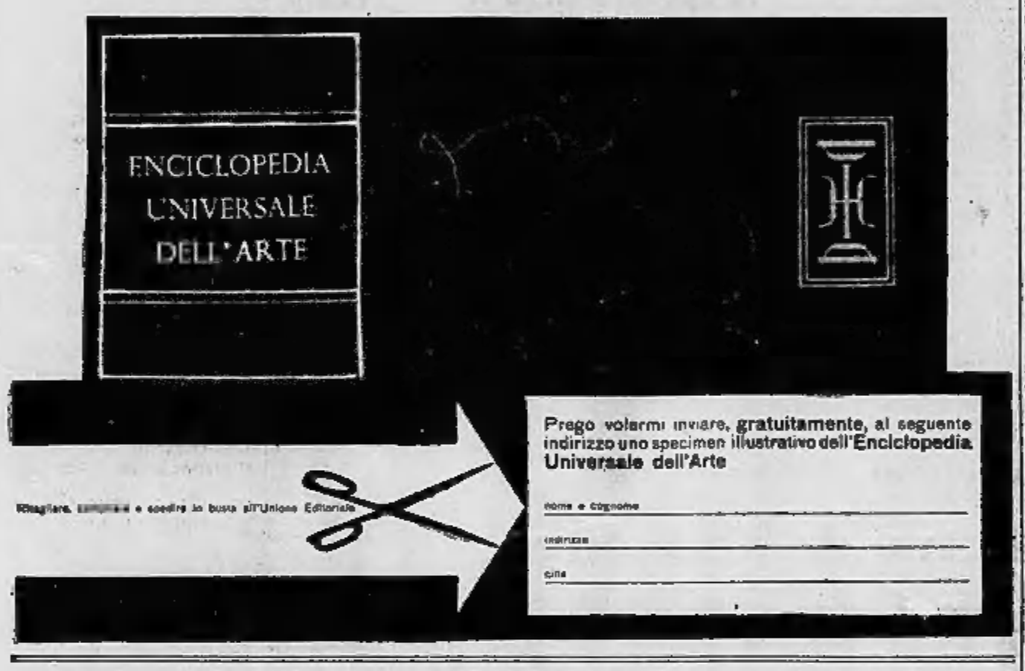
256 collaboratori italiani
585 collaboratori stranieri

Mario Salmi, dell'Università di Roma
Presidente del Consiglio Internazionale

Massimo Pallottino, dell'Università di Roma
Direttore dell'opera

Prezzo dell'opera L. 400.000
Consegna immediata, all'atto dell'acquisto, dei primi 10 volumi.
I successivi volumi saranno consegnati al ritmo di uno ogni 3 mesi

Esclusiva per la vendita rateale in Italia:
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Roma 15, Lungotevere Arnaldo da Brescia



Ritagliare, compilare e spedire in busta all'Unione Editoriale

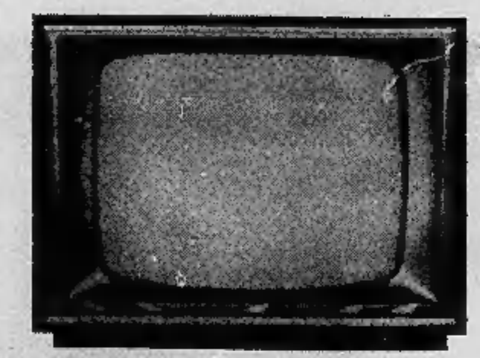
Prego volermi inviare, gratuitamente, al seguente indirizzo uno specimen illustrativo dell'Enciclopedia Universale dell'Arte

nome e cognome
indirizzo
città

CEDESI negozio confezioni ampie vetrine con senza merce. Tel. 82-159.
CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia, incasso 45.000, richiesta 5.000.000 trattabili. Telefonare 768-931. O626
CEDO solo licenza profumeria. Telefonare 682-331. A130424
CEDO urgentemente avviatissima drogheria incasso dimostrabile anche senza merce. Telefonare 697-954.
CENTRALE pastificio macchinario molto lavoro eventualmente garanzia. Casalegno, telefono 885-962.
CENTRALISSIMA mercerie causa malattia cedo. Telefonare 893-061 ore 13-14. A129681
CERCASI bottiglie vini Torino e dintorni. Telefonare 631-043.
CONTANTI acquisto esercizio affittacamere pensione, minimo 5 camere. Telefonare 519-546. O570
DOTTORE commercialista con studio provincia, disponendo locali uso ufficio Torino centro, esaminerebbe collaborazione con commercialista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ». A130080
DROGHERIA con alloggio centralissimo incasso giornaliero 80.000 cedesi. Telefonare 389-417. O484
DROGHERIA vero affare causa trasferimento cedo. Telefonare 527-975.
ELETTRODOMESTICI radio ecc. cedesi. Telefonare 323-064.
LATTERIA causa maternità vendo 3.600.000 forte lavoro. Casalegno. Telefono 885-062. O904
LATTERIA zona grande sviluppo, ottimo affare cedesi. Telef. 393-417, ore pasti. A130967
MACELLERIA zona Mirafiori attrezzatissima cedesi o gerenza. Telefonare 393-417 ore pasti.
MAGLIFICIO avviatissimo centrale cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 414 — Torino ».
MERCERIA, retro abitabile, clientela fissa, buon incasso ulteriormente incrementabile, cede 2.800.000 Fasano, Novara 29. O842
MERCERIE angolare, Lingotto, arredamento moderno, ottimo incasso, reddito adeguato, vende convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.
NEGOZIO modernissimo, presso via Roma, arredato, cedesi, adatto articoli lusso, attestata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6430 — Torino ».
OFFICINA galvanica, specializzata, qualificata, affermata, conosciuta, completamente attrezzata, ritiro commercio cede 30.000.000 Fasano, Novara 29. O842
OTTIMA occasione per elettrotecnico, cedesi officina costruzione trasformatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3237 — Torino ». A130125
PANETTERIA pasticceria moderna kg. 400 giornalieri, 80.000 incasso, cedo facilitando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ».
PANIFICIO attrezzatura modernissima zona S. Rita cedesi o gerenza. Telefonare 393-417 ore pasti.
PANIFICIO pasticceria, centrale, produzione 700 kg. giornalieri, 130 rivendite, alloggio, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.
PASTICCERIA BELLISSIMA AFFIDO A COMMESSA VERAMENTE ABILE. EVENTUALE GERENZA O CESSIONE, LUNGA DILAZIONE PAGAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7509 — TORINO ».
PASTICCERIA, confetteria, analcoolico, alloggio, posizione commerciale, intenso passaggio, lavoro assicurato, cede 3.700.000 trattabili Fasano, Novara 29. O842
PENSIONE ristorante, vicinanze Stresa, posizione meravigliosa, nuova costruzione, ogni comfort moderno, cede 30.000.000 Fasano, Novara 29.
PER motivi di salute vendesi saldo avviatissima costruzione pompe verticali tubi e trivellazione pozzi. Telefonare 962-926. A125767
PIZZERIA analcoolici avviatissima, reddito oltre 500.000 mensili dimostrabili, cedesi 12.000.000 trattabili. Telefonare 655-486. A129763
SANREMO cedesi causa trasferimento drogheria avviata, centrale. Scrivere: Bifona, Pubblicità 24 E, Sanremo.
SOCIETA' proprietaria avviato stabilimento enologico vicinanze Chivasso, produzione vermouth, liquori, specialità proprie, marchio noto estero, ottima clientela, possibilità sviluppo. Cedesi affittasi per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6392 — Torino ».
SOCIO cercasi per azienda commerciale in rapido sviluppo alto reddito documentabile. Offresi ed esigesi massima serietà, capitale richiesto 15 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4494 — Torino ». A131407
SVENDESI drogheria avviatissima modernamente attrezzata, prezzo imbattibile. Telefonare 389-161.
SVENDO pasticcio attrezzatissimo merci macchinari 1.200.000. Telefonare 285-670 ore pasti.
TELERIA biancheria San Paolo avviato, retro abitabile, cedesi. Telefonare 515-234. A130896
URGE cedere al miglior offerente pasticceria zona popolosa. Tel. 882-405.

DENTRO IL VOSTRO TELEVISORE C'E' LA QUALITA'

PHILCO



* La nuova serie TV PHILCO 1964 comprende sette modelli dal prestigioso Caravel 23" ai modelli Cabot, Chester, Clinton, Conover, Consul, Comet.

Quando scegliete un PHILCO dimostrate il Vostro stile: avete scelto la linea più preziosa e perfetta che sia stata disegnata per una serie completa di televisori.* Ma Voi sapete anche che questa linea semplice e raffinata racchiude molti anni di esperienza tecnica di una grande industria e la cura scrupolosa di ogni particolare. Con un PHILCO dimostrate lo stile della Vostra casa:

CON UN PHILCO SARA' UNA VERA CASA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta: lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telef. 383-372, Torino. O365
FRESATRICE Keller a copiare per stampi, perfetta condizioni come nuova; campo di fresatura longitudinale 1600, verticale 700, trasversale 450, con possibilità di eseguire lavori fino a: longitudinale 3200, verticale 1400. Vende Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ».
IMPIANTO completo stampeggio termoplastici composto da 1 macchina completa per soffiaggio, 10 presse ad iniezioni da 28 a 350 grammi 200 stampi e attrezzature varie cedesi in perfettissimo stato. Rivolgersi rag. La Monica, corso Francia 100, Torino. A130608
OFFICINA vende trapano tipo Caber, filettatrice, pressa idraulica. Telefonare 343-509. A131140
PERLATO di Sicilia marmette 30x60, pronta consegna, deposito Torino. Telefonare 554-914. A129673
SCATOLIFICIO assume ordinazioni qualunque tipo. Consegna sollecita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino ». A128473
SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sifter, via Nizza 32.
SOTTOFORMATI terre 8/10 350 x 280, 350 x 155, 280 x 160, vendo 35 kg. Telefonare 93-921.
TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 481-012.
TRASFORMATORI ogni tipo e potenza vendiamo permutiamo noleggiamo. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836. O583
VENDE attrezzatura autorimessa officina. Massena 75. A131133
VENDESI per sgombro locale tornio adatto agricoltore, punte 1800, trapano, mola, ecc. Telefonare 321-928.
VENDO traliccì e capriate in ferro nuovi per capannone industriale mq. 1200 e altro capannone mq. 220 già montato. Telefonare 773-076.
VERA unica occasione, cediamo come nuovo modernissimo importante impianto a catena per plastificazione articoli in tessitura, filo asciato, tutti i metalli in genere. Versamento impianto per grandi produzioni senza mano d'opera. Scrivere: Pubbliman, Casella 19 R, Vercelli. 2846?

ARTIGIANATO L. 180 per parola

APPARECCHI riscaldamento industriale, privati, caldaie, bruciatori, refrattari. Bosco, telefono 595-580.
ASFALTI artigiano esegue celermente coperture tetti piani riparazioni. Telefonare 334-959. A130682
ATTREZZATO laboratorio cerca pantaloni da stirare, minimo 40 giornalieri. Telefonare 360-271.
DECORATORE tinteggia alloggi lavabili 13.000 vano, comuni 8000. Telefonare 799-540. A130598
DECORAZIONI ditta esegue celermente lavori accurati. Tel. 585-104.
IMPRESA edile esegue restauri piccole costruzioni. Telefonare 758-526, 485-950. A129584
MURATORE decoratore esegue lavori riparazioni alloggi libero subito. Telefonare 651-022. A130452

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. (Fima, Mercanti 15, telefono 45-879. O117
A Alassio cedesi ottima pensione, 30 letti, lavoro annuale, trattative dirette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ».
LABORATORIO costruzioni metalliche carpenteria generica esaminerebbe parte richiesta lavoro. Preventivi senza impegno. Tel. 24-51 Savigliano.
RADIOMONTATORE accetta lavoro montaggio apparati elettrici a domicilio. Telefonare 794-152.
ALIMENTARI incasso fortissimo, gli fitto mite, molte licenze, cedesi. Telefonare 515-234. A130696
ASSOCEREMMOCI officina disponga capitale realizzare brevetto. Telefonare 765-120. A130003
AUTORIMESSA nuova costruzione cauzionando cercasi. Ore ufficio telefonare 512-356. A130969
AUTORIMESSA presso piazza Statuto ben avviata mq. 800 circa cedesi. Rivolgersi Crosetti, via Industria 4.
AUTORIMESSA vendesi semiavviata zona naturale sviluppo, capacità 220 macchine, unico salone, modernissima, affitto mite. Telef. 343-529.
AUTORIMESSA vendesi 100 macchine. Telefonare 679-478.
AVVIATISSIMO negozio confezione bambini zona commercialissima cedesi. Telefonare 361-005.
AVVIATISSIMO negozio pattinatrice, sala estetica profumeria zona 5, Paolo centrale cedesi causa malattia. Telefonare 386-276. O568
AVVIATO bar cercasi. Precisare indirizzo, incasso, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ».
BAR semicentrale incasso 45.000 alloggio cedesi 7.500.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 188. O547
BELLISSIMO alimentaria pasticcio cedo 1.500.000 dilazioni. Telefonare ore chiusura 893-925. A130868
CAFFE' torrefazione reddito dimostrabile cedo oppure gerenza. Gioberti 26. A130150
CAUSA partenza cedesi urgentemente migliore offerente pastificio assortitissimo. Telefonare 553-404.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
CEDESI avviata pelletteria volgarese ottima zona motivi salute. Telefonare 259-034. A131110
CEDESI avviatissimo negozio centrale licenza merceria. Telef. 50-351.
CEDESI avviato autosalone mq. 80, licenza di vendita: auto, moto, accessori auto moto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2111 — Torino ».
CEDESI frutta verdura occasione. Via S. Donato 75, tel. 772-128.
CEDESI negozio ingrosso confezioni biancheria e maglierie zona commerciale. Telefonare pomeriggio 519-774.
TAPPETI terre cedesi impianto produzione novità assoluta facile conduzione, interessante - particolarmente fabbricanti ramo arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A130118
VARAZZE vendesi grande modernissimo stabilimento balneare, alto reddito, sicura investimento capitali. Informazioni: Vallino, piazza Bovani.
VENDESI negozio acconciature nuovo bene avviato, corso Francia. Telefonare 722-470. A131577
VENDESI rivendita pane. Telefonare 753-786. A129440
VENDO licenza pizzeria occasione. Telefonare 337-786. A130427
VERONA avviatissima centralissima profumeria reddito elevato vendesi. Casella 353 A, Sip, Milano.

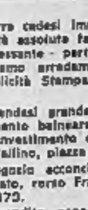
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti piccoli grandi. Telefonare 518-738.
A.A.A. CORSO Brunelleschi angolo via Stelvio vendonsi garages (box) mq 15 circa, pronti subito. Telefonare 687-911. O651
A. FABBRICATO industriale mq. 1250, nuovo libero, terreno mq. 3700, fronte autostrada, dintorni Torino, svendesi, affittabile subito alto reddito. Telefonare 877-053.
A Grugliasco terreni industriali strada principale mq. 20.000 tutti servizi vendonsi. Acchiardi, Settembre 58.
A L. 100 mq. vendesi entroterra Albisola terreno 50 ettari, adatto costruzioni ville casette per villeggiatura. Pubblicità Lastond 5 V, Savona. 28817
A Sanremo vendo nuovo appartamento quattro locali, riscaldamento, 6 milioni 500.000. Florio, Lecco 16, Milano. 28285
ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombrisco 21. O739
ABBIAMO muri negozi borgata Parella, vendesi, zona commerciale. Telefonare 515-205. O874
ABITABILE subito piazza Rivoli 2 camere cucina 6.550.000. Telefonare 515-205. O471
ACQUISTIAMO alloggio 1-2-3 camere in Torino. Telefonare 237-775, 694-180. O842
AERONAUTICA costruttore vende in nuova costruzione alloggi mutuali, pronti marzo agosto. Tel. 798-970.
AERONAUTICA impresa vende una due camere tinello cucinotto servizi, mutuo. Telefonare 281-474.
AFFARE 2 alloggi esentasse (via Vipacco) complessivi 5 vani 7.600.000. Telefonare 515-318. O565
ALASSIO, centro via Aurelia, locale piano terra mq. 260 luminoso, tre entrate carrale, servito tre strade, adatto anche deposito esposizione grande complesso, in via finizione vendesi, affare. Ansaldi, Vinci 2, Alassio. 28415
ALLOGGI centrali 3-4-5 camere servizi, attico mq. 100, esentesse, vendonsi prezzi veramente convenienti. Simoncini, Re Umberto 6.
ALLOGGI Collegno via Donizetti 17 vendo 1.600.000 camera più mutuo.
ALLOGGI Edilcase via Gradisca 89 (S. Rita), camere, tinello, servizi, 5.450.000. Mutuo. Telef. 547-502.
ALLOGGI corso Vercelli angolo via Giantrancesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa ed residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabile da 100 e 200 mq. vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere. O760
ALLOGGI signorili vendonsi in stabile nuovo, 2-3-4 camere tinello doppi servizi, zona Parella. Tel. 779-805.
ALLOGGIO (borgata Vittoria) spaziosissimo camera tinello servizi 4 milioni 400.000. Telefono 515-318.
ALLOGGIO corso Q. Sella, libero, piano rialzato, tricamere, cucina, bagno. Vendo. Telefonare 553-975.
ALLOGGIO esentasse panoramico (stadio Torino) 4 camere cucina servizi 7.800.000. Telef. 41-078.
ALLOGGIO 1955, via Genova, libero marzo, 3 camere servizi 5 milioni 900.000. Telefonare 522-043.
ALLOGGIO 1961 (Venaria) libero, 4 camere, doppi servizi, 7.200.000. Telefonare 522-043. O790
ALLOGGIO 1963 (Pianezza) 3 camere servizi garage 6.500.000. Telefonare 515-241. O790
APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.
APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimesse. Lauro 43.
AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Orbassano-Pinerolo zona depressa vende permuta impresa di costruzioni. Tel. 60-816
AUTORIMESSA barriera Nizza, modernissima, affittata 8.000.000 annui aumentabili, per realizzo vendesi sottovalore 95.000.000 più mutuo, affittasi. Boero, Carlo Alberto 41.
BELLISSIMI alloggetti 3 camere termo bagno vendonsi centro barriera Milano, Fossata 29. Telef. 555-349.
BELLISSIMO terreno industriale strada lognature acqua zona Lauriano vendo. Telefonare 53-601. O563
CAMOGLI, impresa ing. Sergio Neri, vendonsi due ville mq. 180 e mq. 350, consegna sollecita. Telefonare Camogli 70-793. A128973
CAMPOSANTO acquisto terreno posizione centrale per monumento mt. 3 x 3 altezza 1,20. Telef. 679-446, ininfermediari. A130869
CASA moderna presso piazza Statuto, ottanta locali, autorimesse, ascensore, 150.000.000. Acchiardi, Settembre 58
CASA vendesi 70-150 camere servizi semicentrale, Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917
CASA 50-250 camere acquisterebbe industriale. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917
CASETTA collinare anche vicinanze Torino con orto giardino comodità quiete acquisterei affittarei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2123 — Torino ».
CERVINIA in nuovo complesso residenziale « Montana » vendonsi appartamenti semiarredati da 3 a 7 posti letto. Facilitazioni pagamento. Telefonare 279-549. A131567
CHIERI vendesi tipo villa 24 camere recente costruzione giardino garage 45.000.000. Telef. 681-558.
COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.
CORSO Grosseto 219, vendesi direttamente negozi magazzini alloggi signorilmente rifiniti, mutuo. Rivolgersi cantiere
CORSO Orbassano 452 vendo interrazzi mq. 4500 terreno fronte 60 m. lavori costruzione stabilimento già iniziati. Telefonare 773-076.
CORSO Racconigi 212 vendonsi alloggi nuovi affittati, Telef. 511-840.
CROCETTA, in signorilissimo palazzo pronto dicembre vendonsi ultimi appartamenti 3-4 camere salone servizi. Telefonare 553-502 ore ufficio.
CROCETTA vendesi su corso alloggio piano 6° due camere tinello cucinino più servizi. Telefonare 594-841.
CROCETTA v. Da Verazzano 14 vendesi alloggio nuovo, piano rialzato, tre camere servizi, adatto studio professionale. Pronto subito. Telefonare 580-722. A129530
CROCETTA, via Da Verazzano 15, vendesi alloggio nuovo, piano attico, tre camere servizi. Pronto subito. Telefonare 580-722. A129530
CROCETTA, 3 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore, riscaldamento centrale vendesi. Tel. 683-581.
CUBATURA frazionabile cedo zone 25 lire corsi Francia, Lecce, Taranto. Telefonare 288-012. A128148
CUBATURA trasferibile mc. 15.000 disponga corso Siracusa via Tirreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ». A129100
EDILCASE vende via Mombasiglio 125 (S. Rita) camere tinello servizi terzo piano 5.100.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. O914
IMPRESA costruisce per terzi qualsiasi entità, volendo terreno. Telefonare 885-358. A130153
IMPRESA vende alloggi veramente signorili via Cialdini angolo corso Racconigi, due più camere salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-301.
IMPRESA vende attico signorile nuovo panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi, volendo garages, corso Bernardino Telesio. Telefonare pasti 790-939. A127358
IMPRESA vende due negozi magazzini interni via Valentino Carrera. Telefonare pasti 790-939.
IN stabile Albenga vendonsi alloggi comforts, centrali. Telefon. 734-304, 260-207. A130103
ITALIA 61 alloggio signorile due camere salone tinello cucina, garage, quinto piano panoramico 17.250.000. Telefonare 553-483. O914
LIMONE vendesi alloggio centralissimo mq. 102 doppi servizi. Telefonare 512-376, Torino. A131450
LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare, 1-2 camere servizi pronti giugno 1964, facilitazioni pagamento. Telefonare 512-114, 512-068. O794
LOTTINI, terreno per costruzioni villette mq. 400, 500, 1000 in Nona vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ». O963
LOTTINI terreno vendesi, adatto costruzione villette, progetto approvato, fronte strada asfaltata, periferia Nona, dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 395 — Torino ».
LOTTINI terreno vendesi, progetti approvati costruzione villette, convenientissimi, zona Torino-Leini (Mappano), dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 386 — Torino ».
MAGAZZINO centralissimo mq. 300 circa libero 1° gennaio '64, via Mazzini 4, vendo lire 85.000 mq. Telefonare 60-063. O839

(Continua a pag. 10)

RABARBARO BERGIA

TORINO DAL 1870



il vero amico del fegato!

ALESSIA

CRONACHE DEI LIBRI

Spesso il libro-strenna è anche opera di cultura

Tempo di regali

Dalla produzione, vastissima, si può trarre qualche insegnamento: un nuovo interesse del lettore italiano per la storia politica recente, la vita religiosa, le civiltà remote

E' impossibile, con la miglior buona volontà, tentare una sistemazione anche approssimativa e generica delle centinaia di opere che gli editori hanno distribuito sul mercato in questo tempo di regali (e — speriamo — di letture); dare una valutazione, pur sommaria, dei testi; orientare gli acquirenti in un campo dove la scelta è vastissima e tanto opinabile. Ci si deve limitare a qualche segnalazione seguendo due criteri generali: quello di scartare (purtroppo) i volumi destinati ad un pubblico particolare, sia dei giovanissimi che degli specialisti; e quello di tacere dei libri, che si presentano soprattutto come «oggetti», come libri-strenna.

Ma anche così ridotto, il panorama dei volumi di cui meriterebbe parlare è molto vasto. Se non ci sbagliamo, quest'anno la maggioranza degli editori ha saputo conciliare il rispetto della cultura con la bellezza delle edizioni, il fasto esteriore con il merito intrinseco del volume. Si può provare molta gioia a scorrere certe edizioni bellissime, illustrate con gusto raffinato, ed una gioia ancor più viva a leggere i testi.

Tre opere — forse — spiccano per motivi diversi, ma egualmente forti di interesse. *Ab Iove principium*: diamo dunque il primo posto a *La Sacra Bibbia* della torinese Utet. Edizione critica integrale, traduzione fedele e moderna dagli originali ebraici e greci, introduzione di solidità scientifica ma con intenti divulgativi, largo apparato di note chiarificatrici. E' un'edizione «cattolica» (i curatori dei tre volumi sono tre sacerdoti), ma adatta anche al pubblico laico; non rappresenta — dicono gli esperti — una novità nel campo degli studi religiosi, ma potrà diffondere anche in Italia la conoscenza del Libro. Il momento sembra favorevole: in un paese dove la Bibbia era pressochè ignorata, anche un'edizione a dispense sta avendo molto successo.

A Stati Uniti e Russia (due paesi che sembrano aver attratto, molto ragionevolmente, l'attenzione degli editori) sono dedicate altre due opere insigni. Mondadori pubblica la *Storia letteraria degli Stati Uniti* di R. E. Spiller, W. Thorp, T. H. Johnson e H. S. Canby: cinque volumi, quasi tremila pagine, 160 illustrazioni a colori. Impresa di grosso impegno e di grande rigore: che ci introduce in un mondo letterario pochissimo conosciuto (specie nel primo secolo della vita americana), e che costituisce un aiuto eccezionale per capire la storia, la civiltà, la stessa vita politica del grande paese.

La «Nuova Italia» di Firenze offre la *Storia della Russia* di V. Gitermann: due volumi, bene illustrati, con un testo ampio e rigoroso, ma di lettura niente affatto ardua. La prima parte conduce dalle origini barbariche della nazione russa a Napoleone, la seconda da questa svolta critica della realtà russa alla rivoluzione comunista. Se il secondo volume è più vicino ai nostri interessi, il primo è ricco di affascinanti scoperte: basta pensare al mondo di Ivan il Terribile, di Boris, di Pietro il Grande.

Un'altra caratteristica della produzione degli ultimi tempi, è di accostare il lettore italiano a settori culturali finora trascurati: mitologia e storia delle religioni, archeologia, il mondo «di colore». E non attraverso folkloristici libri di viaggi, itinerari esotici, com'era di moda trent'anni fa; ma con opere di impegno critico e scientifico, e di apertura spirituale verso il mondo dei «selvaggi».

Fra i tanti volumi, se ne possono segnalare tre di Garzanti: *Ho trovato il Dio bianco* di Pierre Honoré, sull'affascinante e inquietante civiltà del Perù prima della conquista spagnola; *La Bibbia aveva ragione* di Werner Keller, dove il vecchio e fortunato volume dello scrittore tedesco è ripresentato in veste nuova, documentando con rigorosissime immagini ogni scoperta; *Il Nilo azzurro* di Moorehead. E' il seguito di *Il Nilo bianco* pubblicato lo scorso anno: la storia delle esplorazioni sul grande fiume è così completata, nella narrazione di un bravissimo e documentato giornalista.

Meritano particolare attenzione anche *I miti greci* di Robert Graves: il poeta inglese, autore del fortunato, *Io, Claudio*, vi ricostruisce scientificamente, ma con intensa sensibilità di letterato, la mitologia più vicina a noi e più importante per la nostra cultura; ed i due volumi di Mondadori: *Etruria* di Mansuelli e *Creta* di Motz.

Anche la storia contemporanea e la politica sono presenti, tra i «libri di Natale», in una misura che qualche anno fa ci sarebbe sembrata incredibile: segno di una positiva presa di coscienza dei problemi della nostra società? Einaudi offre un'opera anzi adatta certo a svagate letture, ma essenziale per la conoscenza di uno dei massimi drammi del recente passato: la *Storia della guerra civile spagnola* dell'inglese Hugh Thomas. Si aggiunge alle due opere — fortunatissime — dello Shirer sul Terzo Reich e del Deakin sulla Repubblica di Salò; è la prima sintesi completa, documentata, rigorosa sui tre anni di lotta che condussero alla vittoria di Franco; ed un testo appassionante.

Libro di storia è, a modo suo, *L'Illustrazione Italiana* (Garzanti): un grosso volume che riproduce, in circa 400 pagine e mille «figure», la cronaca della vita italiana dal 1873 al 1962, come fu esposta ed illustrata dal celebre settimanale. E' lo specchio, minuto e curioso, della nostra nazione dall'indomani dell'unità all'inizio dell'èra atomica; lo si guarda con curiosità un po' patetica, e si impara parecchio.

Alle soglie del mondo di domani ci conduce *La conquista del mare* di Cord-Christian Troebst (ed. Longanesi). Curioso libro, uno dei tanti di facile divulgazione scientifica: racconta i tentativi di esplorazione degli abissi sottomarini; ma fa pensare ad una realtà che spesso dimentichiamo: che le prospettive rivoluzionarie della nostra epoca (in strategia, economia, mezzi di trasporto ecc...) non è dovuta soltanto alla conquista degli spazi celesti. Anche le profondità del mare cominciano ad aprirsi oggi agli uomini come fonte di energia, riserva alimentare, terreno di combattimento.

La letteratura occupa, com'è giusto, un largo spazio nella produzione dei librai, nella scelta degli acquirenti. Sarebbe impossibile, ed anche inutile, occuparsi della letteratura «di svago»; e grosse novità, che attraggono l'attenzione dei lettori esigenti, non sono uscite. Ma tra le ristampe c'è qualcosa di molto bello.

Due editori, Einaudi e Adelphi, presentano un «classico» che a torto viene considerato lettura per l'infanzia: *Robinson Crusoe*, di Defoe. Merita rileggerlo in anni maturi: spesso è opera di poesia, sempre è uno dei documenti più saporosi della cultura settecentesca. Einaudi ci appaia un altro racconto inglese dato spesso ai ragazzi, e che è invece uno tra i più «impegnati» romanzi filosofici: *I viaggi di Gulliver* dello Swift. Ancora Adelphi ristampa un romanzo importante della nostra letteratura ottocentesca, caduto in oblio e ora riscoperto: *Fede e Bellezza* del Tommaseo.

L'editore Mondadori, forse più di ogni altro, ci accosta in questa stagione alle fonti più alte della poesia: con le traduzioni dei tragici greci e di Shakespeare. E, con intenti schiettamente divulgativi e popolari, i Fratelli Fabbri, continuano a pubblicare a dispense il Poeta nostro per eccellenza, *La Divina Commedia* a fascicoletti, e venduta come un romanzo.

Carlo Casalegno

Salvemini non si illudeva su «Tripoli bel suol d'amore»

Ma, contrario alla guerra nell'11, fu interventista nel '15

La nuova edizione delle opere di Salvemini intrapresa da Feltrinelli procede con ritmo serrato. A pochi mesi dalla pubblicazione della raccolta *Movimento socialista e questione meridionale*, dovuta all'Arfé, ecco ora il volume *Come siamo andati in Libia e altri scritti dal 1900 al 1915*, validamente curato e presentato da Augusto Torre.

Sino al 1911, di problemi di politica estera Salvemini si era occupato solo in maniera occasionale e intermittente: per segnalare, sin dal 1900, i crescenti contrasti anglo-tedeschi e le ripercussioni che non avrebbero mancato di avere sulla posizione dell'Italia nella Triplice; per mettere in guardia i suoi amici del partito socialista contro il pericolosa illusione che l'internazionalismo socialista sarebbe valso a salvare la pace in Europa; per ammonirli a non disinteressarsi delle questioni internazionali; e per denunziare i pericoli della politica austriaca nei Balcani.

A spingerlo a impegnarcisi a fondo fu la guerra libica. Anzi, il dissenso intorno alla attitudine da tenere nei suoi confronti fu uno dei motivi che lo indussero, nello scorcio del 1911, a separarsi da «La Voce» per fondare, con un gruppo di amici, un proprio settimanale: «L'Unità».

All'impresa tripolina Salvemini fu nettamente contrario, per più ragioni. Era convinto che avrebbe rappresentato, per il nostro paese, un fattore non di rafforzamento, ma di indebolimento politico e militare. Aveva il timore che potesse favorire i disegni balcanici dell'Austria. Ed era sdegnato per la leggerezza e fatuità con cui era stata presentata alla pubblica opinione dalla grande maggioranza della stampa: che faceva a gara nell'esaltare la facilità dell'impresa, le ricchezze naturali della Libia, la sua capacità di assorbire milioni di lavoratori italiani, l'amichevole accoglienza che la popolazione indigena avrebbe fatto ai nostri soldati.

Contro tali «mistificazioni» (che, del resto, non tardarono a palesarsi tali) Salvemini fu implacabile. Ease non sfendevano soltanto la sua onestà intellettuale e morale, ma la sua convinzione che l'opinione non dovesse mai esser ingannata, ma educata invece ad abitudini di vigile cautela critica e a una seria, precisa conoscenza dei problemi.

Fu il suo primo scontro con i nazionalisti e la loro «politica da letterati e affaccendati», sempre pronti a «sollecitare nuove ambizioni» e a «preparare nuove avventure». Il secondo doveva avvenire in occasione dell'intervento dell'Italia nella guerra europea: al quale anche lui doveva mostrarsi favorevole, ma per ragioni e con finalità radicalmente diverse dalle loro.

Nell'intervallo, Salvemini non aveva cessato di richiamare l'attenzione dell'opinione italiana sulla crescente tensione internazionale, sui pericoli della politica austro-tedesca e sulla necessità di rivedere la posizione dell'Italia riguardo alla Triplice, di cui aveva acerbamente criticato il rinnovo anticipato nel dicembre 1912.

Pur con un'indubbia tendenza a semplificare e drammatizzare certi problemi, egli, in complesso, vedeva giusto, sostenendo che la permanenza nella Triplice rappresentava ormai per l'Italia più un pericolo che un vantaggio e che essa sarebbe stata presto costretta a riprendere in mano la sua politica estera e lo stesso problema delle sue alleanze. E si trovò così meglio di altri preparato ad affrontare gli eventi dell'estate del 1914 e la questione dell'intervento in guerra dell'Italia.

Senza dubbio, sul suo atteggiamento, in quei mesi e nei successivi, influirono l'avversione che, come «democratico e anti-imperialista», provava per la Germania e l'Austria; il mito della «guerra per la pace» e la speranza che la vittoria dell'Intesa dovesse dar vita a un migliore assetto europeo, fondato su principi di libertà e di giustizia. Ma a tali ragioni ideali, di schietta ispirazione mazziniana, si congiunsero, nella sua valutazione, anche ragioni dettate dalla considerazione di quell'equilibrio delle forze che egli credeva indispensabile al sistema politico europeo; e dalla certezza che una nuova Europa sarebbe potuta sorgere solo sulla base dei principi di nazionalità e di autodecisione dei popoli. Di qui, per l'Italia, l'opportunità di non contrastare, ma anzi di favorire le aspirazioni nazionali dei popoli soggetti al dominio asburgico, in particolare dei jugoslavi, e di cercare una stabile intesa con essi.

Né va dimenticato, infine, che nel 1915 Salvemini non si faceva illusioni sulla durata della guerra e sulle sue difficoltà. Prevedeva che sarebbe stata lunga e ardua e che avrebbe imposto all'Italia uno sforzo proporzionalmente non inferiore a quello delle altre potenze. E anche per questo aspetto, nel suo «idealismo», era molto più «realista» di tanti suoi avversari.

Paolo Serini

Salvemini (con la barba) nella 1ª guerra mondiale

Saper bere (spiega Monelli) è prova di civile saggezza

Il vero bevitore beve per gusto e non per sete: e, quando sia necessaria, può addirittura ricorrere a qualche boccone salato o piccante che lo predisponga a certi vini o liquidi spiritosi coi quali l'acqua non ha proprio nulla da vedere. Inoltre, non si ubriaca; e si ubriaca di sua volontà, mai per irragionevole ingordigia. E ancora: il vero bevitore si guarda bene dall'ostentazione; e come rifugge dall'ambigua nomea di «raffinato», più che mai ha in orrore il vanto goliardico e casermesco di tracannare in abbondanza conservando mente lucida e gambe spedite. Infine, egli trae dalle assennate libagioni l'effetto più giusto e più soave: che è di vincere melanconia e stanchezza, di smuovere consolanti fantasie, di dare all'immaginazione aggraziatissimi voli. Tutt'altro, insomma, dalle sguaiate agitazioni e dai torpori limacciosi delle sbornie.

Con questi principi, Paolo Monelli apre il suo recentissimo libro dedicato, appunto, a Il vero bevitore (ed. Longanesi), dove l'ideale figura è stata nominata anche con la sigla O. P.: optimus potor in latino e, in greco, oino-pòtes; appellativi egualmente efficaci per dare classica dignità al personaggio che beva «umanamente», con saggezza e misura e aristocratico diletto. E si tratta di principi-chiave in due sensi: da una parte, nella vivacità delle osservazioni, hai l'invito a una lettura di cose tutte concrete; dall'altra, nel piglio generosamente predicatorio, senti l'esortazione a bennate felicità, a mondane delicatezze, a dolci e assorti riporti oltre le macchie del mondo uggioso e fracassone. Di qui, i due aspetti dell'opera: praticamente istruttiva e, insieme, ricca di sentimenti che ci riportano al Monelli più intimo, più caro, più «scrittore».

Intanto, l'aspetto praticamente istruttivo. Il libro è un piacevole trattato, un repertorio di indicazioni utili anche alle dame per la buona riuscita dei loro conviti. Si veda, per es., il capitolo IV sull'ordine dei vini nel corso del pasto e sul modo di accompagnare ogni vivanda col tipo — rosso, bianco, secco, abboccato, ecc. ecc. — più adatto. Ha un bel dire, il Monelli, che certe regole non vanno applicate con troppa rigidezza: qui egli indica, con autorità di maestro.

Si leggano le pagine sui liquori secchi e quelle dell'ultissima parte: che cominciano con una scontrosa diatriba contro l'antipatia alla moda dei cocktails, ma contengono formule di memorabili miscele, tanto precise e puntigliose da far venire in mente il domesticissimo culto del buon Pellegrino Artusi. Inoltre, com'è nelle buone tradizioni, accanto alla guida versatile ora trovi l'erudito — e lo storico — di vena curiosa e pungente: e il lettore che sfoglierà l'indice dei nomi avrà a disposizione una nutritissima serie di richiami a bevande illustri, a luoghi di produzione, a personaggi anche mitici che lo condurranno fra i «quando», i «dove» e i «perchè» di una civiltà minore ricostruita sub specie enologica.

Ma questo di Il vero bevitore è solo il primo napetto; c'è poi l'altra faccia: del Monelli più «scrittore».

Opere del genere hanno radici così nascoste nella tradizione della nostra cultura, quanto profonde nell'animo di chi le scrive. Chi ha freschezza o memoria di studi letterarii, ci capirà meglio se lo inviteremo a tener presente quell'antica e gloriosa forma che fu il poema didascalico: già caro ai greci e ai latini e ripreso dai nostri scrittori con particolare entusiasmo dopo l'Umanesimo. E il Monelli, che non a caso è uno dei nostri più agguerriti conoscitori della civiltà classica, ci ha ora dato una autentica reincarnazione di quei solennissimi impianti.

Senza pedanterie, scegliendo l'argomento del bere, egli è riuscito ad alimentare una fantasia inquieta ma schiva con le immagini di una realtà variatissima: e insegnando, rievocando, divagando, ha messo insieme le care immagini di una sua personale leggenda. Che non è, intendiamoci, la «leggenda» del bevitore, bensì il vagheggiamento di un mondo civile, fatto di accortezza e buone maniere e virili scoppi di voce.

Ferdinando Giannessi

UN TESORO D'ARTE E DI STORIA

Le ville lombarde

Sono l'immagine preziosa d'una civiltà raffinata ma pratica

Le «Edizioni Il Polifilo» ci hanno da tempo abituati a libri di altissima classe: prima il *Viaggio pittorico nei monti di Brianza* dei coniugi incisori settecenteschi Lose, le *Ville del Brenta* nelle vedute dei Coronelli e del Costa, la *Magnificenza di Roma* dei Piranesi, i *Campi Phlegraei* descritti nel 1772 da Sir William Hamilton (il diplomatico e geologo marito della famosa «Lady» di nelsoniana memoria): oggi, fresche di torchio, le *Ville di delizia o siano palagi campareschi nello Stato di Milano*, illustrate e commentate nelle due edizioni del 1726 e del 1743 da Marc'Antonio Dal Re: un volume stupendo.

Chi fu Dal Re? Ce lo rammenta il curatore dell'opera superba, Pier Fausto Bagatti Valsecchi: un incisore-editore nato a Bologna nel 1697, stabilitosi a Milano (dove morì nel 1766) giovane di ventisei anni, il quale, oltre una serie di vedute milanesi in 88 fogli, ci lasciò l'accuratissima descrizione, figurata e scritta, a due riprese e poi con l'aggiunta di tavole isolate, di 28 ville lombarde.

Due i volumi da lui pubblicati; e avrebbe avuto in animo di stamparne sei e di dedicarne uno, già annunziato, alle *Sacre delizie*, cioè ai santuari e luoghi pii della Lombardia; ma gli mancò l'aiuto economico dei potenti, e fors'anche la lena. Comunque, a quest'uomo fa considerare più impresario editoriale che puramente artista (sì che le tavole migliori delle *Ville* son quelle cui concorse, per il disegno, Giovanni Battista Ricardi), i posteri devono una documentazione d'eccezionale valore storico e di vivissimo interesse artistico.

Basti pensare che fra queste *Ville*, per la più parte sorte — talvolta dai rifacimenti di più vetusti edifici come la celebre «Simonetta», già «Seconda meraviglia di Milano», ormai scomparsa, rovinata, in un quartiere industriale milanese — negli ultimi decenni del Seicento e nella prima metà del Settecento, sono monumenti di rinomanza internazionale. Ad esempio la villa Clerici sul lago di Como, divenuta «Villa Carlotta» nel secolo scorso quando passò alla principessa di Sax-Meiningen; quelle dell'Isola Bella e dell'Isola Madre, dei Borromeo, sul Lago Maggiore; la magnifica villa di Merate, già dei marchesi Villani-Novati, poi dei principi Belgioioso e Trivulzio, adesso proprietà della famiglia Brivio Sforza nata Trivulzio; la villa di Brignano, mirabilmente restaurata da un ventennio in qua dal conte Citterio, dove nel 1878 nacque quel Bernardino Visconti — «quel famoso» — che fu probabilmente modello al Manzoni per l'Innominato; la villa Belgioioso, *castrum soiosum*, che Filippo Maria Visconti assegnava ad Alberico di Barbiano e che, oggi dei duchi Melzi d'Eril, trasformata dal gusto neoclassico del Pollak, vide passeggiare nei suoi giardini il Foscolo, Pietro Verri, i più colti milanesi di quel tempo.

Visconti, Trivulzio, Belgioioso, Borromeo, Arconati, Clerici, Melzi,.. i nomi più altisonanti del gran patriziato lombardo che di questi «palagi campareschi» si delizìava nelle cocenti estati padane cercando rifugio dalla calura sotto i berceaux, lungo i boulingrins, i labirinti, i pergolati, le fresche e ombrose gallerie vegetali composte da siepi di carpini tenuti al taglio, la tipiche «carpinate» di tutti i giardini lombardi, e sotto i trellages così propizi, fra le spalliere di profumati agrumi, ai giochi galanti di dame e di giovin signori»; e proprio nel giovin signore del *Giorno* parinano s'ha forse da ravvisare l'Alberico da Belgioioso che villeggiò a Merate. Era la languente Arcadia, il vezzo fiorito del Rococò, l'incantesimo galante di Watteau.

L'interesse maggiore delle tavole dei Dal Re sta appunto nell'averci conservato l'immagine di quei favolosi giardini. Meno importante l'architettura delle ville, malgrado gli interventi d'artisti come Giovanni Ruggeri a Brignano, a Cernusco, a Omate, o di Carlo Fontana e del Pellegrini all'Isola Bella e all'Isola Madre. Nulla di paragonabile alle ville palladiane venete, od in Piemonte alla Palazzina di Stupinigi.

Ma dal libro scaturisce anche l'immagine di un tipo di civiltà che — fa notare nella illuminante introduzione Giansiro Ferrata — poco ha in comune con la «civiltà di villa» sviluppatasi nel Veneto e concusasi sulle rive del Brenta. «*In Lombardia la vita pratica si è sempre mostrata ribelle a lasciar fiorire tutta una profusione d'agiatezze socievoli in zone di riposo. Poco si presta, i lombardi, a una tenera scorrevolezza di rapporti tra civiltà e natura. Tendono ad alternare, nettamente, il dominio dell'una e dell'altra e — quando li congiungono — a limitarne il dialogo...*». Ciò non toglie che quel dialogo, specie nel Settecento, abbia avuto accenti di squisita eleganza e di ingegnoso intellettuale artificio.

Marziano Bernardi

Le confessioni di ventiduque "svergognate,,

L'«onore» in Sicilia

Le svergognate, di cui scrive Lieta Harrison nel suo libro, uscito da pochi giorni, (ed. Navissima, 1963) è già diventato il *bestseller* palermitano, sono quelle ragazze che, per il loro comportamento, incorrono nel giudizio negativo della società siciliana. Il valore pilota della vita isolana — spiega l'autrice — è l'onore: per le donne esso coincide con la verginità.

Intervistando 650 persone, raccogliendo e rielaborando le testimonianze di 25 «svergognate», la Harrison, che a dispetto del suo nome è palermitana ed ha solo 21 anni, ha tentato di far rivivere nel modo più autentico e spontaneo possibile l'atmosfera e le vicende del rapporto tra i due sessi in Sicilia.

Grazie alle sue qualità letterarie più che ai discutibile metodo d'indagine sociologica, c'è quasi sempre riuscita. A ragione, mi pare, Pasolini osserva nell'introduzione che il libro è ambiguo, imprecisabile, qualcosa di mezzo tra la letteratura e la battaglia sociale. Ricorda i saggi di tanta narrativa meridionale del secondo dopoguerra: le «storie lucane» di Rocco Scotellaro, qualche racconto di Zavattini, le testimonianze di Danilo Dolci.

Se ne differenzia per un maggior distacco, che deriva dall'impostazione sociologica — e non solo scientifica — del lavoro. Ma la lettura è sempre piacevole ed il dialetto, usato solo per rendere più efficaci certe affermazioni, rende il racconto ancora più vivo e aderente all'ambiente descritto.

Il protagonista è ancora una volta il «delitto d'onore», l'unico gesto che permetta alla siciliana «disonorata» di essere di nuovo accettata dalla società in cui vive, di «andare a testa alta», come si dice nell'isola. Le storie, narrate in prima persona, sono allucinanti. Come quella del padre di una «svergognata» che uccide ad uno ad uno i quattro rapitori della figlia e poi si costituisce. Dopo la strage, secondo la morale comune, lei può sposare il fidanzato e vivere con «onore». «*Certe volte* — racconta la ragazza all'autrice — *io mi sento colpevole di tutte queste disgrazie; questi morti mi pesano sulla coscienza. Ma poi penso che così io ho avuto il rispetto di tutti e mio padre è portato ad esempio, in paese*».

Non è la sola a pensarla così. Nella sua inchiesta, la Harrison è giunta a conclusioni sconcertanti: il 55 per cento degli intervistati è favorevole al delitto d'onore.

Si può ammettere che l'indagine sia poco rappresentativa e pecchi talvolta di pessimismo; ma le interviste e le statistiche restano in tutta la loro terribile eloquenza. E' merito non ultimo dell'autrice aver fatto precedere e seguire le storie da due capitoli sulle condizioni economico-sociali che spiegano un così barbaro costume.

Nicola Tranfaglia

Segnalazioni

* A Giorgio Melchiori, titolare della cattedra di letteratura inglese presso la Facoltà di lettere dell'Università di Torino, è stato assegnato il premio «Città di Napoli» per il libro *I funamboli. Il manierismo nella letteratura inglese contemporanea*, edito da Einaudi: una splendida raccolta di acutissimi saggi su James, Joyce, Lawrence, Woolf, Eliot, Thomas ecc.

* Arrigo Benedetti, che non pubblicava più alcun libro dal 1946, ha consegnato a Mondadori il nuovo romanzo *Il passo dei lombardi*: una storia di vita contemporanea che va dal '22 al '44. L'uscita è prevista per i primi di maggio.

STRENNE

UTET

STORIA DELLE SCIENZE
coordinata da Nicola Abbagnano
Storia dell'Astronomia, di G. Abetti, Storia della Geografia, di R. Almagià, Storia della Matematica, di L. Geymonat, Storia della Fisica, di M. Gliozzi, Storia della Chimica, di M. Giua, Storia della Biologia e della Medicina, di G. Montalenti, Storia della Psicologia, di A. Massucco Costa, Storia della Sociologia, di F. Ferrarotti. Tre volumi in quattro tomi, elegantemente rilegati L. 40.000

IL MONDO DELLA TECNICA
enciclopedia monografica diretta da Gustavo Colonnetti con la collaborazione di trentasei eminenti specialisti.
Panorama divulgativo di tutti gli aspetti e i settori della moderna ricerca e realizzazione tecnologica nel mondo - dal transistor alla nave atomica, dall'industria chimica ai mezzi di informazione. Sei illustratissimi volumi rilegati L. 45.000

LE ALPI
di Giotto Dainelli
Il paesaggio umanizzato, il paesaggio fisico, le rocce, la flora, la fauna, tutto il grandioso fenomeno geografico delle Alpi, presentato in due ricchissimi volumi alla curiosità del lettore, all'alpinista, allo studioso, con il rigore scientifico e il brio di una scrittura vivace e varia. I due volumi L. 24.000

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi in visione opuscolo illustrativo della seguente opera/e .....
nome .....
indirizzo .....

Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

ANNA BANTI
La monaca di Sciangai
II edizione - Lire 1500
Premio Internazionale Charles Veillon 1957
"...le figure che s'incontrano sono prevalentemente figure femminili: sono le più vive e talune sono già personaggi insostituibili nel panorama narrativo contemporaneo"
Leone Piccioni - Il Popolo
della stessa autrice:
Le mosche d'oro
V edizione - 24° migliaio - Lire 2200
Premio Augusto Bonelli 1962
Campi Elisi
II edizione - Lire 2500
Artemisia
due edizioni - Lire 800
NARRATORI ITALIANI
collezione diretta da Niccolò Gallo
Arnoldo Mondadori Editore

DUEMILA ANNI DI ARTE CINESE di Soame Jenyns e William Watson, formato cm. 24x26,5, 36 tavole a colori, 120 ill. in nero, legatura in tela, prezzo L. 22.000
I PRIMITIVI di Bass Gerli, formato cm. 27,7x29,7, 40 tavole a colori, 24 ill. in nero, legatura cartonata, prezzo L. 13.000
ARCHITETTURA GIAPPONESE prefazione di Isamu Noguchi, testi di Teiji Itoh, formato cm. 36,3x26, 128 ill. in nero, legatura in tela, prezzo L. 15.000
TUTANKHAMEN di Desroches Noblecourt, formato cm. 26x19,5, 75 tavole a colori, 187 ill. in nero, legatura in tela, prezzo L. 7.000
FORME GIAPPONESI di Donald Richie e Akiaki N. Nii, formato cm. 36,5x26,5, 14 tavole a colori, 156 ill. in nero, legatura in tela, prezzo L. 13.000
UNESCO DELL'ARTE MONDIALE: CIPRO di Andreas Stylianou, formato 33,4x47,5, 32 tavole a colori, 3 ill. in nero, legatura cartonata, prezzo L. 11.500
SILVANA

CRONACHE DELLO SPORT

A Zurigo effettuato ieri il sorteggio dei quarti di finale

L'Inter nella Coppa dei Campioni incontrerà il Partizan di Belgrado

Il Milan dovrà giocare contro il vincente tra Real Madrid e Dinamo di Bucarest - Evitato così un «derby anticipato» tra squadre milanesi Gli altri accoppiamenti: Eindhoven-Zurigo e Borussia-Dukla di Praga

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 17 dicembre.

Si sono svolti oggi a Zurigo i sorteggi per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. L'Inter e il Milan, che avevano superato i turni precedenti eliminando rispettivamente il Monaco (Francia) ed il Norrkoeping (Svezia) temevano di essere abbinati in un «*derby* anticipato». Il sorteggio ha invece evitato questo confronto diretto tra squadre italiane.

L'Inter, campione nazionale, sarà opposta al Partizan di Belgrado, che nel turno precedente aveva facilmente superato i lussemburghesi della Jeunesse Esch. Il Milan detentore della Coppa dovrà invece affrontare o il Real Madrid o la Dinamo di Bucarest. I madrileni hanno maggiori probabilità di superare il turno poiché nell'incontro di andata hanno battuto i rumeni per 3 a 1 e domani ritorneranno in Spagna per la gara di ritorno.

Gli altri accoppiamenti sono: Eindhoven (Olanda) - Zurigo (Svizzera) e Borussia (Germania)-Dukla (Cecoslovacchia).

Circa l'esito del sorteggio i pareri dei dirigenti delle due società sono piuttosto contrastanti. Il presidente dell'Inter, Angelo Moratti, si è detto poco soddisfatto:

«Il Partizan è un avversario difficile perché non lo si conosce bene: il Milan è stato molto più fortunato».

Dal canto suo Viani, interpellato per telefono, ha così risposto da Nervesa della Battaglia: «Siamo senz'altro i più impegnati, anche se non è il caso di parlare di fortuna o di sfortuna: l'Inter ha trovato un avversario meno forte. Per quel che riguarda l'incasso, sarebbe stato meglio trovarci col Real Madrid in semifinale: la stagione sarebbe stata più bella ed in più il Milan sarebbe stato già un passo avanti. Questa partita stabilita dal sorteggio vale, secondo me, come una finale».

Herrera, dopo avere detto al segretario rossonero Pasalacqua: «Meglio il Real Madrid che un *derby* fratricida Milan-Inter», si è espresso poi in termini piuttosto ottimistici nei confronti del prossimo avversario.

«E' assai positivo per noi che le squadre forti si eliminino tra di loro — ha dichiarato il direttore tecnico nerazzurro —. Se arriviamo alle semifinali può darsi che ci troviamo opposti alla vincente dell'incontro Eindhoven-Zurigo ed in tal caso la Coppa sarebbe quasi a portata di mano».

Dal canto suo l'allenatore rossonero Carniglia ha fatto rilevare da Vicenza, dove domani sarà disputato il recupero Lanerossi-Milan, che l'osso più duro è toccato proprio al Milan. «Il Real Madrid è la squadra difficile che tutti conoscono e che io in particolare conosco bene — ha detto il tecnico rossonero —. Sono stato il suo allenatore per parecchi anni e so per esperienza quali siano la classe dei singoli e l'efficienza della squadra quando l'insieme è in forma. Più fortunata l'Inter: il gioco dei jugoslavi è lento e vecchio, i loro calciatori non sono certamente di classe mondiale, anche se sono sempre avversari duri.

«Nella Coppa dei Campioni è la classe che conta ed il Real Madrid ne ha sicuramente più del Partizan. Comunque Herrera sarà soddisfatto: aveva detto che al Milan sarebbe andato bene il Real Madrid ed ora l'abbiamo avuto. Ma non gli daremo la soddisfazione di essere eliminati, anche se, dopo Borussia-Dukla, l'incontro più incerto ed equilibrato è proprio il nostro».

Il Real Madrid, che domenica scorsa ha piegato il Barcellona per 6 a 0, conta com'è noto sugli assi Di Stefano, Puskas, Gento ed altri. Il Partizan di Belgrado, guidato da Bobek, ha il grande vantaggio di alternare in prima squadra ventisei eccellenti giocatori, dotati tutti di rimarchevole tecnica e sempre in perfette condizioni fisiche.

Sempre a Zurigo sono pure state effettuate le estrazioni a sorte per i quarti di finale della Coppa delle Coppe (in cui non vi sono più squadre italiane). Ecco gli accoppiamenti:

Amburgo (Germ. Occ.) o Barcellona (Sp.) contro Olympique di Lione (Fr.).

Manchester United (Irgh.) contro Sporting Club di Lisbona (Port.).

MTK di Budapest (Ungh.) contro Fenerbache di Istanbul (Tur.).

Glasgow Celtic (Scozia) contro Slovan Bratislava (Cec.).

l. f.

Il parere di Rocco sul sorteggio di Zurigo

Sugli accoppiamenti per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, il *trainer* del Torino Nereo Rocco, che continua a seguire con interesse le vicende della sua vecchia squadra, ha dichiarato: «L'Inter è stata sempre dubbio favorita. Il Partizan soltanto a Belgrado riesce ad offrire un buon rendimento: fuori casa è tutt'altro che irresistibile. Ritengo quindi che i nerazzurri riusciranno a passare il turno: un pareggio in Jugoslavia ed un successo a Milano sono senz'altro alla loro portata. Per il Milan (dato per scontato che il Real Madrid batterà la Dinamo) l'ostacolo sarà invece più difficile».

Oggi a Vicenza il recupero di serie A

Il Lanerossi teme l'attacco del Milan

Vicenza, 17 dicembre.

Tolta la neve ed arrotolati i teloni che ricoprivano il terreno dello stadio Menti, il campo di gioco — sia pure un po' gelato — è apparso in buone condizioni per il recupero di serie A che domani opporrà il Lanerossi al Milan. E' una partita che, con questo clima ed in questo periodo, non è molto gradita ai vicentini. C'è di mezzo il grosso incasso che in buona parte sfuma, c'è la prospettiva di accusare poi la stanchezza domenica di fronte alla Sampdoria. Infine il Lanerossi non è nelle migliori condizioni per affrontare l'undici milanista, arrivato a Vicenza con tutti i titolari in efficienza, Rivera compreso.

Carniglia, dopo il sopralluogo compiuto stasera allo stadio, ha confermato la formazione anunciata: schiererà in campo: Barluzzi; David Trebbi; Pelagalli Maldini Trapattoni; Fortunato Sani Altafini Rivera Amarildo. Il Lanerossi opporrà Luison; Zoppelletto Savoini; De Marchi Carantini Stenti; Vastola Menti Vinicio Dell'Angelo Campana.

Con il rientro di Vastola, aumentano però le speranze del biancorossi. L'allenatore vicentino tenterà di fermare il Milan sulla metà campo, manovrando in questo settore con Menti, con Dell'Angelo, con Campana e col mediano De Marchi; una linea che dovrebbe resistere agli attacchi avversari e preparare il contropiede.

Carniglia ha dichiarato che tenterà di forzare la retroguardia vicentina nella fase iniziale della gara. Fortunato, fra l'altro, giocherà — e l'ha apertamente dichiarato — una partita polemica, per dimostrare a Scopigno che ha avuto torto quando l'ha messo da parte sottovalutandone le possibilità.

l. f.

I discesisti «azzurri» si allenano al Sestriere

I «probabili olimpionici», rientrati da Val d'Isère, disputeranno sabato una gara di discesa libera - Le sciatrici impegnate a Cervinia - Saltatori e fondisti a Passo Rolle

L'azzurro Ivo Mahlknecht si stacca dalla neve e «vola» per superare in piena velocità un leggero dislivello durante l'allenamento svolto ieri sulle piste del Sestriere

Gli sciatori azzurri, dopo aver partecipato alle gare di Val d'Isère, sono giunti ieri mattina a Sestriere Borgata, dove si fermeranno per alcuni giorni, curando in modo particolare la preparazione nella discesa libera. L'allenatore federale Ermanno Nogler sottoporrà ad un intenso lavoro sei atleti, Alberti, Milianti, Ivo Mahlknecht, Pill, Muzzner e Coppi, mentre gli altri tre «P. O.» — Senoner, De Nicolò e Pedroncelli — sono stati costretti a dare forfait, per i recenti incidenti di cui sono stati vittime.

Le notizie dei tre infortunati non destano però preoccupazione: Pedroncelli già ha tolto il gesso dal ginocchio ed ha ripreso l'attività in palestra, di tanto in tanto compiendo qualche passeggiata in bicicletta, per ridare elasticità alla gamba; De Nicolò, a sua volta, si libererà della benda gessata verso la fine del mese ed anche Senoner, caduto a Val d'Isère, sarà in grado, tra Natale e Capodanno, di infilare cautamente gli sci, per provare sotto sforzo la caviglia ferita. Nogler è ottimista. Dice: «Senoner e Pedroncelli, salvo brutte sorprese, potranno già gareggiare a Wengen, l'11 ed il 12 gennaio. E De Nicolò dovrebbe essere pronto per il concorso di Kitzbühel, del 17 ed il 19 dello stesso mese».

Gli azzurri al Sestriere intendono approfittare delle buone condizioni ambientali e di innevamento e si dedicheranno soprattutto alla discesa libera: una gara, appunto di «libera», è in programma per sabato prossimo sulla pista Kandahar e ad esso prenderanno parte anche molti elementi della «nazionale dei rincalzi».

Le azzurre, invece, sono a Cervinia e sabato e domenica la Pia Riva, la Giustina De Mets, la Patrizia Medail, la Lidia Barbieri Saconaghi e la Inga Senoner saranno impegnate in due competizioni, nelle quali avranno come avversarie le discesiste della nazionale B e parecchie giovanissime rappresentanti delle ultime leve.

L'eccezionale «fine di settimana» vedrà all'opera anche saltatori, fondisti e fondiste. I saltatori si esibiscono sabato a Passo Rolle, le fondiste correno domenica a Ghigo di Praly, chiudendo così il periodo di raduno collegiale. I fondisti «P. O.» attualmente a Volodalen continueranno la preparazione sulle nevi del nord Europa, mentre gli altri «nazionali» saranno di scena lunedì a Passo Rolle.

Gigi Boccacini

Alla fine di febbraio a Torino il concorso ippico internazionale

Lalla Novo tra i P.O. per Tokio

Il Concorso Ippico Internazionale al coperto si svolgerà quasi certamente a Torino dal 22 febbraio prossimo nel Palazzo dell'Esposizione. Le modalità saranno precisate nei prossimi giorni.

E' stato frattanto reso noto l'elenco dei P. O. per Tokio. E' interessante notare che quattro possibili olimpici sono di origine torinese e cioè la signorina Lalla Novo, i fratelli Paolo e Stefano Angioni e Giovanni Grignolo.

Divisi per categorie i P. O. dell'ippica sono:

Concorso Completo: Ludovico Nava, Giovanni Grignolo, Paolo Angioni, Giuseppe Ravano, Mauro Checcoli, Aurelio Meneghetti, Paolo Cavatorta, Alessandro Argenton.

Concorso Ippico: Piero e Raimondo d'Inzeo, Ugo D'Amelio, Gualtiero Castellini, Stefano Angioni, Lalla Novo, Sandro Azzali, Antonio Oppes, Carlo Gutierrez, Tullio Todini.

L'AMARO EXTRA-SECCO CHE "CHIUDE" PERFETTAMENTE OGNI PRANZO

Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione, perché dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico, e squisitamente amaro. Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 182 - TELEF. 597.246

S.T.A.R.M. DI D'AMICO & C.
LE PIÙ MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO

SEDE E STABILIMENTO: Via Cantalupa n. 39 Telef. 241.760 - 240.164
ESPOSIZIONE E VENDITA: Via Barbaroux 15 Telefono 53.763 - Via Nizza 143 - Tel. 632.485
APERTURA NUOVO SALONE ESPOSIZIONE Via Garibaldi 52 (Corso Palestro - Piazza Statuto) - Telefono 41-217

SAN REMO
Vendiamo in zona signorile vista mare: APPARTAMENTI 2-3-4 camere doppi servizi; VILLETTE duplex con giardino. Rifiniture prim'ordine.
Rivolgersi: IMMOBILIARE SONA - Via Matteotti n. 10 Telefono 85-751 - San Remo

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE
tedeschi - inglesi - svedesi
anni e senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, ecc. colore sano, inodore, non pericolose - 12 modelli da L. 19.000 in più.
BRICCO CORSO VITTORIO EM. 86

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. san. Dr. R. e Prof. W. Malocchi (A. P. 19000 - 18-12-45)

POLTRONE GAIDANO
SALOTTI IN STILE E MODERNI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32 - TORINO

Miele
dal 1899 lavatrici tedesche insuperabili
Lavastoviglie automatica
in pochi minuti lava, asciuga 50 stoviglie
420 DE LUXE superlavatrice
11 programmi di lavaggio unico selettore automatico
vendita e dimostrazioni
L'ELETTRICA
Casa del lampadario
P.tta Madonna Degli Angeli, 2
(ang. Via Carlo Alberto e Via Cavour) - Torino

I bianconeri attendono il rientro di Sivori dall'Argentina

La presenza di Milani centravanti tra gli interisti preoccupa il difensore juventino Sandro Salvadore

L'attaccante ed il centromediano sono già stati avversari diretti cinque volte nella loro carriera - Spesso Milani è riuscito a segnare - Monzeglio soddisfatto delle condizioni del terreno dello stadio comunale Se Sivori, come pare certo, sarà in grado di giocare, il trainer presenterà la migliore formazione

Il terreno di gioco dello Stadio comunale — che ospiterà domenica Juventus-Inter —, rimasto scoperto domenica scorsa dopo la gara degli azzurri e successivamente ricoperto con i teloni impermeabili di plastica, è stato rullato ieri dai tecnici preposti alla manutenzione del campo. Dopo la messa a punto dello strato erboso, che presenta un fondo soddisfacente, gli addetti hanno nuovamente disposto per la copertura della stesso con il «lenzuolo» di nailon già adottato per Italia-Austria. Si ha così la garanzia che Juventus-Inter potrà essere giocata in qualsiasi situazione climatica.

Ieri pomeriggio l'allenatore bianconero Monzeglio ha compiuto un accurato sopralluogo sul campo ed è rimasto soddisfatto: il fondo si presenta soffice e compatto. In precedenza, il trainer juventino aveva diretto la seduta preparatoria alla quale non ha partecipato logicamente Omar Sivori, il cui rientro dall'Argentina è previsto per la tarda mattinata di domani all'aeroporto della Malpensa. Hanno ripreso la preparazione Sarti, Gori e Salvadore. Sarti, rimasto a riposo lunedì scorso in seguito ad un lieve attacco influenzale, si è rimesso in piena efficienza.

Anche le condizioni di Gori, afflitto da un dolore ad un tendine della coscia destra, non destano preoccupazioni: l'ex spallino ha svolto un intenso allenamento. Menichelli ha accusato ieri una lieve distrazione inguinale che tuttavia non gli impedirà di giocare domenica prossima. Le condizioni di salute degli altri bianconeri sono soddisfacenti, e contro l'Inter Monzeglio potrà schierare la migliore formazione se Sivori, beninteso, si dichiarerà disposto a scendere in campo.

La Juventus affronterà quindi i nerazzurri con il seguente schieramento: Mattrel; Govi, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori (Da Costa), Menichelli. Oggi pomeriggio, se il campo Combi sarà praticabile, Monzeglio farà disputare ai suoi giocatori un allenamento in partita contro una formazione di ragazzi bianconeri collaudando la formazione da opporre ai campioni d'Italia.

Le notizie provenienti da Buenos Aires, secondo le quali Omar Sivori sarà di ritorno in Italia domani, hanno cancellato in parte le preoccupazioni che assillavano Braido Monzeglio. Il tecnico casalese si è mostrato particolarmente ottimista sull'esito della partita con l'Inter. «Ho appreso dai giornali la notizia del rientro di Sivori — ha detto Monzeglio — e sono certo che, nonostante il doloroso lutto che lo ha colpito, egli sarà in campo contro la capolista Inter. Indipendentemente dalla presenza di Sivori ho fiducia nella squadra: contro le avversarie più difficili riesce a produrre il meglio di se stessa».

Il probabile impiego di Aurelio Milani in luogo dell'infortunato Mazzola al centro dell'attacco interista, non è stato accolto con troppo entusiasmo dal centromediano juventino Salvadore. Milani ha causato infatti più di un dispiacere al forte difensore bianconero. I due atleti si sono affrontati cinque volte nella loro carriera. Nell'ottobre del 1960 a Padova i bianconeri si imposero sui Milan per 4 a 1. Segnò due goals Milani e Salvadore, allora fra i rossoneri, causò un'autorete. Milani realizzò un'altra doppietta nei confronti di Salvadore due anni dopo a San Siro. Il Milan battè la Fiorentina per 5 a 2 e Milani fu l'autore delle marcature viola.

«L'Inter si trova in testa alla classifica grazie al suo fortissimo attacco — ha affermato Salvadore —, e l'assenza di Mazzola non ridurrà l'incisività della prima linea nerazzurra. Aurei sinceramente preferito che Sandrino fosse al suo posto. Invece Herrera ripresenta Milani. L'ex fiorentino è la mia "bestia nera". Contro di lui mi sono trovato sempre in difficoltà. Aurelio ha un tiro potente, un buono scatto ed una eccellente elevazione».

Il brasiliano Dino Da Costa, candidato a sostituire Sivori, è convinto che la Juventus vincerà contro i campioni d'Italia. «Con una difesa solida, imperniata su di un Salvadore in ottime condizioni — ha affermato — sono certo che l'Inter non passerà».

b. b.

Salvadore (a sinistra) in maglia azzurra ostacolato dal nazionale brasiliano Zito

L'Inter ha rinunciato all'allenamento di Casale

Milano, 17 dicembre.

Nonostante la temperatura rigida e lo strato di neve che ricopre il piccolo campo di Linate, tutti i giocatori dell'Inter (meno Picchi, in convalescenza a Livorno) si sono allenati stamane, agli ordini di Maino Neri.

Era presente anche Mazzola, che però si è limitato ad assoggettarsi alle cure fisioterapiche prescrittegli dal medico sociale. Domattina l'allenamento sarà più intenso e si svolgerà sotto gli occhi di Herrera, tornato questa sera da Zurigo.

La partita amichevole che una formazione mista nerazzurra avrebbe dovuto giocare domani a Casale Monferrato è stata rinviata. Gli azzurri già convocati dal commissario unico Fabbri per l'incontro Italia-Austria si erano espressi favorevolmente nei riguardi del ritiro di Alpignano, che avevano definito accogliente e confortevole: ma Herrera, venuto a conoscenza che sabato prossimo ad Alpignano vi sarà una festa, ha deciso di preferire Coimò. Pertanto venerdì mattina la comitiva nerazzurra raggiungerà la cittadina lariana.

* Il Consenza ha deciso l'esonero dell'allenatore Paolo Todeschini, affidando temporaneamente la squadra al vice-trainer Francesco Delmiglione in attesa di concludere le trattative con un nuovo tecnico. Il Consenza è attualmente al quart'ultimo posto del torneo di serie B alla pari con l'Alessandria (che a sua volta ha già provveduto una decina di giorni orsono a cambiare l'allenatore).

Il Torino vuol confermare a Messina i progressi delle ultime tre partite

La comitiva granata partirà venerdì mattina in aereo a causa degli imminenti scioperi ferroviari - Immutata la formazione rispetto a quella che ha pareggiato a Firenze e battuto sul proprio campo la Lazio - Le preoccupazioni di Nereo Rocco

Prima della sospensione del campionato per Italia-Austria, tre reti di Peiró avevano permesso al Torino di pareggiare a Firenze (1 a 1) e di battere sul proprio terreno la Lazio (2 a 0). Oltre alle belle prestazioni dell'attaccante spagnolo, in quella ultime due partite era parsa chiara la progressiva ripresa di tutta la squadra granata, ripresa iniziatasi già con il successo sulla Spal.

Domenica prossima a Messina il Torino è chiamato a confermare i segni di miglioramento palesati prima dell'interruzione del torneo. Non sarà facile per i granata riuscirvi: i siciliani, ultimi in classifica in compagnia del Bari, s'impegneranno a fondo per vincere ed iniziare così la rimonta per evitare la retrocessione.

Ieri il Torino ha ripreso la preparazione. Erano presenti tutti i titolari che, dopo un allenamento tecnico-atletico, hanno concluso la seduta con una partitella a porte e ranghi ridotti, in cui si sono messi in evidenza Puja, Hitchens e Peiró. Tutti i granata sono in buone condizioni fisiche, compreso Buzzacchera che aveva accusato un risentimento inguinale durante la gara di Coppa Italia contro il Varese.

Al termine dell'allenamento Rocco si è dichiarato preoccupato per la trasferta di Messina: «Poco tempo fa — ha affermato — Mannocci era in difficoltà per mettere insieme undici uomini: esclusi gli infortunati, molti gli elementi fuori forma. Attualmente invece il trainer siciliano è preoccupato per la ragione inversa: ha troppi uomini a disposizione e non sa chi lasciare in tribuna. Quando un allenatore ha problemi di questo genere, significa che le cose vanno bene, o perlomeno si stanno mettendo per il meglio. Spero ovviamente in un risultato positivo, ma sono convinto che ottenerlo sarà più difficile del previsto. Occorrerà non lasciarsi ingannare dalla posizione in classifica dei nostri avversari».

Circa la formazione Rocco ha detto: «Giocheranno gli stessi uomini che hanno pareggiato a Firenze e battuto la Lazio: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Cella, Rosato, Ferretti, Crippa, Puja, Hitchens, Ferrini e Peiró. Hanno giocato bene e mi pare giusto dar loro fiducia. Porterò comunque a Messina anche Reginato e Moschino in qualità di riserve».

La comitiva granata partirà venerdì mattina in aereo alla volta di Catania, da dove proseguirà in treno per Messina. In un primo tempo era stato deciso di effettuare la trasferta completamente in treno, ma gli imminenti scioperi ferroviari hanno consigliato ai granata di modificare il programma di viaggio.

Il presidente del Palermo si dimette dopo dieci giorni

La società di serie B deve alla Lega calcio 176 milioni ed al Banco di Sicilia mezzo miliardo - Il presidente dimissionario, senatore Ponte, illustra le cause della decisione

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 dicembre.

A distanza di appena dieci giorni dalla sua elezione a presidente del «Palermo», il senatore Ponte ha comunicato stamane, nel corso d'una conferenza-stampa di voler rassegnare le dimissioni dalla carica.

Le ragioni della decisione secondo il senatore Ponte stanno nella precaria situazione economica della società rossonera. Dopo il noto provvedimento di punizione della Lega calcio nei confronti dell'ex segretario-factotum del Palermo, Vilardo, a dirigere la società era stata chiamata una triade di sportivi che dieci giorni fa cedeva le redini del sodalizio al sen. Ponte. Questi aveva deciso di affrontare subito la più spinosa delle questioni, quella economica e nei giorni scorsi si era recato a conferire col presidente della Lega calcio, Pasalacqua.

In occasione di tale conversazione, il dott. Periasca aveva assicurato il sen. Ponte — stando a quanto quest'ha dichiarato — che la Lega non avrebbe effettuato alcun prelievo coattivo dell'incasso della gara Palermo-Napoli per il parziale pagamento del debito del Club siciliano. Invece domenica scorsa lo stesso Periasca ha inviato allo stadio comunale un suo rappresentante, il quale ha prelevato 3.090.000 lire.

Il sen. Ponte avrebbe saputo, pure nel corso della conversazione con il dott. Periasca, che il debito del Palermo verso la Lega calcio ammonta a 176 milioni, contro i 98 milioni che il Vilardo gli aveva prospettato. Infine il Banco di Sicilia, che vanta un credito di oltre 500 milioni, ha pignorato tutte le spettanze del Palermo presso la Lega.

Tutto ciò ha determinato le dimissioni «irrevocabili» del sen. Ponte da parte del Palermo, per cui il sodalizio di via Del Fante torna in crisi dirigenziale appena 10 giorni dopo che questa era stata risolta a proprio all'indomani di uno squillante successo per 4-0 ottenuto dalla squadra contro il Napoli, una delle grandi squadre del campionato di serie B.

f. d.

Intervista col presidente dell'emporio marittimo genovese

Le industrie del Nord chiedono nuovi, moderni porti alla Liguria

E' nata così la gara fra Genova e Savona - Ciascuna delle due città portuali vuol costruire un proprio scalo-satellite - «Sono entrambi necessari» afferma il presidente Manzitti - Nei prossimi dieci anni il traffico dei porti liguri sarà aumentato enormemente per l'apertura dei trafori alpini, le grandi autostrade e la nascita di mercati e centri di produzione in Africa e nel vicino Oriente

(Nostro servizio particolare)

Genova, 17 dicembre.

Piemonte e Lombardia chiedono alla Liguria porti nuovi — o totalmente rinnovati e ingranditi — per competere con le regioni industriali del Mec, favorite dai ben più efficienti porti del Mare del Nord. Ne è venuta una gara fra Genova e Savona. Si è contrapposto polemicamente il progetto di un nuovo porto nella rada di Vado (a ponente di Savona) da costruire con la spesa di 20 miliardi, a quello di un «porto-satellite» nella zona di Genova-Voltri, con una spesa di 80 miliardi. Se, a parità di risultati, si dovesse scegliere fra le due proposte, sembrerebbe follia egoistica quella dei genovesi (gran parte degli 80 miliardi dovrebbe darla lo Stato, cioè il contribuente).

Lo schema del contrasto appare oggi artificioso, dopo notevoli mutamenti di posizione. Non si deve più scegliere fra due progetti — quello di Voltri e quello di Vado — ma realizzarli contemporaneamente. Gli esperti farebbero a questo punto discorsi molto complessi per giustificare e spiegare l'affermazione. Diremo semplicemente che non è una trovata evasiva, ma il frutto di un esame delle previsioni di sviluppo dell'economia italiana e di quella degli altri Paesi del Mec. Gli studi sul futuro della Comunità europea assegnano ai porti liguri un enorme accrescimento di traffico nei prossimi dieci anni; accrescimento dovuto anche ai trafori alpini, alle nuove autostrade, ai nascenti mercati e centri di produzione dell'Africa e del vicino Oriente.

«Non c'è alcun motivo di polemica e di rivalità fra Genova e Savona. I due nuovi porti di Vado e di Voltri sono necessari, non si escludono l'un l'altro, pure attirando clientele diverse», ci dice il nuovo presidente del Consorzio autonomo del porto, dott. Francesco Manzitti.

A Savona questa presa di posizione genovese sarà probabilmente accolta con favore. Non più una lite in famiglia, assurdamente campanilistica, ma un impegno comune, d'accordo con le regioni che alimentano i traffici dei due porti. Prende finalmente corpo l'idea di una vasta collaborazione, estesa oltre i limiti tradizionali. Lo conferma il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova dicendo: *«Si farà al più presto un convegno interregionale per il coordinamento dei porti in funzione dell'entroterra, con apporto di studi delle regioni interessate»*.

Nell'interesse nazionale si dovrebbero realizzare al più presto i due progetti. Ma dove trovare tanti miliardi? Il dott. Manzitti risponde fiducioso: *«Contiamo sul finanziamento del "piano azzurro" o piano dei porti. Contiamo anche su speciali interventi per Genova e su investimenti privati»*. A Savona ci dicono le stesse cose. Si propone inoltre lo studio di forme di finanziamento elastiche, tali da non addossare d'un colpo allo Stato il peso di un centinaio di miliardi, sia pure distribuiti in diversi anni.

Appare evidente l'urgenza di dare forma concreta al tanto atteso «piano azzurro». Sarebbe grande merito del nuovo governo mostrare di avere capito finalmente che i porti sono servizi della comunità nazionale, non semplici impianti locali. Come si è trovato il modo di promuovere la costruzione di autostrade, si deve trovare il modo di dare al Paese porti efficienti, cominciando da zone che possono assumere importanza europea, come la zona Genova-Savona.

Per fare presto occorrono le idee ben chiare, dopo discussione approfondita. A Genova si avverte una certa tendenza all'irrigidimento, che rende difficile il confronto delle idee. Il progetto di Voltri suscita perplessità.

Sentiamo ancora il presidente del Consorzio: *«Non sarà un porto satellite, come si è detto sinora, ma la naturale espansione del porto attuale verso ponente, inteso ad occupare tutta la costa libera, da Pegli a Voltri. Lo prevedevamo in accordo con l'amministrazione comunale»*.

A questo punto scatta la molla dei contrasti di opinioni. La questione è molto grossa: mette in gioco l'intero assetto urbanistico della città (e richiederebbe altre decine di miliardi per i necessari collegamenti ferroviari e stradali nella sola cerchia di Genova). Tutta la parte costiera di ponente fra Pegli e Voltri, oggi affacciata sul mare, verrebbe chiusa dalla barriera portuale, declassata a una «sotto-città», con orizzonti di capannoni e di magazzini. E' inevitabile? E' davvero la soluzione più economica?

Gli urbanisti chiamati dal Sindaco di Genova a salvare una città minacciata di asfissia propongono lo studio di ipotesi alternative, per arrivare alla scelta più conveniente. Sono di fama internazionale, come Auxelle di Parigi, come Giovanni Astengo; suggeriscono la ricerca scientifica della soluzione migliore, studiando il porto in armonia con la città.

E' un'impostazione che inserisce la cultura nell'ordinamento della città moderna, è contrastata indubbiamente dalla parte tradizionalista, tuttora fortissima a Genova, che considera il porto come un fatto autonomo, da aggiornare empiricamente al mutare dei traffici. Seguendo tali orientamenti Genova si è dilatata in modo caotico. L'empirismo non ha adeguato il porto all'aumento dei traffici: alla fine del 1963 il movimento supererà i 31 milioni di tonnellate, ed erano appena 8 milioni dieci anni fa, quando c'era tutto lo spazio per generosi e radicali ampliamenti.

Quali ipotesi fanno gli urbanisti? Eccone una, sempre avvertendo che non la definiscono ipotesi, da studiare: costruzione di un nuovo aeroporto in zona più adatta, utilizzazione a fine marittimo dell'immensa area oggi occupata dall'aeroporto, con nuove banchine, depositi, impianti portuali. Il porto vecchio verrebbe in parte ridimensionato, per inserirvi la città (Marsiglia e il suo *Vieux Port*) che negli ultimi decenni è stata rigidamente esclusa dal mare.

Altre ipotesi fanno gli urbanisti, e le controllano scientificamente, col concorso di esperti in economia, per garantire a Genova una armonica crescita nei prossimi vent'anni.

L'idea dell'abbandono dell'attuale aeroporto, costruito con tanta fatica, sia pure in una località non felice, suscita reazioni violente. Se la sua trasformazione in porto mercantile si dimostrasse più economica e funzionale del progetto di Voltri (ovviamente con la parallela costruzione di un nuovo scalo aereo in altra zona) l'intransigenza resterebbe?

«L'aeroporto è in una posizione che lo integra nel porto. Le compagnie aeree estere intendono incrementare i loro voli, ed è una smentita alle voci di una deficiente funzionalità dell'aeroporto», mi dice il presidente Manzitti. Il futuro di Genova, studiato nel suo insieme, appare affascinante anche per i contrasti che offre; sono contrasti dell'essenza politica e culturale, considerando il tipo di scelte che propongono.

Mario Fazio

Consentita per domenica 22 la circolazione degli autotreni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

(r. s.) L'associazione nazionale imprese trasporti automobilistici (Anita) comunica che il ministero dei Lavori pubblici, in via eccezionale, ha autorizzato per domenica 22 dicembre la circolazione degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci con portata superiore ai 50 quintali.

Il ministero ha raccomandato l'adozione di ogni misura di prudenza e la più assoluta osservanza delle disposizioni del codice della strada.

Il viaggio inaugurale della «Marconi»

Il nuovo transatlantico è giunto a Melbourne, concludendo il suo primo viaggio. A bordo erano ospiti la vedova e la figlia del grande scienziato (Telef. A.P.)

Ergastolo all'austriaco che ha ucciso 5 mogli

La Corte Suprema ha confermato la pena al «barbablù»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 17 dicembre.

Matthias Kindlinger, il settantenne «barbablù» austriaco condannato nel marzo scorso all'ergastolo per aver strangolato la quinta moglie (aveva assassinato la prima e le altre tre erano morte in circostanze sospette), finirà la sua vita in carcere.

La Corte suprema austriaca ha oggi respinto il ricorso del condannato, il quale affermava che durante il processo contro di lui non era stato sentito un criminalista tedesco specialista in nodi, il quale avrebbe dovuto provare che la notte in cui sua moglie fu uccisa egli era stato saldamente legato mani e piedi. Il ricorso è stato giudicato insufficiente e pertanto la sentenza è da ritenersi confermata.

Kindlinger, che nel 1935 era già stato condannato all'ergastolo per aver strangolato la prima moglie (ed era stato rilasciato per buona condotta dodici anni più tardi) si era specializzato in matrimoni con donne anziane e ricche che conosceva attraverso annunci sui giornali. Tutte le mogli gli erano poi morte per non chiare disgrazie. L'ultima, una ricchissima vedova proprietaria di una fabbrica, era stata trovata strangolata nel proprio letto nell'aprile di due anni fa. Accanto a lei, legato, stordito e lievemente ferito, giaceva il marito.

Al processo, in primavera, un'aspra battaglia era stata ingaggiata tra i periti specialisti in nodi. Alcuni sostenevano che Kindlinger era stato ferito e legato da estranei, altri affermavano che egli, uccisa la moglie, si era colpito da solo alla testa e poi si era legato. Prevalse l'opinione di questi ultimi e la Corte condannò l'imputato al carcere a vita, aggravato — come accade spesso in Austria — da una curiosa penitenza: ogni anno, nella ricorrenza del delitto, Kindlinger deve trascorrere ventiquattr'ore a digiuno in una cella completamente oscura e priva di giaciglio.

t. a.

Travolta e uccisa da un'auto che sbanda sul fondo ghiacciato

Novara, 17 dicembre.

(p. b.) Verso le 10 di stamane nel piazzale antistante la chiesa di San Martino, un'auto condotta dal commerciante Francesco Aloisio di 34 anni, abitante a Novara, sbandava a causa del fondo stradale ghiacciato, finendo contro il muro. Nello slittamento l'auto investiva la casalinga Teresa Secondi vedova Rampi di 67 anni, che riportava la frattura del femore destro. Ricoverata all'ospedale la donna decedeva poche ore dopo per sopravvenute complicazioni.

Manifestazioni contro la pena di morte davanti alle carceri

Impiccati in Inghilterra due giovani che uccisero un contadino per 7 mila lire

Gli assassini avevano 23 e 22 anni; uno era già sposato - La vittima (64 anni) fu massacrata a colpi di bastone - Forse è l'ultima volta che un criminale sale sulla forca: conservatori e laburisti sembrano decisi ad abolire la condanna capitale

I due impiccati: Dennis Whitty (a sin.) e Russel Pascoe

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 dicembre.

Due giovani sono stati impiccati stamane in Inghilterra: uccisero un vecchio contadino per rapina e l'orrendo delitto, compiuto a bastonate, fruttò loro solo 4 sterline, circa 7 mila lire. Le esecuzioni, avvenute, come prescrive la legge, in due diverse carceri, sono state precedute e accompagnate da manifestazioni di protesta che, da vari anni ormai, fanno da drammatico sfondo a questi macabri eventi. Ma la morte, oggi, per mano del boia, dell'operaio Dennis Whitty (22 anni) e del manovale Russel Pascoe (23 anni, già sposato) ha un'importanza, sociale e storica.

Non per la natura dell'orrendo delitto o per l'esistenza di dubbi sulla colpa dei due uomini, ma perché la loro impiccagione potrebbe essere l'ultima in Gran Bretagna.

Dalla fine della guerra, le schiere degli abolizionisti si sono gradualmente ingrossate. Sotto la crescente pressione di questi gruppi, il governo conservatore diminuiva, nel '57, il numero dei crimini punibili con la forca ma la riforma si risolveva in un paradossale compromesso, di cui tutti riconoscono ora la debole base morale e giuridica. L'anno prossimo, forse in primavera, più inglesi saranno chiamati alle urne per eleggere un nuovo governo: una vittoria laburista è più che probabile e, in tal caso, la pena capitale scomparirebbe quasi certamente dal Codice. Ma il suo ripudio potrebbe avvenire anche se tornassero al potere i tories, un partito non di audaci innovatori ma sensibilissimo all'evoluzione delle idee e della società.

Una storia singolare ha portato al patibolo Whitty e Pascoe. Comincia nel 1918, quando la loro vittima, William Rowe, soldato in Inghilterra, abbandonò l'uniforme e scomparve. Fu scovato, condannato per diserzione ma fuggì nuovamente: e questa volta, nessuno lo ritrovò. Passato qualche tempo, le autorità lo dichiararono «morto». Rowe si era invece rifugiato presso i genitori, in Cornovaglia: per anni, visse nascosto in un solaio: a quei congiunti che chiedevano notizie, il padre e la madre rispondevano: «Povero William, l'hanno fucilato, per diserzione».

Quando i genitori morirono, Rowe tornò cautamente alla luce. Era ormai anziano (aveva 54 anni, allorché fu ucciso, in estate) e con l'eredità comprò una piccola fattoria a Constantine, in una solitaria regione della Cornovaglia. Non è chiaro come le autorità non avessero mai identificato in lui il «morto» di un tempo: pare se ne fossero dimenticate. Rowe rimase sempre un eremita: così vivendo mise insieme una somma di denaro non inferiore — sembra — ai 10 milioni di lire. Era tutta in contanti: l'aveva suddivisa in innumerevoli parti e occultata in innumerevoli posti: in recipienti sepolti sottoterra, in bottiglie celate sotto il pavimento, e così via. E, per maggiore prudenza, aveva studiato lo spagnolo e scritto, in questa lingua, un lungo documento, con arcani ragguagli sulla distribuzione del «tesoro».

Russel Pascoe lavorava come bracciante sul terreno di Rowe e aveva saputo dell'esistenza del «tesoro». Ne parlò a un amico, Whitty. Fu concordato il colpo. La notte del 14 agosto i due giovani entrarono nella fattoria: Whitty colpì il vecchio con un coltello, il Pascoe gli spaccò il cranio con una sbarra. Ma il bottino si ridusse a quattro sterline (7 mila lire). Gli assassini non riuscirono a trovare altro. Solo in seguito, la polizia, durante le indagini, scopriva il testo in spagnolo e l'esistenza di un «tesoro».

Ma anche gli investigatori non ne hanno ricuperato che parte.

In questi giorni il ministero dell'Interno ha ricevuto le consuete richieste di grazia e petizioni. Ma più intensa è stata, soprattutto nelle ultime ore, l'attività degli abolizionisti, resi più battaglieri dalla sensazione di una prossima vittoria. Ieri sera, i dimostranti interrompevano ben tre volte, con lancio di manifestini, i dibattiti ai Comuni. Oggi, picchetti di studenti, insegnanti, religiosi, e semplici cittadini, hanno sostato davanti alle due carceri prima, durante e dopo l'esecuzione. Pascoe veniva impiccato nella prigione di Harfield, e Brixton ieri, aveva voluto battesimo e cresima, mai ricevuti prima; i due sacramenti gli venivano somministrati dal vescovo di Bristol in persona, il reverendo Tomkins, della «Chiesa d'Inghilterra»). Whitty è morto sul patibolo approntato nel penitenziario di Winchester.

Mario Ciriello

«Vivo rammarico» di Belgrado per l'incidente in Adriatico

La morte del capitano del peschereccio, ucciso a raffiche di mitra - Ferma riprovazione per l'episodio del nostro ministero degli Esteri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

(r. s.) L'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Berio, ha trasmesso al ministero degli Esteri il rapporto inviatogli dal sottosegretario agli Esteri jugoslavo per informarlo del luttuoso episodio avvenuto in Adriatico tra il battello da pesca italiano «Francesco II» ed una motovedetta jugoslava.

Nell'incidente il capitano del motopeschereccio, Giuseppe Recchi, di 27 anni, da Civitanova Marche (Macerata), era stato ucciso da una raffica di mitra sparata dall'unità jugoslava. Secondo la versione di Belgrado, i colpi erano stati esplosi perché il natante italiano, sorpreso in acque vietate, aveva tentato di speronare la motovedetta. Il sottosegretario Kveder ha anche espresso il «vivissimo rammarico» del governo jugoslavo per l'accaduto.

Il ministero degli Esteri ha immediatamente inviato istruzioni all'ambasciatore Berio di svolgere a una volta un passo, a nome del governo italiano, presso il ministero degli Esteri jugoslavo. Il nostro rappresentante è stato incaricato di sottolineare che, pur apprezzandosi lo spirito con cui è stata fatta la comunicazione del sottosegretario jugoslavo Kveder, da parte italiana si esprime la più ferma riprovazione per l'azione a fuoco condotta dalla motovedetta jugoslava contro il nostro battello da pesca, e si richiedono formali assicurazioni per l'avvenire.

Il ministero degli Esteri ha inoltre dato istruzione all'ambasciatore Berio di raccogliere ogni possibile elemento sulla circostanze di fatto e di diritto in cui è accaduto l'episodio, riservandosi di formulare precise richieste di soddisfazione per i danni morali e materiali, non appena tali elementi saranno stati acquisiti.

Inchiesta sull'episodio del console di Zagabria

Belgrado, 17 dicembre.

L'ambasciatore Berio ha ordinato al console generale d'Italia a Zagabria, dott. Antonino Restivo, di recarsi immediatamente a Zara per accertare le circostanze in cui è avvenuto il luttuoso episodio. Il dott. Restivo è partito la scorsa notte, in treno, alla volta di Sebenico. Di qui raggiungerà Zara con mezzi di fortuna: tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con Zara, sia da Belgrado che da Zagabria, sono interrotte a causa della neve e del gelo.

ABBONAMENTI

LA STAMPA

301 NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.250
SEMESTRE L.	1.150	1.650
TRIMESTRE L.	600	850

STAMPA SERA

301 NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*
SEMESTRE L.	6.750	11.250*
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 26.500 Semestre L. 13.500, Trim. L. 6.900

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di STAMPA SERA abbinata a LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.250
SEMESTRE L.	1.150	1.650
TRIMESTRE L.	600	850

I nuovi abbonati avranno gratuitamente dall'inizio il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel volume de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 presso: **UFFICI postali** sul conto corr. **Librai autorizzati, Rivenditori giornali, Libreria**

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possono essere sottoscritti **anche telefonicamente**, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.78**

L'incasso delle quote avrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da **esattori muniti di documenti di riconoscimento.**

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche coi giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai lettori con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.

OCCASIONE Impiego capitale prenotato alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale costruzione, pronto primavera. Telefonare 53-501. O663

FALAZZINA Valpiana vendonsi alloggi signorili. Telefonare 895-523, 874-446. A131401

PERMUTO terreno industriale mq. 100.000 in Torino, altre Shura, con alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino».

PINO vendesi alloggio moderno soleggiato panoramico, giardino garages. Telefonare 881-558. A125687

PRAGELATO, Condominio « Week-End » prenotansi alloggi piccoli, grandi. Telefonare 511-840.

PRAGELATO vendesi terreno 400 mq. strada nazionale di fronte seggiovia. Rivolgersi Villot muratore.

PRIVATAMENTE vende centro San Paolo alloggio angolare 2 grandissime camere cucina bagno entrata ed ampia cantina 7.600.000. Telefonare 513-478. O831

PRIVATO comprerebbe box macchina paraggi Maurizio. Tel. 590-480.

PRIVATO vendesi libere due camere tinello servizi seminuovo 5.900.000. Telefonare 751-631. A130416

PRIVATO vende alloggio panoramico (corso Grosseto) prezzo conveniente. Telefonare 70-612. A130571

PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi nuovo, 6 milioni 600.000 più mutuo, corso Traiano. Telefonare 327-585.

PRIVATO vende casa (corso Grosseto) posizione bellissima, parziale o totale. Affare. Telefonare 70-612.

PRIVATO vende terreno San Mauro mq. 1300 progetto approvato. Telefonare 870-267. A128820

PROGETTO approvato camere 210 con autorimessa pubblica, pronti inizio lavori, Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

REDDITO sicuro 5% acquistando alloggio 8 camere, centralissimo, richiesti 13.500.000. Gabetti, via XX Settembre 12, telef. 42-814.

S. LORENZO Mare vendesi villa nuova costruzione 2 piani, giardino, garage, lavanderia, prospiciente mare. Chiedere informazioni Agenzia Romatelef. 78-769, Imperia

SANREMO appartamentino panoramico privato vende. Telef. 82-686 Sanremo, oppure scrivere: Casella 301 P Sip, Milano. 28541

SANREMO appartamento mobiliato grazioseamente panoramico privato affitta. Telef. 82-686, Sanremo, oppure scrivere: Casella 301 P Sip, Milano.

STUDIO 8 consiglia alloggi borgo S. Pietro 1-2 camere tinello servizi, negozi, mutuo 50 %. Piazza Statuto 5, telefono 515-287.

S. RITA privato vende 2 alloggi camere tinello cucinino e 2 camere tinello cucinino. Telef. 334-017.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telef. 53-501.

SIGNORILISSIMO 4 camere cucina doppi servizi. V. Principi d'Acaja 55, telefono 772-833. A129038

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-266. O439

STUDIO 5 consiglia alloggi Carmagnola 1-2 camere 1.300.000 a camera più 500.000 mutuo. Piazza Statuto 5, telefono 515-287.

STUDIO 8 consiglia attico corso Francia mq. 377, 29.150.000. Piazza Statuto 5, tel. 515-287. O836

TERRENO adatto piccole industrie dintorni Orbassano occasione vendo. Telefonare 655-782. O500

TERRENO (Casalis) centro residenziale progetti approvati, affarone vendo. Telefonare 70-612. A130571

TERRENO centrale progetto approvato, privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

TERRENO con progetto approvato zona Maddalene camere 230, mutuo approvato 300.000.000, vendo assieme serie combinazione. Tel. 60-063.

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto approvato per costruzione 70 camere taglio et fabbricati. Telef. 53-244 oppure 513-462.

TERRENO fronte corso Unione Sovietica 102 camere, altre 250 camere, vende direttamente proprietario cambio camere oppure combinazione con serie imprese. Telefonare 329-432. A128953

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

TERRENO pioppeto 5 anni, Brandizzo, superficie 38.000, vendesi lire 185 metro. Telefonare 393-494.

TERRENO progetto approvato 100 camere frazionabile barriera Francia. Telefonare 500-277. O514

TERRENO vendo permesso costruzione 50 camere zona Collegno 300 metri corso Francia. Telefonare 790-939

TERRENO zona Lucento su corso progetto approvato vendesi contanti. Telefonare 366-276. O868

TERRENO zona residenziale Collegno, posizione altamente sviluppata fornito tutti servizi occorrenti, permessi costruzione, 50-200 camere vendonsi prezzi miti. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO 20.000 mq. fronte provinciale zona depressa comodità. Telefonare 332-126. A130957

UNICA occasione reddito 8,50% liquidità vende con mutuo nuova proprietà immobiliare con sottostante seminterrato mq. 2450 libero zona Fiat Mirafiori. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4495 — Torino ». A131411

VALENTINO Nuovo, alloggi mutuali consegna immediata 1-2 camere tinello servizi, stesso stabile, vende facilitando Studio reg. Salvagni, Cernaia 22, tel. 544-741. O838

VENDESI alloggetto moderno una camera e tinello servizi libero subito zona centrale. Visitabile ore 15-17. Esclusi mediatori. Tel. 664-118.

VENDESI case 1939 8 alloggi laboratorio cortile, Torino, via Lessolo. Telefonare 80-685. A131142

VENDESI cascina irrigua presso Revsenda 63 giornate coltivate a riso e prato, fabbricato in buonissime condizioni. Telef. 753-281, 760-662.

VENDESI locale uso negozio casa signorile con o senza ampio interrato. Via Principi d'Acaja 55, telefono 772-833. A129038

VENDESI terreno progetto approvato 140 camere, Mirafiori, offerte. Amministrazione: via Kurbaker 4, Torino. A128672

VENDIAMO direttamente nuova costruzione Grugliasco locali 650, 50 uso autorimessa magazzino laboratorio deposito, alloggi 2.000.000 camera, pagamento 5 anni. Telefonare 794-112. A126411

VENDO centrale camere indipendente libera arredata mobile 1.650.000. Telefonare 741-432.

VENDO magazzano seminterrato mq. 350 doppio ingresso macchine esentasse, volendo alloggio. Tel. 890-113.

VENDONSI appartamenti 1, 2, 3, camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo 5. Paolo strada Venaria 218 rivolgersi cantiere. Telef. 297-142, 60-063.

VENDONSI in panoramica residenza precollinare, parco, comforts, comodità tram, autobus, 3 e 8 camere, servizi più garages, dilazione pagamento. Telefonare 545-469.

VENDONSI muri negozio buon reddito, affittato elettrotreggio, costruzione signorile, 9.600.000, impresa Autorcase, 527-420. O464

VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA, BOCCIOLI ALLOGGI DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEFONARE 280-722.

VILLA signorilissima precollinare 18 camere parco secolare vendesi. Telefonare 500-070. A131146

380.000 trattabili privato vende Cascine Vica progetto approvato camere 40-70-140 anche cambio camera, 50 mt corso Francia. Telef. 384-564.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

CERCANSI dieci venti vani uso pensione. Preferibilmente centrali, ascensore. Telefonare 882-531 ore 15-17.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchio, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI alloggio 2 o 3 piano con cauzione o referenza. Tel. 278-616.

CERCASI camera o camera cucina, indipendente, prezzo modico, persona sola. Telefonare 510-228.

CERCASI per ufficio locale in zona utile uso laboratorio riparazioni TV mq. 30-50 nel quadrilatero via Roma, corso Vittorio, corso Cassia, corso 5. Maurizio. Telefonare 510-250.

CERCASI camera vuota qualsiasi zona in Torino, Settimo o Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A129437

CERCO alloggetto moderno, libero subito. Telefonare 773-174.

CERCO alloggio 2-3 camere. Nori, pensione Serena, via Maria Vittoria 2.

CERCO in affitto locale mq. 100 circa per officina meccanica zona Nizza S. Paolo. Telefonare 668-905.

INGEGNERE maglie cerca 1-2 camere servizi. Telef. 789-800.

PIEMONTESI coniugi 50enni referenziatissimi affitterebbero camera cucina servizi zona Valentino. Telefonare 685-391. A130587

SIGNORA referenziatissima con figlia cerca subito alloggetto camera cucina. Telefonare 872-308. A129596

SOCIETA' cerca per dipendente tre camere cucina servizi corso Belgio piazza Toti. Telefonare 553-502 ore ufficio. A126501

SPOSI affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi, qualunque zona, massime referenze. Telefonare 369-417.

SPOSI con bambino piemontesi cercano alloggio camera cucina servizi zona Mirafiori, Madonna Campagna. Telefonare 733-180. A130852

VILLETTA con garage presso Torino affittesi. Telefonare 853-422 dalle 15 alle 17. A129139

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio Settimo Torinese due camere tinello servizi 23.000 mensili. Angiesio, Nizza 9.

A. AFFITTASI alloggio vuoto libero subito volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14.

A.A. AFFITTIAMO alloggio signorile centralissimo tre camere salone cucina entrata doppi servizi 90.000 mensili. Angiesio, Nizza 9.

A. AFFITTASI alloggi signorili 3-5 camere, stessa casa. Telef. 518-738.

A. AFFITTASI nuovo palazzo 70 uffici, 2000 mq., telefonici, condizionati. Telefonare 545-278.

A. AFFITTASI 53.000 S. Rita due camere salone signorile. Tel. 528-539.

A. AFFITTO gennaio Mirafiori due camere tinello 32.000. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Comba, Sestri 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A 20.000, 25.000, 30.000, 35.000 alloggi medesima casa. Tel. 688-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, stessa casa. Telefonare 545-439.

ADATTO supermarket offresi negozio con magazzino 600/1200 mq., via Giolitti 20. Telefonare 543-278.

AFFITTANSI due camere centro barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ».

AFFITTANSI spaziosi locali piano terreno due ingressi adatti ufficio rappresentanza magazzino laboratorio silenzioso. Via Po 25. A131436

AFFITTANSI 5 locali centrali uso uffici. Telefonare 774-792.

AFFITTASI a referenziati, nuova costruzione, alloggi due camere tinello cucinino, San Paolo, tram 5. Telefonare 630-647. A128349

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi L. 40.000, zona Marconi Nuovi, libero subito « tinteggiato. Telefonare 683-187. A130574

AFFITTASI appartamento signorile 3 camere cucina. Ponte Verde 9 bis.

AFFITTASI autorimessa privata (box) Lauro 43, Ponte Verde 11. Telefonare 487-971. O807

AFFITTASI due camere cucina centralissime uso ufficio laboratorio. Telefonare 578-794. A130015

AFFITTASI in stabile negozio retro appartamento 4 camere servizi. Telefonare 890-257, 851-708.

AFFITTASI laboratorio officina mq. 100 barriera Milano. Tel. 287-079, 280-453. A131433

AFFITTASI locale corrile riscaldato uso magazzino o piccolo laboratorio. Telefonare 512-570. A131136

AFFITTASI locale nuovo adatto deposito rappresentanze ufficio laboratorio confezioni mq. 70, Madonna Campagna. Telefonare 290-625.

AFFITTASI locale piano rialzato mq. 160, adatto uffici magazzini, ingresso particolare su via Schina. Telefonare 501-045, 501-046.

AFFITTASI locale uso laboratorio. Telefonare 291-554 ore 13-14,30, 19,30-21.

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino in corso Monciliori tra Ponte Isabella e corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino».

AFFITTASI locali grandiosi, luminosi uso ufficio, abitazione, laboratorio. Monte Ortigara 7. A128328

AFFITTASI magazzino mq. 180 con senza celle frigorifere, alloggio. Telefonare 661-540. A129868

AFFITTASI negozio 50 mq. piazza Carducci, due vetrine, adatto anche uffici. Telefonare 691-358.

AFFITTASI urgentemente Porta Nuova seminterrato finestrato nuovissimo, decorato. Telefonare 548-239.

AFFITTASI via Cavour 7 alloggio 220 mq. 1° piano adatto abitazione professionista, uffici, laboratorio artigianale. A129267

AFFITTO basso fabbricato mq. 400. Telefonare 241-404, ore 12-14.

AFFITTO camere piano terreno uso ufficio, libera subito. Telef. 587-624.

AFFITTO fronte Castello Valentino 6 camere, salone, doppi servizi, ufficio, abitazione. Telefonare 544-461.

ALLOGGETTO affittasi a pensionati sposi Madonna Campagna. Rivolgersi via Borsi angolo via Lutini. O531

ALLOGGIO ammobiliato tre camere servizi affittasi zona Marconi Nuovi. Telefonare 361-049. A130595

AMPI locali in Cuneo uso ufficio, laboratorio mq. 700, primo secondo piano, scala interna ed esterna, attiltasi vendonsi. Scrivere Pubblimar casella 303, Cuneo. 28541

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

CENTRALISSIMO, via Febro, signorile, terzo piano, ingresso cucina bagno salone camera letto, idonea professionisti, uomini d'affari. Telefonare 683-981. A128750

CORSO Francia (Leumann) affittasi alloggi nuova costruzione, magazzini. Telefonare 781-641. A130019

CROCETTA salone quattro camere cucina servizi disimpegno con lavabo affittasi 70.000 mensili. Ininterrotamente, Telefonare ore 9-10: 526-978.

CORSO Francia n. 3 affittiamo uffici locali ad uso ufficio mq. 50-75-150. Telefonare 520-016.

DISPONIBILI centralissimi locali interni piani 1°, terreno, sotterraneo, totali 550 mq. uso esposizione, rappresentanza, industria silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A130017

AFFITTO fronte Castello Valentino 6 camere, salone, doppi servizi, ufficio, abitazione. Telefonare 544-461.

GRANDIOSO magazzino piano semisotterraneo affittasi via Bossolasco 6. Rivolgersi sig.ra Pagano, via Bossolasco 8. A127542

LOCALE interno rialzato mt. 300 luminoso divisibile Vanchiglia affittasi. Telefoni 518-685, 554-214.

NEGOZIO angolare San Paolo, 200 mq., 7 vetrine, adattissimo specialisma, affittasi. Telefonare 885-229.

PRONTI subito o febbraio 3-4 camere salone doppi servizi confortis davanti Fiat Mirafiori via Onorato Vigliani 21. Prenatazioni in loco.

REFERENZIATISSIMI affittansi zona Massaua 3 camere salone 80.000. Telefonare 750-984. A130446

VENTIQUATTROMILA affittasi laboratorio allenziosa magazzino mq. 85 termo abitabilità 2 persone, eventualmente alloggio garage stradale Francia Grugliasco. Telef. 783-898 pomeriggio. A129994

40.000 mensili seminterrato mq. 140 più ufficio pareggi Statuto affittasi. Riscaldamento. Telefonare 469-708.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BIANDMARINA via Garofani 11, Faldella affitta soleggiatissime vuote due camere tinello servizi garage, referenziatissimi. A130707

BARDONECCHIA affittasi inverno alloggio ammobiliato 4-5 letti. Telefonare pasti 741-065. A131408

BARDONECCHIA affittasi subito tre letti stagione invernale. Tel. 597-767.

LIMONE Piemonte affittasi appartamento stagione invernale 5 letti termocentrale. Tel. 550-049 Torino.

LOANO affittasi mesi invernali appartamentino moderno riscaldamento. Telefonare 686-276, 595-920.

LOANO, via Aurelia 82, Pensione Villa Iolanda, posizione tranquilla, trattamento familiare, cucina sibese, termosifone, Lire 1500.

RIVIERA Palme. Desiderate alloggio per vostro soggiorno sereno, tranquillo, sul mare, al sole? Rivolgetevi: Agenzia La Bussola, Borghetto Santo Spirito, Interpellateci. 28502

SANREMO affittasi alloggetto nuovo centralissimo arredatissimo. Telefonare 590-575, Torino. A129868

SESTRIERE affittansi stagione invernale due alloggi 5-7 letti. Telefonare 521-493. A129860

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO pensione Colombo, centralissima, tranquilla, riscaldamento, ottima cucina, 1800 complessive.

HOTEL Jasmin, Diano Marina, sul mare. Riscaldamento. Aperto dal 15 dicembre. A130023

LOANO, Pensione Gesi. Ottimo trattamento Riscaldamento. Prezzi convenienti Telefono 69-394.

RAPALLO San Michele, tel. 50-610, albergo Cuba-Milton apertura 18 dicembre. Prezzi speciali per lunghi soggiorni. A130656

VACANZE invernali Albergo Impero, Prazzo (Cuneo) 3000 abitanti. Telefonare 364-418, 365-355.

VARAZZE, pensione Milano, accettansi prenotazioni. Aria condizionata, parcheggio. Telefonare 77-248.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.

CORRISPONDENTE in lingue straniere: corsi calari iniziano primi gennaio all'Istituto « Cima ». Via Roma 254, telefono 510-354.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE case condominii perito altamente referenziato accetta. Marinari, Lessona 103, tel. 755-968.

BALLERETTI modernissimi rapidissimi. Corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. O520

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distintissimi offro camera due letti acqua corrente con o senza vitto. Telefonare 575-805. A129861

AFFITTASI ammobiliata 2 letti zona Francia riferenze, Telefonare 792-680

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale, comodità distinto fisso o pied-à-terre. Telefonare 510-020.

AFFITTASI camera ammobiliata billetti uno occupato zona Statuto a persona seria. Telefonare 467-672.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti, comforts. Telefonare 584-015.

AFFITTASI camera 2 letti signorile centralissima con pensione. Telefonare 683-825. A129998

AFFITTASI distinti coniugi, professionisti, studenti bella camera ammobiliata. Telefonare 82-006.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata uso pied-à-terre. Tel. 651-798.

AFFITTASI intima matrimoniale pied-à-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ». A130579

AFFITTASI piazza Solferino silenziosa elegantissima matrimoniale mobiliata professionisti. Tel. 512-241.

AFFITTASI 1 letto, pensione completa. Tundo, via Danco 14, Torino Fiat Mirafiori. A130551

BELLA ammobiliata vicinissimo Fiat Mirafiori, due amici impiegati. Telefonare 326-825. A131410

CENTRALISSIMA nuova gemelli, tre letti, terme, acqua calda. Telefonare 528-962. A130447

OFFRESI ammobiliata operai studenti pensione familiare. Telef. 883-762.

PIED-A-TERRE modernissimo centrale affittasi stabilmente. 587-368 ore pasti. A131402

S. CARLO affittasi bella ammobiliata a distinto-ti, stabili. Telefonare ore pasti 546-983. A130573

STATUTO grande camera matrimoniale, permesso cucinare, ingresso indipendente. Telefonare 687-926.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. VENTIDUENNE MILITESENTE 4ª RAGIONERIA, PATENTE AUTO, IMPIEGHEREBBESI UFFICIO O FIDUCIARIO. TELEFONARE 392-260.

CASSIERA commessa impiegata manza giornata, 40anne, cauzione, referenziata, offresi. Telefonare 980-423 mattino. A130413

CHIMICA industriale neolaureato militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2132 — Torino ».

DIPLOMATO 26enne esperto amministrazione personale ogni mansione ufficio affresi subito anche parzialmente. Telefonare 336-908.

DIRETTORE tecnico esperienza ventennale dinamico occuperebbesi presso importante maglificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

FOTOREPORTER specializzato, attrezzatura propria, libera periodo natalizio, offresi. Telefonare 583-403 ore pasti. A130865

GEOMETRA 35enne lunga esperienza lavori industriali, direzione cantieri offresi per termine impegni di lavoro assunti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ».

LAUREANDO GIURISPRUDENZA 25 ANNI LIBERO SUBITO OFFRESI SERIA DITTA PER LAVORI TECNICI E CONTABILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7019 — TORINO ». A131570

LAUREANDO trentunenne funzionario direzione commerciale impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4493 — Torino ». A131404

LAUREATO Economia 30enne, pluriennale esperienza settori programmazione, pianificazione, contabilità generale, scopo miglioramento amministrativo presso proposta per impiego adeguato. Libero gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino».

OFFRESI abile commesso busti. Telefonare 528-781. A131570

PERITO agrario obblighi militari assolti offresi qualunque impiego, preferibile settore agricolo. Telefonare 336-108 dalle ore 10,30-12,30.

PERITO elettrotecnico, ventiduenne, militesente, esperienza biennale in produzione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4497 — Torino ».

PERITO elettrotecnico ventiquenne militesente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 235-875. A131560

PERITO elettrotecnico 24enne militesente offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5014 — Torino».

PERITO industriale militesente impiegherebbesi solo pomeriggio qualsiasi attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7022 — Torino ».

PERITO industriale ventunenne militesente impiegherebbesi. Telefonare 276-040 ore negozio. A129128

RAGAZZO 18enne pratico lavori ufficio, dattilografo, offresi subito. Telefonare 671-961, 60-855 oppure scrivere Bramante 82, Cazzola Giuseppe, Torino. A130013

RAGIONIERA, abile primanotista cassiera, occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare ore ora 367-018.

RAGIONIERE esperienza quarantennale contabilità generale (revisioni, aggiornamenti, bilanci), amministrazione, organizzazione, legislazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente), Telefonare (mattinata) 793-824.

RAGIONIERE offresi mansioni ufficio militesente pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5011 — Torino ».

SIGNORINA abile disegno, pittura, cerca lavoro possibilmente continuato, eventualmente a domicilio. Telefonare 288-428. A130862

SIGNORINA pratica laboratorio chimico offresi. Telefonare 481-339.

TRENTACINQUENNE generica, cassiera, speciale conoscenza disegno, lavorazione lamiera carpenteria metallica, saldatura, andamento officina, uffresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4498 — Torino ». A131432

UNIVERSITARIO 1° economia commercio, obblighi militari assolti, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 336-108 dalle 10,30-12,30.

VENTISETTENNE coniugato presenza callo esperto ramo alberghiero turismo, esperienza acquisita lunga permanenza estero, perfetta conoscenza tedesco inglese francese, offresi per migliorie rientro Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2135 — Torino».

VENTISETTENNE stenodattilo pughe contributi pratica ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 362-841.

(Continua a pag. 14)

ovunque a Natale un dono di valore

... IL VALORE DELLA QUALITÀ TELEFUNKEN!

TELEVISORI DI ALTA QUALITÀ da L. 110.900

FRIGORIFERI DI LUSSO da L. 56.900

RADIO ALTA FEDELTÀ a valvole e a transistors da L. 12.900

STP T. 918-64

In ogni apparecchio Telefunken troverete la perfezione tecnica, la garanzia, la sicurezza che da oltre 60 anni distinguono questa grande Casa: pregi che hanno fatto della Telefunken LA MARCA MONDIALE!

La TELEFUNKEN è tra le 5 grandi Marche che hanno promosso l'adeguamento dei costi e della qualità al M.E.C. e la conseguente GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

per Voi che fumate

il dentifricio per chi fuma

più dolce, più gioioso, più bello...

Natale è proprio Natale

con uno squisito, fragrante

panettone

ALEMAGNA

spedizioni in tutto il mondo

Questa mattina nuovo incontro con Preti

Oggi la Cgil deciderà per lo sciopero degli statali

■ Cgil dovrà confermare o ■ agitazioni preannunciate per venerdì Ieri il ministro Preti ha ricevuto i rappresentanti dei sindacati - La Cisl e la Uil invitate a desistere dal proposito di ■ separatamente dalla Cgil

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Si è svolto questa sera il primo incontro tra governo e organizzazioni sindacali per l'esame della vertenza degli ■li, inaspritasi negli ultimi giorni con la proclamazione per il ■ dicembre, da parte della Cgil, di uno sciopero nazionale di ventiquattro ore dei ferrovieri, dei postelegrafonici e dei dipendenti dalle altre amministrazioni.

In ■ atmosfera piuttosto tesa, ■ della ferma presa ■ posizione della Cisl e della Uil nei confronti dell'atteggiamento ■ ■ Cgil, i rappresentanti ■ confederazioni e delle federazioni degli statali aderenti hanno di■■ per oltre ■■ ■ ■■ il ministro per la Riforma amministrativa on. Preti, i problemi più attuali ed importanti del pubblico impiego, ■■ ticolare riferimento al congiobamento e alla ■■■■ burocratica.

La Cisl e la Uil avevano chiesto al ministro di poter svolgere trattative ■■■■ rispetto alla Cgil, data la posizione definita «sindacalmente più corretta» di q■■■■ tima organizzazione: ■■ l'on. Preti ha invitato le due confederazioni a desistere per il momento ■■ loro proposito, confidando in un rapido chiarimento della situazione e nella revoca degli scioperi programmati per il giorno 20. Ciascuna organizzazione ha ribadito, così, il proprio punto di vista sulla soluzione della vertenza ed il ministro, al termine dell'incontro, la ha riconvocate per domani allo scopo di approfondire ■ discussione anche alla presenza del ministro per il Bilancio on. Giolitti.

Mentre i rappresentanti della Cgil, lasciando Palazzo Vidoni, non hanno fatto dichiarazioni, riservandosi per domani la conferma o la revoca delle agitazioni preannunciate, il segretario confederale per il pubblico impiego della Cisl, on. Armato, ha precisato che il ministro Preti, ricevendo le confederazioni dei lavoratori, ha riconfermato la volontà politica del nuovo governo di effettuare il conglobamento degli stipendi dei pubblici dipendenti nel quadro di una riforma amministrativa. La Cisl — ha aggiunto il si■■■■ta — ha chiesto al ministro ■ voler portare ai ■■■ colleghi ■ governo l'espressione della fiduciosa attesa dei lavoratori statali, osservando però di non poter attendere come scadenza per una decisione sindacale oltre la prossima riunione del consiglio ■■ ministri.

In ordine al merito della trattativa, l'on. Armato ha dettagliato la Cisl ha confermato le sue richieste: decorrenza ■■ 1° luglio ■■■, riliquidazione delle tr■■■■■■■■■■lità tenendo conto anche ■■■■■■■■■■

Dopo le bufere di neve dei giorni scorsi

E' ritornato il sole sulla Riviera ligure

La pianura padana nel gelo e nella nebbia

Sulle strade della costa il traffico è ritornato normale - Temperature rigide in Piemonte - Ad Alessandria —8°, nell'Acquese —12°, ad Asti —10°, a Cervinia —12° - La scarsa visibilità e il ghiaccio rendono pericoloso e rallentano il movimento stradale - Ritardi dei treni a Milano - Tromba d'aria presso Caserta

Il sole è tornato ieri a splendere sulla caratteristica baia di Portofino ancora ammantata di neve (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 dicembre.

(m. f.) Dopo l'ondata di maltempo, sul Savonese è ritornato oggi a risplendere il sole. Sulle autostrade Savona-Ceva e Savona-Genova il traffico è normale. Anche sui passi del Melogno e sui colli di Cadibona e del Sassello il traffico si avvia regolarmente, contro l'insidia dei lastroni di ghiaccio è consigliabile ancora l'uso delle catene. In città e in altri centri della provincia si sono lievute lamentare numerose cadute e molti cittadini sono ricoverati per fratture agli arti. Il sole ha mitigato alquanto la temperatura, infatti mentre nella notte il termometro era sceso a —3°, in giornata è salito a +3°.

Alessandria, 17 dicembre.

(f. m.) Gelo e nebbia in tutto il territorio della provincia di Alessandria dopo l'abbondante nevicata caduta sino alle prime ore del pomeriggio di ieri. Lo spesso strato di neve che ricopriva le arterie della provincia si è ghiacciato e la circolazione stradale è pericolosa e rallentata. Fitti banchi di nebbia contribuiscono poi ad ostacolare maggiormente la circolazione. Decine di automezzi sono usciti di strada, altri sono rimasti bloccati. Il Passo Castagnola e quello della Bocchetta, nel Novese, sono chiusi al traffico. I servizi di linea fanno registrare forti ritardi.

La temperatura è stata rigida e durante le ore più fredde della notte sono state avute punte di —8,5° ad Alessandria città, di —10° ad Ovada, di —12° nella campagne dell'Acquese. La massima registrata oggi dall'osservatorio del Seminario di Alessandria è stata di —1,5°. Nelle alte valli del Borbera e del Lemme e sull'Appennino Ligure e Piemontese nevicato è il manto nevoso supera il mezzo metro.

Asti, 17 dicembre.

(v. m.) Stamane il termometro ha registrato ad Asti 10° sotto zero, in campagna —12°; quaranta cantieri edili della città hanno sospeso il lavoro. A causa del freddo, parecchie tubature dell'acqua potabile sono gelate. All'ospedale civile è stato ricoverato in gravi condizioni il quarantatreenne Carlo Fucchin, di Asti, che alla periferia della città, in motocicletta, nell'abbordare una curva causa il terreno ghiacciato sbandava, andando a finire contro un palo della luce elettrica. I medici hanno riservata la prognosi.

Cuneo, 17 dicembre.

(n. m.) Nel Cuneese cielo sereno per tutta la giornata, anche se, specie nella mattinata, il freddo si è fatto sentire. Alle 8 stamane il termometro segnava —3°; nel pomeriggio è risalito di alcuni gradi sopra lo zero. In mattinata la temperatura era di —1°. Il valico di confine di Colle Maddalena, che ieri era stato battuto da una violenta bufera di neve, è stato riaperto al traffico fin dal tardo pomeriggio di ieri.

Voghera, 17 dicembre.

(g.) Un'ondata di gelo ha investito oggi l'Oltrepò vogherese trasformando le strade ancora coperte dalla neve caduta ieri in lastre di ghiaccio. Questa notte il freddo ha toccato i —13° e durante il giorno i termometri hanno oscillato tra i —7° e i —6°. A Voghera il traffico è rimasto stamane paralizzato per alcune ore per la presenza di neve ghiacciata sulle strade e sui marciapiedi. Soltanto dopo che il Comune ha provveduto a cospargere di sabbia e sale le vie cittadine, la circolazione automobilistica e pedonale ha potuto riprendere regolarmente, seppure con qualche difficoltà.

Aosta, 17 dicembre.

(f. v.) In Val d'Aosta il tempo è bello, ma il freddo si mantiene intenso e raggiunge minime da primato specialmente nelle vallate laterali: anche se la giornata è stata altrettanto dal sole, in molte zone il termometro non ha segnato valori sopra lo zero. Ecco alcune temperature: Rifugio Torino e Plateau Rosa —25°, alta valle di Rhêmes —20°, La Palud —15°, Cervinia —12°, Courmayeur —10°, Aosta —2°, St-Vincent +1°, Pont St-Martin +3°. Nelle valli del Gran Paradiso camosci e stambecchi hanno abbandonato le alte quote e sono scesi presso i villaggi in cerca di foraggio; per il momento, però, la situazione non è ancora critica.

Milano, 17 dicembre.

(g. m.) Alla abbondante nevicata di ieri ha fatto seguito oggi un intenso gelo. La «minima» della scorsa notte a Milano è stata —4°,8, alle 11 la temperatura era di —3°. In città l'asfalto, ricoperto da veli di ghiaccio, è risultato estremamente insidioso per gli automobilisti che sono stati costretti a vere acrobazie. Molte le cadute dei pedoni e i tamponamenti.

La bufera di questa mattina e il gelo hanno compromesso anche la regolarità della circolazione ferroviaria. Quasi tutti i treni operai hanno riportato ritardi che variano dai dieci ai venti minuti. Ritardi gravi sulla linea di Domodossola. Alle 6,10, infatti, la stazione di Rho, lo svincolo di un carro merci in manovra ha bloccato un binario di corsa. I treni da Torino e Domodossola hanno subito forti ritardi (un'ora circa). Ritardi hanno riportato anche i treni provenienti da Roma: il treno-lusso «Il direttissimo» è arrivato in centrale circa 40 minuti dopo l'orario previsto.

Faenza, 17 dicembre.

(g.) In Romagna il mezzo metro e più di neve ed il gelo che ne è seguito hanno bloccato la circolazione. Sulla Via Emilia gli automezzi procedono in lunghe colonne con estrema cautela. Non si sono tuttavia verificati finora incidenti notevoli. Una fitta nebbia è calata stasera su Faenza, accompagnata da un brusco abbassamento della temperatura. Da —1°,8 di stamane, si è scesi in poche ore a 5° sotto lo zero.

Rovigo, 17 dicembre.

(c. f.) Cessata la violenta bufera di neve e bora che ha investito per 30 ore il Polesine, tutta la zona è stata avvolta da una fitta nebbia mentre la temperatura stasera è scesa a 6° sotto zero. Lo strato nevoso in città ha raggiunto i 30 centimetri, nell'Alto Polesine il mezzo metro. La città e alcuni paesi della provincia sono rimasti al buio anche durante la notte, a seguito di un singolare fenomeno: la salsedine marina portata dalla bora ha isolato i fili della luce. Nel Delta la gelida bora che durante la notte ha soffiato con raffiche che toccavano i 100 chilometri all'ora si è attenuata, facendo cessare lo stato di pre-allarme nelle zone di Pila, Porto Levante, Barricata e altre località.

Napoli, 17 dicembre.

(a. l.) Il Vesuvio è apparso stamane interamente ammantato di bianco. E' questa la prima copiosa nevicata sui coni del vulcano e sui monti Lattari. Dopo tre giorni di pioggia e vento impetuoso, oggi il tempo è migliorato. La temperatura è diminuita di alcuni decina di gradi. La punta minima registrata dal termometro oggi nelle ore diurne è intorno ai 5° sopra zero. Anche le condizioni del mare sono migliorate nelle ultime ore, consentendo la normale ripresa delle attività portuali e la navigazione nel golfo.

Caserta, 17 dicembre.

(c. l.) Una tromba d'aria di eccezionale potenza si è abbattuta stanotte sul paese di Sant'Andrea del Pizzone. La furia del vento ha sconvolto abitazioni, casolari e stalle e quanti edifici ha trovato sul suo cammino. Ben duecentodieci le abitazioni rimaste danneggiate; tre completamente distrutte; trenta famiglie sono rimaste senza tetto. Una notevole quantità di bestiame è andata perduta. Notevoli i danni ai beni immobili.

Quattro mesi al finanziere che uccise uno «spallone»

I giudici delle Assise di Novara lo hanno ritenuto responsabile di omicidio colposo - I sei compagni della vittima condannati per contrabbando a due mesi e a forte multa - Concessi i benefici di legge a tutti gli imputati

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 17 dicembre.

I giudici della Corte d'Assise di Novara hanno ritenuto Pietro Meleri, la guardia di Finanza che il 6 ottobre dello scorso anno, uccise con un colpo di pistola un contrabbandiere, colpevole di omicidio colposo anziché di omicidio volontario. Lo hanno pertanto condannato a quattro mesi di reclusione con il beneficio della condizionale, ordinandone l'immediata scarcerazione. Il Meleri dovrà però risarcire i danni alla parte civile in giudizio, alla moglie della vittima, danni che verranno valutati in altra sede.

I sei «spalloni» compagni di Giuliano Olzer ucciso dal finanziere, sono stati condannati per contrabbando a due mesi e mezzo e due milioni e trecentomila lire di multa ciascuno, con il beneficio del condono della pena detentiva e di un milione di lire. Probabilmente contro la sentenza i difensori e lo stesso Pubblico Ministero interporranno appello.

L'udienza aveva avuto inizio stamane con l'audizione dell'ultimo testimone, il brigadiere dei carabinieri Cassano, della squadra di polizia giudiziaria di Domodossola. Il P. M. voleva sapere da lui come si giunse all'identificazione dei «spalloni» oggi imputati di contrabbando. Il testimone ha precisato che condusse indagini per incarico del pretore di Domodossola e che identificò i contrabbandieri grazie alle informazioni di un confidente. Nello stesso modo apprese la presenza di Passo Antigine dei due cacciatori di Antrona fermati, poco prima della sparatoria, dai finanzieri.

Si è quindi alzato il P. M. dott. Alessio per la formale richiesta di un sopralluogo. «*Di fronte a una situazione piuttosto confusa* — egli ha detto — *occorre ricostruire sul posto come sono andate le cose. Mi rendo conto che andare oggi ai "tremila metri" rappresenta una difficoltà, ma francamente non mi sento di trarre a questo punto delle conclusioni serene*».

Respinta l'istanza, dopo l'arringa del patrono di p. c. avvocato Preioni, ha ripreso la parola il Pubblico Ministero. Ha esordito dicendo che il quesito non è tanto se il Meleri ha puntato la pistola contro Olzer, il contrabbandiere rimasto ucciso, ma piuttosto se l'imputato ha premuto volontariamente il grilletto. Messe in dubbio le versioni date dell'accaduto dall'imputato, dai contrabbandieri e dai due cacciatori, il dottor Alessio ha ribadito il concetto della necessità del sopralluogo.

«*Mi pare* — ha dichiarato — *che la volontà omicida non si possa parlare. Può esservi il sospetto di un omicidio colposo, ma in questo caso dovranno essere rimessi gli atti al giudice istruttore perché l'imputato possa difendersi da questa nuova accusa*».

Il Pubblico Ministero ha poi concluso chiedendo che il Meleri venga prosciolto per insufficienza di prove. Quanto ai sei "spalloni" imputati di contrabbando la pubblica accusa ha chiesto la condanna a tre mesi di reclusione e a tre milioni e mezzo di multa ciascuno.

E' stata quindi la volta dei difensori, avvocati Tieri e Monteverdi. Esclusa la volontà omicida e quindi il reato di omicidio volontario, i difensori hanno affrontato, per smantellarla, la tesi del delitto colposo. Il ragionamento è stato questo: il Meleri impugnava la pistola solo perché aveva il diritto, addirittura il dovere. Correndo ha inciampato e nel cadere un colpo è partito raggiungendo fatalmente il contrabbandiere. Non può quindi parlare di colpa e l'imputato deve essere mandato assolto.

p. b.

A due anni dalla crisi

Un mese la Sutto e Gaino restituirà tutti i depositi

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 17 dicembre.

(g. p.) Dopo quasi due anni di paziente attesa, si è finalmente raggiunta la certezza che la crisi della banca «Sutto e Gaino» è avviata a una definitiva soluzione. Salvo difficoltà e imprevisti dell'ultimo momento, il pagamento dell'ulteriore quota del 50% ai circa cinquemila depositanti comincerà nella prima quindicina del prossimo gennaio. Con questo versamento i crediti saranno rimborsati totalmente.

Nel pomeriggio di oggi, infatti, nello studio di un notaio acquese, si è costituita la «Immobiliare ex-banca Sutto e Gaino società per azioni», il cui scopo statutario è quello di rilevare e realizzare tutti i beni immobili e il portafoglio cambiario dell'istituto privato di credito in cambio di oltre 600 milioni di lire che verranno versati agli organi incaricati della liquidazione.

Altri 200 operai alle filature di Grignasco

Borgomanero, 17 dicembre.

(c.) Altri 200 operai sono stati sospesi oggi alle Filature di Grignasco per lo sciopero delle dipendenti del «ring», il reparto-chiave per la lavorazione di tutto lo stabilimento.

La situazione si è così fatta critica. Infatti, i lavoratori sospesi sono attualmente 600; inoltre la direzione ha fatto sapere che pur facendo lavorare altri reparti, immagazzinando oltre il necessario, sarà costretta quanto prima a nuove sospensioni.

Parte degli operai ed alcuni sindacalisti sarebbero perciò propensi alla ripresa del lavoro per cercare una rapida soluzione della vertenza. Domani, mentre verrà eseguito lo sciopero generale, inerente però al rinnovo del contratto di lavoro, è probabile che le parti interessate si incontrino per un colloquio distensivo.

CONTINUANO GLI INFRUTTUOSI INTERROGATORI DEI 124 IMPUTATI

«Qui tutti sanno la verità, meno il Tribunale» esclama il presidente rivolto ai bananieri

Gli accusati ripetono con monotonia: «Le cifre per l'asta ce le fornì il segretario dell'Associazione grossisti» - Quest'ultimo non vuol dire nulla - Un'imputata novarese: «Non so neanche perché sono qui, partecipai alla gara per conto di mia zia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

Il processo per lo scandalo delle banane è proseguito stamane senza colpi di scena, su un binario di estrema monotonia. Il presidente del Tribunale, dott. Giallombardo, ha continuato per l'intera giornata ad interrogare gli imputati nella speranza di sapere se e in che modo filtrasse dall'Azienda Monopolio Banane le notizie utili per vincere l'asta. Alla fine, è mancato ha esclamato: «Qui tutti sanno la verità, meno che il tribunale!» *ed ha chiuso la udienza.*

Sarebbe sufficiente sapere il nome (o i nomi) di chi ha fornito le cifre segrete per cui pare che il processo si prolunghi con inutili interrogatori. Ma questa impresa sembra impossibile. Mentre una parte il rag. Enzo Umberto Rossi — ancora ricoverato in clinica — continua a non voler dare alcun chiarimento utile ai giudici, dall'altra tutti gli imputati sino ad oggi sentiti insistono nel dire che è stato proprio Rossi ad indicare gli estremi delle cifre contenute nelle schede segrete.

«Le cifre che abbiamo segnalato nel corso della gara ci furono fornite dal segretario dell'Associazione banane, rag. Rossi» *hanno affermato Angelo Granara, concessionario di Genova e della Sardegna, e suo figlio Aldo. In stesse case hanno ripetuto quasi tutti gli altri accusati. Ma l'interrogatorio che ha provocato l'amara affermazione del presidente, è stato quello di Antonio Luporini, della società «Pro Somalia», che rivelò a vincere l'asta malgrado non fosse iscritta all'Associazione fra i concessionari di banane.*

Presidente — Per quali concessioni lei ha concorso?

Luporini — Per quelle di Torino e Genova.

Presidente — Come è fatto a per tante sioni?

Luporini — La società «Pro Somalia» costituì numerose ditte proprio al fine di poter concorrere a più concessioni.

Presidente — Chi le ha fornito le informazioni?

Luporini — Il Rossi, ma si trattò di informazioni che corrispondevano alle indiscrezioni che circolavano.

Presidente — Partecipò alla riunione dei concessionari del luglio nel corso della quale furono divise le concessioni?

Luporini — No, ebbi solo dei contatti generici ricorsi al Consiglio di Stato, non partecipai alla riunione, non presi alcun accordo con il Rossi.

Presidente — Eppure il Rossi scrisse una lettera in cui è detto che a quella riunione si parlò anche di voi...

Luporini — Rossi scrisse solo le nostre cifre, ma non ci fu un accordo.

Presidente — Ma come è possibile tutto questo! Il Rossi fece vincere voi invece dei suoi associati... Ogni giorno ho una sorpresa in questo processo!

Le stesse dichiarazioni sono state ripetute da Paola Farinetti, un altro membro della «Pro Somalia». «Ebbi un colloquio con il Rossi — *ha detto l'imputato* — il quale mi fornì alcune indiscrezioni, ci rivolgemmo al segretario dell'Assbanane, malgrado fosse nostro avversario, non per un accordo prestabilito, ma soltanto perché lo stesso Rossi voleva così o noi».

L'udienza è proseguita poi con l'interrogatorio di Ernesto Gulio; Armando, Giovanni e Jacopo Patri; Armando Poggi; Rita Puglioni (il giovane *ha detto:* «Non sono concessionaria, venni a Roma per incarico di mia zia, che è concessionaria di Novara e non può muoversi dalla città, una procura speciale, un nulla di tutta questa vicenda e non capisco perché mi trovo qui») *e Rinaldo Calvi. La posizione di quest'ultimo è singolare: ha perso la gara, ma avendo versato il contributo straordinario per «ungere le ruote», si trova tra gli imputati. Il processo proseguirà domani.*

g. s.

Condannati tre giovani che rapinarono a Serravalle una coppia di fidanzati

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 17 dicembre.

(f. m.) Si è concluso dinanzi alla Corte di Assise il processo a carico dei tre giovani di Milano che nel gennaio scorso rapinarono a Serravalle Scrivia una coppia di fidanzati. Rosario Mondì è stato condannato a 3 anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione, 5 mesi e 17 giorni di arresto; Angelo Marchese, a 1 anno e 11 mesi di reclusione; Michele Argento, a 1 anno, 1 mese e 10 giorni, 1 mese e 10 giorni di arresto.

Il milanese Savino Torre, imputato a piede libero per rispondere di incauto acquisto, è stato invece condannato a 60 mila lire di ammenda.

I tre giovani, rubata una «Giulietta» di proprietà del dott. Ugo Marcato di Milano, applicavano alla macchina la targa d'una utilitaria pure rubata, e quindi più volta di Genova. Alla periferia di Serravalle Scrivia, si avvicinavano all'auto dell'impiegato Giancarlo Corti, che si trovava in compagnia della fidanzata Mariangela Amari, e costringevano il giovane, sotto la minaccia di un coltello, a consegnare il portafogli con 30 mila lire.

Autocorriera slitta in curva sul ghiaccio e piomba in una scarpata: ventitré feriti

L'incidente sulla strada del Turchino, nelle alture di Genova - Nessuna delle vittime è in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 dicembre.

Ventitré persone sono rimaste ferite su una corriera che, dopo essere slittato sul ghiaccio di una strada che scende lungo le falde del Turchino, è precipitata per trenta metri in una scarpata. L'incidente è accaduto alle 7,15 di stamane, in località Tasso, fra il comune di Masone e la frazione di San Pietro.

Dopo le recenti nevicate ed il freddo abbattutosi sull'Appennino Ligure (stanotte a Masone si sono registrate punte di dieci sotto zero), i servizi di autocorriere erano stati prudenzialmente sospesi in tutta la zona, solo la linea San Pietro-Masone-Voltri era stata lasciata in efficienza perché i tre chilometri di strada che uniscono la frazione al capoluogo corrono paralleli a vasti prati. Unica eccezione in località Tasso, dove la strada sovrasta una scarpata di una trentina di metri. Proprio in questo punto è avvenuta la sciagura.

La corriera piena di operai era partita da S. Pietro alle 7. L'autista, Renato Caratti di anni, procedeva con tutta cautela perché il fondo stradale era ricoperto di ghiaccio. Dopo avere impiegato quasi un quarto d'ora per compiere un chilometro, l'autista, quasi a passo d'uomo, affrontava la curva in località Tasso, ma improvvisamente si accorgeva di non riuscire più a governare la macchina. La corriera prima batteva contro la montagna, poi scivolava inesorabilmente verso la scarpata profonda trenta metri. «*Ho visto la corriera sfuggirmi di controllo ed avviarsi verso il precipizio* — ha dichiarato il Caratti — *ma ho potuto far nulla per evitarlo. Non posso descrivere le scene di panico che si sono verificate in quegli attimi. Ho gridato per cercare di imporre la calma: poi mi sono ritrovato qui all'ospedale*».

L'allarme è partito da una casetta colonica vicino alla quale si era arrestata la corriera. Fra i primi ad accorrere, dopo una faticosa marcia a piedi, sono stati medici, Enrico Convalle, Giobatta Timossi e Luigi Cassano, che improvvisato un pronto soccorso nel casolare ed hanno rapidamente accertato che nessuno dei passeggeri infortunati era in pericolo di vita. Poi sono arrivate numerose ambulanze da Voltri, da Genova e da Cornigliano e da Campo Ligure ed i ventitré feriti sono stati avviati agli ospedali. Il muratore Michele Ottonello, di 32 anni e Pierino Ottonello di 25 anni figura è pervenuta a Genova, più gravi: il primo ha riportato la frattura del femore destro, il secondo la frattura di entrambe le gambe. Gli altri feriti accusano fratture e lesioni che guariranno in un massimo di un mese ed un minimo di una settimana.

Appena la notizia della sciagura è pervenuta a Genova, il presidente della Provincia avv. Francesco Cattanei si è recato a Masone sul luogo dell'incidente. Successivamente ha visitato i feriti ricoverati all'ospedale di Voltri.

anni fa, nella stessa zona corriera si rovesciò provocando la morte di diciassette persone.

n. b.

Alcune persone guardano dalla strada il vallone in cui è scivolato il pullman pieno di operai (Telefoto)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare. Nel corso della giornata tendenza a peggioramento delle condizioni generali con piogge locali più frequenti sul versante tirrenico. Le precipitazioni sulla Val Padana potranno assumere carattere nevoso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia intensi annuvolamenti accompagnati da piogge e locali nevicate sull'Appennino oltre gli 800 metri. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli. Mari: generalmente mossi; molto mossi il basso Tirreno, Ionio e mar di Sardegna.

Ecco le temperature e le massime di ieri:

Torino	−5	−1	Pescara	4	8
Bolzano	−7	6	L'Aquila	−1	4
Trento	−4	3	Roma	4	10
Verona	−7	−3	Campob.	0	2
Trieste	1	3	Bari	7	13
Venezia	−2	4	Napoli	6	9
Milano	−4	−3	Potenza	0	3
Genova	2	7	Catanz.	6	11
Bologna	−7	0	Reggio C.	11	14
Firenze	−3	5	Messina	10	13
Pisa	−2	6	Palermo	9	12
Ancona	0	3	Catania	9	13
Perugia	−1	3	Cagliari	4	11

Due studenti sulla moto si sfracellano contro un muro

A Firenze - Morti sul colpo - Le vittime un giovane di 17 anni e una ragazzina di 15

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 17 dicembre.

(c.) Un giovane, Franco Tosetti di 17 anni, ed una ragazza, Simonetta Serravalle, di 15 anni, entrambi studenti, sono morti stasera in un incidente avvenuto presso San Domenico di Fiesole, sulla strada da Fiesole porta a Firenze.

I due giovani in sella a «Lambretta 125», diretti a Firenze. Prima di raggiungere S. Domenico, la strada, all'altezza di Villa Sparta, fa un'ampia curva. Probabilmente a causa dell'asfalto bagnato, la motoleggera ha sbandato andando a cozzare violentemente contro il muro che fiancheggia la strada. La ragazza è morta sul colpo, per la frattura del cranio. Il giovane è deceduto qualche minuto dopo.

Era bloccata dal gelo

Per scaldare un incendio che la distrugge

Biella, 17 dicembre.

(p. m.) Per far ripartire la propria vettura bloccata dal freddo, un automobilista di Biella, Severino Baù, ha cercato di riscaldarla col fuoco e la macchina è bruciata.

La lunga sosta notturna in via Rocchetta, a causa provocato il congelamento della conduttura della benzina dal carburatore ai cilindri. Il Baù, pensava di rimediare scaldando il congegno con giornale acceso, in un il fuoco avvolgeva l'auto e la distruggeva completamente, malgrado il tempestivo intervento dei pompieri.

STRENNE SANSONI

PIERO DELLA FRANCESCA
di Roberto Longhi
Un'opera che ha una svolta fondamentale negli studi della storia dell'arte pp. VIII-256, 236 tavv. nero, e colori, rilegato sopraccoperta, L. 12.000

DELLA MESOPOTAMIA
di Evi Strommenger-Max Hirmer
Un favoloso mondo artistico riscoperto dopo millenni 170, 70 figg. nel testo, III. in nero, 44 a colori f.t. rilegato con sopraccoperta, L. 18.000

L'ARTE CINESE
di Willetts
La storia delle manifestazioni artistiche di una civiltà quadrimillenaria volumi pp. 128 III. rilegati sopraccoperta, L. 3.500

LE PORCELLANE ITALIANE
La prima indagine completa su questa importante espressione dell'arte italiana pp. 124, 201 III. rilegato con sopraccoperta, L. 5.000

DELLA - DEL
Hugh Honour
Come gli artisti europei hanno guardato ed interpretato il mondo orientale pp. XII-336, 100 III. e 4 a colori, rilegato con sopraccoperta, L. 6.000

L'ASTRONOMIA
di Fred Hoyle
Un affascinante viaggio nell'universo, contemplazione dei stellato alle quali fantascientifiche ipotesi creazione pp. 320, nel testo, rilegato sopraccoperta, L.

L'ARCHEOLOGIA
di Massimo Pallottino
La storia scoperte archeologiche, gli scavi, i falsi, la conservazione di un patrimonio artistico che tutto il mondo ci invidia pp. 160, 162 tavv. e colori, L. 5.000

LA MUSICA NEL MONDO ANTICO - ORIENTE E OCCIDENTE
di Curt Sachs
Una compiuta storia per comprendere le basi della nostra civiltà musicale pp. XVI-336, 64 III. in nero e 8 a colori, L. 12.000

BIBLIOTECA SANSONI RAGAZZI
collana dedicata alla gioventù con lo scopo precipuo di divertire insegnando. Non si quindi di volumi di o racconti di famiglia, opere di alto valore e storico poste portate dai ragazzi. Ogni volume è riccamente illustrato rilegato in cartone e plastificato

PRIME ETÀ DELL'UOMO
di Antonio M.
Un professore di paleontologia umana nell'Università di è riuscito a dare della preistoria un quadro efficace e affascinante, senza indulgere alle lusinghe della fantasia. pp. 144, L. 1.600

LA TERRA DELL'INDO
di W.A. Fairservis
storia dell'India dalla conquista di Alessandro Magno fino alla dei nuovi stati indipendenti, India e Pakistan pp. 128, L. 1.600

LA TERRA DEI FARAONI
di Leonardo Cottrell
La ricostruzione di alcuni momenti significativi dell'antico Egitto, in base alle pitture e alle sculture della del Nilo pp. 128, L. 1.600

Borse economia e finanza

Un comunicato della Giunta esecutiva della Confindustria

È aumentata almeno dell'8 per cento la produzione industriale quest'anno

Oltre 200 mila occupati in più rispetto al 1962 - L'organizzazione degli industriali auspica una [illegible] politica economica per difendere la lira - Piena adesione [illegible] Mercato [illegible] e all'allargamento delle [illegible] di [illegible] scambi internazionali

(Nostro servizio particolare)

[illegible], 17 dicembre.

[illegible] la presidenza [illegible] dott. Cicogna [illegible] è riunita oggi a Roma la Giunta esecutiva della Confindustria.

La Giunta — è [illegible] in un comunicato — si è trovata concorde: «nel ribadire la ferma convinzione di tutti gli industriali italiani e dell'organizzazione che li rappresenta [illegible] soltanto [illegible] una economia di mercato, quale è sancita dalla Costituzione, può [illegible] rafforzata ed ampliata la politica di sviluppo che già notevoli risultati ha [illegible] consentendo maggiore benessere per ogni categoria [illegible] cittadini, una redistribuzione del reddito rispondente a criteri di equità, [illegible] graduale eliminazione delle differenze [illegible] si osservano nella ripartizione della ricchezza e del reddito [illegible] territorio nazionale.

«La Giunta — prosegue il comunicato — ha rilevato che nell'anno 1963, che sta per chiudersi, si è osservato un incremento nella produzione [illegible] che può calcolarsi non inferiore all'8 per cento, [illegible] un aumento dell'occupazione nell'industria che si può valutare dell'ordine di oltre 200 mila unità».

Dopo [illegible] «gli insuccessi, ovunque rilevati, delle politiche economiche accentrate, delle [illegible] e delle programmazioni vincolative», il comunicato rileva «che il mantenimento del potere di acquisto della moneta è [illegible] la risultante di una sana politica economica. Gli errori nella conduzione dell'economia hanno inevitabilmente un riflesso sulla moneta e, quindi, sulle reali condizioni di tutti, siano essi imprenditori, prestatori di opera [illegible] o pensionati».

«Una elevata pressione per rivendicazioni salariali — continua il comunicato [illegible] Confindustria — non giustificata da un aumento della produttività globale, oltre a deteriorare la situazione economica generale si riflette immediatamente sul potere di acquisto della moneta, rendendo in parte illusori i vantaggi ottenuti [illegible] dai prestatori d'opera, anche per [illegible] conseguenza che ogni aumento di costo esercita sulle possibilità concorrenziali e quindi in definitiva sulla occupazione e [illegible] possibilità di sviluppo. Dei pari esiziali risulterebbe una condotta sindacale disordinata che togliesse certezza e concretezza agli impegni contrattuali rendendo impossibile ogni previsione sulle incidenze [illegible] costi del lavoro e svuotando del [illegible] essenziale contenuto l'istituto del contratto collettivo di lavoro».

La Confindustria riafferma poi «la piena adesione degli industriali italiani all'attuazione integrale del trattato di Roma e ad un allargamento della area di liberi scambi» e ribadisce «le preoccupazioni già altre volte rilevate sulla costante tendenza a considerare l'economia come strumento della politica ed a subordinarla a questo od a quell'obiettivo politico».

«La Giunta, infine — conclude il comunicato — ha espresso l'augurio che prevalgano, [illegible] stabilire concreti indirizzi di politica economica, responsabili criteri di saggezza, evitando misure e provvedimenti che potrebbero provocare gravi distorsioni e costituire un insormontabile ostacolo allo sviluppo dell'economia, per il raggiungimento dei fini che [illegible] comuni ad ogni buon cittadino senza distinzioni di categoria, di partito, di classe».

r. s.

In una riunione a Parigi

All'esame di dieci Paesi i pagamenti internazionali

Parigi, 17 dicembre.

I ministri finanziari [illegible] dieci paesi firmatari dell'accordo di Parigi si sono riuniti al ministero francese delle Finanze per continuare l'esame di [illegible] eventuale riforma del sistema monetario mondiale. L'Italia era rappresentata dal ministro del Tesoro, Emilio Colombo.

Al termine della riunione è stato diramato un comunicato che afferma fra l'altro: «I ministri hanno discusso la situazione dei pagamenti internazionali ed hanno preso in esame le azioni intraprese da [illegible] ri paesi membri dell'accordo per giungere [illegible] [illegible] migliore equilibrio dei pagamenti internazionali. [illegible] hanno [illegible] atto di certi sviluppi favorevoli e si sono trovati d'accordo [illegible] riconoscere che tali azioni devono essere continuate.

«I ministri hanno anche riconosciuto che, nell'interesse dell'equilibrio della bilancia [illegible] pagamenti, converrebbe che le politiche seguite all'interno del gruppo (ed in particolare nel settore monetario) continuassero ad essere oggetto di consultazioni e di una stretta cooperazione. Hanno anche ritenuto necessario sorvegliare [illegible] tendenze inflazionistiche [illegible] si manifestano in certi paesi membri dell'accordo».

In merito all'eventuale riforma del sistema monetario, i ministri, afferma il comunicato «hanno fatto il punto degli [illegible] intrapresi dai loro rappresentanti, nel quadro della decisione della riunione ministeriale [illegible] Washington, nello [illegible] settembre. Essi hanno approvato il programma di lavoro stabilito dai loro supplenti, i quali sottoporranno, prima della [illegible] riunione ministeriale, un rapporto sulle maggiori caratteristiche dell'eventuale riforma».

Infine, i ministri hanno deciso [illegible] incontrarsi [illegible] nuovo il 15 giugno 1964, per fare il punto dei risultati che saranno stati raggiunti a quell'epoca, e procedere ad un nuovo esame della situazione dei pagamenti internazionali.

Si è appreso che i dieci hanno accolto la domanda [illegible] Svizzera [illegible] [illegible] invitate [illegible] osservatore in [illegible] al gruppo di studio che proseguirà l'esame [illegible] questioni monetarie mondiali.

Il ministro Colombo è intervenuto nella di[illegible] esprimendo il punto di vista [illegible] governo italiano sui vari punti e dando il suo parere sulle questioni sul tappeto.

Oggi un nuovo incontro per la [illegible] dei ban[illegible]

Roma, 17 dicembre.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito comunicano che dagli incontri fin qui intervenuti con l'Assicredito non sono emersi elementi tali da consentire il raggiungimento di un accordo. Pertanto, gli addetti nazionali per i giorni 23 e 24 restano fino a quel momento [illegible]ti.

Su [illegible] dell'Assicredito è stato fissato un [illegible] vo incontro per domani [illegible] dicembre.

Alla fine del 1961 il rapporto [illegible] del 71,7%

L'impiego dei depositi bancari ha raggiunto l'80,1 per [illegible]cento

Il valore scende al 69 per cento calcolando gli altri mezzi di provvista

Anche così la tensione del sistema creditizio supera ogni precedente

Depositi ed impieghi delle aziende di credito

(In [illegible] di lire)

DATA	Depositi bancari (1)	Totale [illegible]	Rapporto % impieghi depositi	Rapporto % impieghi mezzi di provvista
31 dicembre 1961	11.914,4	8.538,8	71,7	64,9
30 ottobre 1962	13.333,5	9.897,0	73,5	66,9
31 dicembre 1962	14.165,1	10.342,4	74,4	66,2
30 settembre 1963	15.154,6	11.940,1	78,8	68,5
31 ottobre 1963	15.217,3	12.140,5	80,1	69,0

(1) Depositi a risparmio e conti correnti.

Fonte: Supplemento al bollettino della Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

La tensione del sistema creditizio trova nuova conferma nell'ultimo supplemento al Bollettino della Banca d'Italia: a fine ottobre il rapporto fra impieghi e depositi aveva superato la percentuale [illegible] precedenti dell'80,1 per cento. La progressione di tale indice è stata pressoché ininterrotta da circa due anni: 71,7 alla fine del '61; 74,4 alla fine del '62; 78,2 al 30 settembre [illegible].

Si poteva ritenere che su questo livello elevatissimo il fenomeno si sarebbe arrestato, almeno fino a dicembre, tanto più che in settembre si era avuto un incremento dei depositi superiore al consueto e di ottimo auspicio per l'immediato avvenire. In ottobre, invece, i depositi non solo non sono aumentati, ma sono addirittura diminuiti in cifre assolute, sia pure di poco (17,3 miliardi).

A che dobbiamo attribuire questa insolita flessione? Non certo alla diminuzione del risparmio [illegible] e proprio, che risulta ancora cresciuto di almeno una cinquantina di miliardi.

La causa del fenomeno va quindi ricercata nei conti correnti, sia di privati che [illegible] enti pubblici. Il maggiore fabbisogno di liquido (per imposte, mano d'opera, ecc.) potrebbe quindi aver provocato la riduzione dei saldi disponibili presso le banche. Va però osservato che in settembre e in ottobre si è ridotto l'indebitamento complessivo [illegible] l'estero del nostro sistema creditizio: sebbene non si [illegible] l'entità della riduzione, anche questo elemento basterebbe da solo a giustificare l'inconsueto risultato di ottobre.

In questa ricerca delle cause possibili non si deve ignorarne una terza: il turbamento provocato dallo sciopero dei bancari di fine ottobre. Anche se quasi tutte le aziende di credito sono poi riuscite a funzionare, sia pure a scartamento ridotto, resta il fatto che il grosso della clientela — dinanzi alla prospettiva di cinque giorni di chiusura degli sportelli (dal 31 ottobre al 4 novembre inclusi) — ha tesoreggiato largamente, prelevando più del necessario prima dello sciopero ed evitando di versare a fine mese il liquido esuberante.

Se questa terza ipotesi fosse la più valida, tanto meglio per tutti. Non ci si può comunque nascondere che la tensione creditizia è grave: nei primi dieci mesi del '63 il totale dei depositi bancari (depositi a risparmio e conti correnti) è aumentato appena del 6,7% (+10,8 nel corrispondente periodo del 1962), [illegible] e quello degli impieghi è cresciuto del 15,1% (+13,4 nel '62). L'andamento a forbice [illegible] due fenomeni si riflette appunto sull'aumento del rapporto fra impieghi e depositi.

[illegible] potrebbe obbiettare che tale rapporto non misura [illegible] reale situazione [illegible] liquidità del sistema bancario, e che più significativo [illegible] riguardo è il rapporto fra impieghi e mezzi di provvista. Fra questi ultimi, oltre ai depositi, figurano altre voci: assegni in circolazione, fondi di terzi in amministrazione, risconto e anticipazioni della Banca d'Italia, conti correnti in valuta [illegible] residenti, partite dell'Ufficio italiano dei Cambi, posizione netta verso l'estero.

Ma anche questo indice, che l'Istituto di emissione viene ora calcolando di mese [illegible] in mese, non permette conclusioni molto diverse. Il valore raggiunto a fine ottobre (69%) dimostra che siamo al «tetto» delle disponibilità creditizie: bisogna infatti tenere conto che circa il 31% dei depositi è bloccato presso la Banca d'Italia come riserva obbligatoria e che un altro 8% è costituito [illegible] da titoli obbligazionari.

Arturo Barone

L'indice generale passa da 81,35 a 82,15 (+ 1 per cento)

Rialzo dei titoli in Italia

Progressivo aumento della domanda e chiusura sui massimi della giornata - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa lievemente migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	varias.
VALORI DI STATO		
Redimib. 5%	100,75	—
» » con	100,45	—
Redimibile 3½%	91,25	—
» con	91,25	—
Ricostruz. 3½%	84,05	+ 0,10
» con	83,925	+ 0,075
Ricostruz. 5%	99,65	— 0,20
» con	99,75	— 0,20
Mob. Pubb. 5%	94,80	—
Pr. R. 5% '37	96	—
» » '54	94,65	—
B.T.E. 5% '63		
» » '64	99,90	— 0,15
» » '65	99,35	— 0,20
» » '66	99,40	— 0,15
» » '68	99,30	— 0,10
» » '69	99,40	— 0,25
» » '70	100,60	— 0,40
» » '71	100,70	— 0,20
B.T.E. 5% '66	99,40	— 0,30
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99	—
» (1°60 6%)	98,60	—
» (ven. 6%)	99,50	— 0,10
» (1°60 6%)	98,25	—
» '57 B. 6%	98,30	—
» (1°60 6%)	98,20	—
» (1°60 6%)	98,30	+ 0,20
» '59 5½%	91,55	+ 0,10
» '60 5½%	91,30	+ 0,30
» '61 5½%	91,40	+ 0,40
» '62 5½%	91,70	+ 0,20
» 1964 6%		—
» 6% opz.	98,10	+ 0,10
Elettr. 5½%	100,50	—
» » 5½% opz.	99	—
» Edis. 5½%	99,70	—
Edis. (IM) 4½	94,25	—
Edis. (IV) 5 %	92,75	—
PP. Ed. 5%	92,70	—
» » '55	92,90	+ 0,40
» » '58	92,40	— 0,10
» » '59	92,70	+ 0,20
» » '60	92,50	— 0,50
» » '61	92,60	— 0,40
S.I.Agr. 5% I	97	—
» » 5% II	92	—
Gr. PP. 5%	96,45	+ 0,25
» 5½ %	91,50	—
» 6 %	99	+ 0,20
Ent.Petrolifero 5%	97,40	—
» » 6% '57	97	+ 0,40
» » 6% '58	96,85	+ 0,10
» Op. 6% '58	97	+ 0,20
» Imi 6%	97	+ 0,20
» » 5½ %	90,50	—
» » 5½ '61	90,50	—
» » 5½ 61 ex	90,25	+ 0,40
» » 5½ 62 ex	90,75	+ 0,25
» » » 63 ex	91	—
» » » 64 ex	90	—
» » » 65 ex	89,80	—
Gaia 5½%	90,50	—
S. Paolo 5 %	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—

Titoli	17	varias.
S.Paolo OP. 4%	94	—
» » 3½	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. »	95	—
Mediocred. 5%	96,15	—
C.I.R. Sta. 5%	99,25	—
Cr. F. Ed. 5%	93,30	—
» » OO.PP.5%		
Cr. F. Lomb 5%	96	—
Cr. F. Rom 5%	96	—
O.P.S.Nap.5%	92,75	—
Fondiar. 5%	94,25	—
» 6% '58	91	—
» 5½% '61	91	—
» » 5½ 61 ex	90,75	—
» » 5½ 62	92	—
» » 5½ 63 ex	90,75	+ 0,25
Cassa Risp. 5%	98	—
OO. PP. »	98,50	—
Acqua vinc. 6%	99,60	—
» Edison 5% 61	98,50	—
» » 6% 55	98,50	—
» » 6% 56	98	—
Alpina Cat. 6%		
Unif. Rin 6%	99,75	—
» XV 1°-2°-3°	99	—
» XVIII 6%	98,50	+ 0,25
» XIX 6%	98,50	+ 0,20
» XX 6%	98	— 0,20
» XXI 5%	89,10	— 0,25
» XXII 5%	87,50	—
» XXIII 5%	87	— 0,60
» XXIV 5%	91,05	+ 0,225
» IM.MAC.1°	90,50	—
Terme '55 5%		
» '57 5%	99,75	—
» '61 6%	100	— 0,50
» » 6%	99,50	— 1
» AEM 5½ 62	99,50	—
» » 6% 62	99,35	— 0,75
Genova 6% '59	98	—
» 5½% 61	99,75	—
Fiat 6% '56	99,50	—
Fiat 6% '57	99,15	+ 0,05
Fiat 6% '58	98,20	+ 0,20
Fiat 5½ % '66	91,40	—
PIRT 5½ %	88,30	— 0,20
Pirelli 6% '68	101	—
» 5½% 62	92,50	—
Olliv. 48-49 7%		+ 0,50
» '53 7%	104	—
» '55-'75 7%	103,50	— 0,50
» 1958 7%	104	— 0,50
» '59 6½%	100	— 0,50
» 63 5½ 74	89	+ 0,40
» » 7%	88,50	+ 0,50
Rinol 5½ %	88	—
» 49 7%	101	—
» '56 7%	103	—
Rinafi 7%	104	—
» 6% 1960	97,75	—
Risorgi 7% '56	102,50	—
» 7% '57	102	—
» 7% '58	101,75	—
» 7% '59	101,50	—
Saint-Gob. 7%	102,80	—
Westingh. 7%	101	—

Titoli	17	varias.
SADE 6%	97,25	—
Terni 7%	100,75	—
Terme 7% '56	105,50	—
Ass.-Prev 6%	99,25	—
Cart. It. 7% 49	101,50	—
» » 5½ 62	99,50	—
Cotoni 6%	99,70	—
» » 5½% '58	98	— 0,10
» » 5½% '60	90	—
» » 5½% '61	89,85	— 0,20
» » 5½% '62	89,30	— 0,75
Meridionali 6%	98,50	—
Viscosa 6%	99,50	+ 0,40
Viscosa 5,50 '57	99,10	—
Wirgel 6%	100	+ 0,25
Zucc. 6%	98,50	—
Terni 6%	97	—
Alva 6%	97	—
Bieca 6%	100,50	—
SIP 6%	97,25	— 0,25
Perugina 5½%	96	—
Pirelli 5½%	102,50	—
Parget 6%	105,40	—
S. Paoli 5,75 99	99	—
» » 5,50 62	99	—
Fluminense 5½	88,20	—
» 6%	97,50	—
Lavoisier 5½ % 60	87,90	— 0,15
» » 62	91	— 0,20
Lombarda 5½% 59	98,70	— 0,10
Sviz.-Eur. 5%	89	—
Sud Italia 5½ %	89	—
St. Gas 5½ '61	89	— 1,60
Tr.U.S.Ter.5½	88	—
Aglomerato 5,5%	98,50	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Am. Torino	10500	— 100
A.Am.Tor.priv.	7080	+ 20
Assic. Generali	117400	+ 600
Ass. Ind. Am.	780	— 30
Fiem., Firenze	2460	— 10
Fonc. Medit.	3950	—
Fonc. Mont.	3150	— 10
N.A.I.	17000	—
Torino-Nord	39	+ 1
STET	2630	+ 10
» nov.	3750	+ 50
Finelettrica	1730	+ 14
Mediterranea	74000	—
La Centrale	18535	+ 35
ELETTRICI		
SIP	1457	+ 27
Terni	569	+ 1
P.G.E.	1090	+ 20
Selt-Valdarno	2980	—
Meridionali	2170	+ 70
Unes	2420	+ 90
Viscosa	1935	+ 25
Elettr. Marelli	2850	+ 225
Ercole Marelli	2025	—
Elettr. Varesine	1095	+ 10
Ed. Marelli	1415	—

Titoli	17	varias.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	907	+ 27
Talco Grafite	24500	—
M. Amiata	6990	+ 150
METALMECCANICI		
FIAT	2485	+ 27
FIAT priv.	2075	+ 25
Ilva	890	+ 10
SIAM	6000	—
Montecatini	2925	—
Finsider	1900	+ 10
Finsider	1693	+ 3
Westinghouse	1350	—
Fornara	510	—
Salmoiraghi	2195	— 5
Olivetti priv.	27200	+ 35
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	12000	— 300
Vicosa	5345	+ 60
Vicosa priv.	4060	— 35
Chatillon	9400	—
Cotonif. Ligure	315	—
Fisac	340	—
Ote	4350	—
CHIMICI		
Saiga	1760	+ 25
Farmitalia	1520	—
Montecatini	4580	—
Rhone Poulenc	6420	—
SAFFA	8225	+ 75
AMIC	1982	+ 62
Fluorsidol	2081	— 5
Montecatini	2410	+ 50
Liquigas	315	+ 3
Saiga	99	+ 2,75
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
Buit. Zanchetti	258	—
Cirio	99	—
Eridania	2675	—
MINORI		
Buit. Arnaldi	6350	— 50
Galbani	6400	—
Manif. Rinaldi	5950	—
Tronzoni Rom.	675	+ 1
Zucc. Eridania	2530	—
DIVERSI		
Ampa Petrol.	1150	—
S. Ampa Terra	615	—
Ass. Di Fert. vi.	1300	—
Cartiere Itali.	3570	+ 40
Cartiere Burgo	28400	— 280
Ferrari Ampa	24600	—
Ferriti	7850	+ 200
Pirelli	5200	—
T. Acqui	25.900	—
Rinasc.	685	—
S. Anpa	781	—
De Ferrari	1249	—

Nel quadro dell'assestamento in vista dei prossimi riporti, è prevalso ieri alla Borsa a Torino il fattore positivo, stimolato peraltro [illegible] un buon denaro per fine prossimo gennaio. Evidentemente si è allentata la pressione per la scarsa liquidità [illegible] fine anno, anche perché molte vendite e molte sistemazioni sono state effettuate [illegible] quei giorni.

In apertura la tendenza è apparsa leggermente migliore, ma estremamente cauta. Attraverso ripetuti, brevi spunti di ripresa, il miglioramento ha preso corpo e si è manifestato su Fiat, Viscosa, Montecatini e soprattutto Ania. In chiusura il gruppo Sip è apparso in netto progresso ed ha stimolato qualche recupero sugli ex-elettrici.

Titoli [illegible] Stato ed obbligazioni irregolari, con notevoli variazioni nei due sensi. Dopoborsa leggermente migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 2488-88; Viscosa 1385-35; Montecatini 2415-80; [illegible] Generali 117.400-117.700; Edison 3315-65; Sip 1434-38; 1935 denaro.

Milano, [illegible] dicembre.

La seduta odierna [illegible] potuto registrare un buon intreccio di iniziative, dapprima moderate ed in seguito più consistenti, tanto che la chiusura è avvenuta per la maggior parte dei titoli [illegible] massimi della giornata.

In primo piano i valori guida, specie la Montecatini, seguita da alcuni valori elettrici, dagli assicurativi, dalle Anic, Carlo Erba, Burgo e dai mercuriferi. Sempre negletti i valori immobiliari.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 81,35 di ieri a 82,15 con un rialzo dell'1%. A fondo calmo ma più resistenti i valori [illegible] Stato: limitate oscillazioni nel settore obbligazionario.

Titoli trattati: valori [illegible] Stato 129 milioni di lire, obbligazioni per 493 milioni [illegible] lire; azioni n. 1.111.525 (per un valore di L. 3.265 milioni).

Dopoborsa lievemente migliore con attività ristretta. Prezzi informativi: Fiat 2450-2455; Edison 3300-3310; Viscosa 3315-3325; Cotoni 2420-2430; [illegible]rali 117.200-117.300.

Genova, 17 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5000; Navig. Alta Italia 15.900; Cotonificio Ligure 4300; Oleg 2375; Eridania 2670; Ri[illegible]ne Zuccheri 255; Industria Zuccherо 4690; Distillerie Italiane 2620; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi Molini 1910; Mira Lanza 46.600; Italsider 1496; Aedes 3380.

Milano, 17 dicembre.

Al mercato libero delle valute trascurato il settore delle banconote, con modesto assorbimento del disponibile: sterlina 1740-1760; dollaro 624-630; franco svizzero 144,50-146; franco francese 127-129; marco occ. 157-159.

Invariati i Bonifici primari, a [illegible] nominati: New York 628-631; Zurigo 144,75-146,75; Parigi 127,50-129,50.

Stazionario l'oro con scarsa richiesta, sulle basi di 714-724; modesto interesse per le monete, accentrato sui marenghi; sterlina oro vecchio conio 6150-6400; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5750-5930; id. italiano 5500-5700.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [illegible] DI [illegible]

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.	74.900	Pirelli C.	7705
Gim	5998	Sifi	1260
Centrale	19.550	Sisf	2831
Invest	3710	Italgi	2890
Bastogi	2150	Generali	117.600
Bastogi	2052	Ras	47.350
Finanz.	498	Fondiaria	12.710
Finsider.	1240	Assicur.	51.550
Fonsider	1000	Ass. Ass	10.700
Gredit	[illegible]	Ass. Milan	37.790
		Fond. Ass.	25.400

TRASPORTI

A. Milano	1393	Navig.	2100
Italia	3500	Trasatlant.	3450

E MANIFATTURIERI

Cantoni	24.850	Cucirini	2150
Fat Tessile	38.50	Lanerossi	3495
Vicosa	1120	Tessuti	205
e Angeli	4250	Fisac	530
Linoleum	9680	Tubettif.	5850
Condotte	803	Agricolc.	2643
Rossari	36.000	Chatillon	8690
Saffa	38.900	Ceat Vitt.	5311
Teti	3260	Pacchetti	795
Cat. Mer.	211	Scotti	182
Inisem M.	[illegible]	[illegible]	1640

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1483	Dalmine	2212
Magona	1245	[illegible]	5880
Metallurg.	4680	Trafil-Ed.	1795
Acciaia	4530	Falck	[illegible]
Montecat.	2409	Trafilerie	[illegible]
Montegrati	910	Tess.-Vitg.	1107

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Bianchi	325	Fr. Tosi	1100
Fiat	2479	Westingh.	1310
Fiat priv.	2075	Olivetti	3700
Fabbisi	895		

ELETTRICI E ELETTRONICI

[illegible]	1099	Sip	[illegible]
Ciclli	2810	Visentin	3800
Ginnone	2560	Ines	2150
Telcon	3300	Ivrea	2250
Telecentral.	2563	Germanog.	2953
Tensolog	2550	Terni	567,75
Ungheria	1750	Ires	2405
Valdarno	2930	Zanelli	780
Zerbia	3820	Magneti	1331
Zerbinoa	2170	Tecnom.	2460
Ansi	1928	Teti	2541
App. C.	3650	Alta Ven.	1840
Pugliese	1600	Calabria	1675
Subalpina	2550	Lucana	2200

ALIMENTARI

Distillati	2595	Cartiere	2600
Eridania	2690	Motta	20.600
Fa. Molini	[illegible]	R. Rotati.	845

DIVERSI

Anic	1820	Mira L.	44.700
Safia	8150	Pubblicna	2255
Italcem	1760	Tecnosmon	2800
Linoleum	514	Lanerossi	1251
Mag. Cen.	865	C. Erba	12.150
Pompeo	99,75	Triestini	13.450
Cartiere Ita.	3000	Cartiere	220

BANCARI E AGRICOLI

[illegible]	3340	Milano C.	[illegible]
Istituto	885	Liguri	4700
Sasi	1645	Sard. Ferr	730
Sard. Stab.	6380	Nazion. N.	6001
Tom. Imm.	871,50		

DIVERSI

Cucirini	195,50	Reina A.	1860
Linoleum	28.800	Semperit	201
Burgo	29.200	Linoleum	2990
Olivetti	935	Fir. SpA	5100
Giga	6900	T. Acqui	25.900
Italcem.	29.900	Rinasc.	685
Cementir	7300	C. Acqui	781
Cer. Pozzi	746	De Ferrari	1249
Eternit	7850		

Oro e valute estere [illegible] al mercato libero

Milano, 17 dicembre.

Al mercato libero delle valute trascurato il settore delle banconote, con modesto assorbimento del disponibile: sterlina 1740-1760; dollaro 624-630; franco svizzero 144,50-146; franco francese 127-129; marco occ. 157-159.

Invariati i Bonifici primari, a [illegible] nominati: New York 628-631; Zurigo 144,75-146,75; Parigi 127,50-129,50.

Stazionario l'oro con scarsa richiesta, sulle basi di 714-724; modesto interesse per le monete, accentrato sui marenghi; sterlina oro vecchio conio 6150-6400; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5750-5930; id. italiano 5500-5700.

FALLIMENTI

TORINO

Chiavazza geom. Renato (deceduto), impresa costruzioni edili e stradali, via Traversella 5; sent. 13 dicembre; curat. dr. A. Balamano; verif. 25 gennaio; giud. dr. Fenoglio.

Wall Street ha chiuso in forte progresso segnando il primato delle quotazioni

La media Dow Jones degli industriali passa da 761,64 a 766,38 (record precedente 763,86 del [illegible] dicembre scorso) - Londra, Parigi e Francoforte sostenute - Zurigo debole

New York, 17 dicembre.

La Borsa valori di New York ha registrato oggi una vigorosa ascesa, che ha portato il mercato azionario a nuovi, più alti livelli, senza precedenti nella cronaca di Wall Street.

Il [illegible] di chiusura elenca guadagni generalmente contenuti entro due dollari per azione, ma con punte massime notevolmente più elevate.

La media «Dow Jones» dei titoli industriali ha registrato un aumento di 4,74 dollari ed è salita a raggiungere quota 766,38 dollari, contro il primato precedente di 763,86, registrato il 5 dicembre scorso. Anche gli indici della «Associated Press» e «Standard and Poor's» hanno toccato nuovi record assoluti.

Azioni scambiate 5.140.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 766,38 (761,64); 20 Ferroviari 178,79 (175,42); 40 Obbligazioni Interne 88,61 (88,66); 15 Pubbliche Utilità 138,22 (138,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [illegible] (18,50); American Cyanamid 56,75 (56,62); American Tel and Tel 139,25 (139,37); Bethlehem Steel Corp. 30,80 (30,25); Dupont de Nemours [illegible] (239,37); I. B. M. 483,50 (476); General Electric 56,36 (55,50); General Motors 81,38 (79); Ford 50.12 (50,38); Kennecott Copper 69.36 (68,12); Standard Oil of [illegible] J. 72 (74,87); U. S. [illegible] Corp. [illegible] (52,62); Woolworth 78 (78,25).

Londra, 17 dicembre.

La [illegible] londinese ha avuto una giornata abbastanza soddisfacente, ma gli scambi sono stati limitati.

Indice Reuter degli industriali 471,5 (ieri 472,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 67 (67); [illegible]nia Viscosa prof. 58 nom. (55); Montecatini 30 1/4 (30 1/4); British Patroleum 56 3/4 (57 1/8); Royal Dutch 19 1/2 (19 7/16); Tube Investments 67 3/4 (66 1/4); Vickers 30 3/4 (30 7/8); General Electric 69 1/4 (70 1/4); Dunlop Rubber 38 3/8 (39); Imperial Chemical 48 1/2 (48 7/8); Bowater Paper 43 1/4 (43 3/8); Rolls Royce [illegible] 7/8 (31); Guinness Sons 57 3/4 (58); Rank Organisation 80 (80 1/2).

Parigi, 17 dicembre.

Il mercato ha accentuato il movimento di ripresa tecnica della vigilia dopo la riduzione dei margini obbligatori.

Indice nazionale [illegible] (ieri 82).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [illegible] ieri): Olivetti ET (21,35); Finsider 7,80 (7,75); Pirelli 40,25 (39,80); Sna [illegible]cosa 41,35 (40,90); Fiat 19,30 (18,80); Fiat priv. 16,20 (16,20); Montecatini 18,80 (18,40).

Air Liquide 547 (539); Citroën 185 (186); Rhône Poulenc 373 (370); Galeries Lafayette 516 (505); Perrier 3[illegible] (314,50); Saint Gobain 244 (243); Ugine 284 (278,50).

Francoforte, 17 dicembre.

Mercato irregolare con affari scialbi nella prima ora. La domanda si è ridimensionata nella seconda ora, mentre i venditori hanno assunto un atteggiamento di riserbo. Di conseguenza i corsi [illegible] sono saliti di diversi punti.

Indice industriale 115,56 (ieri 115,02).

Quotazioni di chiusura [illegible] parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 15.30 (14,95); Fiat 15,70 (15,80); Pirelli 32,75 (32,50); Edison 20.80 (20,90); Magneti Marelli 9,60 (9,60); Snia Viscosa 34 (33,30); Finsider 6,20 (6,25); Olivetti 17,35 (17,10).

A.E.G. 460 (455); Brown Boveri 590 (590); Daimler Benz [illegible] (571); Löwenbräu München 1060 (1060); Mannesmann 196,50 (194); Rhein Stahlwerke 196,50 (196,50); Siemens e Halske 629 (627,25); Deutsche Bank 517 (516); Dresdner Bank [illegible] (503); Volkswagen 573 (573).

Zurigo, 17 dicembre.

Con affari incolori il mercato presentava [illegible] maggioranza di declini frazionali a causa del continuo riserbo del denaro.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 87 (84); Rumianca 14,90 (14,90); Sade 7,80 (7,75); Italcementi 150 (149); Snia Viscosa 38 (37,75); Bastogi 15,35 (15,25); Condotte [illegible] 5,60 (5,55); Fiat 17,75 (17,60); Invest 26,25 (26); Immobiliare 6,25 (6,25); Ledoga priv. 52,50 (52

I SUPERMERCATI

STANDA

in occasione delle feste natalizie Vi presentano una selezione di articoli che tengono conto della tradizione italiana, della prima qualità, della massima convenienza. ACQUISTATELI CON FIDUCIA!

QUALCHE PREZZO FRA I PIU' INTERESSANTI

CARCIOFINI all'olio d'oliva - gr. 190 netto	L. 200
SARDINE PORTOGHESI all'olio d'oliva - gr. 125	L. 100
TORTELLINI di Bologna - gr. 250	L. 300
TACCHINI NOSTRANI - 1 chilo	L. 990
CAPPONI NOSTRANI - 1 chilo	L. 1.450
COTECHINO di Cremona - 1 etto	L. 79
ZAMPONE di Modena - 1 etto	L. 89
ZAMPONE di Cremona - 1 etto	L. 79
PARMIGIANO REGGIANO stravecchio - 1 etto	L. 140
EMMENTAL Bavarese - 1 etto	L. 99
MACEDONIA di frutta [illegible] sciroppo - gr. 750	L. 350
ANANAS a fette allo sciroppo - gr. [illegible]	L. 275
MOSTARDA finissima di Cremona - gr. 450	L. [illegible]
NOCI SORRENTO extra - gr. 450	L. [illegible]
FRUTTA SECCA mista sceltissima - gr. 475	L. 250
DATTERI prima qualità - gr. [illegible]	L. 200
VINI DI [illegible] PREGIATA - 1 litro	L. 150
VERMOUTH di Torino "Contado" - 1 litro	L. [illegible]
DUE BOTTIGLIE MOSCATO SPUMANTE	L. 550
ASTI SPUMANTE "Marengo"	L. 450
LIQUORI "Isolabella" - 17 tipi - ½ litro	L. 500
BRANDY "Gambarotta" - 1 litro	L. 900
SCOTCH WHISKY "Mc Donald's" - ¾ litro	L. 1.950
PANETTONE qualità extra - 1 chilo	L. 1.100
CAFFÈ miscela "Brasil" - 2 etti	L. 390

Buon Natale dai

SUPERMERCATI STANDA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

AGENZIA Pubblicità cerca giovane tecnico pubblicitario particolarmente esperto nello studio e produzione cortometraggi cinetelevisivi. Scrivere dettagliando curriculum, richiesta e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ». A129900

ASPIRANTI attori attrici cinematografici teatrali. Organizzazione artistica « Intershows Acciaps », via Berthollet 27, telefono 682-641.

AUDIT. ASSUMESI SUBITO OPERATRICE PRATICA CONTABILITA'. STIPENDIO AL MERITO. ASTRAUTO, CORSO CASALE 464, AUTOBUS M. 0530

AUTOSCUOLA SEDE TORINO [illegible] CA [illegible]TTORE GUIDA AUTORIZZATO, ORE POMERIDIANE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6244 — TORINO». A128616

CERCANSI bambini cantanti 2° Festival nazionale. Organizzazione Club Principe. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11. A129892

DATTILOGRAFA 400 battute senza ribattitura cerca importante società per lavori extra continuativi in orario da convenirsi. Telefono 512-293 Canestri. A125674

DIPLOMATA pratica ufficio approvvigionamenti assume subito importante azienda torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ».

DOTTORE o perito chimico cercasi da stabilimento gomma Torino per laboratorio tecnologico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino».

FARMACISTA collaboratrice cercasi anche neo laureata, laureanda. Telefonare 851-512. A130421

FATTURISTA ottimo dattilografo 17-18anni cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278.

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITE INDUSTRIALI MECCANICI PER IMPIANTI INDUSTRIALI, SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4488 — TORINO ».

GRANDE INDUSTRIA TORINESE ASSUME GEOMETRI BUONA ATTITUDINE DISEGNO PER SEZIONE IMPIANTI E COSTRUZIONI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE, A: « PUBBLICITA' STAMPA 4485 — TORINO ». A130833

GROSSISTA abbigliamento cerca aiuto commessi 14-16anni. Telef. 789-880.

IMPIEGATA 16-18anne cerca importante industria vicinanze Pianezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino ». A130869

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca corrispondente francese inglese eventualmente tedesco, stenodattilo, libera subito. Precisare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5476 — Torino». A129796

IMPORTANTE industria cerca esperta stenodattilografa 15-20 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».

MEDIA industria cerca impiegata pratica pluriennale paghe manodopera. Scrivere dettagliando posti occupati «Pubblicità Stampa 6016 — Torino».

MEDIA fonderia con reparto meccanizzato cerca tecnico capo fonderia. Sigliano, corso Valentino, Casale Monferrato, telefono 23-51. 28276

NEGOZIO accessori auto certa commercio possibilmente pratico. Telefonare 697-810. A130055

PASTICCERIA BELLISSIMA AFFIDO A COMMERCIA VERAMENTE ABILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7009 — TORINO ».

SEGRETARIA indipendente, bella presenza, disposta viaggiare estero cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino ». A130565

SOCIETA' per azioni cerca impiegata 19-25 anni, esperienza lavori ufficio, massima serietà. Telef. 489-722.

STUDIO legale cerca dattilografa primo impiego. Telefonare 528-385 ore ufficio. A129893

UFFICIO tecnico cerca dattilografa apprendista corrispondente primo impiego. Telefonare 511-936.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA con autocarro Fiat 650 continuo offresi ditta oppure privato, anche viaggi lunghi. Telefonare 653-426. A130147

AUTISTA patente C, praticissimo città, libero subito, offresi. Telefonare 654-886. A131425

AUTISTA volenteroso, serio, giovane, con Super Taurus 60 qli. ribaltabile offresi a serio industria possibilmente per lavoro fisso. Telefonare 232-547. A129298

AUTO propria assumerei incarichi diversi presso ditte oppure privati. Telefonare 750-721. A130695

AUTOTRENISTA 40enne esperto qualsiasi ribaltabile occuperebbesi, esclusa notte. Telefonare 876-724.

BELLA presenza occuperebbesi presso studio aiuto commessa magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino », A131131

CAMERIERE 17anne offresi. Telefonare 783-284 Torino. A130677

CAMERIERE 26enne praticissimo ristorante, conoscenza lingue, mill pretese, massime referenze, offresi. Telefonare 886-186. A130110

CUOCO lavoro giorni festivi-feriali dalle 19 alle 23. Patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino».

COLLAUDATORE con patente C assicurato disponendo molte ore libere offresi per pubblicità in Torino, massime serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8012 — Torino ».

CUOCO rientrato dall'estero offresi dovunque. Telefonare 651-730.

DECORATORE pulchettista offresi. Telefonare 526-230. A129290

ELETTRICISTA impianti industriali offresi buona ristribuzione. Telefonare 650-433. A131573

ELETTRICISTA impiegherebbesi presso ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5016 — Torino ».

EX carabiniere con moglie cerca portineria. Telef. 9-11, 14-16 686-573.

EX carabiniere veneto ex portinaio stabilimento con patente C offresi mansioni fiducia, corso Francia. Telefonare 599-390. A130708

FATTORINO meccanico qt. 5 offresi. Telefonare 682-392. A130469

FUOCHISTA patente III grado generale meccanico offresi subito. Telefonare 257-951. A130105

GIOVANE domestico tuttofare referenziato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino».

GIOVANE operaio di III categoria offresi subito addetto macchine o lavori diversi, aiuto magazziniere, non lavori pesanti, a industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino».

GIOVANE fornitore 20enne offresi possibilmente borgo San Paolo. Telefonare 351-242. A131419

GIOVANE 18anne saldatore volenteroso offresi anche subito, Moncalieri, via Molino 12. A130107

INFERMIERA notturna libera offresi. Telefonare 210-245. A131440

INFERMIERA patentata offresi assistenza privata diurna notturna. Telefonare 547-178. A129147

LITOGRAFO 24anne 1ª categoria miglioramento offrasi, libero subito. Telefonare 758-584. A129594

MAGAZZINIERE conoscenza disegno meccanico contabilità carico e scarico e spedizioni occuperebbesi. Telefonare 673-357. A130709

OFFRESI domestico tuttofare patentato presso qualsiasi famiglie ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ». A130027

PENSIONATO 50enne, robusto, ex guardia comunale, patente C, occuperebbesi lattoring sul guardiano sul sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3239 — Torino ».

Per Voi ed i vostri regali

Pelikan

PELIKAN 650

OPERAIO tubista occuperebbesi ditta anche cattivo. Telefonare 259-818.

PRIVATO moto propria per commissioni offresi, massima serietà. Telefonare 776-450. A131447

RETTIFICATORE abilissimo offresi turni, città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7025 — Torino ».

SALDATORE autogeno militesente offresi. Telef. dopo ore 20: 687-407.

SIGNORA pratica cucito cerca lavoro da eseguirsi in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ».

SIGNORINA offresi possibilmente laboratorio, tiaste, ottima referenze. Telefonare 514-795 dalle 17 alle 20 escluso domenica. A129855

SIGNORINA referenziata tuttofare offresi dalle ore 7 alle 14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino».

SOTTOTENENTE prossimo congedante, ragioniere 1° impiego, offresi. Tocco, Giulietti 14. A130139

TORNITORE seconda occuperebbesi officina meccanica. Telef. 80-837.

TRENTENNE capo reparto arredamenti metallici dinamico buono rapporti operai vivamente capace dirigere montaggio imballaggio spedizioni offresi. Telefonare 759-335.

VEDOVA 50enne referenziata offresi pomeriggio sera custodia bimbi, assistenza compagnia anziani. Telefonare 763-050. A131571

VENTICINQUENNE, patente D, 1200 propria, offresi qualsiasi lavoro. Martinu, Francia 95. A131418

AUTORIMESSA cerca giovane aprendista garagista. Presentarsi via Lesegno 86. A131439

AUTOSALONE cerca esperto meccanico per riparazioni. Tel. 761-735.

AUTOTRENISTA referenziato cercasi. Ottimo trattamento economico. Telefonare 724-086. A131454

AZIENDA assume aggiustatori e stampisti. Presentarsi Officine Castelletto, via Paolo Veronese 253.

BRUNA acconciatore cerca aiutante massimo 18enne svelta ambiente serio. Presentarsi via Sovea 6, piazza Sabotino. 0668

CAMERIERA domestica referenziata cerca famiglia tre adulti. Telefonare 651-662. A127537

CARROZZERIA certa verniciatore. Alto stipendio veramente qualificato. Referenze. Telefonare 325-000.

CERCANSI abili cucitrici copertoni autocarri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ». A130063

CERCASI abile lavorante pellettiera. Via Cesana 63, telefono 386-931.

CERCASI abile tuttofare 4 ore zona San Paolo. Telefonare 757-683.

CERCASI aiutante pellettiera. Via Varaiengo 195. A131426

CERCASI bambinaia affidare bambina casa propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino».

CERCASI battilastra. Presentarsi via Buenos Aires 9/14, Carrozzeria Sperling. A130592

CERCO tubista completo sanitari e terma per lavori civili. Industriali fino a fine aprile, paga massima. Telefonare ore ufficio 31-5.08.

CONIUGE con bimba cercano tuttofare bambinaia giornata, referenziata. Telefonare 758-623. A131438

DISTINTA signora cerca referenziata tuttofare trisettimanale mattino. Telefonare 589-887. A129953

DOMESTICA referenziata fisso o giornata cerca famiglia residente Gran Madre, ottimo trattamento. Non richiesto cucinare o lavare. Telefonare 874-964 ore 8-12. A130456

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi, retribuzione al merito. Telefonare 238-573.

ELETTRICISTI veramente abili ai apprendisti cerca importante ditta. Telefonare 382-461. A129146

ELETTROSECCO assume abilissima stiratrici lavoro continuo ottima paga. Telefonare 522-176, 735-251.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisso, ottimo trattamento. Telefonare 70-251. A130124

FATTORINO autista cerca negozio elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino».

FATTORINO dinamico, patentato, referenziatissimo per pulizia ufficio ed commissioni di fiducia cerca studio notarile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2136 — Torino ».

FRESATORE prima categoria azienda materie plastiche cerca. Tel. 70-176.

GOMMISTA centro cercasi apprendista garzone, operaio capace, inesperto. Telefonare 670-047.

GUARDIANO notturno per stabilimento zona Borgaro Torinese cercasi. Referenziato. Telefonare 572-089.

IMPORTANTE ditta terni automobili cerca operatore apprendisti 15-17anni Borgata Lesna Bard 42. Telefonare 380-995. A131141

IMPORTANTE Società pubblicitaria cerca installatori ed installatori autisti qualificati. Scrivere « Pubblicità Stampa 2139 — Torino » unendo referenze e curriculum vitae.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti. Telefonare 676-975.

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume fornitori, fresatori, rettificatori veramente qualificati. Telefonare 731-791. A131448

INGROSSO alimentari cerca apprendista commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino».

MANOVALE esperto pulizia ed movimento materiale cerca metalmeccanica, Cesponi 20. A131559

MONTATORE impianti riscaldamento veramente specializzato, massima serietà, cercasi. Telefonare 851-045, pomeriggio, A129261

OFFICINA revisione macchine utensili cerca aggiustatori specializzati e un giovane fornitore di 2ª categoria. Telefonare 753-597. A130135

PASTICCIERE finito cercasi per riviera. Buon trattamento. Scrivere Lestond 5 Z, Savona. 28516

CERCASI apprendista materassaio. Telefonare 524-277 ore 12-14, 20-21

CERCASI confezionista, macchinista, per bambino. Presentarsi Bambi, corso Brescia 43. A130114

CERCASI cuoco e cameriera oppure coniugi soli tuttofare per Biella. Scrivere cassetta E 1834, Pubblicità Oliva, Biella. 28518

CERCASI domestica ore 8-16, ottima paga. Telefonare ore 10-12; 724-124.

CERCASI donna tuttofare dalle 8 alle 17, famiglia 3 adulti. Telefonare 390-565. A130864

CERCASI donna tuttofare libera da ogni impegno per orfanotrofio fuori Torino. Telefonare al 852-897 dalle 12 alle 14. A131578

CERCASI manovalanza femminile età 20-40 anni per istituto specialeriale vicinanze Torino. Telefonare 43-919.

CERCASI operaio litografo I-II categoria, libero subito. Telef. 468-912.

CERCASI ragazze maggiorenni per balletto teatro. Tel. 651-139, Torino.

CERCASI tuttofare fisso. Dormire sottito indipendente. Tel. 524-345.

CERCASI tuttofare fisso, ottimo stipendio. Telefonare ore lavorative 254-044, ore pasti 583-471.

CERCASI tuttofare ore 10-12 zona Bernini. Telef. 778-277 ore 11-13.

COPPIA coniugi pratici, tuttofare per casa privata con 3 persone, ottima condizioni, viaggio pagato cercasi. Scrivere in Marsciani, Tobelstrasse 86, Zurigo, Svizzera. 28460

O.M.S., via Tunisi 45/4, cerca tornitore aggiustatore I categoria.

PERSONA anziana, sola, cerca governante anziana sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino ».

PETTINATRICE finita cercasi zona centrale. Telefonare 80-216.

PULIZIA scala via Somis 12, cercasi uomo, donna. Telefonare 753-194.

RADIOTECNICO esperto assistenza apparecchiature elettronica ricerca Vercesi, Strada del Barocchio, Grugliasco. Telefonare 321-717. A126715

RIMAGLIATRICI piatto rotondo interne esterne, lavoro continuo cercansi. Telefonare 875-836.

RISTORANTE bar cerca cameriera anche apprendista, buon trattamento, serietà. Telefonare 841-862.

SALUMERIA cerca esperta commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino». A130870

SARTORIA per signore via San Tommaso 24, telefono 527-219, cerca aiutanti e apprendiste (esclusa commissioni), nessuna chiusura stagionale, solo ferie agosto.

SIGNORINE bella presenza per cassiera guardarobiera cercansi. Presentarsi Abat-Jour, Sacchi 28.

TECNICI meccanici preferibilmente giovani diplomati per servizio dimostrazione ed assistenza clientela macchine per cantieri stradali cercansi da importante ditta. Stipendio più diaria ed rimborso spese. Scrivere indicando curriculum vitae, pretese a «Pubblicità Stampa 8011 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore che abbia già lavorato almeno due anni. Telefonare 521-775.

TORNITORE anche anziano assumesi subito. Bodino, via Rivarolo 3, telefono 280-484. A129990

TORNITORI, fresatori età massima 20 anni, cerca seria ditta. Massima retribuzione. Presentarsi Solmes, via Borgomasino 27. A129274

TUTTOFARE fisso o giornate anche primo servizio, cerca distinta famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 773-594. 28549

TUTTOFARE fisso, referenziato, sena cercano coniugi una bambina, buonissimo trattamento familiare. Telefonare 655-641. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ».

VENTIDUENNE con patente B offresi da autista o qualunque lavoro. Telefonare 287-217. A131117

VENTUNENNE robusto offresi come operaio generico. Telef. 984-884.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. APPRENDISTE 15-18 anni cuciniere rammendatrici a mano e macchina assumesi scuola di specializzazione gratuita. Salte Eva, via Trecate 9. 0636

A piccola famiglia signorile già con aiuto urge cameriera tuttofare fissa, svelta, precisa anche giovane. Ottimo trattamento e stipendio camera e bagno indipendenti. Tel. 588-930.

ACCONCIATURE cerca aiutantina 16-18 anni corso Peschiera 252. Telefonare ore pasti 744-220.

APPRENDISTA rilocatrice negativi 15anne cercasi subito. Info, portici Barbaroux 4. A130843

APPRENDISTA 15-18enne termoplastista cercasi. Tel. 589-426, 598-201.

ASSUMO garagista pratico. Corso Regina Margherita 97 A. A130447

ASSUMONO abilissima tuttofare fissa referenziata coniugi soli. Telefonare 580-189. A130119

AUTISTA patente C consegne città cerca seria ditta. Telefonare 290-119.

AUTOFFICINA certa persona pratica lavaggio. Telefonare 374-417.

AUTORIMESSA cerca garagista notturna veramente pratico lavaggi, massima paga. Presentarsi via Lesegno 86

CERCASI cuoca o cameriera ottima referenziata per trattoria Collegno. Telefonare 780-1.

CERCASI donna tuttofare dalle 8 alle 14, famiglia 3 adulti. Telefonare 390-565. A130864

CERCASI donna tuttofare libera da ogni impegno per orfanotrofio fuori Torino. Telefonare al 852-897 dalle 12 alle 14. A131578

CERCASI manovalanza femminile età 20-40 anni per istituto specialeriale vicinanze Torino. Telefonare 43-919.

CERCASI operaio litografo I-II categoria, libero subito. Telef. 468-912.

CERCASI ragazze maggiorenni per balletto teatro. Tel. 651-139, Torino.

CERCASI tuttofare fisso. Dormire sottito indipendente. Tel. 524-345.

CERCASI tuttofare fisso, ottimo stipendio. Telefonare ore lavorative 254-044, ore pasti 583-471.

CERCASI tuttofare ore 10-12 zona Bernini. Telef. 778-277 ore 11-13.

COPPIA coniugi pratici, tuttofare per casa privata con 3 persone, ottima condizioni, viaggio pagato cercasi. Scrivere in Marsciani, Tobelstrasse 86, Zurigo, Svizzera. 28460

CERCO tubista completo sanitari e terma per lavori civili. Industriali fino a fine aprile, paga massima. Telefonare ore ufficio 31-5.08.

CONIUGE con bimba cercano tuttofare bambinaia giornata, referenziata. Telefonare 758-623. A131438

DISTINTA signora cerca referenziata tuttofare trisettimanale mattino. Telefonare 589-887. A129953

DOMESTICA referenziata fisso o giornata cerca famiglia residente Gran Madre, ottimo trattamento. Non richiesto cucinare o lavare. Telefonare 874-964 ore 8-12. A130456

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi, retribuzione al merito. Telefonare 238-573.

ELETTRICISTI veramente abili ai apprendisti cerca importante ditta. Telefonare 382-461. A129146

ELETTROSECCO assume abilissima stiratrici lavoro continuo ottima paga. Telefonare 522-176, 735-251.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fisso, ottimo trattamento. Telefonare 70-251. A130124

FATTORINO autista cerca negozio elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino».

FATTORINO dinamico, patentato, referenziatissimo per pulizia ufficio ed commissioni di fiducia cerca studio notarile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2136 — Torino ».

FRESATORE prima categoria azienda materie plastiche cerca. Tel. 70-176.

GOMMISTA centro cercasi apprendista garzone, operaio capace, inesperto. Telefonare 670-047.

GUARDIANO notturno per stabilimento zona Borgaro Torinese cercasi. Referenziato. Telefonare 572-089.

IMPORTANTE ditta terni automobili cerca operatore apprendisti 15-17anni Borgata Lesna Bard 42. Telefonare 380-995. A131141

IMPORTANTE Società pubblicitaria cerca installatori ed installatori autisti qualificati. Scrivere « Pubblicità Stampa 2139 — Torino » unendo referenze e curriculum vitae.

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti. Telefonare 676-975.

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume fornitori, fresatori, rettificatori veramente qualificati. Telefonare 731-791. A131448

INGROSSO alimentari cerca apprendista commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino».

MANOVALE esperto pulizia ed movimento materiale cerca metalmeccanica, Cesponi 20. A131559

MONTATORE impianti riscaldamento veramente specializzato, massima serietà, cercasi. Telefonare 851-045, pomeriggio, A129261

OFFICINA revisione macchine utensili cerca aggiustatori specializzati e un giovane fornitore di 2ª categoria. Telefonare 753-597. A130135

PASTICCIERE finito cercasi per riviera. Buon trattamento. Scrivere Lestond 5 Z, Savona. 28516

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti seriamente introdotti alimentaristi offriamo possibilità forte guadagno per vendita dado per brodo qualità garantita, lire tranta. Trattative personali. Scrivere: Società Hilda, via Menabrea 25, Milano.

AFFERMATO rappresentante massima serietà referenze assumerebbe per Torino ed Piemonte rappresentanza seria ed conosciuta casa oreficeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A131579

AGENTI esclusivi birra estera cercano concessionari provinciali capaci, introdottissimi. Cipe, via Arsenale 42, Torino, A129882

AVVIATO negozio Rezzato (Brescia) cerca rappresentanze o depositi articoli industriali lavorazione metalli elettrodi, cuscinetti, utensileria, mole e lavorazione marmi: fili diccidali, acidi. Massima serietà, buona volontà. Pubbliman, Casella 168, Brescia.

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assuma rappresentanti. Pubbliman 167/S Biella. 28338

CERCANSI rappresentanti introdotti casalinghi Piemonte Liguria, disposti abbinare. Telefonare 768-295.

GRANDE complesso commerciale assuma, giovani dinamici e volenterosi da avviare sicura carriera anche primo lavoro preferibilmente ex falegnami per la vendita macchine lavorazione legno. Zona Torino Piemonte, Rossa e C. Grugliasco.

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca elemento introdotto bar per lancio nuovi prodotti. Buon trattamento. Telefonare 273-484.

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale ricerca concessionari ed agenti introdotti provincie Cuneo Alessandria Aosta Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 0617

INTRODOTTO ramo edilizia Valle Susa disponendo automezzo ampio magazzino accetto seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A131112

OCCHIALERIA cerca rappresentante introdotto articoli prevenzione infortuni Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano».

RAPPRESENTANTE massima serietà e affidamento cercasi per subito da primario fabbricante fazzoletti sciarpe articolo medio fine già introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino». A130705

RAPPRESENTANTE 22enne pratica triennale Università offresi. Telefonare 377-869. A130698

STYLEART-Nicolette confezioni alta moda signora e bambina. Ricerca abilissimi rappresentanti esperti ramo, per zone libere. Scrivere dettagliando, Arezzo. A130705

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO braccialetto oro caro ricordo. Mancia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 592-182. 0418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-542, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Filadelfia, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-828. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque legati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-705.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A. TAXISTA noleggiatore vendo Simca Ariane fine 1961 come nuova. Via Susa 25. 0948

A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio

ABARTH 1000 berlina corse, volante Nardi, cinture, semi nuova vendo facilitando. Telefonare 632-117.

ABBIAMO bellissimi 1100 fusso, 1100 D, diverse Appia. Permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.

ALL'AUTOSALONE Lisboa troverete Giulietta spider e sprint, Triumph Spitfire, Vitesa 6, Flavia '61, Appia Zagato '62, spider 1500 Osca Volkswagen seminuove, Opel Rekord 1500 ecc. Via Fabio angolo via Montanaro. A130134

APPIA, 103, 500, 600 giardiniere, Bianchina, altre occasioni, Rateazioni. Gallari 11. 0650

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0605

(Continua a pag. 18)

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 25
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: [illegible] Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento [illegible] mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

TREVISIO

TUTTO PER LA FOTOGRAFIA E LA CINEMATOGRAFIA
[illegible]DAK - ZEISS - VOITGLANDER - ROLLEI
PAILLARD - AGFA - LEICA - CANNON

Via Pietro Micca 20 ang. via S. F. d'Assisi - Telef. 555.081
Stazione Porta Nuova (lato partenze) - Telefono 555.281
Via Mercanti 15 - Tel. 40.253

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI, PIERACCINI

Entro quindici giorni la relazione sulle responsabilità per il Vajont

La Camera approva la legge per gli aiuti urgenti agli abitanti di Longarone e Casso - I comuni saranno costruiti in altre zone, perché la diga non dà sicurezza di resistere alla pressione dell'acqua del bacino

Le donne residenti nella zona del Vajont, davanti a Montecitorio: hanno portato una petizione a Moro (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

La Camera ha approvato la conversione in legge del decreto, già votato dal Senato, sugli interventi indispensabili per la sicurezza della zona del Vajont.

Prima del voto il ministro dei Lavori Pubblici Pieraccini ha replicato agli oratori intervenuti nel dibattito. Ha detto che i tecnici non hanno escluso in maniera assoluta nuovi pericoli, anche se è probabile che la diga continui a reggere. In queste condizioni, pur comprendendo la situazione delle famiglie interessate e condividendo la loro angoscia, il ministro si è domandato chi potesse assumersi la responsabilità di ricostruire i paesi distrutti nella stessa zona.

Egli ha riconfermato che il bacino non sarà più usato come regolatore delle acque e che la diga resterà soltanto per reggere la massa dei detriti franati. Cionondimeno, dati i dubbi espressi dai tecnici, anche con la costruzione di nuove opere di sicurezza, nessuno può assumersi la responsabilità di autorizzare la ricostruzione di centri abitati nella zona. E' una dolorosa decisione — ha detto Pieraccini — ma il governo non poteva sottrarsi a questa responsabilità.

Il governo — ha detto Pieraccini — ha messo in rilievo la necessità che il nuovo centro abbia fin dall'inizio capacità di vita autonoma. Dovranno così sorgere con le case e gli edifici pubblici, anche le fabbriche in grado di garantire il lavoro alla popolazione che non deve essere più obbligata ad emigrare. Si tratta di una serie di gravi problemi che il governo dovrà affrontare e che dovrà affrontare con urgenza perché il tempo agisce contro le possibilità di soluzioni.

Il ministro ha accettato un ordine del giorno presentato dai rappresentanti di tutti i gruppi ed ha dato assicurazione che entro 60 giorni sarà possibile presentare un piano di ricostruzione dei centri distrutti, sulla base delle indicazioni di una commissione tecnica di immediata costituzione. Quanto alla questione del risarcimento, fermo restando il principio che esso deve essere integrale da parte dei responsabili del disastro, il governo cercherà di far sì che l'utilizzo dei mezzi, pur nel rispetto della libera determinazione dei singoli, risponda a piani-chiave organici di ricostruzione che saranno predisposti.

In tema di responsabilità dopo aver ricordato che sono in atto indagini da più parti, il ministro ha detto che un primo risultato sarà conosciuto comunque prima della fine dell'anno, avendo la commissione, che doveva riferire entro il 31 dicembre, chiesto una breve proroga. Pieraccini ha concluso dicendo che il governo riafferma la volontà di appurare tutte le responsabilità, mostrando senso di giustizia e necessità di riparazione verso i colpiti.

Esso — egli ha concluso — farà in modo che quelle zone rinascano e che alla solidarietà di oggi non subentri l'oblio come finora troppo spesso è avvenuto per altre sciagure.

r. s.

Le donne di Longarone ricevute da Pieraccini

Roma, 17 dicembre.

Una delegazione di donne di Longarone ed Erto si è recata stamane a Montecitorio dove ha avuto incontri con i parlamentari dei vari gruppi politici ed una conversazione con il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini, il quale ha ascoltato le loro istanze.

Fra le richieste degli abitanti dei due comuni figurano provvedimenti atti a garantire la misura di sicurezza relativa al bacino e alla diga del Vajont; la dichiarazione della definitiva inutilizzazione del bacino stesso; il risarcimento e gli indennizzi agli aventi diritto; l'accertamento da parte di una commissione parlamentare d'inchiesta di eventuali responsabilità della Sade e dell'Enel-Sade; lo studio di un piano di ricostruzione, secondo la volontà e le proposte delle popolazioni interessate; la predisposizione di una nuova legge speciale.

In Campidoglio, nella sede dell'associazione nazionale dei comuni italiani, si è svolta una riunione di lavoro tra il sen. Umberto Tupini, presidente dell'Anci, ed il sen. Giorgio Oliva presidente della Uncem (Unione nazionale comuni ed enti montani), entrambi assistiti dai segretari delle rispettive associazioni, dott. Santo e dott. Pezza. Argomento dell'incontro è stato l'esame dei problemi attinenti ai comuni sinistrati dalla frana del Monte Toc, ed in particolare il comune di Longarone, alla luce delle provvidenze già disposte o ancora da disporre.

Dopo aver ricordato l'attesa delle popolazioni del luogo per le decisioni tecniche, per la sicurezza della zona e la ricostruzione dei centri distrutti o abbandonati, i due presidenti — informa un comunicato — hanno gettato le basi di una stretta collaborazione delle due associazioni per contribuire a formulare e a sostenere proposte idonee a risolvere le necessità immediate in un quadro più ampio, destinato ad evitare, con l'assidua vigilanza delle stesse amministrazioni locali, il ripetersi di così luttuosi eventi.

Il Molise diventa regione con capoluogo Campobasso

La legge è stata approvata due volte alla Camera e due volte al Senato, come vuole la Costituzione - Le regioni italiane diventano venti

Roma, 17 dicembre.

Il Molise è diventato da oggi la ventesima regione italiana. Il disegno di legge costituzionale per la regione molisana è stato esaminato dalla Camera nella seduta pomeridiana dopo la replica del presidente del Consiglio Moro al dibattito sulla fiducia al governo e dopo il voto dei partiti. Il provvedimento che prevede la creazione della nuova regione del Molise è stato approvato a scrutinio segreto.

Una fiaccolata di gioia nelle vie di Campobasso

Campobasso, 17 dicembre.

(a. l.) Malgrado la temperatura sotto zero e un vento gelido che scende dai monti ammantati di neve, la popolazione di Campobasso questa sera ha festeggiato nelle strade imbandierate la nascita della nuova regione: il Molise.

Il palazzo del Consiglio comunale, quello della Provincia, gli uffici pubblici, moltissime case private hanno le finestre illuminate. Nei locali pubblici, gli abitanti brindano ed inneggiano allo sviluppo economico della regione.

La battaglia ingaggiata da Campobasso e dai 136 comuni della regione s'iniziò nel lontano febbraio 1920, quando, nella seduta del Consiglio provinciale del Molise, il consigliere Giovambattista Masciotta sostenne la necessità della autonomia regionale. Il problema venne ribadito nelle elezioni politiche del 1921, quando tutti i partiti molisani formarono un'unica lista, scegliendo come contrassegno lo stemma del Molise, in segno di protesta per la formazione del collegio elettorale che univa Campobasso ad Avellino e Benevento.

Nell'ultimo dopoguerra, la questione venne di nuovo e più concretamente affrontata dal Comitato molisano di liberazione e nell'agosto del 1945 venne costituito ufficialmente il «Comitato di agitazione Pro Molise», al quale aderirono personalità di ogni fede politica. Il problema fu portato infine in Parlamento nel novembre 1946: l'Assemblea Costituente diede un primo ufficioso riconoscimento, con la promozione di una inchiesta per conoscere il parere dei comuni interessati. La proposta di legge si è trascinata nei due rami del Parlamento dal 24 ottobre del 1963 ad oggi. Soltanto nel luglio scorso essa fu approvata dal Senato e in settembre dalla Camera.

Nel tardo pomeriggio, il Consiglio nazionale si è riunito in seduta «eccezionale», ed ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di plauso all'operato del Parlamento e di compiacimento per l'opera svolta dai parlamentari in carica. All'inizio della seduta, alcune migliaia di persone hanno organizzato una fiaccolata, che si è snodata per le principali vie della città. Una corona di alloro è stata recata al monumento ai caduti.

Giovani rapinatori a Laveno messi in fuga dalla vittima

I due banditi sopraffatti dal grossista aggredito

Laveno, 17 dicembre.

(a. c.) Stamane alle 4 due rapinatori sono stati sopraffatti e messi in fuga dalle loro vittime, il grossista in frutta e verdura Mario Bassetti, abitante a Laveno.

I due giovani banditi al corrente delle abitudini del grossista lo attendevano stamane verso le 4 nei pressi della sua abitazione. Appena uscito il Bassetti si accingeva a salire su un autocarro per recarsi a Milano quando veniva assalito dai due. Il grossista reagiva e riusciva ad avere la meglio. Inoltre si metteva ad urlare richiamando l'attenzione di un suo dipendente e di alcune persone che abitano nelle vicinanze. I rapinatori presi dal panico fuggivano raggiungendo un'auto che li attendeva nei pressi.

La Bibbia aveva ragione per immagini

di Werner Keller

La grande vicenda biblica in una eccezionale sequenza di documenti e testimonianze archeologiche

Volume rilegato in tela 8 tavole a colori, 329 illustrazioni in nero, 362 pagine, L. 5.000

Garzanti

Concluso in Assise a Milano l'interrogatorio del terrorista Kerschbaumer

Il capo degli altoatesini ammette che preparò gli attentati della tragica "notte dei fuochi,,

Decine e decine di esplosioni avvennero fra l'11 e il 12 giugno 1961 a Bolzano, Trento e Merano - L'imputato dichiara: «Per queste azioni ci inviarono uomini e dinamite dall'Austria e dalla Germania» - Rievocata la fine del cantoniere Postal, ucciso da uno scoppio: «Sono io il responsabile della operazione. Ma ai miei uomini dissi soltanto di sbarrare la strada con un albero. Non ricordo se diedi ordine di innestare nel tronco una carica di tritolo»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 dicembre.

Chissà quali pensieri si nascondono dietro il cinghio nero del leader terrorista Josef Kerschbaumer? A sentir lui, mentre minava ponti e tralicci, non solo non avrebbe mai mirato né una eventuale annessione dell'Alto Adige all'Austria, ma non avrebbe neppur pensato alla possibilità di un plebiscito. Il traguardo suo e dei suoi compagni sarebbe stato uno ed uno solo: l'autonomia provinciale. Dinamito, deflagrazioni, crolli, disastri e putiferio: tutto per l'autonomia provinciale, nell'ambito, s'intende, delle leggi italiane, della Repubblica italiana, sotto il tricolore italiano. Lo ha confermato oggi, nell'ultima parte dell'interrogatorio, rispondendo alle domande del presidente Simonetti relative ad un incontro con alcuni estremisti austriaci, capeggiati dal dott. Widmoser, avvenuto ad Innsbruck nel 1960. Qual era la posizione di Widmoser o quale quella di Kerschbaumer?

L'imputato ha spiegato che gli austriaci insistevano perché loro — gli altoatesini — chiedessero a Roma un plebiscito per decidere se l'Alto Adige dovesse restare all'Italia o per contro dovesse essere annesso all'Austria. Lui, Kerschbaumer, avrebbe invece dichiarato che, data la situazione internazionale, di una soluzione del genere non si poteva neppure parlare. Era un traguardo impossibile. L'unica cosa per cui potevano battersi era l'autonomia della provincia di Bolzano.

Del resto, Kerschbaumer ha ribadito anche più tardi questa sua convinzione, affermando che se l'Italia nel 1947 avesse concesso all'Alto Adige una effettiva autonomia, tutti gli altoatesini se ne sarebbero restati tranquilli e lui, Kerschbaumer, al pari di tutti i suoi compagni imputati, invece di essere sul banco degli accusati, sarebbe a casa sua, in attesa del Natale.

Presidente — Sì, d'accordo. Voi all'inizio pensavate soltanto all'autonomia provinciale. Ma in seguito non siete andati più oltre? In altre parole, vi siete accontentati di quello che l'autonomia per cui vi battevate non vi era stata concessa, non avete pensato a qualcosa di più? Al plebiscito, per esempio?

Kerschbaumer — Arrivarci a pensare al plebiscito soltanto il giorno in cui mi convincessi che non c'è più speranza di ottenere l'autonomia provinciale.

Presidente — E lei non ha mai perso questa speranza?

Kerschbaumer — No. l'ho tuttora. Ripeto ancora una volta: tutte le nostre azioni sono state compiute nella speranza, che perdura tuttora, di arrivare all'autonomia provinciale.

Presidente — Ma un imputato così prosciolto, Massimiliano Roeggia, nel corso di un interrogatorio ebbe a dire che lei, Kerschbaumer, lottava per arrivare ad un plebiscito.

Kerschbaumer — Lo escludo assolutamente. Il Roeggia mi avrà frainteso.

A questo punto il presidente ha mostrato al teste e agli avvocati una serie di volantini diffusi dagli estremisti altoatesini, nel corso degli ultimi anni. Uno dice: «Libertà e giustizia richiedono l'autodeterminazione»; *un secondo proclama:* «Tirolesi, Roma ha risposto ancora una volta "no" alla nostra richiesta di autonomia provinciale. La nostra pazienza sta per finire. Ora abbiamo soltanto una rivendicazione: l'autodecisione»; *un altro, sotto la grande aquila che simboleggia il Tirolo, porta parole anche più lapidarie:* «Un solo Tirolo. Autodeterminazione».

Kerschbaumer si è alzato in piedi, si è infilato gli occhiali, ha esaminato attentamente i volantini e alla fine ha negato non soltanto di averli compilati o stampati, ma anche di averli soltanto ispirati. Di più: ha asserito di non averli mai visti. Solo il primo, quello dalla scritta «Libertà e giustizia richiedono l'autodeterminazione», *gli capitò una volta sott'occhio. Gli altri, no.*

Presidente — Se lei non mirava né al plebiscito né all'annessione all'Austria, ma soltanto all'autonomia provinciale, perché a un certo punto non ha sciolto le sue responsabilità dal gruppo di estrema sinistra guidato dal giornalista austriaco Pfaundler, il quale, com'è noto, rivendicava appunto il plebiscito?

Kerschbaumer — Non volevo inimicarmi il gruppo di Innsbruck. Mi sarebbero venuti a mancare gli aiuti che, data la limitata scarsità di uomini e di mezzi, ci erano indispensabili.

Questo degli aiuti provenienti dall'Austria e dalla Germania è stato il secondo problema su cui il presidente ha cercato di far luce nel corso dell'udienza odierna. E a questo proposito ha interrogato a lungo l'imputato sulla famosa «notte dei fuochi», *in cui gli elementi d'oltr'Alpe avrebbero avuto, a quanto pare, una parte di primo piano.*

Presidente — Ci parli di questa famosa «notte dei Sacro Cuore» o «notte dei fuochi». Quella, insomma, fra l'11 e il 12 giugno 1961 nel corso della quale furono perpetrate contemporaneamente decine e decine di attentati dinamitardi.

Kerschbaumer — Quando mi accorsi che le nostre precedenti azioni dimostrative avevano avuto scarsa risonanza, pensai che era indispensabile fare qualcosa di più. Allora, attraverso Carli, presi contatto con il gruppo di Innsbruck, quello guidato dal giornalista austriaco Pfaundler, e ci mettemmo d'accordo. Fu Pfaundler a decidere che bisognava agire la notte del Sacro Cuore.

Presidente — Perché proprio quella notte?

Kerschbaumer — Non saprei. Forse, per approfittare della confusione derivante dal fatto che quella notte sulle montagne vengono accesi per tradizione numerosi falò.

Presidente — Pfaundler inviò uomini dall'Austria e dalla Germania?

Kerschbaumer — Sì. Del resto, glielo avevo chiesto io personalmente.

Presidente — Perché anche dalla Germania?

Kerschbaumer — Perché i bavaresi sono molto favorevoli a noi tirolesi.

Presidente — Il suo gruppo, quello che faceva capo a lei, quali compiti ebbe la notte del Sacro Cuore?

Kerschbaumer — Quella notte, niente. Agì soltanto il gruppo di Innsbruck. Noi ci riservavamo di entrare in azione in un secondo tempo.

Presidente — Ma gli austriaci probabilmente non conoscevano bene la zona. Non fu dunque lei a dar loro direttive?

Kerschbaumer — No. In istruttoria mi assunsi la responsabilità di quell'azione e la mantenni tuttora, perché fui io a deciderla. Ma non la dirassi.

A questo punto il presidente ha chiesto all'imputato qualche chiarimento sull'incontro che, poco dopo la «notte dei fuochi», avrebbe avuto a Scena, nei pressi di Merano, con Carli e un estremista tedesco non identificato. Chi era questo tedesco? Faceva parte del gruppo?

Kerschbaumer — Non conosco il suo nome. Prima di quel giorno l'avevo visto una sola volta quando era venuto da noi per portare dell'esplosivo che sarebbe dovuto servire la «notte dei fuochi».

Presidente — E a Scena come vi diceste?

Kerschbaumer — Il tedesco mi disse che al più presto si sarebbe recato nelle «vecchie province» italiane per compiervi altri attentati.

Presidente — Infatti, nei giorni seguenti furono commessi attentati dinamitardi nelle province di Verona, Novara e Varese.

Kerschbaumer ha anche ammesso di essersi incontrato con lo scrittore austriaco Klier e col bavarese Peternel, un cittadino tedesco nativo di Bressanone, al quale si rivolse per avere aiuti finanziari. Ne ebbe una somma relativamente modesta.

Presidente — Che uso ne fece?

Kerschbaumer — Feci confezionare delle bandiere tirolesi.

Presidente — Come sono le bandiere tirolesi?

Kerschbaumer — Biancorosse.

Presidente — Come quella dell'Austria?

Kerschbaumer — No, quelle dell'Austria hanno due strisce rosse e una bianca; quella tirolese ha due sole strisce, una rossa e una bianca.

Presidente — Ne ha permesso l'esposizione?

Kerschbaumer — No, era vietata. O meglio, dato che anche il gonfalone di Bolzano è biancorosso, i colori biancorossi possono essere esposti a condizione che siano sempre appaiati alla bandiera italiana e che quest'ultima sia in posizione più alta.

Circa un ulteriore episodio — l'esplosione che costò la vita al cantoniere Giovanni Postal — l'imputato ha dichiarato di assumersene la responsabilità, specificando che l'idea di sbarrare la strada con tronchi d'albero proprio all'altezza delle strette di Salorno, cioè al confine della provincia di Trento con quella di Bolzano, era partita da lui; ma ha aggiunto che non ricordava di aver dato ordini perché, oltre lo sbarramento, i suoi uomini provvedessero anche ad innescare una carica esplosiva.

Presidente — Come è possibile che lei non ricordi se quella carica esplosiva provocò la morte di un uomo?

Kerschbaumer — Davvero non ricordo.

Presidente — E quando seppe della morte del povero Postal, cosa provò?

Kerschbaumer — Ne rimasi dispiaciuto. Ancora oggi ne sono addolorato.

Con l'udienza odierna si è concluso l'interrogatorio di Josef Kerschbaumer. Gli interventi degli avvocati, dopo l'estenuante lavoro di «scavo» fatto dal presidente, sono stati telegrafici. Il campo era già stato completamente arato.

Gaetano Tumiati

Per le vittime del Vajont

La sottoscrizione de «La Stampa»

Sono passati due mesi e mezzo dalla data della sciagura del Vajont, eppure ogni giorno continuano ad arrivare offerte per i superstiti. La spontanea generosità dei nostri lettori è commovente, ma è dimostrare un diffuso sentimento di dovere verso chi è stato colpito dalla sventura. Secondo un calcolo dei nostri uffici le offerte giunte a «La Stampa» sono almeno 30 mila; molte di queste rappresentano il contributo di decine o centinaia di scolari, operai o impiegati, per cui è facile constatare che le offerte individuali ammontano a centinaia di migliaia. L'elenco odierno comprende una somma inviata da un importante ente finanziario della Val Varaita. Ancora alunni, quelli della 3ª classe elementare della scuola di Massé Canavese. La ditta Ottavio Fiorio, tessuti e confezioni, di Cuneo, ha inviato per i superstiti tre cappotti da uomo e 5 pantaloncini per bimbo.

Le offerte di ieri

Cons. E.I.M. del Varaita, Sampeyre L. 200.000.

Alunni della classe 3ª elementare della scuola di Massé Canavese 10.000.

Salaroglio Virginia, a ricordo di Ada e Pippo 5000.

L. A. 5000.

A ricordo di Domenico Peretti Griva, il Movimento Indipendente divorzista, Aosta 2000.

Una pensionata, B. T. 2000.

N. G. 2000.

Simonetta 1000.

Marcella, in ricordo di mammina 1000.

Giangi 1000.

N. N. 1000.

Gabriella 1000.

Per il compleanno di Rita 500.

V. P., pensionata 500.

Nino e Pina 500.

Totale L. 232.500

Totale prec. » 327.725.450

Totale gen. L. 327.957.950

Non è reato dire a una donna «Lei ha delle belle gambe»

Assolto dal pretore di Milano un giovane che aveva rivolto la galante frase a una ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 dicembre.

Dire ad una donna: «*Lei ha delle belle gambe*» non è reato: questo il parere del pretore dottor Deodato chiamato a giudicare un giovane che aveva rivolto la frase galante ad una bella ragazza.

Il fatto è avvenuto il 13 aprile scorso in Via della Signora, dove, seduta su un'auto dalla portiera aperta, si trovava la signorina Maria Maddalena Giranto di 28 anni, che stava attendendo il fidanzato. In quel momento un giovane di 24 anni, Aldo Di Biagio, passando davanti alla utilitaria esclamava: «*Che belle gambe*»; seccata, la ragazza finse di non aver udito e girò la testa dall'altra parte. Un attimo più tardi il giovane ritornò alla carica ripetendo la frase. A questo punto la donna perdette la pazienza e, scesa dalla macchina, diede uno schiaffo sul viso del Di Biagio. Questi, che cercava di reagire, si vedeva rincarare la dose dal fidanzato della ragazza, sopraggiunto nel frattempo.

Aldo Di Biagio si vide denunciato per «molestie e disturbo alle persone»; davanti al pretore, egli si è difeso affermando che non voleva molestare e disturbare nessuno, ma solamente rendere omaggio alla bellezza.

Il pretore ha ritenuto che nel comportamento del giovane non sussistevano gli estremi della trasgressione del codice e lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato.

g. m.

Sgravi fiscali a Pinerolo per i colpiti dalla grandine

Numerosi coltivatori esentati dalla tassa di famiglia

Pinerolo, 17 dicembre.

(m. c. g.) Il Consiglio comunale di Pinerolo ha deliberato esenzioni totali o parziali dalla tassa di famiglia, per l'anno 1964, a favore dei coltivatori diretti danneggiati dalla grandine e che si trovano compresi nei ruoli dell'imposta. E' questo un gesto di solidarietà che, senza rivestire la forma di indennizzo che non rientra nella possibilità del comune, allevia o elimina un peso fiscale ingiusto per chi ha subito danni rilevanti.

Gli interessati saranno avvisati non appena la deliberazione consiliare otterrà l'approvazione prefettizia e godranno del beneficio all'atto del pagamento della prima rata (febbraio 1964) della tassa.

L'esattoria comunale provvederà infatti a scalare direttamente dall'ammontare dei tributi iscritti sulla cartella, l'importo dell'imposta di famiglia da cui l'interessato è stato esentato. Agli stessi agricoltori sono stati inoltre distribuiti gratuitamente, a cura dell'assessorato all'Agricoltura del comune, 640 quintali di concime.

Con questi provvedimenti, il comune di Pinerolo si pone alla testa di tutte le amministrazioni comunali nel porgere un tangibile e solidale aiuto agli agricoltori danneggiati

Classici Adelphi

Una raccolta di classici per il lettore di oggi.
Opere pubblicate:

Daniel Defoe
La vita e le avventure di Robinson Crusoe
a cura di Lodovico Terzi
volume di pp. 408, L. 3.000

Georg Büchner
Opere
a cura di Giorgio Dolfini
volume di pp. 316, L. 2.500

Niccolò Tommaseo
Fede e Bellezza
a cura di Aldo Borlenghi
volume di pp. 220, L. 2.000

Gottfried Keller
Tutte le novelle
in due volumi
versioni di L. Mazzucchetti, E. Pocar, A. Rho, G. Ruschena
prefazione di Elena Croce
volume 1° pp. 648, L. 4.000
volume 2° pp. 552, L. 4.000
(in preparazione)

I volumi sono rilegati in tela con sovraccoperta e astuccio.
Dal gennaio 1964 uscirà un libro al mese.

Adelphi edizioni s.p.a.
Milano, via Santa Maria 23

STORIA DEL PIEMONTE
quindici Autori, prefazione di L. Einaudi. EDIZ. CASANOVA, due splendidi volumi con centinaia di illustrazioni, 12 inclusi, carte a colori nel testo e f. t. Legati in piena tela L. 35.000

NATALE CANESI 1963

Petronio Arbitro
Satiricon
Volume rilegato in tela con cofanetto - 50 tavole a colori nel testo e fuori testo. Introduzione e versione italiana di G.A. Cibotto - Tavole di Fabrizio Clerici.
L. 20.000
Rilegatura speciale in pelle con un disegno originale di Fabrizio Clerici - 60 copie numerate e firmate dall'illustratore e dal traduttore.
L. 120.000
Il capolavoro di Petronio restituito alla sua congeniale modernità.

Canesi

Jean Cocteau
I Cavalieri della Tavola Rotonda
Taccuino scenico di Fabrizio Clerici.
Introduzione e versione italiana di Walter Mauro. Album rilegato in tela con cofanetto - 80 tavole a colori fuori testo.
In edizione bilingue uno dei drammi più impegnativi dello scrittore francese, con una stupenda cornice: la riproduzione di tutto l'allestimento scenico di Fabrizio Clerici per il memorabile spettacolo parigino.
L'arte rarefatta di Fabrizio Clerici tra le pieghe della magia di Cocteau.
L. 25.000

ULTIME NOTIZIE

La prossima visita pontificia in Terrasanta

Libano e Siria invitano Paolo VI a far sosta a Beirut e a Cesarea

L'ambasciatore d'Israele presso il Quirinale è tornato in Vaticano per il programma di viaggio del Papa

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 dic.

Questa mattina l'ambasciatore di Israele presso il Quirinale Maurice Fischer si è recato in segreteria di Stato per un lungo colloquio con i dirigenti del dicastero in merito a «questioni tecniche inerenti al viaggio pontificio in Palestina». L'abboccamento aveva lo scopo di determinare l'esatto itinerario del Papa, in modo che le autorità israeliane possano predisporre, per la parte loro, quanto occorre al suo svolgimento.

E' noto che per questo sono stati inviati a Roma il direttore generale della presidenza del Consiglio di Israele sig. Kollek e l'ispettore generale di polizia sig. Nahmias. Questi due personaggi, tuttavia, non avranno contatti diretti con la Santa Sede, a quanto si precisa, per non ingenerare il sospetto nelle autorità arabe di un riconoscimento di fatto dello Stato israeliano: intermediario sarà pertanto l'ambasciatore presso il Quirinale Fischer.

Stamane tra le udienze concesse da Paolo VI, ve ne è stata una riservata all'internunzio apostolico nella Rau mons. Mario Brini, del anche essa naturalmente, è stata trattata in relazione al prossimo viaggio del Papa. V'è una certa confusione sui luoghi che Paolo VI toccherà nel suo rapido giro dei luoghi santi. Gli ambienti vaticani stanno attualmente esaminando le reazioni che l'attesa del viaggio pontificio sta provocando nel Medio Oriente, e rinviano ogni precisazione ufficiale al riguardo.

Non hanno smentito, né confermato le notizie diffuse circa la possibilità che Paolo VI possa compiere una breve fermata a Beirut su sollecitazione degli ambienti cattolici libanesi, né quella secondo cui potrebbe fare una rapida puntata in Siria per raggiungere Cesarea di Filippi, di cui parlano i Vangeli.

Quanto ai viaggi possibili che il Papa potrebbe fare in futuro in India, ove a novembre del prossimo anno si terrà il Congresso eucaristico internazionale, ed in Brasile, per la sua posizione particolare nel mondo cattolico, gli ambienti responsabili vaticani si sono stamani rifiutati di esprimere un parere: «Per il momento — hanno detto — la questione è prematura».

Domani nel primo pomeriggio, alle ore 14, lascerà Roma in aereo alla volta della Giordania l'incaricato del servizio stampa dell'*Osservatore Romano*, dott. Luciano Casimirri. Dovrà prendere contatto a Gerusalemme con autorità giordane e israeliane per studiare provvedimenti atti ad alleggerire la grave difficoltà esistente nella zona per la rapida trasmissione dei servizi sul viaggio del Papa che i corrispondenti italiani ed esteri dovranno redigere. Il dott. Casimirri raggiungerà in un primo momento Amman, e farà ritorno a Roma, probabilmente, alla fine della settimana.

f. p.

Per la linea aerea diretta tra Mosca e New York raggiunto un accordo di massima

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 dicembre.

(e. b.) Tra qualche mese dovrà cominciare una serie di voli di prova, senza scalo, tra Mosca e New York. Il governo sovietico e quello americano si sono accordati in linea di massima al riguardo, e un particolare trattato dovrà regolare la questione ad essere sottoscritto dalle due parti. Queste prove dovranno costituire i preliminari per regolari voli di linea, che saranno effettuati, nelle due direzioni, una volta la settimana: si avranno poi due voli settimanali, in ambedue le direzioni, durante i mesi estivi. L'Aeroflot sovietica impiegherà sulla sua rotta il modello TU 114.

La notizia è stata resa nota nel corso d'una conferenza stampa all'ambasciata americana tenuta dal capo della sezione linee civili statunitensi, Halaby. Il funzionario americano ha detto di aver trovato nei colleghi sovietici con i quali ha discusso il problema, la «massima comprensione»; gli è stato dimostrato un «aperto spirito collaborativo».

Tuttavia Halaby non ha taciuto sulle difficoltà che il progetto potrà incontrare nella sua futura attuazione. Un ostacolo da superare è quello, per esempio, della sproporzione tra i molti viaggiatori che dall'America partono per la Russia e i pochi che dall'Urss compiono il cammino inverso verso gli Stati Uniti.

Commissione Usa del Senato per il parziale ripristino degli aiuti all'estero

Washington, 17 dicembre.

La Commissione senatoriale per gli stanziamenti ha votato oggi a favore del ripristino di 500 milioni di dollari (320 miliardi di lire) decurtati dalla Camera dei rappresentanti dalla cifra degli aiuti americani all'estero ed ha respinto l'emendamento approvato ieri dalla stessa Camera, che vieta alla «Export-Import Bank» di finanziare le vendite di grano americano all'Unione sovietica.

In altri termini, la Commissione senatoriale ha approvato uno stanziamento di 3 miliardi 250.500.000 dollari per gli aiuti americani all'estero.

Colpito da encefalite in classe uno scolaro muore poco dopo

A Mondovì - Il bimbo, figlio di un noto professionista, aveva 9 anni - Si è accasciato sul banco - La sua sorellina era deceduta nel '59 per un attacco di poliomielite

Il piccolo Francesco Fulcheri morto ieri a Mondovì

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 17 dicembre.

Un bambino di Mondovì, Francesco Fulcheri di 9 anni, figlio di un noto professionista monregalese, è morto improvvisamente nel pomeriggio di oggi per un malore che lo aveva colpito a scuola.

Il piccolo Francesco, figlio del geom. Giuseppe Fulcheri abitante in piazza Santa Maria Maggiore, si era recato a scuola, presso le elementari Trigari di Mondovì Breo, dove frequentava la quarta classe. Un'ora dopo l'inizio delle lezioni, il suo maestro, Giovanni Beccaria, lo vedeva improvvisamente impallidire e accasciarsi sul banco. Soccorso dall'insegnante e dai compagni, il fanciullo sembrava risvegliarsi. Vaniva però deciso il maestro subito a casa e pertanto la direttrice della scuola avvisava il padre del ragazzo, il quale accorreva con l'auto per prendere il figlio.

Non appena giunto nella propria abitazione lo scolaro veniva visitato da un medico, che gli praticava le prime cure, risultate però inutili. Verso mezzogiorno vaniva allora ricoverato all'ospedale civile della nostra città: per due ore i sanitari, che avevano individuato i terribili sintomi dell'encefalite, cercavano di sottrarlo alla morte. Poco prima delle 14 le sue condizioni però si erano fatte disperate e i medici ne consigliavano il trasporto a casa. Qui lo scolaro giungeva morente; decedeva pochi minuti dopo fra le braccia della madre.

Francesco Fulcheri era considerato il primo della classe, il più vivace, il più pronto, il più intelligente fra gli allievi del maestro Beccaria: la sua pagella sarebbe stata colma di «otto» come sempre. Sul suo banco, nel pomeriggio di oggi, è rimasto un quaderno aperto col disegno, non ancora ultimato, di un albero di Natale.

L'improvvisa morte dello scolaro ha destato in tutta la città enorme impressione e dolore. Grande è il cordoglio per la scomparsa del piccolo Francesco. Quattro anni fa era già morta per poliomielite la sua sorellina di 6 anni.

r. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

16 dicembre 1963

NATI — **Lecca Maria**; **Ramò Corrado**; **Mortee Barbara**; **Pegutsch Piero**; **Vezzetti Piero**; **Di Musso Elena**; **Tartaglia Manuela**; **Barbero Guido**; **Spataro Giovanni**; **Spataro Saverio**; **Morello Isabella**; **Orel Marco**; **Merea Cinzia**; **Danchili Piergiovanni**; **Antanucci Ines**; **Smergon Marco**; **Gregori Patrizia**; **Silba Tonino**; **Abrate Luca**; **Alisati Odette**; **Fassis Riccardo**; **Versaletto Silvana**; **Terza Anna Maria**; **Galeotti Luca**; **Lazarone Filippo**; **Orselli Lauretta**; **Patti Virginia**; **Bonavita Laura**; **Lubello Maria**; **Tassone Antonio**; **Quaglia Loria**; **Filleau Anna Rita**; **Amarmine Vincenza**; **Mare Alessandra**.

Cuenne Marco; **Feriani Antonino**; **Salsa Sergio**; **Adragna Nicola**; **Rabajoli Marco**; **Pastrone Sergio**; **Andreola Nadia**; **Botta Tiziano**; **Garavelli Luciano**; **Lavassi Eliseo**; **De Simone Gian Carlo**; **Bergantin Paola**; **Nicolini Luca**; **Carretta Roberto**; **Gelsio Paolo**; **Esposto Marina**; **Ignaolia Sonia**; **Scarsai Fulvio**; **Martin Federica**; **Rossi Elisabetta**; **Spagnolia Patrizia**; **Croce Ivo**; **Ispiro Luciana**; **Villone Maurizio**; **Martinez Luca**; **Girotto Giancarlo**; **Di Gioia Luigi**; **Bottari Susanna**; **Dadone Manuela**; **Di Lernia Davide**; **Marcani Andrea**; **Agnelli Anna Maria**; **Meora Valter**; **Marcali Antonio**.

Caramello Claudio; **Spoleto Anna Maria**; **Spedicato Maria Lucia**; **Yay Lodovica**; **Speranza Carlo**; **Chiapasco Ezio**; **De Nardo Giuseppe**; **Garau Cinzia**; **L'Incesso Mario**; **Zappavigna Elvira**; **Stallari Giuseppa**; **Zenna Marco**; **Randone Clara**; **Ardizzone Mauro**; **Benedetto Davide**; **Curcia Mauro**.

MORTI — **Mariotto Ermenegilda** ved. Audero, di anni 79, nata a Torino, abitante in corso Mediterraneo 124; **Fusperato Paola** ved. Baudino, a. 73, Airasca, v. S. Chiara 9; **Cagnassi Felice**, a. 86, Torino, sellaio, v. Marochetti 10; **Giachino Antonia** ved. Matta, a. 82, Passerano, c. Rosselli 1; **Capinera Corinna** ved. Gattiglio, a. 86, Nasa, v. Asinari di Bernezzo 61; **Bonis Caterina** in Cattano, a. 55, Torino, v. Antioca 10; **Musso Eugenio**, a. 60, Mondovì, ingegnere, c. Calroli 10; **Rava Anna** in Vecchietti, a. 73, Govone, v. Gottardo 83; **Zambon Luigi**, a. 79, Nasi Sarzana, v. S. Antonino 13; **Ferrari Teresa Carmela** ved. Garbelli, a. 77, Vigevano, v. F.lli Bandiera 1; **Noello Vittoria** in Mondo, a. 92, Castagnole Lanze, Mongreno 83; **Tasco Maddalena** in Fasano, a. 60, Torino, v. S. Secondo 9; **Bernasconi Pietro**, a. 34, Induno Olona, v. Alfieri 24; **Nota Giuseppe**, a. 64, Venaria, v. dei Mille 32; **Faletti Pietro**, a. 62, Valprato, lattoniere, c. Vercelli 372.

Deceduti in ospedale: **Baccardi Giuseppa** ved. Gianoglio, a. 75, Lamporo; **Castagneri Teresa** in Ess, a. 69, Torino; **Rovegila Clemente**, a. 67, Mombaruzzo; **Lejdi Chiara** ved. Stella, a. 66, Ivrea; **Spesso Giuseppe**, a. 76, Rocca d'Arazzo; **Farte Rosetta**, a. 7, Saracena, scolara; **Della Frorinde** in Gallo, a. 71, Sordevolo; **Sargiotto Francesco**, a. 45, Bene Vagienna, manovale; **Nervo Francesco**, a. 46, Sommariva Perno, meccanico; **Paletta Francesco**, a. 78, San Mauro Torinese; **Rossi Umberto**, a. 63, Castiglione del Lago; **Grenda Mario**, a. 75, Strona; **Iacuzzo Angelo**, a. 51, Passariano di Codroipo, vigile notturno; **Gai Maria** in Priolo, a. 50, Pancalieri; **Januiolo Bassan Giuseppe**, a. 68, Piedicavallo; **Buzzetti Giorgio**, a. 36, Torino, ingegnere; **Cantoni Maria** ved. Capuzzo, a. 64, Porto Mantovano; **Cavo Antonio**, a. 53, Pontecurone, traduttore; **Talman Pietro**, a. 54, Rorato Chisone, manovale; **Ardaino Luigi**, a. 67, Torino, lattivendolo; **Eliano Teresa**, a. 68, Asti.

Nati 36 - Matrimoni 39 - Morti 36

Dopo una vita interamente dedicata all'insegnamento, cristianamente è mancata

Elisa Albertelli n. Bertone
di anni 86
insegnante elementare a riposo

Ne danno il mesto annuncio i nipoti **Piero, Elisa** e **Michelina Bertone**, cognata e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 19 corrente alle ore 14,30 partendo dalla Casa di riposo San Giuseppe, corso Dante 46.
— Cuneo, 17 dicembre 1963.

1962 1963

Iole Baratelli

Ad un anno dalla scomparsa la figlia, il genero ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene.
— Torino, 18 dicembre 1963.

18-12-53 18-12-63

Carmelina Emanuelli

Con immutato dolore la ricordano il figlio **Adolfo** e famiglia, parenti tutti.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Gli Amministratori e il Reverendo Rettore dell'Ospizio-Santuario di Oropa partecipano con cristiano cordoglio al dolore dei familiari per la perdita del

COMM.
Ferdinando Botto Poala

loro stimato Presidente e munifico benefattore dell'Ente.
— Oropa, 18 dicembre 1963.

I Titolari del Lanificio Serafino Barbetta partecipano addolorati al lutto delle famiglie per la scomparsa del

COMM.
Ferdinando Botto Poala

cui furono legati da vincoli di lavoro e di profonda amicizia.
— Vogliemosso, 17 dicembre 1963.

Enrica Cervasato, Pier Carlo e Maria Teresa Cervasato partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Ferdinando Botto
— Torino, 18 dicembre 1963.

Dodo e Paola, affettuosamente vicini a Renato ed Adriana, partecipano commossi al loro dolore per la scomparsa del signor

Ferdinando Botto
— Torino, 18 dicembre 1963.

Giovanni Ribotto con la moglie e la figlia partecipano commossi la scomparsa del signor

Ferdinando Botto Poala

e si uniscono al dolore di tutti i familiari.
— Borgosesia, 16 dicembre 1963.

Sindaco e Amministrazione Comunale di Vallemosso prendono viva parte al dolore della famiglia Botto per la scomparsa di

Ferdinando Botto Poala
— Vallemosso, 17 dicembre 1963.

Il Presidente e l'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Crocemosso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ferdinando Botto Poala

munifico benefattore, già Presidente.
— Vallemosso, 17 dicembre 1963.

Cristianamente è spirata la signora

Giuseppina Amey
vedova Agudio

Angosciati ne danno il triste annuncio: la figlia Prof. Ada col marito Rag. Giovanni Genco e il figlio Giuseppe; la nuora Anna Fuciel ved. Agudio e i figli Geom. Paolo con la moglie Mavi e figli; Carla. La cognata Giulia Ferrero ved. Amey e figli Carmela Baruchi e figlia Gabriella; Cesare Amey e moglie Mina Mosca, la cognata Emilia Bruno ved. Agudio e figli; Vittoria col marito Ing. Giuseppe Chiaraviglio e figli; Ing. Tomasa con la moglie Paola Burdisso e figli, Dott. Giovanna col marito Dott. Paolo Baudino, Maria Teresa col marito Bruno Bonnet e figlia, le care nipoti Dott. Gina e Vittorio Spinelli, parenti e amici. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Re Umberto 94. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore di Anna Agudio Fuzini e figli:
Knell ed **Anna Maria Arnolini**
Berta ed **Anna Berzi**
Carla Cartasegna Umbriano
Corrado Cordaro
Leo ed **Angelo Costantini**
Gianni e **Daisy Cusani**
Gaspino Leone
Edoardo e **Lina Modigliani**
Elly Nastri Verona
Enrico e **Gabriella Papadia**
Piero e **Pia Pischedda**
Nicola e **Lucia Restaino**
Ignazio e **Franca Straniero.**
— Roma, 17 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Minelli
Addetto FIAT

Lo piangono la moglie **Caterina Garelli**, la suocera, l'amato figlio **Luciano** con la moglie **Adriana Rinaudo** e gli adorati nipotini **Marco** e **Luca**, i fratelli **Emilio, Giovanni** e la sorella **Maria** in Apice con le famiglie, nipoti e parenti. Funerali giovedì 19 ore 14,30 Ospedale Mauriziano (via Santena). La cara salma verrà trasportata a Cossre, Pullman a disposizione andata e ritorno. La famiglia ringrazia chi si unirà al suo dolore.
— Torino, 17 dicembre 1963.

Il Personale della SIEAI con le rispettive famiglie ed i signori Martelletti e Chiabotto prendono viva parte al grave lutto che colpisce i signori Minelli.

Ieri sera, è improvvisamente mancata al grande affetto dei suoi cari

Antonietta Brizio
nata Piumetti
di anni 69

Ne danno l'annuncio: il marito **Giuseppe Brizio (Pinelu)**; i figli: **Domenica, Piero** con la consorte **Iolanda Viberti** e bimbi che tanto adorava, **Maria Teresa**; fratello, sorelle, cognati, la zia Maria, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 14,30 partendo da via Cervaria 2.
— Fossano, 17 dicembre 1963.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Antonio Destefanis
(Nino)

Lo annunciano con dolore la moglie, la piccola Daniela, Mamma, papà, suoceri, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Ala di Stura giovedì 19 c. m. ore 11 partendo da Mariziana. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Il giorno 15 corrente è serenamente spirato il

Ing. Eugenio Musso

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca Saracchi**, la figlia **Marisa** col marito **Gianni Sella**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Pia Russo** e figli, i cognati, i nipoti e l'affezionata **Ottavia**. La partecipazione è data a funerali avvenuti.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Savio
in Francone

Addolorattissimi l'annunciano il merito **Antonio** e figlio **Ferruccio**, la mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali, oggi 18 corr. ore 14,30, via San Donato 75. La presente per ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1963.

E' mancato

Secondo Cilardi

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 da via Don Grioli 37. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTTOR INGEGNERE
Antonio Fea

famigliari, parenti tutti, lo ricordano con rimpianto infinito, invocando preghiere. Sr. Messe di suffragio verranno celebrate: giovedì, ore 9, nella Parrocchia di Dronero; venerdì 27, ore 11, nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi di Torino; lunedì 30, ore 9, nel Duomo di Chivasso; mercoledì 8 gennaio 1964, ore 10, nella Parrocchia S. Andrea di Savigliano.
— Torino, 17 dicembre 1963.

I familiari ricordano a quanti conobbero l'anima buona di

Lorenzo Bidone

per il quale giovedì 19 dicembre alle ore 8 sarà celebrata in suffragio la S. Messa di trigesima nella parrocchia Gesù Buon Pastore via Monte Asolone.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Moglie, figli, fratello, parenti tutti del

MAGGIORE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
Giuseppe Farina

ringraziano commossi Autorità militari e civili e amici di Palermo, Messina, Trapani, Roma, Torino, Domodossola, che hanno prodigato le loro affettuose assistenze in questi giorni dolorosi. Una Messa di suffragio verrà celebrata l'11 gennaio 1964 alle ore 8 nella Chiesa del Ss. Martiri.
— Torino, 17 dicembre 1963.

Dopo lunga malattia è mancato

Baldassare Crescini
(Ciarot)

Desolati lo annunciano la moglie **Gina Aymonino**, le sorelle **Giovanna**, il fratello **Pietro**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani giovedì ore 10,30, partenza da corso Regina Margherita 185. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1963.

La figliocia Rory col marito Ernesto Erbetta, la nipote Franca col marito Bruno Bauzano e bimbi Claudio e Dario, il nipote Pier Angelo, ricordano con rimpianto l'indimenticabile zio

Ciarot
— Torino, 17 dicembre 1963.

Famiglie Aymonino e Giachero prendono parte al dolore per la scomparsa del cognato e zio

Ciarot
— Torino, 17 dicembre 1963.

La Famiglia Torinese partecipa al lutto del suo consigliere Cav. Pietro Crescini per la dolorosa perdita del fratello

Baldassarre
(Ciarot)
— Torino, 17 dicembre 1963.

Anna e Giovanni Ariorio, Vittoria e Renzo Ferraris, Carmela e Cesare Giovannini, Anita e Antonio Largaiolli, Pietro Regge e famiglia prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Ciarot
— Torino, 17 dicembre 1963.

Partecipano al lutto le famiglie: **Marra, Savazzo, Comotto.**

Il giorno 16 dicembre 1963 rendeva la sua bell'anima a Dio il

UFF. AVV.
Giacomo Annibale Ghibaudo Boeri
Direttore Generale
Ministero delle Finanze O.

Ne danno l'annuncio la consorte **Elisa Cortese** con la figlia **Maria Felicita** e **Maria Adelaide**, i generi **Mario Pugliesi** e **Valentino C. Grandis**, i nipotini, la cugina **Adelina De Carneli** ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì alle ore 10 nella parrocchia di Santa Emerenziana. La Salma proseguirà per Roccavione dove sarà tumulata nelle tombe di famiglia. Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo della parrocchia di Santa Emerenziana.
— Roma, 18 dicembre 1963.

Laura Tirone Cortese con Gabriella ed Alba, Gian Massimo, Lidia Tirone e bimbi, Ernesto Marievanna Ghia e bimbi sono vicini alla zia Elisa e cugini nella dolorosa scomparsa del caro cognato e zio

Annibale Ghibaudo-Boeri
— Torino, 18 dicembre 1963.

Emilia Grandis Armand, Letizia Armand, Camillo e Carla Mattei partecipano addolorati al cordoglio della famiglia per la improvvisa dipartita del caro cugino

Annibale Ghibaudo-Boeri
— Torino, 18 dicembre 1963.

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lorenzino ved. Noca
di anni 73

Con animo angosciato la piangono i figli: **Severino** con la moglie **Teralita Michelotti** e figli **Mimma, Marisella** con il marito Dott. **Gianpiero Piera** e bimbi; **Gabriella** con il marito Geom. **Alfonso Dolzino** e figlia **Annamaria** con il marito Geom. **Guido Rava**, le sorelle **Onorina, Angelina, Pretoria**, le cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 dicembre alle ore 14 a Rosolo San Eusebio.
— Rosolo, 17 dicembre 1963.

Nino e Anita Gagliese Canteria con **Sara Giulietta** e Tommaso Pchiretti prendono viva parte al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bosso

Addolorati l'annunciano: la moglie, figlie, nuora e nipoti; sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Pier Carlo Bessano per le amorevoli cure prodigategli e alla signora Ferro per l'assidua assistenza. Funerali oggi 18 ore 14,30 da via Renato Martoratti 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1963.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Giovanni Massa

Costernati lo annunciano: la moglie, mamma, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Ballina

Addolorati lo piangono la mamma, la moglie **Rina Cavalci**, i figli: **Carlo** con la moglie **Giancarla, Eraldo**; fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì alle 10,30 da via Lauro Rossi 14. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 dicembre 1963.

Tragico destino ha tolto all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Roberto Carere
anni 13

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, sorelline, nonni, zii, parenti tutti; i funerali giovedì ore 9 da via Capriolo 23.
— Torino, 17 dicembre 1963.

Il Gruppo Simpatizzanti Juventus Torino partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il nostro Omar Silveri per la perdita della sua cara Mamma

Carolina Tiracchia
in Sivori
— Torino, 17 dicembre 1963.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della V. Gallino S.p.A. partecipano al dolore dell'Ing. Elio Hennau per la perdita della madre

Giuseppina Ancli
— Torino, 17 dicembre 1963.

Beppe, Franca, Bruno, Michele, Piero, Franco, Rosanna, Adriana, Carla, Giovanna, Vilma, Franco, partecipano al dolore dell'amico Nello Virgilio per la perdita della Mamma

Maggiorina Viriglio
— Torino, 15 dicembre 1963.

1961 1963

Oggi, più che mai, la moglie, i nipoti Ghislaine, Beppe e la piccola Claudia ricordano il loro caro Scomparso

Felice Chiantor

che sempre vive ed è presente nei loro cuori.
— Torino, 18 dicembre 1963.

19-12-1961 19-12-1963

Dott. Eugenio Salza

Con accorato rimpianto e il dolore di sempre la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa giovedì 19 ore 9,30 in Trofarello Chiesa Parrocchiale S. Quirico Giulitta.
— Trofarello, 18 dicembre 1963.

Nel ventiquattresimo anniversario di

Gino Cavallo

nell'affettuoso rimpianto di ogni giorno Papà e Mamma lo ricordano. Messa al 19 dicembre 1963 ore 11 alla Consolata.
— Torino, 18 dicembre 1963.

La famiglia riconoscente ringrazia quanti con scritti, preghiere, opere di bene, hanno voluto onorare la memoria della signora

Maria Teresa Cravero
in Provera
— Torino, 18 dicembre 1963.

1962 1963

Comm. Francesco Sodaro

La moglie, i figli, i parenti lo ricordano con immutato dolore nel triste anniversario.
— Torino, 18 dicembre 1963.

Raggiunto l'accordo tra Berlino Ovest e Pankow

I berlinesi occidentali per Natale potranno recarsi nella zona comunista

I permessi (validi per 24 ore) saranno accordati da domani al 5 gennaio - A mezzo milione di persone sarà concesso visitare i parenti rimasti nel settore orientale - E' il primo gesto distensivo dei comunisti da quando fu eretto il «muro»

La Oberbaumstrasse di Berlino dove sarà probabilmente aperto il passaggio tra i due settori della città

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 dicembre.

Per la prima volta dall'erezione del muro di Berlino (13 agosto 1961) i berlinesi occidentali (due milioni e duecentomila persone) potranno visitare i loro parenti ed amici rimasti nel quartiere sovietico della città.

«Per molti di noi — *ha detto Willy Brandt* — questo sarà un lieto Natale: ottanta berlinesi su cento hanno parenti ed amici nei quartieri orientali. Purtroppo i permessi sono limitati nel tempo dal 19 dicembre al 5 gennaio: ci auguriamo però che questo sia il primo di una serie di provvedimenti destinati ad alleviare la sorte dei nostri concittadini».

La notizia dei permessi è stata diffusa fra i berlinesi occidentali dalle edizioni straordinarie dei giornali: attorno alle edicole lungo la «Kurfürstendamm», la via centrale dei quartieri ovest, si è addensata parecchia folla; anche dall'altra parte del muro è stata osservata un'animazione insolita. L'attesa è gioiosa: il muro ha reciso brutalmente legami di affetto e di amicizia, genitori sono stati divisi dai figli, giovanotti dalle fidanzate, nonni dai nipotini.

I permessi d'ingresso saranno distribuiti a cominciare da domani: sono stati già istituiti appositi uffici in palestre di scuole di Berlino Ovest; della distribuzione sono stati incaricati impiegati postali delle due parti. I berlinesi dovranno riempire dei formulari che saranno poi inviati a Berlino Est per l'autorizzazione: potrà ottenere il permesso gente che vada a visitare genitori, nonni, zii, fratelli, nipoti ed affini.

I cittadini occidentali (si calcola che oltre 500.000 lo faranno) potranno trattenersi nel settore orientale dalle 7 alle 24 del giorno prescelto: essi però potranno ottenere diverse autorizzazioni. Sarà concesso a tutti di portare pacchi e regali.

Ufficialmente i negoziati per i permessi sono durati cinque giorni: la firma dell'accordo è avvenuta nel settore occidentale e più precisamente nella «Passanenstrasse», dov'è l'ufficio del senatore (assessore) al traffico Horst Korber, il quale ha condotto le trattative col sottosegretario al ministero dei trasporti della Repubblica democratica tedesca Erich Wendt. I contatti erano stati preceduti da uno «scambio di idee» del vice primo ministro della Germania Est, Alexander Abusch, col borgomastro Brandt. Si è trattato di negoziati «tecnici», come ha rilevato lo stesso Brandt: sono stato, cioè, aggirate tutte le questioni politico-giuridiche che avrebbero resa impossibile una intesa fra le due parti.

La forma dell'accordo non corrisponde ai desideri iniziali dei due contraenti: il è trovato quindi un compromesso con buona volontà reciproca. «Noi — ha spiegato Brandt — siamo arrivati all'estremo delle nostre concessioni». Il documento firmato dalle due parti spiega che ci si è lasciati guidare da «ragioni di umanità, trascurando le differenti concezioni politico-giuridiche», e ancora che «non è stato raggiunto un accordo su questioni formali che riguardano i luoghi, le autorità e gli uffici citati dal documento». Così il settore orientale della città ha nel documento stesso una doppia denominazione: Berlino-Est, secondo la versione occidentale, e «capitale della Repubblica democratica tedesca» secondo i desideri dei comunisti.

Le precauzioni, tuttavia, non sono mai troppe: in seguito il governo di Bonn e il Senato di Berlino-Ovest hanno dichiarato in un documento comune che l'odierno accordo «non comporta il riconoscimento della zona sovietica né tocca lo status giuridico della ex capitale» dove, secondo gli occidentali, esiste un regime di occupazione militare quadripartito.

L'accordo ha, malgrado ciò, un preciso significato politico: è la prima volta dopo quindici anni che le autorità delle due Berlino firmano un accordo comune; può darsi che questa ripresa di contatti dopo il blocco del 1948 e il muro del 1961 sia un inizio di dialogo fra le due Germanie. E' stato notato che le conversazioni berlinesi sono state precedute da incontri fra il dott. Leopold, l'uomo che tiene i contatti commerciali con la Repubblica di Pankow per incarico del governo di Bonn, e rappresentanti del ministero per il Commercio estero comunista.

Massimo Conti

Si lancia nel vuoto dall'aereo a 3000 metri nelle Filippine

Manila, 17 dicembre.

Un danese di 35 anni, di nome Jens Nielsen, motorista sulla petroliera norvegese «Spinanger», si è lanciato ieri nelle Filippine lanciandosi nel vuoto da un aereo in volo a 3000 metri di altezza.

Il Nielsen, ricercato dai servizi di immigrazione filippini perché si era allontanato dalla sua nave, era salito sull'aereo a Cebu, nell'isola omonima, e si era seduto nel posto più vicino al portello.

Ad un tratto, mentre l'apparecchio stava volando ad una velocità di 220 km. orari il danese ha aperto il portello e dopo aver lottato con un aviatore, che cercava di trattenerlo, è riuscito a liberarsi e si è gettato nel vuoto. Un altro membro dell'equipaggio è riuscito ad afferrare il danese per una gamba, in tempo per impedire che anch'egli precipitasse nel vuoto.

Cantoniere ucciso dal treno che lo travolge nella nebbia

Aveva 32 anni - Presso Chieri sorvegliava un gruppo di operai e doveva avvertirli dell'arrivo dei convogli

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 17 dicembre.

Un cantoniere delle ferrovie, addetto alla sorveglianza dei lavori che un'impresa sta compiendo sulla linea Torino-Asti, è stato travolto e ucciso da un treno nella nebbia. La vittima è Giuseppe Veltri di 32 anni, Abitava a Villanova d'Asti, in Borgo Stazione 19; aveva un figlio di 8 anni, la moglie ne attende un altro.

Da alcuni giorni una impresa astigiana lavora alla sistemazione delle traversine in un tratto di ferrovia a 1200 metri dalla stazione di Pessione, in direzione di Asti. Stamane la zona era coperta da una fitta nebbia; i lavori procedevano con prudenza. Il Veltri aveva il compito di dare l'allarme ogni volta che sopraggiungeva un convoglio e di accertarsi che tutti gli operai si trovassero al riparo.

Attorno alle 11 il cantoniere ha udito il fischio di un treno in arrivo. Era l'accelerato Genova-Torino 104. Immediatamente il giovane ha dato ordine agli operai di allontanarsi dai binari. Nel tentativo di balzare sulla massicciata il Veltri ha messo forse un piede fra le traversine o è scivolato perdendo l'equilibrio.

Il convoglio in un istante è arrivato addosso al cantoniere e lo ha colpito di striscio scaraventandolo ad alcuni metri di distanza. Gli altri operai sono subito accorsi. Il Veltri aveva la gamba sinistra maciullata e una profonda ferita al cranio. Ancora in vita, veniva trasportato a braccia sino alla stazione di Pessione e poi, con una autoambulanza, trasportato all'ospedale di Chieri. Il primario prof. Giuseppe Capitolo, assistito dai medici del nosocomio, ha sottoposto il ferito ad un intervento. Purtroppo ogni cura è stata vana.

a. l.

Chiudono sabato le scuole a Novara

Novara, 17 dicembre.

(p. b.) Il provveditore agli studi di Novara ha annunciato che nella nostra provincia le vacanze natalizie inizieranno con il pomeriggio di sabato prossimo.

Quattro scolare di Longarone premiate per un «tema sul libro»

Una di esse è perita nella sciagura del Vajont

Milano, 17 dicembre.

Fra le manifestazioni che fanno corona alla Mostra del libro, aperta dal 14 dicembre a Milano, si rinnoverà quest'anno la premiazione degli allievi delle scuole di tutta Italia vincitori del concorso «Temi sul libro» bandito dall'Associazione italiana editori. Nella graduatoria risulta classificata al terzo posto — per la categoria delle medie inferiori — Milena Olivier di 12 anni, una bambina che frequentava l'anno scorso a Longarone la 1ª media. Il tema assegnato era: «Se fossi una scrittrice cosa vorrei improvvisare in stesura di un romanzo per ragazzi». E' il caso di rilevare come Milena e tre altre allieve della stessa scuola di Longarone, abbiano fatto dei componimenti veramente meritevoli, scelti tra centinaia di altri, tanto che, a parte la premiazione della Olivier, la giuria ha attribuito alla loro scuola il premio per la «categoria scuole, sezione medie inferiori».

Ma un penoso interrogativo si è presentato: è ancora viva l'allieva Milena Olivier? Sono stati fatti accertamenti presso il sindaco e l'ispettore scolastico. La risposta è stata affermativa. La ragazza è sfuggita alla tragedia del Vajont. Nulla è rimasto della scuola, che si trovava in piazza della Libertà, in località Malcolm. Sono morti

anche in libreria è tempo di doni

...e per i vostri ragazzi

IL MARCOPOLO
Enciclopedia monografica delle civiltà occidentali ed extraeuropee
Volumi di formato 18x23 rilegati in tela, sovracoperta a colori plastificata. 200-260 pagine, 60-70 tavole a colori, disegni, cartine, tavole cronologiche. Ogni volume, Lire 8000.
Prima serie: Le civiltà extraeuropee - 16° migliaio Volumi usciti: India. Indonesia. Cina. Africa nera. Età della pietra. Indocina. Oceania. Medio Oriente. Antica Persia. Egitto. Il Buddhismo. Tibet. Corea. Birmania. Seconda serie: Le civiltà occidentali. Volumi usciti: Creta. Etruria. Roma e l'arte imperiale
CASA EDITRICE IL SAGGIATORE

DIZIONARIO UNIVERSALE DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA
15° migliaio
5 volumi rilegati in linson; sovracoperta a colori, 5200 pagine complessive. 2000 illustrazioni e 192 tavole a colori. Nel quinto volume uscito in questi giorni indici analitici e tavole sinottiche con la cronologia degli avvenimenti culturali. Lire 55.000
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Francesco Flora
STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
XIII edizione - 73° migliaio
5 volumi di formato 17x24,7 rilegati in linson; sovracoperta a colori. 3584 pagine complessive. 240 tavole a colori fuori testo. Elegante custodia unica, edizione completamente riveduta e aggiornata dall'autore. Lire 50.000
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Giuseppe Mazzariol
e Terisio Pignatti
STORIA DELL'ARTE ITALIANA
10° migliaio
3 volumi di formato 17x24,7, rilegati in linson; sovracoperta a colori. 1530 pagine complessive. 1694 illustrazioni in nero a 112 tavole a colori fuori testo. Elegante custodia unica. Lire 30.000
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

STORIA LETTERARIA DEGLI STATI UNITI
a cura di Robert E. Spiller, Willard Thorp, Thomas H. Johnson ed altri
10° migliaio - 3 volumi in formato 15,5 x 21 rilegati, sovracoperta a colori plastificata, elegante custodia, ciascun volume 500-600 pagine, 160 illustrazioni a colori. Lire 40.000.
la storia civile e culturale di un grande paese attraverso il prisma straordinario di una grande letteratura
CASA EDITRICE IL SAGGIATORE

ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
20° migliaio - 10 volumi rilegati in tela di formato 23x29, 8.000 pagine, 15.000 illustrazioni a colori e in nero, 100.000 voci di indice analitico, 6 milioni di parole - E' in vendita il primo volume; il secondo volume nel febbraio 1964; il terzo volume nel giugno 1964; il quarto volume nell'ottobre 1964 e così via. I successivi volumi ogni quattro mesi, fino a completamento dell'opera e in più un volume di aggiornamento gratis; prezzo speciale di pre-pubblicazione. Lire 160.000. Prezzo di copertina Lire 190.000
un'opera unica al mondo, la più recente creazione Mondadori, l'equivalente di una biblioteca professionale per lo scienziato, l'uomo d'oggi e di domani
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

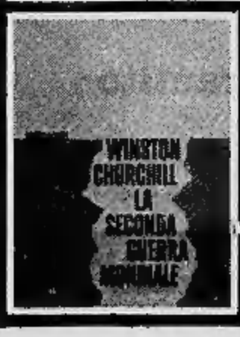
IL PORTOLANO
50 volumi in formato 18x23 rilegati in tela, sovracoperta a colori plastificata, 400-500 pagine, 40 illustrazioni in nero, 16 a colori. Ogni volume Lire 7000.
volumi usciti:
Nascita della religione di E. O. James - Gli eroi del mito di E. O. James - L'esperienza greca di C.M. Bowra - La civiltà di Roma 133 a.C.-217 d.C. di Michael Grant - Il Cristianesimo orientale di Nicholas Zernov - Zoroastro e la fantasia religiosa di R.C. Zaehner - Storia e cultura dell'India di Radhakamal Mukerjee - Il Medioevo 1100-1350 di Friedrich Heer - Le rivoluzioni borghesi 1789-1848 di Eric Hobsbawn - Le grandi scoperte geografiche di John H. Parry - La Persia preislamica di Richard N. Frye - Antichi Imperi d'Oriente di Sabatino Moscati
un periplo affascinante intorno alla grandi epoche dell'umanità
CASA EDITRICE IL SAGGIATORE

André Maurois - Louis Aragon
USA-URSS
Storie Parallele
1917-1960
8° migliaio - Cinque volumi rilegati in imitlin; sovracoperta a colori. 1800 pagine complessive. Centinaia di illustrazioni in nero e tavole a colori fuori testo. Prezzo dell'opera indivisibile, Lire 60.000. I primi due volumi in libreria; l'opera sarà completata entro l'ottobre 1964.
due autori di opposte tendenze politiche, confrontano il cammino di due grandi popoli alla luce di duemila documenti inediti, rivelazioni segrete e carteggi mai pubblicati
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Will Durant
STORIA DELLA CIVILTA'
7 volumi di formato 19x27 rilegati in linson, sovracoperta a colori
I. L'Oriente: IV edizione, 26° migliaio. Lire 14.000 - II. La Grecia: V edizione, 27° migliaio. Lire 15.000 - III. Cesare e la Grecia: III edizione, 23° migliaio. Lire 14.000 - IV. L'Epoca della Fede: IV edizione, 24° migliaio. Lire 16.000 - V. I secoli d'oro: III edizione, 22° migliaio. Lire 14.000 - VI. La Riforma: III edizione, 22° migliaio. Lire 16.000 - VII. L'avvento della ragione: Lire 15.000
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Per acquisti e prenotazioni rivolgersi alle librerie, ai negozi "Mondadori per voi", o alle Agenzie Rateali Mondadori

BARI
Via Abate Gimma, 71
BOLOGNA
Via D'Azeglio, 14 - tel. 23.83.69
CATANIA
Via Etnea, 271 - tel. 27.18.39
COSENZA
C.so Mazzini, 156/c - tel. 2.45.41
GENOVA
Via Carducci, 5/r - tel. 5.57.62
MILANO
C.so V. Emanuele, 34 - tel. 70.58.33
MILANO
Via Vitruvio, 2 - tel. 27.00.61
MILANO
V.le Beatrice d'Este, 11/a - tel. 83.48.27
MILANO
C.so di P. Vittoria, 51 - tel. 79.51.35
NAPOLI
Via Guantai Nuovi, 9 - tel. 32.01.16
PADOVA
Via E. Filiberto, 6 - tel. 3.83.56
PESCARA
C.so Umberto I, 14 - tel. 2.62.49
PISA
V.le P. Amedeo, 21/23 - tel. 2.47.47
ROMA
Lungotevere Prati, 1 - tel. 65.58.43
ROMA
Via Veneto, 140 - tel. 46.26.31
ROMA
(CIM - P. Vetro)
Via XX Settembre, 97/c - tel. 48.13.51
TORINO
Via Roma, 53 - tel. 51.12.14
TRIESTE
Via G. Gallina, 1 - tel. 3.76.88
UDINE
Via V. Veneto, 32/c - tel. 5.69.87
VENEZIA
Calle Stagneri
S. Marco, 52.07 - tel. 2.40.30
VENEZIA (Mestre)
Via Carducci, 68 - tel. 5.06.96
VIAREGGIO (Gall. del Libro)
V.le Margherita, 33 - tel. 27.34
VICENZA
C.so Palladio, 117
(Gall. Porti) - tel. 2.67.08
Estero
TRIPOLI (Libia) - (Libr. R. Ruben)
Giaddat Istikal 113 - tel. 6152



Winston Churchill
Premio Nobel per la letteratura 1953
LA SECONDA GUERRA MONDIALE
VIII edizione - 64° migliaio
6 volumi rilegati in linson; sovracoperta a colori; 5286 pagine complessive; 410 illustrazioni fuori testo e 143 cartine e diagrammi. Elegante custodia unica. Lire 60.000
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ENCICLOPEDIA DEL LIBRO D'ORO
30° migliaio - 16 volumi rilegati, 1540 pagine di testo, 2000 "voci" disposte in ordine alfabetico, 6500 illustrazioni a colori; un indice analitico delle voci e delle illustrazioni in appendice all'ultimo volume. L'opera in elegante custodia: Lire 20.000.
una inesauribile miniera di notizie, di informazioni, di suggerimenti: una guida affascinante e utilissima
MONDADORI RAGAZZI

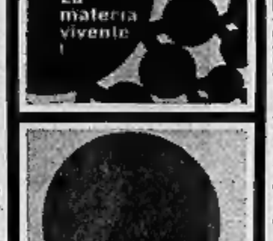
LA NATURA E LE SUE MERAVIGLIE
Deserto che vive, di Marcel Aymé, Louis Bromfield, Albert Camus, Julian Huxley, François Mauriac, André Maurois, Henri de Montherlant - Prateria che scompare, di Louis Bromfield - Il leone africano, di Jean d'Esme - Segreti della vita, di Julian Huxley - Perri, di Roy Edward Disney - Il giaguaro della giungla, di James Fergusson - La valle dei castori, di Georges Bond - Artico selvaggio, di Ermanno Bronzini - Galapagos, di Roberto Bosi - I diavoli di Tasmania, di V. Melegari. Volumi rilegati con impressioni in oro sul dorso e ricchissime illustrazioni a colori incollate nel testo. Ciascun volume: Lire 5000; i dieci volumi in elegante custodia: Lire 50000
l'obiettivo di Disney ha "fissato" nelle splendide foto di questi volumi il mondo magico della natura e dei suoi abitanti
MONDADORI RAGAZZI

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI MONDADORI
10 volumi di 9000 pagine complessive - 35.000 illustrazioni, 1000 tavole a colori e in calcografia un intero atlante geografico a colori - XXXIV edizione Lire 80.000
da oltre quarant'anni, la più completa, più venduta, più aggiornata; una guida sicura, una opera ormai classica
MONDADORI RAGAZZI

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE NATURALI
10° migliaio - 16 volumi rilegati, 1540 pagine di testo; 1500 "voci" disposte in ordine alfabetico; 3.700 illustrazioni a colori; un indice analitico delle voci e delle illustrazioni in appendice all'ultimo volume. L'opera in elegante custodia: Lire 20.000. I primi 6 libri sono già pubblicati; altri 4 usciranno entro il 1963 e gli ultimi 6 entro il marzo del 1964.
un "romanzo vero" dove i protagonisti sono: botanica, astronomia, chimica, geologia, zoologia, geografia antropica ecc.
MONDADORI RAGAZZI

I MONDI DELL'UOMO
Enciclopedia per argomenti
30° migliaio - III volumi rilegati in tela; sovracoperta a colori. 10.000 illustrazioni originali a colori e in nero. Un glossario e un indice analitico in appendice a ciascun volume. Prezzo complessivo dell'opera: Lire 60.000. Un volume singolo: Lire 6.000
1. Il mondo della materia - 2. Il mondo della natura - 3. Il mondo geografico - 4. Il mondo della storia - 5. Il mondo della tecnica
seguiranno: 6. Il mondo sociologico - 7. Il mondo dell'arte 8. Il mondo delle comunicazioni - 9. Il mondo del benessere - 10. Il mondo del pensiero
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

LA MATERIA VIVENTE
Enciclopedia delle scienze biologiche
10° migliaio - 8 volumi rilegati in tela; sovracoperta a colori. 3500 illustrazioni originali a colori e in nero. Un dizionario scientifico a margine del testo. Prezzo complessivo dell'opera: Lire 64.000
1. L'essere vivente - 2. L'universo animale - 3. La conquista vegetale - 4. Il mondo dei microbi - 5. La macchina umana - 6. I disordini della macchina umana - 7. La regolazione della macchina umana 8. L'uomo di domani
ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Sessanta scienziati di fama internazionale e di ogni parte del mondo hanno collaborato alla
ENCICLOPEDIA DELLA CIVILTA' ATOMICA
14° migliaio
10 volumi di grande formato (26x29 centimetri), rilegati in tutta tela, con sovracoperta a colori plastificata. Migliaia di illustrazioni originali, schemi, grafici, diagrammi, fotografie in nero e a colori. Lire 60.000
un'opera indispensabile per la formazione tecnica dei quadri dirigenti di una società progredita, civile, democratica
CASA EDITRICE IL SAGGIATORE

ATLANTE ILLUSTRATO
38° migliaio - 8 volumi rilegati, 752 pagine di testo, 1300 fotografie a colori, schemi e cartine geografiche; una sezione speciale dedicata a "il mondo nelle carte" in appendice all'ultimo volume. Lire 10.000
chiaro, pratico, perfetto, arricchito da testi efficacissimi, è una guida indispensabile per la conoscenza del mondo
MONDADORI RAGAZZI

ENCICLOPEDIA MONDADORI PER LA GIOVENTU'
15° migliaio - 10 volumi di formato 23x28,5 rilegati in imitlin. 3000 pagine complessive, 6000 illustrazioni a colori e in nero. Un indice ragionato. Prezzo speciale dell'opera indivisibile fino al 28 dicembre, Lire 31.500. Sono già usciti i primi tre volumi.
scienza, tecnica, letteratura, religione, storia: un originale strumento di cultura, un piacevole specchio del sapere
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Volete scegliere fra cento altre splendide opere?
Incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a Mondadori, via Bianca di Savoia, 20, Milano.
Riceverete GRATIS il ricchissimo Catalogo Mondadori TEMPO DI DONI 1964

Vi prego inviarmi il Catalogo Mondadori Tempo di Doni 1964

cognome e nome .....

via e n. .....

città e prov. .....

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

APPIA in perfetto ordine vendo 200 mila. Bar via Gioberti 28.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O38

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 qt. normali, lunghi, ribaltabili. Rafanelli 18, telefono 683-070.

AUTOCARRI usati: Escelsa ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perfetti; Esatau tipo 112; Esatau B 3 Assi come nuovo, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

AUTOMOBILISTI ricordatevi gommista Massaia 55, vende migliori pneumatici miglior prezzo.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia, 500 ore 24 ore 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 1100 D, 1300. Via Madama 15, telefonare 779-041. A129722

AUTOPERMESSA vende conto clienti 500, 850, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Moretti dispone di vetture Giulietta, Appia, 1100, 1300, 1300, 850 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, rateizzo. Via Berzetti 35, tel. 655-514. O879

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza: 500 D, 600 '62, 1100 Export, 1200 Gran Luce, Fiat 1500 spider, Appia 3ª, R 8 '62, Dauphine ed Ondine, Ford Consul '61, Giulia sprint e spider, Giulia TI sei mesi, R 4 L occasione, Giulietta tutti tipi. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

AUTOTORINO vende combinata, berline ottime occasioni. Facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

AUTOUNION DKW 1000 ottima, 800 seminuove vendonsi. Via Finalli 14, telefono 488-277.

BELLA 600 (1957) ottimo stato, 103 (1954), privato. Tel. 483-575.

BIANCHINA celeste 1959 privata vende a privato. Telefonare 852-012.

BIANCHINA panoramica lusso celestina vera, semestrale, km. 4000. Telefonare mattino 757-404.

BIANCHINA quattro posti semestrale privato vende. Telefono 252-651; ufficio 521-021. A129871

BIANCO Zamara Autosalone, Cristalliera 6, telef. 761-949. Prezzi assolute concorrenza 500 (260.000), 850 (320.000), 750 multiple, familiare (410.000), 1100, 1200 gran luce, 1300 metano, Giulietta TI.

CAMPAGNOLA diesel ovvero jeep cabinata tela acquisterei occasione. Scrivere. Levati, Ivrea, Marconi 3.

CITROEN Ami 6 cilindrata 600 ottima, occasione vende: Citroen, corso Vittorio Emanuele 295. O591

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206, dispone occasioni, garanzia: Citroen DS da 850.000 a 1.900.000. Permuta, rateazioni. O591

COMBINATE A 60 ottima vende Autoterino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMMISSIONARIA ROVER, CORSO SVIZZERA 10. VASTO ASSORTIMENTO USATO: FLAVIA '61, 1200, '60, FLAMINIA '60, 1300 '61, 500 '61, RATEAZIONI, ASSISTENZA. TELEFONARE 772-484. O970

COMPERIAMO, vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando modalità autovetture. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONCESSIONARIA primaria marca automobili estere cerca attrezzati concessionari in provincia e zona piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». O535

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 108, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. O792

CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Ataulo, Barletta 133, telefono 326-232.

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O551

DAUPHINE come nuova vendesi vera occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

DAUPHINE 4 marce bella vendesi. Telefonare 882-710. O705

DIPENDENTE vende Appia semestrale, accessori. Telefonare 685-901.

DIPENDENTE vende Fulvia bianco Saratoga 6 mesi. Telef. 274-168.

FERRARI coupé tremi disco, come nuova vendesi. Via Susa 25.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino belvedere, 500 giardiniera cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FLAMINIA Touring 3 C convertibile, Flavia convertibile 11 mesi interno pelle. Autosalone Usato Lancia. Corso Francia 341. O622

FLAVIA guida destra 1962 privato vende. Telefonare ore ufficio 550-166.

FLAVIE, Fulvia nuova anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia Corso Francia 341. O622

FULVIA Saratoga semestrale vende dipendente Lancia. Telefonare ore pasti 797-758. A130570

FULVIA Sport Coupé vende. Telefonare 321-318 ore pasti.

FURGONE Jolly colore grigio sei mesi, qi. 10, come nuovo, vera occasione. Rivolgersi da Frassati Commissionaria Lancia, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. O925

GARANZIA e facilitazioni di pagamento senza cambiali su vetture d'occasione troverete alla Ford Ataulo, via Barletta 133, tel. 326-232 disponibili salvo il venduto: Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M berlina e familiare, 600, 1100, furgone 600, Simca 1000, Dauphine.

GIULIETTA spider grigio fumo hard top perfetta vendesi. Telef. 882-710 ore ufficio. O705

GIULIETTA spider '62 vera occasione. Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209. O712

GIULIETTA sprint ottima, radio transistors, privato vende cinquecentomila. Telefonare 918-306.

GIULIETTA '60, Fiat 1400 '56 gas, furgone Appia qi. 9 metano, vende autorimessa. Telefonare 651-370.

INNOCENTI Spider '62 svendesi 720.000. Garage Petrarca, via Petrarca 29. A131556

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

LUPETTO, Leoncini, 615 tutti tipi ribaltabili, 500, 615, 1100, 103 furgoni promiscui, facilitazioni. Via Calabria 22, telefono 733-147. O880

OCCASIONI! Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta TI, R. 4 L '62, 600 '62 come nuova. Corso Trapani 71. O712

OCCASIONISSIMA Simca 1000 nuova, Appia II. N 500, 600. Monte Ortigara 7. A128328

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-988, vende Super Taurus, Leoncini, Tigrotti, Lupetti, 615 tutti tipi normali e ribaltabili, 1100 T3, 1100 T, 1100 10 qi., Bata, Taurus, Visconteo, Taurus 340. O829

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prove. Mussano, via Susa 25.

PRIVATO cede con sconto contratto Giulietta TI pronta, vende Giulietta TI novembre '61 come nuova. Telefonare 694-217, 891-647.

PRIVATO urge vendere causa partenza bellissima 1100 '56. Telefonare 595-173. A129875

PRIVATO vende a privato Fiat 500 ottime condizioni L. 250.000. Telefonare 641-676 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato Nuova 500 ottimo stato. Telefonare 527-903.

PRIVATO vende a privato 500 Bianchina 11 mesi. Telefonare 332-770.

PRIVATO vende a privato 600. Telefonare 338-107. A130120

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat '62 con servofreno e accessori vari, Appia III blu bellissima. Telefonare 790-436. O853

PRIVATO vende Austin A 40 fino '61 come nuova. Telefonare 678-243.

PRIVATO vende bella 1100 special bianca 18 mesi. Telefonare 854-180.

PRIVATO vende Giulietta T.I. '58 bellissima con radio, e ribaltabile. Telefonare 287-628. A131116

PRIVATO vende Innocenti 850 Spider, cupoletta rigida, anno 1962 e Flavia 1961 perfetta. Telefonare ore ufficio 295-604. A130035

PRIVATO vende privato 500 1960 motore nuovo. Telefonare 283-818. A131412

PRIVATO vende privato 600 D, 500 sei mesi. Telefonare 354-851.

PRIVATO vende 500 semestrale chilometri 2000. Telefonare 660-036.

PRIVATO vende 500, un anno circa, verde acqua, perfetta, rodata. Telefonare 363-885. A131576

PRIVATO vende 500 D bianca semestrale. Telefonare 370-971.

PRIVATO vende 600 D mod 7. Telefonare 391-102 ore pasti.

PRIVATO vende, 1100 km. 25.000 ottima lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi. Telefonare 240-641. A131415

PRIVATO vende 1100 D semestrale grigio. Tel. ore pasti 678-255.

PRIVATO vende 1100 D 9 mesi. Telefonare 323-693. A130113

PRIVATO vende 1500 fiat bianco '61 perfetto pochi km. visibile via S. Secondo 69, telefono 881-677.

PRIVATO 500 giardiniera vende, sei mesi, 350.000. Orio, via Castello 31, Rivoli. A130674

RATEALMENTE 1100 750.000, 103 '57 290.000, Appia III 700.000, 600, 500. Assortimento. Telefonare 20-805. O938

R 8 otto mesi vendesi. Telefonare 589-337 pomeriggio. O436

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locusta. Fratelli Lovera, Concessionaria per Torino, consegna subito. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moretto concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303

TIGROTTO seminuovo 1963 privatamente vendesi, permutasi. Facilitazioni. Telefonare 585-246.

USATO - Assortimento 600 nuove usate, c. Casale 158, tel. 877-701.

VENDESI Austin A 40 25.000 km. perfetta. Telefonare 81-031.

VENDO Bianchina spider bellissima, perfetto ordine. Autorimessa Borgo Dora 4. A131409

VENDO diverse Appia 1-2-3, Appia coupé, 850 Innocenti spider, 1500, 1300, 1200, Consul 315, Dauphine, Multipla. 103 familiare, 103 diversi. 600, 500, Giardinette. Vasto assortimento, visitateci. Cigna 3.

VENDO Fiat 1100 marzo '63. Telefonare 683-864 pomeriggio.

VENDO ottima 600 D, 500 '59, 500 Giardiniera. Via Vanchiglia 43.

VENDO 500 Fiat 1959. Telefonare ore 18-20: 388-088. A130001

VENDO 600 '58 bicolore ottime condizioni. Autorimessa Spessa, via Don Bosco 40. A130611

VETTURE d'occasione troverete a prezzi convenienti presso l'Italcar, c.so Giulio Cesare 202, tel. 237-777.

VENDO 1300 mesi 14 grigio chiaro km. 20.000. Telefonare 891-435.

VETTURE usate: per le vostre necessità di vetture Lancia d'occasione rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 593-182, 598-826, Torino. Assortimento Flavia berlina, Flavia coupé Pininfarina, Flaminia Gran Turismo 3 carburatori, Appia 2ª e 3ª serie. O925

VIVA 1000, prodotto General Motors, elegante, veloce, economica. Velocità 130 km/h; consumo un litro per km. 15. Prove, prenotazioni: Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835. O898

VOLKSWAGEN furgone nuovo sottocosto vendesi eventualmente permuta. Carrelli confezioni. Telef. 756-771.

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetto vendesi. Telef. 589-337 ore pomeriggio. O436

VOLTUREMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pombe 11, telef. 527-818.

500 mesi 12 vendo. Telefonare pasti 593-585. A130560

500 C robusta, gommata, 60.000 vendo subito. Telef. pasti 279-179

850 D sette mesi vendo a privato. Telef. 677-569 dopo le ore 18,30.

600 bellissima (1956) privato vende privato. Telefonare 271-016.

600 Multipla come nuova vendesi occasione, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

600 Vignale, 500 Bianchina vendesi ottime condizioni. Telefon. 687-514.

600 D 6 mesi privato vende. Telefonare 84-008. A129856

600 D 1963 privato vende. Telefonare 363-485. A129879

682 cassone, 642 N6, Tigre, Tigrotto, Super Taurus ribaltabile, C 40 lungo, 615 N1 furgone; vendonsi conto cliente. Telefonare 70-245, Scap, Pinerolo (Torino). 28541

1100 familiare 17 mesi, pochi chilometri, vendesi. Telef. 385-745.

1100 Familiare 1960 in garanzia vendesi. Telefonare 687-514.

1100 D Bianca 6 mesi vendo. Telefonare 360-563. A129568

1100 D mesi 8 privato vende a privato. Telefonare 697-808.

1100 D semestrale perfetta vendo. Telefonare 582-666. A131434

1100 H '60 unico proprietario vende permuto 600, facilitazioni. Telefonare 390-403. O965

1400 A 1954 buone condizioni vendo. Telefonare 351-026.

1500 Fiat nuovissimo vendo occasionalissima Campagnola Diesel soccorso stradale. Telefonare 325-000.

1500 Fiat 8 mesi vendo privato, consegna immediata. Telef. 484-589.

1500 L 8 mesi vendo subito. Telefonare 799-237. A129853

1800 blu scuro 1960, ottime condizioni 500.000 vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente, permuta. Pasquero, Principe Amedeo 11. O211

MOTOCARRI, motofurgoncini, occasioni Guzzi Ercole ribaltabile, Ercolino. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

SCIATORI acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche rateizzato. Ginco, Giulio Cesare 159. Telefono 851-505. O903

VESPA motofurgoncini Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni. Moroni. Unione Sovietica 169. O598

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varia rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Scambero iocali. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O381

A. FELLICIE seminuove bellissime provenienti affitto svende prezzi vera occasione solo pochi giorni. Telefonare 81-032. A129678

A collezionista cedesi corno 700 piemontese unico esemplare. Telefonare 382-484.

A 11.500 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante: via Marco Polo 19 bis. O934

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali, servizio a domicilio. Tel. al n. 733-734.

ACCURATISSIME lavorazioni tavoli, serie, tavolini e sgabelli. Prezzi imbattibili. Magazzini Laminati Plastici Fidali, corso Dante 58 A.

ACQUISTO rottami di zinco purissimo. Scrivere: Pubblimon, Casella 209 Vercelli. 28681

AD intenditori cedonsi specchiere, mobili, sedie, tessile autentici. Telefonare 593-152. A129833

ANTICHITA', Bo, 6, Maurizio Canavese (vicino Chiesa parrocchiale). Pomeriggio: giovedì, festivi.

ANTICHITA', nuova sede, vende convenientemente mobili, oggetti arredamento. Cibrario 4). A129830

ANTICO salotto broccato, grande divano liuto, salotto cinese importante primi 800 intarsiatissimo composto tavola rotonda, divano, 2 seggioloni. Quadri antichi, moderni, vendesi. Telefonare 513-810. A129883

APPROFITTATE regali utili su misura: paletot, tailleurs, chemisier, giacche, gilè uomo bambini modelli sportivi camoscio peccari nappe. Accurate riparazioni. Via Saccarelli 24, telefono 489-005. A129407

ARCA di Noè vende cuccioli cockers barboncini boxer. Via S. Secondo 15, telefono 511-202. A131406

ARMADI laccati e normali, assortimento, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Pavia 5, telefono 521-818. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 2.

BARBONCINI, pastori tedeschi, volpini, boxers, bellissimi convenientemente vendo. Telefonare 398-675.

BARBONCINO nano, bianco, sei mesi, figlio campioni, vendesi. Telefonare 760-054. A128504

BELLISSIMA edizione Promessi Sposi illustrate Gustavino 1840. Telefonare sera 653-393.

BELLISSIMI, pastori tedeschi, cuccioli, barboncini vende Canarie, Nizza 90, telefono 697-883. A131405

CASA del cane Sandro vende cuccioli, alimenti, finimenti per cani. Via San Quintino 8, telef. 511-244, Torino. A130443

CEDESI trenino elettrico Marklin, completo pianta passaggio, tre locomotive, doppi binari, 100.000 trattabili. Telefonare 43-456.

COLLEZIONISTA vende vasi Italioti figurati geometrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino».

CUCCIOLI barboncini nani-medi; zolles; pekinesi vende igiene del cane, Galvani 12 bis, telefono 480-952.

CUCCIOLI barboncini neri, cocker vende Zoofilia. Massena 49. Telefono 500-671. A129559

CUCCIOLI barboncini neri e fox-terrier vende privato. Tel. 583-894, Torino. A129585

CUCCIOLI collie bellissimi vende privato. Telefonare ore pasti 490-543.

CUCCIOLI pastori tedeschi discendenti campioni Dorn e Pasche, vendonsi. Santuario 6ro. A130545

DANE chiromanzia scientifica. Via Garessio 6 bis, telefono 694-408.

FRANCOBOLLI collezione Italia privato vende. Tel. ore ufficio 874-822.

FRANCOBOLLI italiani mondiali serie, prezzi ultraconvenienti cedo scambio. Telefonare 234-686.

FUNZIONARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520. O923

IMPERMEABILI nailon e cotone affronsi di saldo. Scrivere ai interessati all'acquisto: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ». A128687

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI, divani letto con libreria, bar, anche angolo con tavolo studio. Fratacalia, c.so Vercelli 275 (cortile)

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribari 6, Borgo Mola. t. 81-358.

MOBILIFICIO Roma, Barriera 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 38 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Paolo ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O18

OCCASIONE fotografica Leica, altra Exakta con teleobbiettivo, armadio tre battenti, comò, vaso cinese, calcolatrice Olivetti. Telef. 584-849.

OCCASIONE svendo bellissima nuova camera letto radica noce. Ranciglil Mancini 6. A127190

OCCASIONE svendo bella camera prenzo Rinascimento noce massiccio. Telefonare 596-644. A131131

PALETO' ragazza, purissima lana, 6000. Alessio, via Goito 16, pomeriggio. A128487

PELLICCIA castoro ottima occasione, Telefonare 678-545.

PELLICCIA skunk mai usata vendo 130.000. Telefonare 590-765, 20-21.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Re 20, telefono 882-798. A130828

PIANOFORTI, organi elettronici, assortimento, occasioni, noleggio, rateazioni. Restagno, corso Vittorio 52, telefono 544-656. A128761

PLASTICO ferroviario uno finito e uno grezzo senza binari. Tel. 31-768.

PRIVATO svende tv imballato con garanzia, vera occasione. Telefonare 724-752. ore. A129040

SALA pranzo radica noce bellissima privato vende occasione. Telefonare 532-168. A130965

SALOTTO stile seminuovo svedese vendesi cantonale trattabili. Telefonare 779-968 mattino.

SPOGLIO elegantissimo guardaroba signora taglia 44-46. Telefonare 35-757 ore 11-14. A130878

TAVOLO rotondo, marmo verde, grande, mobili antichi, cedonsi. Telefonare 593-152. A128939

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-683.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000 Gemelli, Accademia Albertina 23, cortile. O817

VASTO assortimento macchine scrivere Olivetti, Olympia. Nuove occasioni. Ottimi sconti dicembre. Corso Orbassano 73, telefono 500-825.

VENDESI comò barocco, tavolo rotondo, un segretèr e altri generi. Telefonare 874-683. A130566

VENDO bella pelliccia marrone. Telefonare 590-575. A129898

VENDO come nuova stufa Cinsy fuoco continuo. Telefonare 589-295.

VENDO mobile bar, letto, comò Rinascimento. Telefonare 510-783.

VENDO pelliccia castoro. Rivolgersi Tonglorgi, Vinzaglio n. 2 al mattino.

VENDO plastico Rivarossi m. 2,50 per 1,20 con trenino. Tel. 284-548.

VENDONSI ski metallici come nuovi. Telefonare 471-802. A130018

175.000 liquidiamo nuova 5 scrivere elettriche, 2 calcolatrici. Telefonare 528-877. A129237